EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 86 Numero 223

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. num. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 3 - Martedì 4 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-12; Roma, largo M. Salvatli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 555-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 200 ogni mm altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. Necrologi e partecip. lutto L. 450 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio Estero ediz lunedì (vendite serali Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rls. 15; *Islanda Kr. 30; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,70; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Un solo 13 al Toto vince 303 milioni

L'ex Cancelliere vuole rovesciare il suo successore

Un violento attacco di Adenauer a Erhard

In un'intervista televisiva ha formulato catastrofiche previsioni dopo l'insuccesso del viaggio compiuto dal «premier» in America - «Ho proposto Gerstenmaier come nuovo Cancelliere» - La politica di stretta alleanza con gli Stati Uniti sarebbe sbagliata: «Il nostro destino è un'azione comune con Parigi»

(Dal nostro corrispondente)

BONN, lunedì mattina.

La congiura di alcuni gruppi di democristiani tedeschi per abbattere il Cancelliere Erhard e mettere al suo posto il presidente del Parlamento, Gerstenmaier, è guidata dal novantenne ex cancelliere Adenauer. Dalla sua villeggiatura di Cadenabbia, il «grande vecchio» sta conducendo la battaglia per disarcionare l'uomo che tre anni fa prese il suo posto.

Per la prima volta Adenauer lo ha ammesso. «*E' vero* — ha detto a un giornale domenicale —, *ho proposto Gerstenmaier come nuovo Cancelliere*». E ieri sera, in un'esplosiva intervista alla televisione, ha sferrato contro Erhard un duro attacco, appellandosi al popolo tedesco perché rilevi la gravità del momento e ripari, finché è in tempo, agli errori del cancelliere Erhard e del ministro degli Esteri Schroeder.

«*Veramente avevo promesso di non prendere più posizione su temi politici* — ha detto. — *Ma nell'ora del pericolo non posso trattenermi. Sento il bisogno di dire al popolo tedesco quali minacce incombono*». Secondo l'ex Cancelliere la politica estera di Erhard è un «mucchio di cocci», perché è stata data la preferenza a una politica di esageratamente stretta alleanza con gli Stati Uniti (erroneamente più interessati all'Asia che all'Europa) mentre è stata trascurata l'alleanza con la Francia. Bonn e Parigi, se unite, possono fare una politica europea e mondiale, staccate non contano nulla tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il viaggio di Erhard in America è stato un insuccesso. «*Tra poco tempo gli americani ritireranno parte delle truppe stazionate in Germania. La convocazione di una conferenza a tre con loro e gli inglesi è un contentino che hanno voluto darci. Lo sanno tutti che non siamo in grado di pagare per lo stazionamento* — ha aggiunto Adenauer. — *Anche i russi aspettano il momento della partenza degli americani. Le recenti manovre militari in Cecoslovacchia sono state la prova per la distruzione degli aeroporti tedeschi. Noi da soli, e nemmeno con la Francia, non potremo durare la fatica, dopo che gli americani saranno partiti. Il nostro destino* — ha ammonito — *è in una politica comune con Parigi*».

A Erhard non ha concesso neppure il minimo successo parziale, nemmeno la linea telefonica diretta tra Bonn e la Casa Bianca. «*Il telefono rosso?* — ha detto sarcastico —. *L'ho avuto per quattro anni, potevo parlare con Kennedy, ed è andata sempre peggio*».

Immediatamente dopo la diffusione dell'intervista, che ha turbato la pace domenicale dei politici tedeschi, l'ufficio stampa del governo ha preso posizione contro di essa e contro altri attacchi rivolti al Cancelliere, definendoli «contraddittori e infondati». Alcuni esponenti del partito democristiano, tra cui l'ex presidente ed ex segretario generale Dufhues e il vice presidente Barzel, hanno nuovamente dichiarato la loro fiducia al Cancelliere. La situazione però ormai è chiara, come ha rivelato un sondaggio segreto compiuto all'interno del partito: il 40 per cento dei dirigenti locali è contro Erhard, solo il 29 per cento è a suo favore, gli altri sono incerti.

Dipenderà da loro se il complotto organizzato da Adenauer potrà riuscire.

Tito Sansa

Il colloquio avrà luogo stasera o domani

Incontro Moro-Magnago sul problema altoatesino

Il capo della Svp sottopone al Presidente del Consiglio l'elenco dei «chiarimenti» richiesti dal suo partito circa l'autonomia di Bolzano nell'ambito della regione

Roma, lunedì matt.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, riceverà probabilmente stasera o domani il presidente della Volkspartei, Silvius Magnago. L'incontro, in programma da tempo, era stato rinviato per una indisposizione che aveva colpito il leader altoatesino. In attesa alle conclusioni del recente comitato centrale della SVP, Magnago chiederà ai presidente Moro alcuni «chiarimenti» sul progetto italiano per l'Alto Adige e insisterà sulle «garanzie» internazionali all'accordo.

La posizione italiana al riguardo è nota per essere stata espressa la scorsa settimana in Parlamento: l'unica garanzia internazionale possibile è il ricorso alla Corte internazionale dell'Aja in caso di controversie circa l'applicazione degli accordi. I punti su cui l'Italia è disposta ad accordare un ampliamento dell'autonomia della provincia di Bolzano sono quelli contenuti nella relazione conclusiva della «Commissione dei 19». I «chiarimenti» che Magnago chiederà e che, a quanto risulta, conterrebbero anche nuove richieste, sono elencati in un documento che è stato già fatto pervenire al presidente Moro.

Numerosi sono stati ieri i discorsi degli uomini politici. Parlando a Caserta il ministro del Lavoro Bosco ha sottolineato la persistente pesantezza del settore dell'occupazione, osservando che gli investimenti debbono rivolgersi con maggiore intensità alla creazione di nuovi posti di lavoro al fine di evitare nuovi squilibri sociali e di non rendere illusori gli obiettivi del programma di sviluppo economico.

A Pescara il ministro del Bilancio Pieracconi si è occupato della unificazione socialista, affermando che essa non è il frutto di un compromesso tra gruppi diversi, ma nasce dalla consapevolezza che la sinistra italiana ha bisogno di un profondo rinnovamento. Il ministro ha poi detto che errano i comunisti quando vogliono dipingere l'unificazione come una mediocre manovra di natura parlamentare a superstruttura. Il nuovo partito unificato — ha soggiunto Pieracconi — conferma la validità della politica di centro-sinistra e quindi della collaborazione tra socialisti e democristiani, quale politica valida per il rinnovamento del Paese. Il problema attuale — ha concluso — è di fare in modo che si realizzino i grandi obiettivi della politica di centro-sinistra.

Il ministro della Sanità Mariotti a Pistoia ha sollecitato l'attuazione degli impegni programmatici, precisando che prima della fine della legislatura rimangono da realizzare quattro o cinque punti, e cioè la riforma della pubblica amministrazione, la programmazione economica, il rinnovamento della scuola e la riforma della previdenza sociale. Per quanto riguarda la riforma ospedaliera, Mariotti ha ricordato che la legge relativa si trova già dinanzi al Parlamento insieme con altre leggi fondamentali per la sanità pubblica.

La Malfa, a Carrara, dopo aver confermato la prevedibile stabilità dell'attuale maggioranza per un lungo spazio di tempo e il permanere del governo in carica fino alle elezioni politiche del '68, ha ribadito il giudizio dei repubblicani sulla persistente grave carenza dell'azione pubblica quasi in ogni campo d'azione. Di queste carenze sarebbe testimonianza la stessa relazione previsionale presentata in questi giorni al Parlamento, che egli ha francamente non solo gli aspetti positivi ma anche quelli negativi, che sono tali da rendere leciti dubbi e gravi perplessità per l'avvenire. Si rende quindi necessaria una azione pubblica più severa, più austera e più costruttiva ai fini di una reale politica di piano, come ripetutamente indicato dai repubblicani. E' grave — ha concluso La Malfa — che anche la relazione previsionale di quest'anno continui quasi a rappresentare solo un elenco di buone intenzioni per quanto riguarda la severità, la coerenza e la costruttività dell'azione pubblica.

Anche l'on. Moro — infine — parlando a Bari, a un convegno giovanile dc, ha toccato questo tema, affermando tra l'altro: «*Oggi la nostra vita economica è in ripresa, anche se con minacce di ombre di uno squilibrio della spesa pubblica e generale, il che impone di lavorare accantonando per rendere reale quella ricchezza che è necessaria per soddisfare sempre maggiore esigenza di giustizia e di progresso.*

«*E tuttavia* — ha proseguito l'on. Moro — *non è questo solo il nostro obiettivo. Non miriamo ad una mera società del benessere, ma ad un ordine sociale e morale per la cui realizzazione i giovani sono essenziali.*

«*In questo senso* — ha continuato l'on. Moro — *è confortante registrare che la gioventù italiana non può essere riconosciuta in alcune manifestazioni patologiche di cinismo e di torbido abbandono ad una libertà intesa ed in altre di rabbiosa rivolta senza mèta e senso costruttivo. Si tratta di rinvigorire i valori morali e civili della nostra società ed i giovani debbono essere i primi a coltivare ideali e a credere nella vita e nella sua umana ricchezza*».

g. fr.

I marittimi in sciopero

Fino al 10 ottobre paralizzati a turno i porti italiani per 24 ore. Ieri banchine deserte a Genova.

(Servizi a pagina 4)

Su: «STAMPA SERA BIS»

di oggi:

★ La seconda puntata della «Storia di Torino»

★ La pagina dei motori

★ Il racconto illustrato «Modesty Blaise»

★ Il medico della famiglia

★ Il gioco «La ricerca degli errori»

★ L'oroscopo, la ricetta del giorno e la rubrica per gli amici degli animali

CARBONI-NAFTA SHELL

BASTA UNA TELEFONATA ED IL CALORE ENTRA NELLE VOSTRE CASE

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Maidalchini, 3 Strada del Francese, 83 TORINO Tel. 271.948 289.918 Tel. 287.493

Mai raggiunta prima in Italia una cifra così alta

A Bologna la schedina che batte ogni record

Il fortunatissimo scommettitore ha compilato quattro colonne spendendo 300 lire - Le sorprese nei risultati di ieri non sono state eccezionali: le tre capoliste (Juventus, Inter, Napoli) hanno vinto su campo esterno, il Milan e il Torino hanno pareggiato in casa - Ma il vincitore ha saputo prevedere la sconfitta del «suo» Bologna sul terreno di Cagliari

Roma, lunedì mattina.

Ieri l'unico «13» al Totocalcio è stato conseguito a Bologna con una sensazionale vincita: 303 milioni e 15 mila lire. E', questa, la cifra più alta che il popolare gioco di pronostici abbia pagato fino ad oggi. Il «13» è stato totalizzato con una schedina da quattro colonne (prezzo: 300 lire) nella ricevitoria del bar di via Carisaimi 12, a Bologna, gestito da Aldo Pinotti. Agli 89 «dodici» spetteranno 3 milioni e 994 mila lire.

La clamorosa vincita è superiore di quasi 60 milioni alla più forte finora registrata: i 245 milioni toccati al geometra Caldari ed al commerciante Ciacci, di Bellano. Subito dopo, nella classifica, vi sono i 243 milioni vinti a Torino dal barista Nicola Saccinni assieme all'impiegato Ugo Gaudier. Bologna aveva già registrato, al Totocalcio, una grossa vincita: è quella di un anonimo (la schedina era stata firmata «Mamma ed io») al quale toccarono 233 milioni.

Il «record» di ieri (303 milioni) sembra debba essere attribuito al risultato dell'incontro di Cagliari dove il Bologna è stato battuto clamorosamente per 4 a 0. Altri risultati difficili da pronosticare sono stati il pareggio del Mantova sul campo di San Siro contro il Milan (2 a 2) e la vittoria dell'Arezzo, neopromosso in serie B, sul terreno del Palermo (3 a 0). Abbastanza sorprendente anche il successo della Lazio a Lecco (3 a 0). Per il resto sono state rispettate le previsioni. L'Inter, la Juventus ed il Napoli hanno ottenuto altrettante affermazioni; rispettivamente a Bergamo, a Firenze ed a Roma. Le tre squadre continuano a guidare la classifica a pieno punteggio, inseguite ad una lunghezza dal Cagliari e quindi dal Torino, dal Milan (che ieri hanno pareggiato in casa) e dal Mantova.

Otello Roccaglia (in giacca bianca), dipendente del locale dove è stata giocata la schedina, interrogato ha dato risposte confuse. Forse non è estraneo alla vincita, attorno una folla di curiosi commenta la straordinaria fortunata vicenda. (Telefoto)

Il fortunato telefona: Quanto vinco?

Bologna lunedì matt.

Il vincitore della più straordinaria pioggia di milioni del Totocalcio è ancora sconosciuto: ieri sera ha telefonato, ha chiesto se c'erano altri «13», poi non s'è più fatto vivo. La fortunata schedina, (4 colonne, 300 lire) è stata giocata sabato in un bar-latteria di via Carisaimi, una delle vie più nuove del nuovo quartiere che si estende fuori della Porta di Santo Stefano. Il «13» è stato conseguito con la terza delle quattro colonne; il tagliando ha la sigla «465 BA 01302» e naturalmente, è anonimo.

Il vincitore si è fatto vivo ieri sera alle 21,30 quando il telefono ha squillato nell'ufficio bolognese de Totocalcio.

«Pronto, dica», ha risposto un impiegato.

«*Vorrei una informazione: quanti sono i tredici?*», ha chiesto una voce giovanile, emozionata.

«*Perché lei ha fatto "tredici"?*».

«*Sì... Credo di sì. Mi dica quanto prende oggi un tredici*».

«*Venga qui da noi al Totocalcio che diamo un'occhiata alla sua schedina: sa, qui sono ancora riuniti per controllare*».

«*Non posso; so: sto a San Lazzaro. Non posso venire lì. Poi non voglio pubblicità... Beh, quasi quasi vengo...*».

«*Venga. L'aspettiamo*», ha insistito l'impiegato.

«*Sì, sì, verrò, verrò*», ha replicato l'altro, troncando la comunicazione.

Stanotte si sono fatti alcuni nomi di presunti vincitori: anzi, per essere esatti si son fatti i soprannomi: «Torman il ferrarese», e un altro chiamato «Dracula». Di più non si è saputo. Per ora e ore i curiosi hanno stazionato davanti alla latteria di via Carisaimi e a un bar vicino, il bar Lello, a rievocare la vincita fatta nove anni fa: il 17 novembre 1957, con una schedina giocata in una ricevitoria di via Indipendenza, furono vinti 253 milioni e 215.785 lire.

Poco prima dell'una, i giornalisti si sono recati in casa di Paolo Bolognesi, uno dei vari presunti vincitori, in via Toscana n. 12/3. Sono stati ricevuti dalla madre del giovane, la quale, dopo un attimo di smarrimento, ha dichiarato che non sapeva che il figlio avesse giocato. Pochi minuti più tardi è rientrato Paolo il quale, sfuggendo dai giornalisti, è riuscito ad entrare in casa e a chiudere la porta.

Rintracciato al suo pianerottolo, ha smentito ogni notizia sulla presunta vincita, aggiungendo di non avere giocato. Quando gli è stato detto che la schedina era stata effettivamente giocata da lui e da un suo amico, certo Fascini, nel Bar Lello, Paolo Bolognesi ha ugualmente smentito.

Clamorosi incidenti ieri a Brighton

Grida e insulti a Wilson che in chiesa legge la Bibbia

Decine di giovani lo hanno interrotto apostrofandolo: «Ipocrita», «complice dei crimini americani nel Vietnam» - Oggi incomincia il congresso laborista: il tema cruciale è il blocco dei salari

(Dal nostro corrispondente)

Londra, lunedì matt.

Clamorosi incidenti sono avvenuti ieri mattina, alla vigilia del Congresso del partito laburista, nella chiesa metodista di Brighton, in Dorset Gardens, quando il primo ministro Wilson è salito sul pulpito per leggere un passo della Bibbia. Una trentina di giovani, sparsi tra i banchi, l'hanno interrotto dopo poche righe, gridandogli «ipocrita» e «criminale di guerra».

La chiesa era talmente affollata che gli agenti in borghese di scorta al primo ministro e i poliziotti in divisa di servizio all'ingresso non hanno potuto raggiungere subito i «disturbatori». Costoro erano membri del Comitato d'azione per il Vietnam, un'organizzazione di estrema sinistra. Il parroco, il dottor Leslie A. Newman, ha chiesto ai giovani, ragazzi e ragazze, di mostrare rispetto per la santità del luogo.

Mentre Wilson continuava a leggere, essi urlavano «traditore», «assassino», «complice delle nefandezze americane in Vietnam» e «falso cristiano». I devoti, tra i quali vi erano la consorte di Wilson e il figlio Robin, i ministri degli Esteri Brown e dell'Economia Stewart, cercavano di metterli a tacere, evitando però i sistemi forti. Wilson alla fine era costretto a scendere dal pulpito.

Poco dopo gli agenti e i poliziotti, sparsi un po' tra i banchi, trascinavano via i dimostranti. Quattro donne e cinque uomini sono stati arrestati e saranno probabilmente processati per disturbo della pubblica quiete. Alcuni di loro la scorsa settimana avevano interrotto cinque rappresentazioni nei teatri di Londra improvvisando dimostrazioni a favore del Vietnam.

Malgrado l'incidente, il Vietnam non figura tra gli argomenti principali del Congresso laborista, che sarà dedicato soprattutto alla delicata situazione economica inglese. Il governo ha ribadito la sua fedeltà all'alleanza con l'America, e alle proteste dell'estrema sinistra contrapporrà la sua continua ricerca di un compromesso per la pace. Il ministro degli Esteri Brown ha sottolineato ieri, in un'intervista, che Washington, è pronta a negoziare con Hanoi. Egli ha anche scoperto che se Hanoi sospendesse la guerriglia nel Vietnam del Sud, «una fragile pace» potrebbe emergere con una graduale riduzione delle ostilità anche nel Nord. «La nostra speranza — ha detto — sarebbe in tal caso che il cessato si spegnesse lentamente da sè»

La giornata cruciale del Congresso sarà mercoledì, quando verrà dibattuto il blocco salariale. Subito si è sbolla a Brighton un'importantissima riunione del Gabinetto. Sembra che Wilson si accinga a far promulgare la legge che renderà il «blocco» obbligatorio. Discussioni a questo proposito sono in corso stamane a Londra tra il ministro dell'Economia Stewart e i rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro.

I contrasti sono sorti anche dalla crescente disoccupazione e dalle previsioni negative dell'industria. La decisione del governo sembra motivata dal recente aumento di 180 lire settimanali concesso a 251 mila tipografi inglesi, e dal vittorioso ricorso in tribunale di un operaio a cui era stato rifiutato un promesso incremento salariale. Contro il «blocco» si è però schierata l'ala sinistra del partito.

Ennio Caretto

Il «premier» Harold Wilson farà invano di leggere il brano della Bibbia dal pulpito

CRONACA CITTADINA

Dopo i tumulti di sabato al Palazzo dello Sport

Gli isterismi dei giovani *yé-yé* preoccupano educatori e sociologi

Il prof. Portigliatti, docente di antropologia: «Non bisogna drammatizzare, ma troppo sovente episodi di teppismo maturano nell'ambiente dei "beat"» - La prof. Massucco Costa: «E' una rivolta velleitaria, sfruttata commercialmente»

I giovani si scatenano nella sala ascoltando le urla di uno dei loro cantanti preferiti

Lo «spettacolo beat» di sabato al Palasport della Sport in Borgo San Paolo ha avuto uno strascico in Questura e all'ospedale. Due giovani — Roberto Arnolfo, 20 anni, via Bigliori 44 e Carmelo Ferraro, 18 anni, via Silvio Pellico 2 — sono stati arrestati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica; altri sei sono rimasti feriti. Due carabinieri sono ricorsi alle cure dei medici.

Più che di un grosso ra-duno musicale, sembra il bilancio di una piccola battaglia. Lo spettacolo era stato organizzato da un periodico musicale che «tira» circa mezzo milione di copie. Balzava ritagliare un invito riportato sulla copertina per entrare ed assistere all'esibizione di venti orchestre: quella musica yé-yé che per molti spettatori al di sotto dei vent'anni ha un effetto sconvolgente. Il richiamo è stato più vasto del previsto.

I seguaci di questa moda musicale hanno i loro luoghi di ritrovo nei bar con juke-box e in taluni «dancing», leggono le stesse riviste e sono una schiera assai fitta. All'annuncio della «spettacolo beat» si sono gonfiati la voce e sono intervenuti a gruppi compatti. Ne sono arrivati molti anche da altri centri: una marea di diecimila persone.

L'episodio riporta alla ribalta il problema di questi giovani inquieti. Tra loro, beninteso, ci sono ribelli tipi intolleranti e violenti, che non sopportano disciplina di sorta e provocano deliberatamente disordini. Uno degli arrestati, il Ferrone, è pregiudicato per furto d'auto. Ma non sarebbe serio accomunare tutti sotto la stessa etichetta. Altri sono ragazzi di buona famiglia e si sentono uniti dagli stessi gusti musicali, da un vago senso di ribellione al mondo degli adulti, dall'inadattamento alla vita di tutti i giorni con i suoi obblighi e sacrifici. La musica è un'ecpatante liberazione. Ragazzi e ragazze si ritrovano assiduamente in gruppi, hanno i loro idoli (in genere con chitarra, fuoriserie e ceto in banca), parlano il loro gergo, scelgono talvolta abbigliamenti strani. Una loro canzone dice: «E' inutile che ci tagliate i capelli. Il abbiamo lunghi dentro» I giovani yé-yé si sentono divisi da un abisso dalle generazioni più anziane. Un fenomeno che in altre città, soprattutto straniere, ha avuto manifestazioni violente. Da noi «capelloni» e «beat» finora erano venuti alla ribalta delle cronache per qualche ostentata riunione nelle piazze e frequenti episodi di fughe da casa. Il problema ha destato l'interesse di studiosi e sociologi. Ecco il parere di due esperti.

«Il salutario ripetersi anche presso di noi di clamorosi episodi collettivi di intemperanze e dissocialità giovanili — ci ha detto il prof. Portigliatti, docente di antropologia all'Università — pone l'opinione pubblica di fronte ad un fenomeno che alcuno a poco tempo fa si aveva ragione di ritenere fosse proprio di ambienti diversi dal nostro. I fatti di questi giorni non devono essere drammatizzati: vi si può vedere prevalentemente un aspetto di costume, ma è il travalicare da manifestazioni corali (cioè una parziale indulgenza può considerare soltanto rumorose e futili) ad episodi gravi di teppismo che impressiona la collettività e fa meditare. E tali episodi spesso maturano proprio in ambienti del genere».

La prof. Angiola Massucco Costa docente di psicologia sperimentale e psicologia sociale alla Facoltà di Magistero, ci ha spiegato che «nel suo aspetto più superficiale il fenomeno del contagio emotivo mostrato dai ragazzi in occasione dello spettacolo di musica yé-yé è antico quanto il mondo». «Ne abbiamo purtroppo non rari esempi — ha soggiunto — nei casi di smodato entusiasmo o tifo per i calciatori, o in quelli più pericolosi di panico collettivo nei disastri o nel linciaggio»

Ha poi proseguito: «Forse faremmo però un torto a questi giovani nel ricondurre soltanto a tale dimensione primitiva ciò che essi fanno. C'è da sperare che nel loro atteggiamento, al di là della zavorra di imitazione, rivolta velleitaria, esibizionismo, esista una componente più profonda. Sono giovani che protestano, per vie sbagliate, contro una società e una cultura che non li soddisfano, esaltandosi in ciò che sembra loro aprire nuove vie al gusto e alla libertà. La loro rivolta è vaga, assurda, morbosa, e per certo è sfruttata commercialmente e dirottata da ciò che potrebbe essere un serio impegno e una critica specifica a manifestazioni deteriori e malsane»

Grande folla di visitatori

Ieri alla «Tecnica» 5000 agricoltori

Gimkana di trattrici; convegni di studio sulle funivie e sul soccorso alpino

Gran folla di visitatori ha animato, per tutta la giornata di ieri, i Saloni della Tecnica e della Montagna. Molti sono venuti in comitive da altre regioni e da tutte le provincie piemontesi come i cinquemila agricoltori che partecipavano al raduno annuale dei «coltivatori diretti». Ad essi ha parlato l'on. Stella. Ha ricordato che soltanto la creazione di più grandi gruppi di lavoro consentirà migliori risultati, competitivi nell'area del Mercato Comune, e che da un più vivo spirito cooperativistico trarrà maggiore sviluppo la meccanizzazione agricola.

Con il raduno dei coltivatori diretti era stata organizzata anche una «gimkana trattoristica regionale». Alla manifestazione partecipavano cinque giovani agricoltori per ogni provincia. La gara si è svolta al mattino nello spiazzo fra corso Dante e corso Massimo d'Azeglio. Vi hanno assistito parlamentari fra i quali il sottosegretario al commercio estero on. Dante Graziosi, l'on. Stella, l'on. Savio, funzionari delle fabbriche che espongono al Salone, della Federconsorzi e di numerosi Enti.

Fra le manifestazioni collaterali è da ricordare il «Seminario internazionale dei trasporti a fune» inaugurato dal sottosegretario Graziosi. I lavori sono stati aperti da discorsi del prof. D'Armini, presidente dell'organizzazione internazionale dei trasporti a fune; del prof. Zignoli progettista, fra gli altri, dell'impianto del Monte Bianco, uno dei più imponenti del mondo; dell'assessore Altamura che ha portato il saluto della città; dell'on. Dante Graziosi.

Il sottosegretario ha rilevato la grande importanza di questi impianti per lo sviluppo turistico estivo ed invernale delle zone montane. Ha concluso sottolineando che le funivie italiane hanno raggiunto un livello tecnico altissimo; sono oggetto di studio per i progettisti di tutto il mondo, le più ardite ed impegnative soluzioni funiviarie sono progettate e costruite da ditte italiane.

Una terza manifestazione è stata il convegno delle delegazioni del «Soccorso alpino» nel quale sono stati fatti piani di coordinamento e cooperazione per il futuro. Vi ha preso parte anche il pilota svizzero Martignoni succeduto al famoso Geiger, nell'organizzazione di soccorso aereo che ha sede a Sion.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,0
MINIMA	+ 13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 15,8; press. 736; umid. 79%. Cielo nuvoloso. Previsioni: precipitazioni isolate, temperatura in aumento. Temperatura a Casellie: max. 19; min. 10,6; media 15,3.

Ferito in uno scontro Mariolino Barberis

Il giovane cantautore ha battuto violentemente il capo contro il parabrezza: non è grave

Caserta in 15 giorni

Il giovane cantautore Mariolino Barberis è rimasto ferito in un incidente stradale alle porte di Poirino. Era sulla «500» di un amico; insieme si erano recati ad una cerimonia nuziale a Castellinaldo. Sulla strada del ritorno, verso le 17,30, la colonna d'auto era interminabile. Una macchina che precedeva l'utilitaria ha frenato di colpo e l'urto è stato inevitabile.

Mariolino Barberis, che soffre per i postumi della poliomielite, non è riuscito a puntare i piedi, è piombato contro il parabrezza ed ha urtato con violenza la fronte, ferendosi all'occhio ed allo zigomo. All'ospedale di Moncalieri è stato giudicato guaribile in quindici giorni e rilasciato con un gran turbante di garza attorno al capo.

Barberis, torinese di nascita, è giunto al successo dopo un'infanzia tormentata dalla malattia. Vincendo la soggezione di esibirsi in pubblico appoggiato a due bastoni, ha trionfato nel concorso delle voci nuove di Castrocaro e, per due volte consecutive, nel girone B del Cantagiro. Recentemente, superati gli esami appositi, si è confermato il più giovane cantautore d'Italia.

Tragedia alle 21,45 di ieri in una camera delle Molinette

In ospedale intuisce che è inguaribile e si uccide con un colpo di rivoltella

Il geom. Penasso, 64 anni, era già stato operato nel '55 per un tumore alla gola - Ricoverato nel reparto del prof. Battistini per esami, aveva portato con sé una pistola - In questi giorni ha compreso che il tremendo male era ritornato - Ieri ha ricevuto la visita dei due figli: pareva tranquillo - Invece poco dopo si è sparato alla tempia

Sofferente per i postumi di una grave operazione chirurgica subita una gola undici anni fa, il geometra Camillo Penasso, di 64 anni, andava ripetendo: «Ho sofferto molto... Spero di non dover più tornare in ospedale, non la sopporterei». La sua tragedia è cominciata due giorni fa: il medico gli ha ordinato l'immediato ricovero alle Molinette per esami clinici. Lo sventurato ha portato con sé in ospedale, nella cartella dove di solito teneva i documenti, una pistola. Ieri sera ha intuito che il suo male era inguaribile e si è ucciso sparandosi alla tempia.

Era un uomo cordiale e attivissimo. Un tempo possedeva un'avviata impresa edile e non si concedeva un giorno di riposo. Nei primi mesi del '55 la moglie si è ammalata gravemente. Il suo suicidio ha radici lontane: Camillo Penasso vide la moglie deperire lentamente (aveva un cancro) e spirare dopo tre mesi di agonia.

Alla fine dello stesso anno anche Camillo Penasso è entrato in ospedale: aveva un tumore alla gola. Si era sottoposto serenamente all'intervento chirurgico resosi inevitabile. Dopo una lunga convalescenza si è ritrovato menomato (parlava attraverso un vibrafono applicato alla gola) e non aveva più forze sufficienti per riprendere il lavoro, al quale aveva dedicato tutta la vita.

In breve tempo, dal suo alloggio di corso Adriatico è dove su una parete faceva spicco il diploma della commenda», il geometra ha visto la sua impresa dissolversi, il denaro guadagnato scomparire rapidamente. I figli Giuseppe, di 34 anni, e Vittoria Accomasso, di 36, si erano sposati ed egli cercava di importunarli il meno possibile. Voleva ancora sentirsi attivo e faceva qualche lavoretto per i religiosi di via dei Mercanti 39.

Negli ultimi mesi la sua salute era peggiorata ma il suo umore sembrava mutato in meglio. Eppure probabilmente malturava il proposito di suicidio e forse aspettava soltanto più dai medici la conferma dei suoi sospetti. Mercoledì, quando ha appreso che doveva dinuovo farsi ricoverare alle Molinette, non ha più avuto dubbi. Ha portato nella cartella la pistola calibro 7,65 che aveva con sé dai tempi della Resistenza. Vi aveva partecipato attivamente.

Nel reparto del prof. Battistini gli hanno dato una cameretta al primo piano. Respirava a fatica, per parlare si serviva di un vibrafono, applicato alla ferita della gola. L'infermiere Francesco Accomasso, di 44 anni, che l'ha assistito in questi tre giorni, dice che sopportava serenamente il male.

Ieri i figli sono andati a trovarlo. Al mattino la figlia si è intrattenuta con lui a lungo; alla sera, fin verso le 20, il figlio. Ha parlato loro della madre. Forse pensava alle sue sofferenze, alla straziante fine cui aveva assistito. La tragedia è avvenuta alle 21,45. L'infermiere era appena uscito dalla cameretta.

Il geometra si è alzato dal letto, ha preso dalla borsa la pistola e si è seduto davanti alla finestra. Si è sparato alla tempia. L'esplosione è risuonata nelle corsie vicine e tra gli ammalati c'è stato un po' di panico. E' accorso Francesco Accomasso e subito dopo i medici. Non c'era più nulla da fare. Camillo Penasso è morto sul colpo.

La Michelin premia i donatori di sangue

Ieri pomeriggio ad Alba, la Associazione donatori sangue della "Michelin" ha premiato con medaglie e diplomi gli iscritti che più si sono distinti. In questi ultimi undici mesi i 339 donatori si sono sottoposti a 852 prelievi, versando 360 chili di sangue.

Durante la manifestazione sono stati consegnati quattro distintivi d'oro ad operai che si sono sottoposti ad oltre 50 prelievi. Quaranta attestati di benemerenza sono stati conferiti ai nuovi associati, che hanno donato due chili di sangue.

Danilo Reiss presenterà domani alle 21 nella biblioteca comunale di Beinasco, il suo ultimo libro «Chi gioca solo» in cui analizza la vita in Sicilia, con una nuova denuncia dell'infiltrazione politica, sociale e morale della mafia. Seguirà un dibattito.

Alpignano: invece di una lepre, ha colpito un impiegato

Spara ad un cercatore di funghi e protesta «perché si è messo davanti»

Subito dopo, viste le condizioni del ferito, si affretta ad andarsene - La vittima riesce a raggiungere l'automobile ed a guidare fino all'ospedale, pur avendo pallini conficcati nel petto e in una coscia

Un cacciatore ha ferito un impiegato, poi, per nulla impietosito dalle sue grida di dolore, l'ha cinicamente ammonito a stare più cauto e se n'è andato. Così Piergiorgio Milano, 35 anni, via Venaria 61, con i pallini conficcati in una coscia e nel petto, sorretto dalla moglie, ha raggiunto la sua macchina e ha dovuto guidarla personalmente fino all'Astanteria Martini.

L'episodio è avvenuto alle 16 lungo un torrente presso la frazione Brione, tra Alpignano e Valdellatorre. Il Milano e la moglie cercavano funghi. Tre cacciatori erano appostati in un cespuglio a pochi passi, ma i coniugi non li hanno visti.

Una lepre è sbucata all'improvviso allo scoperto dal sottobosco ed è grandi balzi è passata accanto ai Milani. Uno dei tre cacciatori, contravvenendo ad una elementare regola di prudenza, ha puntato la doppietta ed ha sparato malgrado il Milani e la moglie fossero vicinissimi e sulla linea di tiro. Ha sbagliato in pieno la lepre ed ha colpito di striscio l'impiegato. Questi ha gettato un grido, si è portato le mani al petto ed è piombato sui sassi del torrente.

La moglie si è chinata su di lui, terrorizzata. Il cacciatore, un uomo piccolo e tarchiato che parlava con forte accento meridionale, si è avvicinato con il fucile sotto il braccio. La signora Milani ha creduto che intendesse aiutare il marito, invece si è sentita rivolgere la parola brutalmente: «Non facciamo scene! E' ferito solo di striscio, non vede? — ha detto lo sparatore — E poi non ho mica tirato a lui, ho sparato alla lepre. Perché si è messo proprio davanti a me? Bisogna stare più attenti, diamine! Su, la smetta signora, non è successo niente di grave».

Poi è tornato verso i compagni. Il Milani l'ha sentito esclamare: «L'ho finalmente, è meglio che ce ne andiamo prima che abbiamo delle noie» ed i tre se ne sono scomparsi.

Faticosamente, il ferito si è rialzato trascinandosi, con l'aiuto della moglie, è arrivato fino alla sua auto, lasciata a qualche centinaio di metri ed ha guidato, tra dolori terribili, fino alla Astanteria Martini dove ha ricevuto le prime cure. I carabinieri di Pianezza hanno iniziato indagini, ma il feritore non è stato rintracciato.

Ancora un miliardo per il nuovo S. Luigi

Nella sede di via Ferrone i Nuclei aziendali degenti delle Asl hanno tenuto ieri il congresso provinciale. Sono stati discussi i problemi sanitari, assistenziali e legislativi del tubercolotici. Alla riunione sono intervenuti l'assessore ing. Fassolano, il segretario provinciale della Cisl Geniolo ed il delegato provinciale del Nad-Acli Bellora.

Nel suo intervento, l'ing. Fassolano si è soffermato sul problema dei sanatori: è necessario ancora un miliardo per il completamento della nuova sede del San Luigi nella zona di Orbassano. Questa cifra potrebbe essere ottenuta sia dai contributi statali previsti dalla legge sia il piano ospedaliero, sia da sovvenzioni dei Comuni e della Provincia per garantire un mutuo che banche locali potrebbero aprire».

L'oratore ha poi accennato all'esigenza del trasferimento dei «Bimbi di Vische». Ha proposto di sistemare anche questo sanatorio nel complesso del nuovo San Luigi.

Premiati alla «Facis» 39 dipendenti anziani

Nella stabilimento Facis di Settimo Torinese il «Gruppo Finanziario Tessile» ha premiato ieri mattina trentanove dipendenti anziani, di cui due con quarant'anni di servizio. Nel corso della cerimonia sono stati pure consegnati i premi e le borse di studio «Silvia Rivetti» ai dipendenti ed ai loro familiari che al sono distinti durante l'anno scolastico '65-'66.

Alla manifestazione hanno partecipato il dr. Franco Rivetti ed il dr. Piergiorgio Rivetti, titolari dell'azienda, la signora Rosy Rivetti Marone Cinzano, l'on. Giuseppe Palla, il Provveditore agli Studi prof. Lama, il comm. Ardulino per gli assicurati Fiat, il comm. Bordino in rappresentanza del sen. Rubinacci, presidente di tutti gli assicurati d'Italia, e dal prof. Vallotta di cui ha portato il saluto.

Dalla barriera di Milano alla Crocetta

In motoretta rapinano due donne in mezz'ora

Strappata la borsetta alle vittime: una ragazza che rincasa con il padre e una studentessa che saluta il fidanzato - Grosso furto in una villa

In mezz'ora due ragazzi in «scooter» hanno rapinato della borsetta due ragazze. Hanno racimolato un bottino di poche migliaia di lire e sono riusciti a sfuggire alla cattura della polizia.

Il primo «colpo» l'hanno fatto alla Crocetta, in via Mario Clementi. Vittima è stata la signorina Annalisa Crotti, 23 anni, via Aosta 74, che rincasava con il padre Gioacchino, di 57 anni. «Sono arrivati lentamente, raccontando il marciapiede — ha raccontato la ragazza. — Quello sul sedile posteriore, tendendosi ad una maniglia, si è sporto di fianco e mi ha strappato la borsetta. Ho perso l'equilibrio e mio padre mi ha sorretta. Inutile cercare d'inseguirli, perché sono scappati a tutta velocità».

I rapinatori sono subito andati alla Barriera di Milano. Era da poco passato mezzanotte; davanti all'Istituto della Divina Provvidenza di corso Trento 13, dove abita, c'era la studentessa universitaria Giuseppina Scarlato, di 21 anni. Stava salutando il fidanzato Vincenzo Doral, via Sant'Anselmo 3. Il passeggero della motoretta ha compiuto la stessa manovra acrobatica ed ha strappato la borsetta. Un attimo dopo i due erano già scomparsi svoltando in una via trasversale.

★ L'altra notte una banda di ladri ha preso di mira una villa di via Vincenzo Vela 31. Il proprietario, ing. Giorgio Cavallo, era a Portofino con la famiglia. Nella dependance dormivano i custodi lasciando nel grosso cane lupo nero che era in libertà nel giardino.

Gli svaligiatori hanno scavalcato la cancellata ed hanno forzato il cane. Sono entrati nella villa da una finestra ed hanno potuto agire indisturbati. Il furto è stato scoperto solo in mattinata. Impossibile dire l'ammontare del bottino, perché l'ing. Cavallo rientrerà dal mare soltanto oggi. Sembra che manchino molti oggetti preziosi, gioielli e pellicce.

Una settantenne muore travolta da un taxista

Una donna di 70 anni, Teresa Tula vedova Massabava, abitante a Borgaro, è stata travolta e uccisa da un'«Opel» guidata da un tassista, Luigi Nepote Fus di 54 anni, di Corio. Il conducente ha dichiarato ai carabinieri di Caselle che, in via Torino di Borgaro, aveva fermato per lasciarla passare; la donna, dopo una esitazione, aveva ricominciato a muoversi quando anche la macchina aveva ripreso la marcia. La Massabava, ricoverata d'urgenza al Maria Vittoria e successivamente alle Molinette, è morta alle 3 per trauma cranico e collasso cardiocircolatorio.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 16; p. Cavignano 7; v. Rieti 35; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Aosta di Borgaro 124; c. Svizzera 91; c. Principe Odone 86; v. Sant'Elia 4 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; c. Regina Margherita 186; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 33; c. De Gasperi 83; p. Vittorio Veneto 21; v. Genova 64; c. Moncalieri 257; c. Semplone 212 ang. via Mariorelli; v. Nizza 121; c. Montegrappa 58; v. San Francesco da Paola 18; v. Massimi 34; v. Nizza 77; c. Cernaia 36; v. Borgaro 98; c. Casale 71.

Dalle 9: c. Fiume 4; v. Saggio 1; v. Garibaldi 55; c. Belgio 186; c. Orbassano 220; c. Traiano 34; v. delle Orfane 35; v. Nizza 45; v. Cibrario 86; c. Brescia 47; v. Nizza 152; c. Vittorio Emanuele 76; v. S. Tommaso sup. v. Bertola; v. Nicomede Bianchi 39; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 25; c. Unione Sovietica 44; c. Racchetta 225; v. Sacchi 4; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 118; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 142; v. Bertolotti 10.

Le critiche dei lettori

Dramma di trenta bimbi

● «Abito in una cittadina in provincia di Cuneo dove pochi giorni fa è stato chiuso l'asilo-nido dell'Onaoi, forse l'unico esistente in Piemonte ad ospitare dalla nascita ai tre anni una trentina di bimbi lasciati dai genitori e tolti agli stessi per maltrattamenti o sconcuratezza. Alcuni ora sono stati rimessegnati alle famiglie, mentre altri hanno dovuto passare ad Istituti provinciali per l'infanzia abbandonata, già stracolmi di altri poveri bambini nelle stesse tristi condizioni. Dimentavano il particolare più importante: l'Asilo è stato chiuso (i più filosofici dicono "temporaneamente") per scarsità di fondi, per mancanza di personale specializzato e per l'impossibilità di pagare tale personale. Ora io non voglio fare del sentimentalismo né esaltare della pietà per questi piccini che hanno invece solo bisogno di affetto, ma desidero citare due casi recentissimi sui modo come sono stati accolti i bimbi nelle loro famiglie: uno, dopo alcuni giorni, è stato trovato da una governante dell'Asilo, recatasi per casa a rivederlo, coperto di pustole e pulci; e l'altro lasciò era stato gettato dalla finestra dalla madre non ancora guarita da crisi, dicisma, "nervose". Credo che non si pubblicasse il suo nome, non per vigliaccheria ma per evitare dei dispiaceri ai suoi genitori».

Segue la firma

Darà fondo ai risparmi

● «Vorrei aggiungere la mia voce a quella di colore che si lamentano per la soppressione dei vari tram. In abito quasi al termine di corso Regina Margherita, oltre il sottopassaggio, e lavoro al capolinea del soppresso "17" a Susa. Avevo perciò la linea "17" che mi portava, anche se impiegavo più di mezz'ora, da casa all'ufficio e viceversa per quattro volte al giorno. Ora, restando le cose come sono state disposte, dovrei prendere tre tram e cioè il "18" fino a Porta Palazzo, il "9" fino all'incrocio di corso Regina e corso Belgio e poi il "8". O forse vi è un'altra soluzione? Ma pensa che l'unica soluzione possibile sia quella di dar fondo, come tanti altri, ai miei risparmi e di acquistare una macchinetta, privando così l'Azienda tramviaria un altro utente».

M. Vinaza

I deputati guadagnano poco?

● «Vorrei proporre una diffusa campagna di stampa affinché i nostri cari rappresentanti al Parlamento fruiscano di uno stipendio di almeno un milione - un milione e mezzo al mese in modo che possano partecipare, senza preoccupazioni alle sedute della Camera. E' all'estero in quegli giorni il "Piano Verde" e molti, forse moltissimi, non sono riusciti a procurarsi i mezzi necessari per prendere parte alla discussione su una legge che riveste una tanta importanza. Ti prego, fai qualcosa, e Iddio te ne renderà merito».

Marco Poggioli

Rari i biglietti da 500

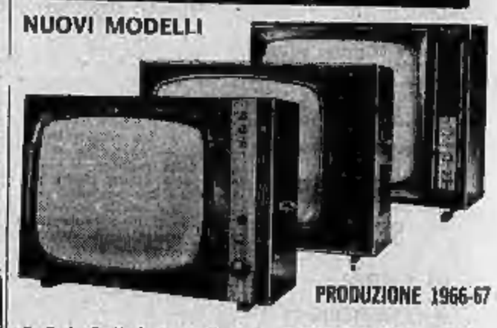
«Quando io ebbi la stessa qual bel biglietti da cinquecento lire di cui i giornali, radio e tv avevano tanto parlato, ho limato un respiro di sollievo. Sono una piccola commerciante e non ti dico le difficoltà per gli spiccioli, il resto, ecc. A tutt'oggi però non uno di quei fantomatici biglietti si è offerto al mio sguardo e così a tanti altri miei colleghi. Un mio caro accanto correntista ho saputo che ci sono ai nelle banche pile di questi leggiadri ed utilissimi biglietti, ma gli impiegati per le grosse somme continuano a consegnare quelli da diecimila. A loro ciò riesce più comodo. Certo è sempre meglio il disagio di migliaia di persone che non il proprio, ti pare? Grazie anche se non pubblicherai».

Teresa Dolmastro

PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE

TELEFAR

NUOVI MODELLI



PRODUZIONE 1966-67

TELEVISORE 23" 110° CONGEO STEEL rettangolare a visione diretta 20 FUNZIONI CON VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- ANTENNA U.H.F. e V.H.F.
- CARRELLO INCLUSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

In omaggio: UNA RADIO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE! MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELEFAR

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

TELEVISORE 11" TUTTO A TRANSISTOR L. 89.000

COMPLETO DI ACCESSORI

FUNZIONA ESCLUSIVAMENTE A LUCE - PILE - CON BATTERIA AUTO

QUALITA' - PREZZO - GARANZIA

ECCO IL RISULTATO CONCRETO DELLA VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AI PRIVATI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia.

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

POTETE VISITARCI AL SALONE DELLA TECNICA - STAND 521-523

Un'antesignana della minigonna

Sa veramente l'inglese Mary Quant colei che ha messo al mondo la minigonna, si è sempre figli di qualcuno, e la Quant non vorrà negare, spero, lei per avventura leggerà questo scritto, che certe invenzioni, per essere state lungamente nell'aria, meglio si direbbero specificazioni.

Ebbe l'intuizione della minigonna, e la scontò al commissariato, la quarantenne e nubile Alice S., insegnante primaria di lingue fiamminghe nella città di *, un giorno di settembre, correndo l'anno 19**. Insomma tirò la sottana fin quasi all'inguine e ve la tenne per un minuto esatto, al cantone di mezzogiorno, in una strada, anzi in un crocicchio di strade tra i più frequentati della città.

Al commissariato, dove fu addotta non mica tanto per le buone da una guardia convocata d'urgenza, non si trovò assolutamente nulla che facesse pensare a una civetteria: non soltanto in morale, ma anche in politica (c'era allora il fascismo), essa risultò uno specchio. Resta, penserete, il caso clinico. E infatti il commissario, sospettando una smagliatura mentale (sospetto rafforzato dall'aria educatamente stupita dell'interrogata), la girò, per eventuali rammendi, ai medici fiscali, i quali dopo averla esaminata con molta cura ed esserni rotti il capo contro quella saracinesca, deliberarono di aspettare (una ricaduta); e aspettano ancora.

In nome di Dio, le prave supposizioni testè fatte per debito d'informazione ci bruciano ancora le labbra. Non si credesse che vogliamo attribuire la prescienza della graziosa minigonna a una poco di buono, a una mentecatta, a una rivoltosa sociale. L'atto con cui Alice S. tenne, per quel famoso minuto (registrato da una «spicciola» di cronaca cittadina), la sua sottana così straordinariamente alta, fu esso stesso grazioso, freddo e per così dire da manuale con le unghie fiscate, come spilli, ai punti giusti. E fu, in una volta, atto di accorciamento e ravvolgimento: un'idea, insomma, carica d'avvenire.

La minigonna è stata ormai adottata da quasi tutte le attrici (soltanto Sophia Loren non è favorevole). Ecco come si è presentata l'attrice francese Mireille Darc ad una conferenza

Era la nostra Alice illibatissima, e sulla guardia d'un volume di liriche del Tennyson che mi ebbe a prestare, trovai e ne trascrissi questo lamentino sui tempi: «O purezza, che andavi un tempo fiera e rispettata per castelli e ruguri, ville e deserti, e oggi non sei più sicura nemmeno a letto!». Amicizie maschili soltanto sul piano culturale, frequenza piena a concerti, mostre d'arte, ante di beneficenza; appassionate letture di genere sano, e una squisita applicazione al proprio lavoro d'insegnante che metteva tentacoli anche nel consolato e all'università.

Eppure non qui sceglieremmo la sua nota veramente caratteristica. Di fisico prerussaelliteggiava una vera passione per l'eleganza del vestire, nel coltivare la quale struggeva i suoi guadagni e una rendita di fiorini lasciatale dalla madre olandese. Fluttuando, entrava in *ateliers* e *boutiques* ascendone che pareva un figurino, e lasciando a sarte modiste calzolai una messe di suggerimenti e di appunti. Comunicasse con Parigi o fosse una semplice questione di buon gusto, ci sarebbe detto che spingesse avanti la moda.

«Può spiegarci la causale del suo gesto? Sentiva caldo?» aveva domandato il commissario, che, per quanto rozzo, s'ingegnava di suonare falso; e intanto gli saettava un profumo di bosco mitologico, ché anche in fatto di atomi Alice S. non scherzava. E la borsetta, la giacca del *tailleur* e quell'altro poco di lei che si era voluto perquisire, era stato sfiorato con dita tremanti e prontamente restituito.

Ma non basta dire l'eleganza, che per troppe donne consiste soltanto, o principalmente, nel primo strato, quello che si vede e si ammira. Se per un momento paragoniate la donna alla cipolla con le sue tuniche, immaginate un'eleganza che intensificasse se stesso, in buon gusto genialità e spese, man mano che s'avvicinava alla midolla più riposta e aderente di tutte, quella di cui la donna onesta, che per di più sia anche nubile, è la sola, rasentaticamente, a godere.

Ci avviciniamo al punto.

Quello che i cittadini videro in quel famoso giorno settembrino del 19**, a mezzogiorno preciso, non fu che un piccolo saggio di quella galanteria per così dire interna, frutto di assidue frequentazioni a *défilés* (anche internazionali) di biancheria per signora. Eppure bastò a congelare sangui e circolazione. Il commissario s'astenne, per decenza, dall'interrogare troppo per minuto gli astanti, e commise così il suo grande errore (grande per un poliziotto: trascurare il nouménon per il fenomeno). Fra quelli, si poteva essere un esteta che lo avrebbe messo sulla strada giusta, la strada per comprendere che non solamente l'eleganza, ovunque si trasferisca, ha in sé il suo perdono, ma che ci sono limiti a tutto e quindi anche all'eleganza isterica.

«Può spiegarci la causale del suo gesto?». Ah commissario! hai già raccolto le migliori informazioni sulla convenuta, che, come un angelo ripiegato, ti sta davanti e non dice nulla o dice coll'anima: *gliuteni*. Se non hai inteso alla prima il senso di quell'altare di sipario, di quell'unico umanissimo attimo di fragilità femminile in un serrato contesto di vita morigerata, cambia mestiere ma certo non fare lo poliziotto e tanto meno il vostro per signora.

Come non hai capito ancora di Alice S., così non capirai nulla, di qui a qualche anno, della minigonna, la pura ascendenza della quale crediamo sufficientemente dimostrata dall'episodio sopra descritto.

Leo Pastelli

IL FASCINO DELLA SERENISSIMA VALE MILIARDI

L'arte di spremere denaro dalle tasche del turista di massa

Gli inevitabili tributi di una visita (anche frettolosa) alla città: il becchime ai colombi, la salita in ascensore sul campanile di San Marco, l'acquisto di un «souvenir», la gita in gondola - Migliaia di lire lasciate quasi inavvertitamente da ogni visitatore - Le insidie di Burano e di Murano - Le fotografie: 1.200.000 apparecchi scattano in una stagione miliardi di immagini

Venezia, venerdì sera.

Quanto spendono i turisti a Venezia? L'interrogativo è affascinante, perché colmo di strane incognite. Gli specialisti hanno accertato che in genere nei centri climatici gli ospiti in vacanza vivono secondo un «bilancio bloccato». Fatta eccezione della minoranza dei molto danarosi che spendono e spandono senza pensarci su, tutti gli altri destinano una somma abbastanza magra — dalle trecento alle mille lire al giorno — alle voci «divertimenti», «varie», «imprevisti». I limiti sono rigidamente osservati: se in famiglia si consumano quattro gelati in più, quel giorno niente cinema; quando si presenta la necessità di far ingrassare la «500», quel giorno né gelati, né cena e — delorman misura draconiana — nemmeno una «messa in piega» per la signora.

Venezia fa eccezione, sia perché è qualcosa di più e di diverso da una normale stazione climatica, sia soprattutto perché le sue innumerevoli tentazioni di spendere sono irresistibili. Il motivo di tale situazione è innanzitutto psicologico. Da secoli il magico aspetto della città, i marmi, i canali, le gondole, gli affreschi, i mosaici, le luci, ipnotizzano i visitatori che giungono dalla terra ferma, li spingono ad azioni eccezionali: per citare due soli esempi fra i più noti, per effetto di quello stato d'animo, John Ruskin e Gabriele d'Annunzio hanno scritto rispettivamente «La pietra di Venezia» e «Il fuoco»; ma una emozione analoga, forse ancor più schietta e intensa, commuove la moltitudine dei turisti in visioni abbigliamenti estivi, sotto i quali si mimetizzano la commessa di Stoccolma o il minatore di Pittsburgh, il lattivendolo delle cooperative agricole «Osterlars» (Danimarca), il tornitore di Wolfsburg e il fattorino di Tokio, la maestrina di Calcutta e il brigadiere di P. S. di Saul. Quanti turisti sotto la spinta della magia di Venezia, per fortuna loro e nostra, non scrivono un libro, ma acquistano almeno una gondola di madreperla. E i miliardari di ogni parte del mondo, mimetizzati in abiti del tutto simili a quelli degli capiti di massa, essi pure comprano souvenirs, spendendo probabilmente qualcosa di più.

Le occasioni di spesa, come si è detto, sono una tentazione continua e irresistibile. Eccoci in piazza San Marco. Il primo pensiero delle coppie e dei gruppetti che vi piangono si rivolge alla foto-ricordo con un colombo sulla spalla e, di sfondo, la facciata della Basilica. La passione fotografica, acuta ormai nella maggioranza dei turisti, diventa ossessiva in quelli che approdano a Venezia, che tutto è stupendo e unico al mondo. Quanti rotoli di pellicola vengono consumati!

Un calcolo presso i grossisti e presso i posti di vendita è impossibile, perché una percentuale di venditori si rifornisce direttamente all'origine e, d'altra parte, la vendita al minuto avviene non soltanto tramite i negozi di materiale fotografico, ma anche presso le botteghe più svariate, dalle pasticcherie alle cartolerie, ecc. Ma gli specialisti ritengono attendibile la seguente valutazione indiretta: nella stagione di quest'anno, fino alla metà di settembre, le presenze sono state di 3 milioni 850.000 (com'è noto ogni presenza indica una giornata completa di soggiorno, pernottamento compreso). Bisogna tener conto che i turisti isolati sono una piccolissima minoranza: approdano qui molte coppie e gruppi familiari composti in prevalenza di tre persone. Soltanto in casi eccezionali di superlativo fotografico c'è più di un apparecchio per ciascuna coppia o per ciascun gruppo familiare. Sulla base di queste valutazioni si ritiene che a 3.850.000 presenze corrisponda l'attività di 1.200.000 apparecchi tra fotografici e di cine a passo ridotto. Anche a supporre il consumo di un solo rullo per apparecchio si ottengono valori ingenti.

Per agevolare l'abbisogno dei colombi è stile il becchime: secolo offerto in vendita al prezzo di L. 100 il cartoccio da «ambulanti» dotati di un'organizzazione apposita: «Da aprile fino alla metà di ottobre c'è lavoro», mi diceva uno giovane specialista del becchime in Piazza S. Marco, soggiungendo: «Nelle giornate di massimo affollamento diventa difficile accontentare tutti».

Gli «ambulanti» di Venezia sono tremila; quattro quinti si dedicano alla vendita dei cereali, sistemati su veicoli di motovoli proporzioni, ragionevoli e chiassosi, ove sono esposti oggetti di vetro e di ceramica, svariatissimi di tipo e qualità: collane, orecchini, anelli, piatti, gondole, posacenere, quadretti, candelabri, ecc.; da poche centinaia di lire in su. E ci sono le bancarelle minime: cassettiera alte un metro dalle dimensioni di un paio di valigie accostate, anche qui anelli, collane, orecchini, e tutte le «fantasie» che piacciono alle signore.

Lussuosi negozi siti nelle calli più frequentate nelle vicinanze di Piazza S. Marco e di Rialto espongono unicamente souvenirs: ma gli oggetti-ricordo sono presenti — in assortimento maggiore o minore — ovunque: si vedono nelle vetrine di profumerie, cartolai, ottici, valigiai, cappellai, ecc. Ecco la «bottega dell'acciaio» che, in teoria, dovrebbe occuparsi soltanto di pentolame e ferramenta: in vetrina espone gli stiletti dorati di foggia veneziana, noto mezzo di persuasione politica affermatosi nella Repubblica quando le idee sulla democrazia si modificarono. Trecento lire, mille lire, cinquemila lire, poi su su, oltre ogni maggiori: non c'è turista che non trovi l'oggetto di suo gusto a un prezzo adeguato alle sue possibilità.

Sarebbe un peccato non salire sul campanile di San Marco. Ascensore: L. 250. Per sapere le notizie essenziali sul campanile e sul panorama che si ammira di lassù, ci sono quattro esemplari del fono-apparecchio apposito: si infilano due monete da cento lire nella feritoia e la macchinetta parla nella lingua prescelta: italiano, francese, inglese, tedesco. Per ascoltare ci sono due auricolari: quanto basta per la classica coppia di sposi in viaggio di nozze. Se c'è una famiglia numerosa, due ascoltano e mandano a memoria le notizie per raccontarle poi agli altri. Anche i grandi cannocchiali hanno la feritoia per le monete: 50, 50, 100 lire a secondo del tempo di contemplazione.

Non si visita Venezia senza compiere almeno una visita-gita in lancia o battello. Quella fondamentale, diremmo indispensabile, ha per mèta le tre isole famose: Murano, Burano, Torcello. Durata: dalle 9,30 all'una circa; e il pomeriggio dalle 14 alle 18,30; prezzo L. 1200. Nel programma figura sempre la desideratissima visita a una delle manifatture del vetro a Murano. Tutti ammirano l'abilità con cui gli artigiani trasportano dalle incandescenti di vetro senza farle cadere sui piedi dei visitatori, e ancor più ammirano la bravura dei maestri vetrai che plasmano la materia infuocata. Pochi turisti fingono di non vedere il vassoio, collocato bene in vista, ov'è buona educazione lasciar cadere almeno una moneta da cento o cinquecento lire.

Finita la visita all'officina, la graziosa hostess annuncia: «Ora i signori ospiti dispongono di 40 minuti per gli acquisti». Le sale del reparto di vendita, splendenti di mille dai molti colori, sono una festa per gli occhi; per radiosa convinzione tutti sono certi che l'acquistare direttamente in fabbrica significa concludere un ottimo affare. Prezzi: da mille lire in su. Poche signore rinunciano al piacere di acquistare uno piccolo fanta-

Le consueta folla di turisti di ogni paese dinanzi alla Basilica in Piazza San Marco a Venezia, in una giornata di festa

ma tutte la scuola è di tempo stesso una esposizione di vendita: da mille lire per un fazzolettino ricamato a due milioni (più Igs) per una meravigliosa tovaglia; fra l'uno e l'altro prezzo, moltissime tappe intermedie.

A Torcello, dall'attracco dei battelli alla piazzetta ove comincia la visita, ci sono 1500 metri: i gondolieri spiegano quanto sia più comodo percorrerli in gondola; prezzo del passaggio: L. 150 a testa. Il biglietto d'ingresso all'area incantevole della Cattedrale costa appena cento lire; ma a pochi metri, tutti sono attratti da un interessante centro di tentazioni: la bottega degli oggetti d'arte in pietra o rame o ceramica; prezzi da tre mila lire a un milione e più. A Torcello, come a Murano e a Burano, vi sono anche gli «ambulanti» con il già descritto assortimento di souvenirs.

Il turista si vede offerte molte altre visite: in gondola, a prezzi compresi fra le 1500 e le 3500 lire, si possono compiere giri suggestivi nel Canal Grande e nei canali interni, ove abbondano gli scorci pittoreschi che suscitano la cupidigia artistica dei fotografi dilettanti. E c'è infine «Night-Gondola-Serenade», prezzo L. 2500: si galleggia al chiar di luna accompagnati dal natante illuminato da lampioncini alla veneziana sul quale suonatori e cantanti fanno la serenata.

Se si moltiplicano le spese di ciascun turista per il numero delle «presenze», si capisce come il fascino di Venezia valga miliardi.

Furio Fasolo

QUINTA COLONNA
di Graham Greene
192 pagine - Lire 850
Collezione
I RAPIDI
I fuoriserie
Mondadori
del romanzo d'avventura
da questo libro il teleromanzo di Vittorio Cottafavi con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Renato De Carmine

Linguist Club
inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via Barbaroux 2 (ang. piazza Castello) Tel. 547.552
ASTI: corso Alfieri 125 - Telefono 56.290
ORARIO SEGRETERIA: 10-12 - 15,30-21

VIA POMBA 20 TORINO TELEF. 553.776
ISTITUTO VITTORIO VENETO
INIZIO DEI CORSI
I Corsi accelerati di ricupero diurni (8-13), preserali (17,30 - 21,30) e serali (19,30 - 23,30) avranno inizio:
8 OTTOBRE
SCUOLA MEDIA
7 OTTOBRE
IDONEITA' 3ª e 4ª RAGIONIERI E GEOMETRI
10 OTTOBRE
IDONEITA' 3ª E MATURITA' ARTISTICA
ABILITAZIONE PER RAGIONIERI E GEOMETRI
Per iscrizioni la Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21, e il martino della domenica.
ISTITUTO VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - TORINO

Una purissima voce della nostra coscienza civile

Calamandrei solennemente rievocato a Firenze a dieci anni dalla scomparsa

Enriques Agnoletti ha sottolineato l'attualità del suo insegnamento politico e Norberto Bobbio ha tracciato il suo ritratto morale: «Combattè con pari energia il conformismo dei pavidi e il fanatismo degli intolleranti» - Il discorso di Ferruccio Parri

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì matt.

A dieci anni dalla morte, Piero Calamandrei è stato rievocato a Firenze, in una sala affollatissima del Palazzo Medici-Riccardi. Dopo la lettura delle adesioni da ogni parte d'Italia, e le parole del presidente dell'Amministrazione provinciale e del sindaco di Firenze, Enzo Enriques Agnoletti ha soprattutto ricordato l'attualità di Calamandrei, del suo insegnamento politico, come risposta appassionata e precisa ai problemi oggi ancora aperti, e con i quali ogni cittadino consapevole non può non fare i conti, giorno per giorno. Oggi ancora sentiamo la necessità di quella purezza etica della nostra coscienza civile. Il suo pensiero dominante era infatti volto al futuro; e tutta la sua opera, se non partitica, ed anzi estranea ai rigidi schemi ideologici e agli apparati dei partiti e refrattaria ad ogni tentativo di «strumentalizzarla», era indubbiamente politica.

Per Calamandrei, la stessa Resistenza — di cui pure egli intese come nessun altro il valore morale e religioso e il grande significato nella storia recente d'Italia — fu una «proposta politica» per un'altra Italia. I suoi scritti sono una polemica attuale contro le tare e le insufficienze della società presente: e ne emergono nitidissime le linee della riforma in concreto da lui disegnata, punto per punto, col rigore del giurista, dello storico, del «cittadino della città futura». A questa riforma tendeva tutto il pensiero di Calamandrei. E il nostro dovere, oggi, è di distinguere tra chi questa riforma la vuole effettivamente, e chi invece la rinnega, e (che è poi lo stesso) rinuncia a intraprenderla sul serio. Questa linea distintiva passa al l'interno stesso dei partiti; è, in realtà, una distinzione tra l'Italia vecchia e l'Italia nuova. Per questo Calamandrei appartiene a un filone importante della storia italiana: e la sua opera si proietta nel futuro.

Una delle ultime immagini di Piero Calamandrei

Norberto Bobbio ha presentato gli scritti giuridici (di cui è uscito in questi giorni il primo volume, edito a Morano) e gli scritti politici di Calamandrei (editi in tre volumi dalla «Nuova Italia»), ponendone in luce la diversità (in quanto egli fu giurista per vocazione, ma diventò scrittore politico molto più tardi, per un senso di dovere), ma anche la stretta compenetrazione. Soprattutto, Bobbio ha delineato il ritratto morale di Calamandrei: di un uomo, cioè, che senza essere un moralista nel senso angusto della parola, agì sempre in obbedienza alla voce della propria coscienza, ed ebbe un concetto religioso del dovere politico, e, guardando sempre alle lontane mete ideali, non ebbe mai paura di passare per utopista.

Egli fu, fra tanti furbi, un «ingenuo», spregiatore della furberia: e «combattè con pari energia il conformismo dei pavidi e il fanatismo degli intolleranti». Bobbio ha aggiunto: «Appartenne alla schiera di coloro che, nella storia del nostro Paese, hanno sempre fatto, e sanno di averlo... Uno dei suoi sentimenti fondamentali fu lo sdegno morale...; sdegno, non ira e tanto meno furore che non ascolta ragioni». E ha concluso: «Non aveva atteso alcuna ricompensa, neppure quella della tranquillo coscienza di aver fatto il proprio dovere. Sapeva che dopo un'immane catastrofe come quella della seconda guerra mondiale, di fronte ad un mondo che non aveva ritrovato la pace, nessuno aveva il diritto, illudendosi di aver fatto il proprio dovere, di essere in pace con se stesso».

Ferruccio Parri, che presiedeva la riunione, ha concluso con una felice sintesi dei due discorsi, richiamandosi alla rivista fiorentina fondata e diretta da Calamandrei («Il Ponte»), e disfondone appunto il pensiero e l'opera come un ponte fra il nostro miglior passato — quel passato che muove da Cesare Beccaria, dall'Illuminismo su su fino alla Resistenza — e il futuro per cui nascere ci resta da lottare, fedeli all'insegnamento dell'indimenticabile maestro.

A. Galante Garrone

Cinque condanne a morte in Russia per un omicidio

MOSCA, lunedì mattina.

Cinque giovani sono stati condannati a morte per aver assassinato un capitano di polizia nel corso di una rissa. Il quotidiano «Russia Sovietica» riferisce che il fatto di sangue avvenne nel villaggio di Ustiuen-Baza una domenica della scorsa estate.

I cinque, in cui età media si aggira intorno ai vent'anni, si ubriacarono e imbattutisi nell'ufficiale lo aggredirono uccidendolo senza alcun motivo. I condannati sono stati identificati per certi Voynkin, Vostrikov, Saulacov, Teselkin, Kruzhkov.

Altri due giovani, Vydrin e Podchufarov, sono stati condannati a dieci e 12 anni rispettivamente per aver svolto un ruolo di secondo piano nell'assassinio.

A Genova i pediatri delle Nazioni latine

La difesa del bimbo nei morbi infettivi

L'argomento in discussione oggi nella prima giornata del convegno - Sono presenti medici italiani, francesi, svizzeri, portoghesi, argentini

Genova, lunedì mattina.

Conclusi i lavori del Congresso nazionale di pediatria, si sono iniziati stamane quelli dell'Associazione dei pediatri delle nazioni latine. Argomento della prima giornata, l'acquisizione e la regolazione della immunità nel bambino, e di conseguenza le forme morbose che possono derivare da difetti di tale mezzo di autodifesa dell'organismo umano contro sostanze potenzialmente offensive rappresentate particolarmente da agenti infettivi, batterici o virali. Le varie relazioni sono state affidate agli esperti: Micheiazzi, di Genova; Lamy, Nezelof, Seligman, di Parigi; Hitzig, di Zurigo; Burgio, Severi, Vaccaro, di Pavia; Salazar de Sousa e Pinto, di Lisbona; Alberes e Cedrato, di Buenos Aires.

E' noto, ma va ricordato, che l'organismo normalmente reagisce all'aggressione da parte di germi, che ad ogni più scapinto può incontrare nell'ambiente esterno, con la formazione di sostanze dette « anticorpi », effettuata da parte di speciali cellule. Il materiale estraneo (germi o altro) che suscita detta reazione è chiamato « antigene ». Praticamente, dunque, gli anticorpi neoformati ingaggiano lotta contro gli antigeni. In ciò sta l'essenza dei fenomeni immunitari, sui quali sono fondate le vaccinazioni.

Le cellule formatrici degli anticorpi fanno parte di un sistema detto « reticolo-istiocitario » diffuso in tutto il corpo. Esso è in effetti il protagonista dell'immunità. Tali cellule hanno imparato a conoscere tutto quanto appartiene normalmente all'organismo e quindi ordinariamente con reagiscono ai suoi componenti.

Si dà caso, però, che qualche volta perdano la memoria a causa di qualche alterazione intervenuta nel detto sistema. E' allora che si può dire che l'organismo rivolge le sue armi contro se stesso. Non riconoscendo più per proprio l'uno o l'altro gruppo di cellule, finisce col fucinare anticorpi contro il gruppo ritenuto erroneamente estraneo.

Da tale strano comportamento autodifensivo prendono origine certe malattie di vario tipo per lo più di lunga durata, quasi perpetuantisi attraverso continue reazioni a catena tra antigeni ed anticorpi; malattie in parte ancora oscure, ora denominate « malattie autoimmuni » o « da autoaggressione » o in una parola « autoimmunopatie ». Casi, pertanto, si osservano in cui si trovano circolanti nell'organismo di certi malati anticorpi, ad esempio, anti-rene o anti-fegato.

Interessano anche il campo pediatrico; ragione per cui il problema è stato messo all'ordine del giorno del Congresso; così come le forme morbose determinate da insufficienza di anticorpi.

Ancora una cosa importa. Nelle prime settimane o mesi di vita il bambino tende a difendersi temporaneamente da certe cause infettive mediante « anticorpi » trasmessigli dalla madre. Ma appena possibile, per attuare in lui una profilassi specifica, occorre stimolarglisne con vaccinazioni la produzione diretta.

doctor

Deserto il ponte Andrea Doria a Genova

Ecco come si presentava ieri il ponte Andrea Doria, a Genova, deserto di navi all'attracco (Telefoto « Stampa Sera »)

I marittimi protestano per sollecitare la riforma delle pensioni

Per dieci giorni i porti italiani paralizzati a turno da uno sciopero

Ieri fermo per 24 ore tutte le navi a Genova - Una iniziativa del ministro del Lavoro sen. Bosco per accelerare la soluzione della vertenza - Secondo la confederazione degli armatori l'agitazione « non ha alcuna giustificazione »

Roma, lunedì mattina.

E' in corso da ieri mattina lo sciopero nazionale dei marittimi imbarcati sulle navi battenti bandiera italiana, proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

La manifestazione, che secondo quanto annunciato dai sindacati dovrebbe concludersi il 10 ottobre, è stata indetta per sollecitare l'approvazione della legge sulla riforma della previdenza marinara, gestione marittimi, gestione speciale e l'aumento delle pensioni.

In tutto il periodo previsto, le navi battenti bandiera italiana in partenza dai porti nazionali ed esteri sono tenute ad attuare un fermo di 24 ore secondo le disposizioni diramate dalle rispettive sezioni periferiche. Le organizzazioni sindacali hanno anche più resa nota la loro intenzione di intensificare ulteriormente l'azione sindacale qualora non dovessero essere, nel frattempo, qualche fatto positivo.

A questo proposito deve essere segnalata un'iniziativa del ministro del Lavoro sen. Bosco che, allo scopo di accelerare la presentazione del disegno di legge, ha sollecitato telegraficamente le amministrazioni interessate a fornire una pronta risposta sui pochi punti tecnici-finanziari ancora da definire ed ha espresso la sua intenzione di diramare il disegno di legge il più presto possibile e non oltre i prossimi dieci giorni.

La Confederazione degli armatori liberi, nel commentare la decisione di sciopero ha, dal canto suo, rilevato di non essere alcuna responsabilità « di una situazione che è all'esame dei ministri competenti e per la cui equa soluzione essa si è sempre dichiarata disponibile ».

Pertanto, a giudizio dell'armamento, lo sciopero « non ha alcuna giustificazione, tenuto conto che, a quanto risulta, gli studi in corso presso il ministero sono giunti ad uno stadio molto avanzato ».

Bloccata a Genova anche la Michelangelo

Genova, lunedì mattina.

Trenta navi sono rimaste ieri ferme in rada e una cinquantina in banchina per lo sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati della gente di mare per sollecitare la stesura definitiva del progetto di disegno di legge per il miglioramento delle pensioni. Tra le navi ferme in rada c'è stata la nuovissima motonave « Eugenio C. », ammiraglia dell'armamento libero, arrivata da Buenos Aires, e tra quelle in banchina la « Michelangelo ». L'ammiraglia dell'armamento sovvenzionato, che avrebbe dovuto salpare ieri mattina alle 11, parte stamane alle 8 per Napoli, Gibilterra e New York con 1450 passeggeri. Per la rimanente partenza, la « Michelangelo », sarà effettuata lo scalo di Cannes.

Allo sciopero dei marittimi imbarcati su navi nazionali hanno aderito i piloti dei rimorchiatori, cosicché le navi in arrivo hanno dovuto forzatamente gettare l'ancora in rada e rimanervi fino alla ripresa del lavoro; anche quelle in partenza hanno atteso fin da sabato sera la fine dell'agitazione per riprendere il mare. Il numero delle navi in rada, già sostanzialmente rilevante, aumenta progressivamente; nella giornata di ieri ne sono giunte 78. Il tragico di arrivi o partenze subirà questa mattina un notevole ritardo.

Un record: 55 ore alla guida di uno scooter

CALAIS, lunedì mattina.

Cinquantacinque ore alla guida di una motoretta: questo il « record del mondo » stabilito da Joseph Capdepuy, di 32 anni, che già deteneva il precedente primato con 54 ore consecutive di guida.

Capdepuy, che fa la controfigura cinematografica in scene particolarmente spericolate, era salito sulla motoretta venerdì mattina alle 5 sulla pista del velodromo di Calais.

Per tutta la durata del tentativo, conclusosi alle 15 di oggi egli ha guidato, assumendo posizioni acrobatiche anche per rimanere sveglio, sotto una gelida pioggia.

Non ancora decisa la data dello sciopero a Venezia

Venezia, lunedì mattina.

Nessuna disposizione è ancora pervenuta a Venezia sulla data decisa dai sindacati per lo sciopero dei marittimi nel nostro porto, nel quadro dell'agitazione nazionale a « scacchiera ». Durante la giornata di ieri sono partite regolarmente nove navi battenti bandiera italiana e quattordici hanno fatto scalo nel porto. Una sola nave passeggeri è arrivata, la « Messapia », che è impiegata dall'Adriatica nella linea del vicino Oriente. La motonave è giunta da Trieste, capolinea, ed è ripartita per Brindisi.

Numerose navi del Lloyd Triestino sono attraccate alle banchine del porto commerciale per il normale lavoro di carico e di scarico.

Il festival della moda a Sanremo

Gli uomini vestiranno con i colori delle donne

Bianco, rosa, verde e azzurro non saranno più esclusiva del sesso debole - Il dandy '67 indosserà giacche vivacissime - Tramonta il classico abito grigio

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

A festival terminato, tiriamo la somma. Per chi, come noi, ha seguito le precedenti quattordici edizioni, questa quindicesima segna una svolta tra le più marcate, non tanto per la linea sartoriale, cambiata sempre nei particolari, ma per i tessuti. E' stato il festival del colore. L'alta drapperia, ormai affermata anche all'estero, ha messo la sua tecnica perfetta al servizio di creatori ricchi di fantasia e pronti ad ispirarsi alla natura. Ne sono venuti fuori, nelle loro infinite gamme: i verdi artici, i pardi, i bruniti, in stoffe cardate, pettinate, follate, gabardine e flanelle, *open-air* e, nella schiera più elevata, cammello, vigogna e cashemere. L'« uomo dal *cashemere* al 100 % » costituisce l'orgoglio della manifestazione 1966.

Oltre ad essere una vetrina, il festival è stato anche uno spettacolo, offerto dai sarti d'avanguardia. Ed ecco la sfilata degli « uomini in bianco » di Barattà (Milano): indossatori vestiti con completi o giacche e giacconi di lana candida, mentre un'altra sfilata, della stessa sera, ha portato in passerella gli « uomini colore dell'iride ». Gli stessi indossatori, su pantaloni grigi indossavano questa volta giacche di tinte unite vivacissime: rosa, giallo, verde, azzurro, viola. Questi *show* altro non hanno inteso dire se non che l'uomo in grigio si può ritirare in buon ordine, poichè quella che sta per scoccare è l'ora dell'« uomo in tinta » anche se questa tinta, nella splendente miscela delle trame e ordити, è formata da molti colori amalgamati o affiancati con fantasia e gusto.

Il festival per tradizione ha i suoi contorni professionali (convegni di categoria) e mondani (pranzi e cocktail), dove sarti e industriali, stilisti ed accessoristi si incontrano su un piano puramente umano. I maestri delle forbici e dell'ago, che vivono a contatto di attori, uomini politici, professionisti, artisti, hanno spesso hobbies intellettuali. E' il caso di Guido Bosi (Bologna), che qui hanno soprannominato « l'uomo dal cappotto rosso » per quel suo originalissimo e bellissimo pelfet color papavero, doppio petto blu. Attorno alla piscina del giardino pensile al Grand Hôtel del Mare di Punta Migliarese, magnifico luogo di convegno per il *cocktail* di « Arbiter », ho incontrato Bosi che contemplava le indossatrici e gli indossatori in posa per i fotografi. Nell'aria mite, nel tramonto indorato del sole rivierasco, nessuno avrebbe trovato audaci le giacche di punta e l'« uomo color lilla » o « ostrica » di questo sarto trentottenne, appassionato di pittura, collezionista di quadri, giade e libri d'arte, che frequenta il Festival di Venezia ed è amico di attori ed artisti.

In un altro angoletto del giardino ho incontrato Silvestri, l'abile tagliatore allievo di Calsoni, che ha lavorato in Italia ed a Parigi e si è stabilito in Torino. E' lui che ha preparato i ventitrè capi per l'imperatore Hiro Hito e che predica l'abito a doppio petto, più difficile da eseguire ma il solo, secondo lui, che vesta bene il signore di mezza età. E Silvestri il doppio petto lo ha riportato al festival anche nello *smoking*.

Una dei modelli presentati a Sanremo: giacca a doppio petto blu-azzurro e pantaloni grigi

L'ultima sfilata del festival ha presentato una infinità di abiti dedicati al « tempo libero »: sport, vacanze, *cocktail*, sera. Sono questi ultimi, naturalmente, gli abiti più impegnativi e i più classici: tuttavia gli *smokings* fantasia, con fodere preziose a fragili disegni e camicie ricamate, hanno un fascino un po' cinematografico, che non dispiace. Bisogna vedere come li presenta il veterano degli indossatori, l'ex attore Di Maggio, che porta la cinquantina con estrema eleganza. Dora all'occhiello, cappello *jet*, che si toglie con quel garbo difficilmente riscontrabile nei giovani quando gli passa accanto una donna, di qualsiasi età.

Maria Rossi

Tre ragazzi in fin di vita vittime di incidenti stradali

Due hanno 16 anni, il terzo 14 - Le sciagure sono avvenute a Carmagnola, Magliano Alfieri e Voghera - Un morto e 24 feriti nel Lodigiano

Torino, lunedì mattina.

(g.) Ieri sera verso le 16,30, il ragazzo Marcello Carnelo, di 16 anni, residente a Carmagnola, a bordo della motoretta, stava percorrendo via San Francesco di Sales quando, nell'attraversare la statale, veniva investito da un'auto proveniente da Torino e gettato a terra a parecchi metri di distanza. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Carmagnola, ove il medico di turno, dott. Ricagno, gli riscontrava trauma cranico e stato di « choc », frattura della tibia e del perone della gamba destra ed escoriazioni multiple, facendolo ricoverare con prognosi riservata.

Magliano Alfieri, lunedì matt.

(g. f.) Un grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di ieri verso le 17 lungo la statale 231 nel tratto Alba-Asti, precisamente nella frazione Sant'Antonio di Magliano Alfieri. Una «2300» coupé pilotata dal proprietario Tonino Benedetti, di 50 anni, residente a Milano, giunto all'altezza dei bivio per Magliano ha investito un ragazzo di 14 anni. Questi, Sergio Stirano, abitante a Magliano in frazione S. Antonio, a bordo d'un motociclo stava chiacchierando con alcuni amici su una piazzetta adiacente la statale quando, senza avvedersi dell'arrivo dell'auto, attraversava improvvisamente la strada. L'auto, lanciata a velocità sostenuta, lo investiva in pieno. Nell'urto il ragazzo è finito sul parabrezza della coupé ed è stato trascinato per circa 50 metri, finché veniva scaraventato a terra. Trasportato all'ospedale civile San Lazzaro di Alba, lo Stirano, vi è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Il quattordicenne Sergio Stirano, investito a Magliano

Voghera, lunedì mattina.

(g.) Un ragazzo è in fin di vita all'ospedale di Stradella, per aver tamponato in ciclomotore un carretto. La vittima è il sedicenne Salvatore Mangiapane, residente ad Arena Po. Sabato sera, il giovane stava facendo ritorno al suo paese, proveniente da Stradella, su un ciclomotore quando, in località Santa Croce, per cause in corso di accertamento si schiantava contro la parte posteriore di un carretto trainato da un cavallo.

Lodi, lunedì mattina.

(g. p. c.) Una serie di incidenti stradali hanno funestato ieri le strade del Lodigiano. Il bilancio della giornata è di un morto e 24 feriti.

L'incidente mortale è avvenuto lungo la strada provinciale San Giuliano-Milano. Una motoretta, condotta dal trentaduenne Salvatore Giusto da Caltagirone, diretta verso Viboldone, ha travolto un pedone, Giuseppe Facchineri, che procedeva nello stesso senso. Mentre il pedone, finito a terra, riportava gravissime lesioni, il motociclista, abbandonato sulla sinistra, è finito a capofitto sull'asfalto, riportando lo sfondamento della base cranica e decedendo sul colpo.

Un altro grave incidente è accaduto sull'autostrada del Sole, nei pressi del casello di Lodi, dove tre camionisti meridionali sono rimasti prigionieri per circa un'ora nella cabina di un autotreno ribaltato. Sono stati giudicati guaribili in un mese.

Ricordato l'anniversario della strage di Marzabotto

Marzabotto, lunedì mattina.

I 1830 cittadini di Marzabotto uccisi per rappresaglia dalle « SS » naziste fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre del 1944, sono stati solennemente commemorati ieri sulla piazza antistante la cripta-ossario.

Adesioni sono pervenute da parte del presidente del Consiglio, on. Moro, dei presidenti dei due rami del Parlamento, sen. Merzagora e on. Bucciarelli Ducci, dei ministri Marcora, Reale, Andreotti e Tolloy, del presidente della Federazione volontari della libertà, sen. Parri, del presidente dell'Anpi, on. Boldrini, dei segretari del pci, on. Longo, del psi, on. De Martino, del psdi, on. Tanassi e dell'on. Saivi per la dc. Le Polonia e la Jugoslavia erano presenti con addetti diplomatici.

Tragedia fra pastori in Calabria

Sedicenne uccide il padre in un « duello »

REGGIO CALABRIA, lunedì mattina.

Un ragazzo di sedici anni, Santo Micio, ha ucciso in duello il padre, Michele, di 46 anni. Il parricidio è avvenuto a Bagnara, dove la famiglia risiede. L'atroce delitto è maturato in una atmosfera di odio e di sete di vendetta cruda in seno alla famiglia da Michele Micio, il quale non aveva sopportato che la figlia primogenita, Grazia, di ventisei anni, fosse sedotta improvvisamente sposa ad un giovane del paese, Francesco Demitrici, di 30 anni.

Ieri sera, dopo cena, il più giovane dei fratelli Santo, ha avuto un vivace diverbio con il padre, che lo ha percosso e poi gli ha intimato: « Vieni fuori, facciamola finita ». Padre e figlio sono usciti all'aperto armati di pistole e si sono affrontati. Più lesto a sparare è stato il ragazzo, che ha ferito mortalmente il genitore con un colpo all'addome.

Il medico torinese non conosce ancora la tragica fine della giovane moglie

Il dott. Paschero, quarantenne, è ricoverato all'ospedale di Fidenza in stato di choc: guarirà in due mesi - Migliorano le condizioni dei due figli - Domani, nel Canavese, i funerali della sposa: aveva 28 anni, attendeva un bimbo

DAL NOSTRO INVIATO

S. Benigno Can., lun. matt.

La salma della signora Carla Robasto, moglie del medico dott. Vittorio Paschero, verrà trasportata oggi da Fidenza a San Benigno. I funerali avverranno domani pomeriggio con la commossa partecipazione di gran parte degli abitanti del piccolo centro del Canavese.

Carla Robasto è morta sabato scorso in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Fidenza. Aveva 28 anni ed era in attesa del terzo figlio. Il marito e i suoi due bimbi, che viaggiavano con lei, sono rimasti feriti, ed ora si trovano ricoverati all'ospedale di Fidenza. Beppe e Caterina, di 7 e 5 anni, sono stati giudicati guaribili in un mese, il dott. Vittorio in sessanta giorni. Le loro condizioni vanno migliorando, ma il professionista non ha ancora superato lo « choc ». Nessuno fino ad ora ha avuto il coraggio di dirgli che sua moglie è morta.

A San Benigno la notizia si è diffusa a tarda sera, molti l'hanno appresa soltanto il mattino successivo leggendo il giornale. L'impressione è stata vivissima.

Caterina e Beppe Paschero, figli della giovane signora canavesana rimasta uccisa nell'incidente sull'Autostrada del Sole

La famiglia Paschero è conosciuta ed apprezzata da tutti. Il dott. Vittorio ha 40 anni, è nato a San Benigno e qui ha sempre esercitato la professione, dopo aver conseguito la laurea all'Università di Torino. Otto anni fa aveva sposato Carla Robasto, figlia di un possidente del luogo. Da allora si è assentato dal paese soltanto di rado, e per periodi di tempo brevissimi. Soltanto quest'anno aveva deciso di prendersi una vacanza insieme con la moglie ed i figli.

« Vittorio è un tipo tranquillo — spiega il medico condotto dott. Canneau. — Un po' per impegni di lavoro, un po' perchè è affezionato a questi posti e a questa gente, non ha mai voluto allontanarsi. Quest'anno ci siamo accordati per sostituirci a vicenda. Quando io sono rientrato dalle vacanze, il 20 settembre, Vittorio è partito con la famiglia. La più felice, per questo viaggio, era proprio la signora Carla. Felice come una bambina. Voleva visitare il podere che il marito aveva acquistato a Montevarchi, in provincia di Arezzo ».

I Paschero dovevano rientrare sabato sera ma, proprio durante il viaggio di ritorno, alle 13,45, è avvenuto la tragedia. La « Taunus » sulla quale marito, moglie e i figli viaggiavano in direzione di Milano, è stata travolta in pieno da una « Giulia ». La vettura investitrice era guidata dall'avvocato milanese Romano Calderola: nell'affrettare il sorpasso di un camion aveva sbandato sulla destra colpendo lo spartitraffico ed invadendo la corsia opposta. L'urto è stato violentissimo. Carla Paschero è morta sul colpo, per sfondamento della base cranica.

Alle 20,30, in casa del medico di San Benigno squilla il telefono. Dall'ospedale di Fidenza avvertono che tutta la famiglia è rimasta coinvolta in un incidente. La donna di servizio che riceve la comunicazione dà subito la triste notizia ai fratelli del professionista, Carlo ed Attilio, ed ai familiari della signora, che abitano poco distante dal paese, nella cascina « Moraniane ». Carlo Paschero ed i genitori della vittima, Pietro ed Angelina Robasto, partono subito per Fidenza. Ancora non sanno che la signora Carla è morta, il viaggio è lungo e angoscioso.

Ieri mattina Pietro Robasto è ritornato a San Benigno. Quando in ospedale gli hanno detto che sua figlia non era sopravvissuta, è rimasto come impietrito dal dolore. Non è riuscito a restare laggiù a vegliare sulla salma. E' tornato nella sua casetta, accanto alle figlie Maria e Piera. Le due giovani donne hanno lo sguardo smarrito e gli occhi gonfi di pianto. « Era così giovane » mormorano.

Piero Gasco

La «trovata» di un manovale diciannovenne a Milano

Ricatta Celentano: sei milioni altrimenti le rapisco la figlia

E' stato arrestato in un cantiere dove avrebbe dovuto ritirare la somma - In pochi giorni aveva inviato tre lettere minatorie al celebre cantante, padre di una bimba di 19 mesi - Confessa: «Volevo farmi della pubblicità per diventare attore del cinema»

MILANO, lunedì mattina.

Un giovane ha minacciato di rapire la figlioletta di 19 mesi di Adriano Celentano. Voleva sei milioni per non mettere in atto il suo proposito criminoso. Ma la polizia, che aveva opportunamente circondato il luogo prescelto per la consegna del denaro, gli ha invece serrato i polsi nelle manette. Il mancato rapitore, che fortunatamente si è rivelato di una ingenuità davvero clamorosa, è il diciannovenne Antonio De Fazio, nativo di Guardavalle, in provincia di Catanzaro, e attualmente abitante a Milano in via Pietro Cupa 19. Il De Fazio lavorava come manovale in un cantiere edile di piazza della Repubblica 4, dove si sta costruendo un nuovo grattacielo. Il giovanotto ha indirizzato tre lettere minatorie al «Clan Celentano» di corso Europa 8. La prima lettera è datata 22 settembre, le altre rispettivamente 25 e 30 settembre. In breve, il ricattatore scriveva che se alle ore 8,30 di sabato 1° ottobre non gli fossero stati consegnati, in un pacchetto, sei milioni di lire in contanti, avrebbe rapito la bimba del celebre cantante.

Antonio De Fazio, il giovane che ha tentato di ricattare il cantante Celentano (Telefoto)

Il De Fazio suggeriva di gettare il pacchetto con i quattrini al di là della cancellata che delimita il cantiere di piazza della Repubblica. «Io sarò là ad aspettare — scriveva — ma attento a non fare rumore, gentile signor Celentano, perché se il guardiano si accorge di qualcosa mi tocca ammazzarlo». Il De Fazio, che peraltro usava un tono improntato ad estrema cortesia, ha inviato uno dei tre messaggi con queste parole: «Gentile signor Celentano, la prego sia gentile e legga quanto scritto». Il De Fazio è anche un grande ammiratore del cantautore, e in un'altra lettera si è lamentato che i famosi «blue-jeans» che recano sulla tasca l'etichetta «Clan Celentano» da 4 mila lire erano andati a finire a ben 12 mila lire: «Un grosso torto alla gioventù canora, signor Celentano!» asseriva il manovale.

Il legale del cantante, al quale la posta Europa erano state subito consegnate le lettere, è andato a denunciare il fatto il 28 settembre. Naturalmente ha portato dal dirigente della Squadra Mobile anche le due lettere fino a quel momento pervenute. Il giorno 30 ha portato la terza missiva, quella conclusiva, nella quale il De Fazio scriveva: «Gentile signor Celentano, la ricordo che oggi è il 1° ottobre e scade il termine...». L'avvocato ha detto al dirigente della Squadra Mobile milanese che Adriano Celentano attraversava fisicamente un momento difficile, poiché sembra reduce da un forte esaurimento nervoso, e pertanto i suoi familiari avevano ritenuto prudente non fargli sapere delle lettere e delle minacce alla figlioletta.

Lo stesso dirigente della Squadra Mobile, insieme con alcuni funzionari e sottufficiali, ha subito disposto un appostamento presso il cantiere di piazza della Repubblica. Il ricattatore ha però tardato, invece delle 8,30 si è presentato all'1,45. Era stato al cinema, a vedere «Gengis Khan il conquistatore». Come si è detto, la zona era stata opportunamente circondata. Quando ha visto giungere il giovanotto, un sottufficiale ha gettato gli di là della cancellata del cantiere un pacchetto pieno di carta straccia, mettendosi poi a guardare attraverso un foro praticato nell'assito. Il De Fazio, che nel frattempo era penetrato nel cantiere, improvvisamente allarmato per lo sbattere della portiera di un'auto della polizia, si è messo ad occhieggiare dallo stesso buco, e ha visto l'occhio scrutatore del sottufficiale. Ha tentato di darsela a gambe, ma è stato rapidamente bloccato. Nell'ufficio del cantiere c'era la macchina per scrivere con la quale il De Fazio aveva scritto i suoi tre messaggi, la carta da lettera incriminata, fra cui addirittura un foglio già iniziato con la frase: «Gentile signor Celentano...». Il giovane non ha così avuto via d'uscita, ha dovuto confessare pienamente.

Ha dichiarato alla polizia che voleva quei soldi «perché il 15 ottobre doveva presentarmi al regista Federico Fellini per un provino, perché io volevo fare l'attore del cinema». Ha detto che i sei milioni di Adriano Celentano gli sarebbero serviti per farsi pubblicità per finire nel mondo del cinema. Adesso invece è a San Vittore, sotto l'accusa di tentata estorsione, dove la pubblicità non serve.

c. b.

La piccola Rosita, in braccio alla madre Claudia Mori, e il padre, il cantautore Celentano

Un agricoltore di Civitavecchia

Sconta innocente due anni di carcere

Accusato di un delitto che non aveva commesso (l'uccisione di un bracciante) soltanto oggi per la lentezza della Giustizia potrà lasciare la prigione

ROMA, lunedì mattina.

Ventidue mesi di carcere per non aver fatto nulla: è questo lo scotto che Fiorenzo Gazzella, un agricoltore di Cerveteri, ha pagato per la lentezza con cui si muove la giustizia italiana. Era stato accusato di aver ucciso un bracciante sardo, Efisio Corosu, suo dipendente e dopo un anno e dieci mesi il magistrato, oggi, lo ha messo in libertà.

Soltanto a distanza di quasi due anni si è stabilito che non esistono alcun fondamento gli indizi per cui nel novembre [illegible] Fiorenzo Gazzella era stato arrestato con il rischio di essere condannato ad una pena severissima, finalmente, per quasi due anni, Fiorenzo Gazzella ha sostenuto che era completamente estraneo al delitto. A [illegible] ormai di tempo sarà ben difficile poter accertare chi sia il vero responsabile, qualora la magistratura volesse riprendere le indagini per stabilire chi ha ucciso Efisio Corosu.

Ecco la storia. Efisio Corosu, un bracciante trasferitosi dalla Sardegna nella zona tra Civitavecchia e Roma dove sorgeva un'azienda agricola, nel giugno '64 scomparve misteriosamente. Nessuno lo cercò, nessuno se ne preoccupò e di lui non si seppe più parlare sino a quando la mattina del 22 novembre 1964 — cinque mesi dopo la scomparsa, cioè — due contadini scavando nel loro campo trovarono il corpo del bracciante armai ridotto ad uno scheletro. I medici legali stabilirono che era stato ucciso con due colpi di fucile.

Quando, come, dove: sono rimasti interrogativi senza risposta. Qualcuno, nella zona, ricordò che tra il bracciante e colui per il quale egli lavorava, Fiorenzo Gazzella, vi era stato un incidente spiacevole: Efisio Corosu aveva dato fastidio alla moglie del suo datore di lavoro mentre la giovane sposa stava allattando il figlio. Vi era stato una lite ma senza conseguenze particolarmente gravi.

Successivamente qualcun altro rammentò che Fiorenzo Gazzella era riuscito ad evitare — ma l'episodio non risultò poi confermato — un attentato: mentre stava rientrando a casa, da una siepe gli erano stati sparati due colpi di fucile. Poi, Efisio Corosu era scomparso e quando fu trovato il suo cadavere, i carabinieri soffermarono la loro attenzione e i loro sospetti su Fiorenzo Gazzella.

Per 22 mesi, l'agricoltore ha disperatamente sostenuto di essere innocente e che evidentemente si trattava di un errore su gli veniva attribuita una responsabilità sulla morte del bracciante. Grave e sconcertante è che l'indagine si sia protratta per tanto tempo sino a giungere alla conclusione per cui oggi Fiorenzo Gazzella, assistito dall'on. Girolamo Bellavista e dall'avv. Remo De Felice, è stato posto in libertà.

g. g.

Il Parlamento brasiliano elegge il Capo dello Stato

BRASILIA, lun. matt.

Oggi le due Camere brasiliane eleggono in seduta congiunta il nuovo capo dello Stato. L'unico candidato è l'ex ministro della guerra Arthur Da Costa E Silva.

L'esito della votazione appare scontato, anche per il fatto che sul nome di Da Costa E Silva confluiranno i voti della maggioranza governativa.

L'eccezionale evento in una clinica di Boston

La madre dei sette gemelli aveva fatto una cura speciale

Lo scorso anno aveva preso dei prodotti a base di ormoni che stimolano la fertilità «Avevamo già un bambino, ma ne volevamo altri e tardavano a venire» - Tutte le creature, venute alla luce con un anticipo di quattro mesi, sono morte nel giro di pochi minuti

Vostro servizio particolare

Boston, lunedì matt.

Wilhelmina Cwilkielnik, la donna che ha dato alla luce sette gemelli, si era sottoposta a una cura per «stimolare la propria fertilità». I sette neonati — quattro femminucce e tre maschietti — erano di cinque mesi, perfettamente formati e pesavano da 265 a 425 grammi. Una delle bimbe è morta durante il parto, gli altri gemelli sono spirati nel giro di pochi minuti. I medici del St. Margaret Hospital, dove si è svolto l'eccezionale evento, hanno dichiarato che casi simili non sono alcuna possibilità di sopravvivere poiché in casi del genere il parto prematuro è da considerarsi normale: «Una simile gravidanza — hanno detto — non può giungere a termine regolarmente. Sarebbe stato un vero miracolo».

La signora ventiduenne William Cwilkielnik, di Boston (Tel.)

La signora Cwilkielnik, che ha 23 anni, è ora in buone condizioni e potrà lasciare l'ospedale fra pochi giorni, ha raccontato che nel 1963, d'accordo con il marito si era sottoposta a una cura di «ormone gonadotropico», un prodotto che esalta la fertilità e che già in altre occasioni ha provocato parti plurimi sebbene mai di tali proporzioni: né se ne fu una in Australia di sei gemelli, morti anche questi dopo poche ore. «Avevamo già un bambino — ha detto la signora Cwilkielnik — ma ne volevamo altri e siccome tardavano a venire abbiamo deciso di aiutare la natura».

Il ginecologo Frank Chanelli, direttore dell'associazione medica americana, ha dichiarato di non aver mai sentito parlare personalmente di un parto settuplo negli Stati Uniti. Al riguardo c'è però una pubblicazione, il «Guinness Book», in quale riferisce che dal 1900 due donne hanno partorito otto gemelli e cinque ne hanno partoriti sette. La signora Cwilkielnik era stata informata dal suo medico dell'eccezionalità della sua gravidanza, ma si riteneva che le creature fossero solo tre. «Mi sono molto riguardata — ha spiegato — e ho trascorso le ultime settimane quasi sempre a letto. Ma non ho avuto alcun disturbo particolare. L'altra sera stavo guardando la televisione quando mi sono venute le doglie».

u. p.

Una nonna e i suoi 5 nipoti carbonizzati in Inghilterra

LONDRA, lunedì mattina.

Una nonna e cinque suoi nipotini in età compresa fra i 3 e gli 11 anni, sono morti nell'incendio della loro casa. I vigili del fuoco hanno trovato la signora Kathleen Sanders, di circa 50 anni, morta in una camera da letto insieme a tre bimbi. Gli altri due piccoli sono stati trovati morti in un'altra stanza.

Un francese di 70 anni si lancia con il paracadute

PARIGI, lunedì mattina.

Sostenendo di volere essere di esempio alla gioventù nella pratica del paracadutismo, un nonno di 70 anni, Paul Le Gallic, si è lanciato col paracadute, con perfetto stile, da un aereo che volava a 500 metri di altezza.

«E' durato veramente troppo poco, ha detto poi, parlando coi giornalisti. «La prossima volta mi lancerò da 5000 metri».

L'anziano paracadutista si è esibito sull'aeroporto di Lic nel Dipartimento del Var.

Amendola smentisce: «Non ho avuto emboli»

«Mi sono fatto ricoverare in clinica per alcuni esami e per curare un'influenza»

ROMA, lunedì mattina.

L'on. Giorgio Amendola, della direzione del pci, lascia oggi o al più tardi entro domani la clinica «Villa Gina» all'Eur. Mercoledì il parlamentare comunista conta di riprendere regolarmente la sua attività.

Voci allarmiste erano corse sulle condizioni di salute del deputato: si era parlato addirittura di un embolo. «Da buon napoletano faccio i debiti scongiuri», ci ha detto ieri sera l'on. Amendola nel corso di una conversazione telefonica. «La mia è soltanto una lieve indisposizione, dovuta ad uno stato influenzale. Mi sono fatto ricoverare in clinica per alcuni esami clinici, ai quali mi sottopongo abitualmente per una forma di glicemia della quale soffro da anni. Gli esami hanno dato ottimi risultati. Questa sera, anche la lieve alterazione febbrile dei giorni scorsi è scomparsa».

L'on. Giorgio Amendola è apparso assai divertito delle notizie circolate sul suo stato di salute. Nel pomeriggio di ieri ha ricevuto nella stanza della clinica amici e compagni di partito. Più tardi ha seguito per televisione le fasi della partita Fiorentina-Juventus, terminata con la vittoria della squadra viscinese per due a uno. «In questo momento la Juventus ha segnato il goal della vittoria», ci ha detto salutandoci al telefono.

l. g.

L'aliscafo dell'Elba investe una barca ed uccide una ragazza

La vittima (24 anni) è inglese Ferito il suo compagno di gita

PORTOFERRAIO, lunedì mattina.

L'aliscafo per passeggeri della linea Portoferraio-Piombino ha investito ieri sera, in piena velocità, una barca a vela in plastica a bordo della quale erano due giovani, Giuseppe Boggio di 20 anni, di Portoferraio, ed una ragazza inglese, Barbara Ebana di 24 anni, di Birmingham. La donna è morta. I due giovani, a quanto risulterebbe dalle prime indagini, avevano preso posto sulla piccola imbarcazione nella spiaggia di Bagnaia, forse con l'intenzione di non andare molto lontano. La corrente, però, deve averli portati al largo.

Sembra che la barca non avesse alcun segnale luminoso e il pilota dell'aliscafo, partito da Piombino per la regolare corsa di collegamento con Portoferraio, non l'abbia potuta perciò vedere né i due giovani hanno potuto evitare la collisione. Colpita in pieno, la barca si è frantumata. Subito l'aliscafo veniva bloccato immediatamente e l'equipaggio si prodigava per salvare i naufraghi. Il Boggio, che era rimasto aggrappato ad un rottame ed invocava aiuto, è stato immediatamente tratto a bordo; il cadavere della ragazza è stato trovato successivamente. La giovane era morta sul colpo.

L'aliscafo è poi ripartito per Portoferraio; alla capitaneria di porto ha sbarcato il Boggio, al quale i sanitari dell'ospedale hanno riscontrato ferite lacero-contuse alle braccia e ad una mano ed uno stato di «choc»; è stato giudicato guaribile in una settimana.

Il ministro Tremelloni a Novara al raduno nazionale dei carristi

La sfilata nelle vie della città - Una medaglia-ricordo ai familiari del ten. Alfredo Di Dio

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Tremila carristi in congedo provenienti da tutta Italia sono intervenuti a Novara al loro quarto raduno nazionale. Alle manifestazioni hanno presenziato il ministro della Difesa on. Tremelloni, il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. De Lorenzo, il comandante del III Corpo d'armata generale Vedovato, il comandante del Comiliter di Torino gen. Verando e alti ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica insieme con le massime autorità locali. In piazza Martiri, gremitissima, dopo un breve discorso del presidente dell'Associazione carristi in congedo gen. Stella, il sindaco di Novara prof. Masciadri ha porto il saluto della città e quindi consegnato una medaglia-ricordo ai familiari della medaglia d'oro ten. Alfredo Di Dio, novarese, caduto nella lotta di liberazione a Megolo.

Prendendo la parola il ministro Tremelloni ha ricordato come in guerra i carristi italiani si siano imposti all'ammirazione del nemico, combattendo eroicamente sia pure con inferiorità di mezzi. Rivolto un pensiero reverente ai Caduti, il ministro ha ricordato che le forze armate rappresentano la sicurezza del Paese, baluardo a difesa della libertà.

I tremila carristi sono quindi sfilati fra acclamanti appiausi, trasferendosi poi a Bellinzago alla caserma «Babini», sede del 31° reggimento carristi della divisione corazzata «Centauro». Qui dopo la Messa al campo, la presentazione del reggimento in armi, è stato consegnato il brevetto araldico al 31° carristi. Prima di recarsi a Bellinzago, il ministro Tremelloni ha visitato la «Mostra dei corazzati», allestita al Broletto. La rassegna, inaugurata sabato pomeriggio, offre una visione di immagini antiche e recenti, cimeli e simboli relativi non solo ai carristi, ma anche ai bersaglieri, cavalieri e artiglieri dotati di mezzi corazzati. Oggi (lunedì) si riunisce a Stresa il Consiglio nazionale dell'Associazione carristi in congedo.

p. b.

Stamane a Vercelli risicultori a convegno

Vercelli, lunedì matt.

Tecnici e studiosi di una dozzina di paesi dell'area mediterranea di produzione del riso si riuniscono stamane a Vercelli per il VI Convegno nazionale della risicoltura, dedicato all'«Anno internazionale del riso». La manifestazione, patrocinata dalla Fao, è promossa dall'Ente nazionale risi, dalla Camera di commercio di Vercelli e dalla Stazione sperimentale di risicoltura. Il Convegno sarà presieduto dall'on. Ferrari Aggradi, che è stato il principale artefice della regolamentazione del riso in seno al Mercato Comune, e sarà inaugurato, a nome del governo, dal ministro Pastore.

I temi prescelti dal Convegno sono la fertilizzazione, il diserbo chimico, la meccanizzazione e il miglioramento varietale. Relatore generale del convegno sarà l'argentino professor Vallega, direttore della divisione per la produzione e la protezione delle piante della Fao.

Domani si svolgeranno quattro «incontri di studio» sui temi fondamentali del convegno, presieduti rispettivamente dal prof. Lopez Campo, di Valencia, dal prof. Crocioni, dell'Università di Torino, dall'ingegnar Angladette, di Parigi, e dal prof. Zanini, dell'Università Cattolica di Milano. Mercoledì, giornata conclusiva del Convegno, si aprirà con la relazione generale economica del prof. Benato, ordinario di politica ed economia agraria dell'Università Cattolica.

TELEGRAMMI

■ **VIGEVANO** — La farmacia Mameli e la profumeria Morelli sono state visitate dai ladri che hanno rubato, in pieno giorno, complessivamente 120 mila lire. Sono state rilevate delle impronte digitali: con ogni probabilità il colpo è stato compiuto da una banda di ragazzi.

■ **ACQUI** — I comitati di protesta per l'inquinamento del fiume Bormida si sono riuniti a Gorzegno dichiarandosi insoddisfatti dai provvedimenti ministeriali adottati per risolvere il problema. Sono state annunciate nuove agitazioni nei Comuni interessati e nuove riunioni di tecnici a Subbio e a Carcarnilla.

■ **NOVARA** — La sagra della castagna è stata celebrata a Massino Visconti e, malgrado il maltempo, molti turisti sono saliti al Monte San Salvatore dove era stata organizzata la tradizionale castagnata. Presente il sottosegretario al Tesoro on. Albertini si sono svolti gruppi folcloristici, sono stati premiati i vincitori del concorso giornalistico ed i primi classificati al concorso «Castello d'oro» per orchestre «ye-ye». In mattinata era stato inaugurato il nuovo edificio scolastico costato circa 100 milioni.

■ **OVADA** — Le acque termali di Castelletto d'Orba sono state oggetto di studi e di relazioni durante un convegno di idroclimatologia al quale hanno partecipato valenti medici delle cliniche specializzate. Erano anche presenti parlamentari ed autorità della provincia.

■ **VENEZIA** — La mostra intitolata «Venezia ieri, oggi, domani» è stata inaugurata a Palazzo Ducale. Essa racchiude la storia di sette secoli della capitale palacca e la documentazione dell'opera di ricostruzione compiuta dopo le profonde distruzioni apportate dalla guerra.

Cambridge, School of English Turin Via Principe Amedeo 29 - Telefono 31.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

ANCORA 30 POSTI GRATUITI nei corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per:
SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE
SEGRETARIE CONTABILI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. 889.968

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Moreau stile '700

L'attrice Jeanne Moreau, in una pausa del film «L'amore attraverso i secoli», riassetta l'abito del '700 che si ispira alla Rivoluzione francese (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

S'inizia la storia (i nostri vent'anni) della Repubblica

★ Sul Primo Canale la rievocazione della vita italiana dal 1945 ad oggi ★ Sul Secondo un film di Dreyer: «Vampyr» ★ Le trasmissioni della domenica sera

I programmi televisivi di questa sera si annunciano interessanti. Il Primo Canale si aprirà con una nuova trasmissione su *Vent'anni di Repubblica*, cui seguirà una rubrica musicale. Sul Secondo Canale andranno in onda il celebre film «Vampyr» di Dreyer ed un documentario dello stesso regista danese.

* *

Hombert Marchi e Sergio Borelli hanno curato le quattro puntate di *Vent'anni di Repubblica*, ciascuna delle quali riguarderà temi particolari della vita italiana, dalla politica economica (cui è dedicato il numero iniziale) a quella interna, dalla politica estera ai fatti di costume. Gli autori si propongono di offrire al pubblico, attraverso una rapida rievocazione storica, un panorama della situazione del nostro Paese in questi due decenni e gli elementi per constatare se e come si siano consolidati i principi stabiliti dagli uomini della Costituzione.

* *

Chitarra, amore mio, ultima puntata: pezzo forte del programma sarà Bruno Lauzi con una curiosa fantasia di canzoni genovesi, tra cui «Scirocco», «Baldi bimbi» e «Il sargo».

* *

Il secondo canale sarà dedicato interamente a Dreyer.

Nonostante l'interesse per questo regista e l'importanza delle sue opere, anzi proprio perché esse sono difficili («Vampyr» in particolare) e mettono a dura prova qualsiasi spettatore, non sembra del tutto opportuna la trasmissione, prevista in chiusura, del documentario di Dreyer sulla chiesa di Danimarca. Uno spettacolo più lieve, anche se di carattere culturale, sarebbe stato certamente più adatto a completare la serata.

Presentato con il titolo dell'edizione francese «La strana avventura di David Gray», *Vampyr* porta in data del 1931; il regista si ispirò a due racconti di uno scrittore irlandese dell'800. Della opera di Dreyer è insieme con *Dies irae* tra le maggiori sintesi di elementi del romanticismo nordico (l'influsso di Poe, di Hoffmann ed anche dell'americano Hawthorne è stato variamente dimostrato) e del simbolismo kafkiano, fonte di grande e vasta suggestione appunto nell'epoca in cui quest'opera nacque.

* *

Ieri sera, seconda puntata del romanzo sceneggiato *Quinta colonna* tratto dall'omonima opera di Graham Greene. L'esordio di questo spettacolo non è stato molto convincente, la scorsa settimana. Ed il giudizio positivo può essere ora confermato. Da una storia difficile e complicata che si dipana su un doppio filo, delle avventure reali di Arthur Rowe e dei tormenti e del dramma di un uomo solo ossessionato dai fantasmi del passato, è stato ricavato un racconto lineare, chiaro, anche se ricco di colpi di scena e di notazioni psicologiche.

Eccellente, senza dubbio, la riduzione per la tv di Aldo Nicolay e di Sandro Bolchi (che avrebbe dovuto anche curarne la realizzazione), ma soprattutto attenta la regia di Cottafavi. Egli ha imposto un ritmo serrato alla narrazione, indirizzando sempre prima di tutto che lo spettacolo doveva essere avvincente, avere le carte in regola come «giallo» e «divertire» il pubblico. Dopo di che gli sono rimasti possibilità e spazio per aggiungere qualche tocco di rappresentazione e di eleganza; ai penosi e cari scorci della Londra mattutina, avvolta in una nebbia sottile, alla solitudine di certe strade, a qualche momento di fiacchezza in alcuno tra il protagonista e la ragazza che cerca di salvarlo. Giulio Lazzarini interpreta il personaggio di Anna Hilfe con molto impegno anche se talvolta con qualche forzatura mentre Raoul Grassilli ha sempre saputo trovare per Arthur Rowe il tono e la misura esatti.

* *

Sul «secondo», dopo un telefilm poliziesco-sentimentale di domina, il quinto numero di Spettacolo ovunque, ambientato questa volta in Sicilia-Calabria. Carosali i presentatori, al posto di Luisella Boni e di Tortora vi sono adesso Armando Francioli e Margherita Guzzinati; cantante-guida di ieri sera, Otello Profazio, che ha riproposto al pubblico parecchie delle sue canzoni del folklore e della tradizione della sua terra, grazie alle quali la rassegna turistico-canora ha avuto qualche momento felice.

m. a.

Assegnato ieri a Pontecchio

Il «Premio Marconi» al telecronista Zavoli

Risultato a sorpresa: i favoriti della vigilia erano la regista Cavani e lo scrittore Prosperi

Bologna, lunedì matt.

A Sergio Zavoli, che non era neppure compreso nella rosa dei candidati, è stato ieri assegnato l'ottavo Premio Marconi. Il premio è giunto inaspettato anche per lo stesso interessato, chiamato in fretta a Pontecchio da Rimini, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza, prima di tornare a Roma per mantenere l'intervista [illegible] *con cui inizierà in novembre la nuova serie degli «Incontri»: quella con il disegnatore umoristico Saul Steinberg, realizzata mesi fa a New York.*

Fino all'ultimo momento, la giuria presieduta da Luigi Chiarini e composta da Achille Campanile, Carlo Bo, Giuseppe Dessì, Giuliano Gramigna, Guido Guardo e Giovanni Spadolini, era indecisa fra due nomi: Liliana Cavani, regista di quel singolare telefilm che è Francesco d'Assisi e lo scrittore Prosperi, per il felice incontro in Vita di Dante di una personalità: il regista Cottafavi, lo scrittore e l'attore Albertazzi. S'è stato Campanile a lanciare il nome di Zavoli come papabile e i giudici si sono trovati d'accordo nell'assegnargli il milione del premio.

Zavoli è stato premiato come il personaggio televisivo più completo dell'anno, per aver saputo unire la sicurezza con immediatezza sorprendente e per aver svolto una pungente ma garbata critica di costume; dolio sport con Processo alla tappa ai suoi «Incontri» con Schweitzer e Von Braun. Non si è voluto — ha sottolineato la giuria — premiare un singolo lavoro, ma fare omaggio a tutta la sua opera.

La «Fondazione Marconi» ha offerto in occasione della 3ª Giornata Marconiana una medaglia a Sergio Giubilo per «Ponte-radio» e a Franco Cerri per «Cronache italiane».

a. g.

Muore annegato la Perù l'attore televisivo Fleming

Lima, lunedì mattina.

Il corpo dell'attore Eric Fleming è stato ripescato nelle acque del fiume Rimac a 645 chilometri a nord-est di Lima.

Fleming aveva 41 anni. Noto ai telespettatori americani come protagonista della serie «Gunsmoke», era annegato venerdì per il rovesciamento della sua canoa, mentre girava una scena di un telefilm

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

10 —: «La carovana del Mormoni» (film per la sola zona di Torino).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Artide e Antartide - Telefilm).
18,45: L'impareggiabile Glynis, «Colpo in gioielleria».
19,15: Viaggio nella preistoria.
19,45: Sport - Cronache italiane - Giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Vent'anni di Repubblica. «La frontiera sono io».
22 —: Chitarra amore mio, varietà (replica).
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «La strana avventura di David Gray», (Vampyr); film di Dreyer.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Informazioni sera - 18,30: Trittico Valesano - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Rivale pericolosa - 21,30: Profili a confronto - 22: «330 secondi».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10: Assisi: Offerta del Pane - 16,30: Giro ciclistico dell'Emilia - 17,35: Preghiera del Papa - 18,30: Tv dei ragazzi - 19,30: Posta di Padre Mariano - 19,45: Sport - Cronache italiane - Giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Il mercante di schiavi - 22,30: Cronache del cinema - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo a motore - 22: I segreti della musica.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 3 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Bollettino per i naviganti - 6,35: Corso di lingua francese, a cura di R. Arcaini - 7: Giornale - Almanacco - Previsioni del tempo - Musiche del mattino: serie d'oro '01-'66 - Leggi e sentenza - Gr. Giornale - Domenica sport.
Ore 10: Giornale radio - 10,05: Antologia operistica - 11,25: Gianfranco Merlin in edicola - 11,30: Jazz mediamente: Oscar Simeon - 11,45: Canzoni alla moda - 12: Giornale - 12,05: Gli amici delle 12 - 12,20: Arlecchino - 12,30: Zig-zag - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - Carillon - 13,16: Punto e virgola - 13,30: Nuove leve - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,10: Solisti alla ribalta - 15,30: Album discografico - 15,45: Orchestra diretta da Piero Soffici.
Ore 16: «La lampada di Maga Goldoria», radiocasa di Gladys Engely - 16,30: Musiche di Schubert - 17: Giornale - 17,10: Musiche di Germiniani - 17,30: Cerimonia del transito di S. Francesco dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi - 18,15: Musiche di Mozart - 18,30: La musica nel cinema, un programma musicale di A. Lubrano - 19: Sui nostri mercati - 19,07: L'Italia che lavora - 19,15: Ritmi e musicali, a cura di D. De Palma - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,15: Appunti e... - 20,30: Il convegno dei cinque.
Ore 21,05: Concerto lirico, dirige F. Scaglia - Nell'intervallo: Bellonci presenta «Mia madre Lisa», di E. Dahlberg a cura di A. Bianchini e G. Manganelli - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.
SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,20: Divertimento musicale - 7,30: Notizie - 7,35: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 8,30: Giornale - 8,40: Canta D. Modugno - 9: Ella Lanza: i conti in tasca.
Ore 9,10: Buddy Merril alla chitarra - 9,20: Due voci, due stili - 9,30: Notizie - 9,35: Il mondo di lei - 9,40: Orchestra tha Mosaico Strings - 9,55: Buonumore in musica - 10,07: Un'intervista con Nanni Loy - 10,15: Il brillante - 10,20: Complesso Dukate - 10,30: Notizie - 10,35: Io e il mio amico Osvaldo: dischi scelti e presentati da Renzo Nissim - 11,25: Il gazzettino dell'appetito - 11,30: Notizie - 11,35: Un motivo con dedica - 11,40: Per sola orchestra - 11,50: L'avvocato di tutti - 12: Crescendo di voci - 12,13: Conclusione - 12,15: Notizie - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - Media della valute - La chiave del successo - Il disco del giorno - 14: Scala Reale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Acquarelli italiani - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 15,55: Controluce: uomini e fatti del nostro giorni - 16: Rapsodia.
Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre Rotondi - 16,38: Musica per archi - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano G. Simionato, baritono P. Silveri - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: I Peregrens a Parigi», di G. Rufini; gli episodio: interpreti: G. Piscentli, C. Galpa, N. Manera, L. Zollo, C. De Cristofaro e altri; regia di U. Benedetto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.
Ore 20: «Il personaggio», di Carlo Silva, presenta Enzo Tortora - 21: Novità discografiche jracassi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia.
TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Istvan - 18,45: Il cattivo nero: i lavoratori del Commonwealth in Inghilterra - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: In Italia e all'estero - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Giornale - 21,20: Dalle arti - 23,25: L'altro mondo e, racconto radiofonico di A. Brizzani - 22,45: Musiche di Igor Strawinsky e Soulez.

Il «meglio» alla Radio

Con un dibattito sulla longevità, ripreso stasera alle 20,40 sul Nazionale «Il convegno dei cinque» al quale prendono parte illustri clinici ed esperti, oltre a noti scienziati e artisti giunti in tarda età continuando il loro lavoro. «Il personaggio», in onda sul Secondo alle 20, è una nuova rubrica di varietà affidata a Carlo Silva e presentata da Enzo Tortora. Allestita negli studi di Torino, sarà dedicata ogni settimana a una celebrità del mondo dello spettacolo: il primo «personaggio» dovrebbe essere stasera Ernesto Calindri.

Teatro ALFIERI
da mercoledì 5 ottobre
MACARIO
PRESENTA:
"POP - A - TEMPO - DI - BEAT"
musicali di CELE e MAZZUCCO
con musica di PASQUALE FRUSTACI
E LE FAMOSE
"JACQUELINE"
LE STAFFORD DANCER DI MISS JACKIE
PREVENDITA E VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA», VIA ROMA

TEATRI E ATTUALITÀ

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 88.51.15

Alfieri: mercoledì 5 inizio stagione '66-67 con Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano: consueti turni ore 21,15: Valentina Fortunato - Sergio Fantoni: «I lunatici». Vietato minori anni 18.
Conservatorio: ore 21,15 Fedele: Beethoven: Sonate op. 7, 14 n. 1 e 2, 78 e 109.

Alfieri: Riv. E. Maggio 16,15-21,15. Moffati: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Teatro CARIGNANO
Domani sera ore 21.15
Valentina FORTUNATO — Sergio FANTONI
in
I LUNATICI
di T. Middleton e W. Rowley
Regia di Luca RONCONI
Vietato ai minori di anni 18

Al Gagabillo: Complesso Teste Rare. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Consol, Lanfranco, Gaetano Bruno e Michelino.
Angelino: 18 e 21 Giordano Colombo.
Gay Tabu: riposo.
Trecadero: ore 21 i Magnifici.

Crazy Club (80.092): Franco-Bos Boa. Moulin Rouge: spettacoli ore 22,15 - 1,30. Orch. Lois Paveroni.
San Giorgio Valentino - Alle Taverne del Cambio: Tony Stella ed i Jo.

Abaticar (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Regaiale (Cavoretto 2, 678.978): -
Caprice (Sacchi 15, r. 531.528): 21.
Hockey (Vinaglio 3, 311.736): 21.
Lido Whisky Moncalieri 822, 697.316: 21
London Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Cay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Nuova (Golto 21, 687.863).

danze CLUB 84
Venerdì INAUGURAZIONE con
EQUIPE 84
danze AUGUSTEO
Ore 16 The - Ore 21 Selezione
GIUSEPPE NEGRONI
Compl. PINO PISANO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vale 8): Quadri di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Civica (p. Solferino 2, telef. 534.873): Pittori contemporanei. Calendario di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 8): Rassegna di grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Cagnuso, Mancinelli, Perrone, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Stadera, Pedrini - Fiandra 2, 542.334: Esp. Harry Jelinek (Percepibilismo).

Museo Nazionale del Cinema - Museo della Stereoscopia - Museo Egizio: Rassegna San Paolo, piazza San Carlo. Orario: 9 - 12; 15 - 20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nielk, Lena Brundin. Vist. 18. Ore 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeria» con J. Martin, S. Yacef. Vist. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,25; 22,10.
Carmen «Il sogno» e anche un Bond» spettacolare, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson. Cristallo «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Janes. tecnic.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Vist. 14.
Metropoli «Il silenzio» di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Tentazioni della notte» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «La caduta della squilo» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Vist. 14.
Romano «Che notte ragazzi!» P. Leroy, M. Mali, techn. scope, in. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston «Una splendida canaglia» Sean Connery, J. Seberg, J. Woodward, technicolor. Vietato anni 14.
Arlecchino «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, J. Mahon, M. G. Buccella.
Appiani: «L'armata Brancaleone» e Vittoria Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Per il gusto di uccidere» Craig Hill, Fernando Sancho, techn. Vertice «Strega in amore» Rossana Schiaffino, R. Johnson. V. 18. A. 18.
Alexandra «El Greco» scope, techn. Mel Ferrer, Rossana Schiaffino.
Fiore: «El Greco» scope, technicolor, Mel Ferrer, Rossana Schiaffino.
Fiamma «La prede nude» technicolor, con Cornel Wilde.
Gladiator «Mercia nuziale» Ugo Tognazzi, Alexandra Stewart. Vist. 18
Hollywood «Rita la zanzara» Rita Pavone, G. Bramieri, N. Taranto, P. De Filippo e con Elsa Valeri, Paolo Panelli, technicolor. Prima visione Torino. Ausiliatrice: 14,30: ultimo 22,30.
La Perla «Rita la zanzara» techn. R. Pavone, G. Bramieri, L. Ekrisian.
Maffei «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il castello dei morti vivi».
Massimo «Colpo grosso a Los Angeles» scope, W. Granger. Vietato 18.
Orfeo «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi, M. Machiavelli: regia Luigi Zampa, techn. Vist. 14. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe «Il pontefice sul fiume dei guai» J. Lewis, M. Mc Donald, ca Stanley «Arianna Colle techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho
Adriano «I 2 pretoriani» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione «La certezza della ragione» a Riviera E. Maggio: 16,15 - 21,15
Alpi «La legge della pistola» technicolor, R. Taylor, Lyna Bari.
Belgio «Cadavere per signora» con F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
Odeon «La signora e i suoi mariti» Paul Newman, D. Martin, Jeanne Moreau.
Rex «Dracula il principe delle tenebre» C. Lee, B. Shirley, scope, colori. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «L'uomo della legge» Stevens.
Aurora: «Nodo scorsoio» Donahue.
Brasile: «Gli implacabili» con Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Maestoso «Marnie, donna e Hawell».
Nuovo: «Fuoco proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.
Nuovo Fortino: «Il terzido maledetto» C. Lee, colori. Vietato anni 14.
Palermo: «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida. 16,15-22
Sociale: «Battaglia del Mare» techn.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Stasera 3 tipi morti».

Cabiria: «Il grande corsaro» T. Milian, M. Soto, in technicolor.
Colosseo: «Rita la zanzara» techn.
Rita Pavone, S. Valeri, G. Bramieri, P. De Filippo.
Continentale: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, L. Hayward, Corrican.
Flora: «I dei del West» M. Robbins.
Ghibli: «Spia 50 a missione infernale» Agnès Spaak, Jean Servais.
Italia: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.
Moderno: «El Gringo» John Payne, «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vist. 18. Ap. 15.
Piemonte: «La trappola mortale» sc. G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth. Vietato ai minori di anni 14.
S. Carlo: «Crescendo per un delitto» con Jean-Paul Belmondo.
Spedar: «Aquile nell'infinito» techn. J. Stewart, J. Allyson. Aperl..ore 15.

Diana: «I terribili amanti di James Bond» con Crick e Crock.
Doria: «La dove scende il sole».
Roma: «Operazione sottoveste».

Alfieri: «Vagone letto per assassini» Jacques Perrin, C. Allegret.
Ambra: «Salonaggio a Gibilterra» Gerard Barry, Elsa Martina.
Apollo: «Magnifica sfida» technicolor, scope, Kirk Morris, A. Loy.
Edera: «Argos alla riscossa».
Lucciola: «I bucanieri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.
Lux: «Mayra» technicolor, scope, Splendor: «Vamos Gringo» technic. scope, Jeff Chandler, P. Barker.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentale, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Giotto, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropoli, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) - Salone della Tecnica: Teatro Carignano: Teatro Alfieri (abbonamenti ridotti per la stagione).

La morte di Jean Marchat attore della «Comédie Française»

Parigi, lunedì mattina.

In una clinica di Neuilly, nei dintorni di Parigi, è morto Jean Marchat, noto attore della «Comédie Française» e dello schermo. Marchat, che aveva 64 anni, era anche professore al Conservatorio nazionale di arte drammatica dal '62.

DOPO I CLAMOROSI SUCCESSI
DI LONDRA, PARIGI, ROMA E MILANO
OGGI all'AMBROSIO
Il film più discusso della Mostra Internazionale di Venezia
INGRID THULIN in
GIOCHI DI NOTTE
KEVE NJELM - LENA BRUNDIN
JÖRGEN LINDSTRÖM
NAIMA WIFSTRAND
Regia di MAI ZETTERLING

DA MERCOLEDI' 5 AL CINEMA REPOSI
ARRIVA UN JAMES BOND CARROZZATO DA VENERE
MODESTY BLAISE
LA BELLISSIMA CHE UCCIDE
MONICA VITTI
TERENCE STAMP
DIRK BOGARDE
HARRY ANDREWS
MICHAEL CRAIG
ROSSELLA FALK
SCILLA GABEL
da un abbraccio a una stretta mortale, da una tortura a uno strip

METROPOL
Via Pr. Tommaso, 6 - Telef.
FESTIVAL DEI CAPOLAVORI
di Ingmar Bergman
OGGI 3 OTTOBRE
IL SILENZIO
con Ingrid Thulin
Gunnel Lindblom
DOMANI 4 OTTOBRE
Come in uno specchio
con Harriet Andersson
Max Von Sydow
Spettacoli continuati dalle 14
Ultimo spettacolo 22,30

al MAFFEI
ULTIMI GIORNI
della spassosissima rivista
SUPER SPRINT!
In preparazione un eccezionale spettacolo
TORINO SE CI SEI BATTI UN COLPO!
Sarà l'avvenimento teatrale della stagione presentato da un nuovo favolosissimo complesso artistico della Compagnia Stabile della Rivista
Mario Ferrero
Ogni giorno due spettacoli: ore 18,15 e 21,30

Debuttanze mercoledì - Novembre
Vecchiaia prossima. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 681.147
(Corso Re Umberto 58. Ore 9-12; 15-18.30

cine teatro ALCIONE
OGGI
E. MAGGIO
EDMEA LISI
nella rivista
«CHE NOTTE QUELLE STELLE»
con
MARIO MAGGIO
ELENA MOLTENI - MARIA LUISA
PERNY JURIETTE
canta
VITTORIA VITT
HENRY MILTON - ANDY DURVAL
NORBERT MARY
e le ragazze del
GARDEN GIRLS
SULLO SCHERMO:
«LA CONTESSA DELLA MARINE»
con C. DIDEVUE
Orario rivista giorni feriali: 18,15 - 21,15

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 Telef. 511.084

Melville Bailey
SALA GIOVANNI
via 4 nov. 17 - Moncalieri (Torino)

LA SCUOLA DELLO SPORT
GINNASTICA PER I RAGAZZI
La ginnastica e lo sport, purché siano appropriati e adatti all'età dei ragazzi, sono non soltanto un sano divertimento, ma un ottimo mezzo per conseguire quell'equilibrio fisico e spirituale che è alla base della salute e del benessere.
In una delle più grandi palestre di Torino, in viale Dogali 13 sulla riva destra del Po, ha sede la scuola di addestramento sportivo Juventus che accoglie i ragazzi tra gli 8 e i 13 anni ed insegna loro basket-ball (pallacanestro), pallavolo, foot-ball, nuoto, sci, tennis. Ogni lezione è divisa in due parti: 1) ginnastica preparatoria, 2) pratica sportiva. E' a disposizione degli alunni l'autoservizio della Scuola Juventus. Con una semplice richiesta telefonica ad uno dei seguenti numeri: 635.212 - 531.819 - 531.488, i Signori Parenti potranno ricevere gratuitamente il regolamento e le tariffe.

L'ATTESTAZIONE DELL'AUTENTICITA' DI UN
VISONE DIAMANTE NERO
Il cacciatore tra i visoni di colore naturale è certo di questo raccolto che è riconosciuto su ogni pelle e dal certificato di garanzia che viene consegnato dal pellicciaio alla cliente.

Sette giorni a Torino di spettacoli e concerti

I teatri torinesi da questa settimana riprendono a pieno ritmo la loro attività.

■ AL CARIGNANO, domani alle 21,15, la Compagnia di Valentina Fortunato e Sergio Fantoni porta sulla scena «I lunatici», una commedia raramente rappresentata di Middleton e Rowley.

■ L'ALFIERI, mercoledì, Macario esordisce con la sua rivista «Pop a tempo di beat».

■ AL GOBETTI, giovedì, la Compagnia del Teatro Gruppo MAR, presenta in prima nazionale un testo cinese contemporaneo, «La fanciulla dai capelli bianchi» con colonna musicale di Luigi Nono.

■ AL CONSERVATORIO, stasera alle 21,15, avrà luogo il secondo concerto del ciclo beethoveniano. Il pianista ungherese Andor Foldes eseguirà le Sonate: op. 7 in mi bemolle; op. 14 n. 1 in mi maggiore; op. 14 n. 2 in sol maggiore; op. 79 in sol maggiore e op. 109 in mi maggiore.
Mercoledì, terzo concerto con il pianista austriaco Alfred Brendel.

■ MARIONETTE LUPI (Teatrino di via S. Teresa 5) giovedì, sabato e domenica, alle ore 16, «Peter Pan» e Gianduja.

Esordio alla Fenice della Compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani

La vivace e licenziosa «Calandria» a Venezia per il Festival della prosa

La commedia cinquecentesca del Cardinale Bibbiena non si rappresentava da parecchi anni - Una boccaccesca vicenda di gemelli, vecchi babbei e maliziosi servi - Lo spettacolo, nella bella cornice scenica di Pier Luigi Pizzi, ha ottenuto un buon successo

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Non si scandalizzino le anime pie — diceva Luigi Russo — che un cardinale abbia potuto scrivere una commedia così licenziosa come *La Calandria*: Bernardo Dovizi, detto il Bibbiena dalla sua città natale, ottenne la porpora da Leone X, al quale aveva reso grandi servigi, parecchi mesi dopo la prima rappresentazione ad Urbino del suo lavoro (e, d'altronde — il Concilio di Trento è ancora lontano — il Dovizi non era nemmeno sacerdote). Ma a quella rappresentazione, avvenuta alla Corte ducale nel 1513, l'autore non potè assistere, tanto che l'amico Baldassare Castiglione, che immortalò il Bibbiena nel *Cortegiano*, dovette all'ultimo momento improvvisare il prologo per sostituire quello non ancora giunto dall'autore.

I due prologhi sono fusi insieme nell'adattamento che della *Calandria*, riprendendola dopo molti anni di oblio, hanno curato Giorgio De Lullo e Romolo Valli per presentarla (ieri sera con la loro compagnia al Festival veneziano della prosa. Il prologo del Bibbiena, ritrovato soltanto nel secolo scorso, quasi scompare in questa sintesi che, con il diverso ordine delle scene e la soppressione, in verità piuttosto rilevante, del personaggio del pedagogo Polinico, è tra i mutamenti introdotti dai due riduttori. Per il resto, la commedia è recitata così come il Bibbiena la scrisse, e avendo cura, lodevolmente, di non ammodernare il linguaggio se non proprio in alcuni punti troppo oscuri per lo spettatore d'oggi.

Il linguaggio è davvero importante in una commedia che è anche la prima in prosa volgare del teatro di tutto il cinquecentesco. Lo riconosce anche chi è restio a vedere nella *Calandria* qualcosa di più o di diverso da un'imitazione della commedia plautina, in particolare dei *Menecmi* e della *Casina*, mentre altri studiosi ne lodano non a torto la vivacità e il realismo che, con personaggi e situazioni, il Bibbiena seppe trarre, non servilmente, dalle novelle del Boccaccio. In effetto, le parti caduche e stucchevoli di questa bella commedia che il Bentley, letterato d'occasione, compose nella sua non lunga vita, sono proprio quelle di derivazione classica.

Il motivo dei gemelli, su cui *La Calandria* in apparenza si fonda, è tra i più vetusti e i più sfruttati. Qui si complica perché i due protagonisti, Lidio e Santilla, indossano gli stessi panni femminili, i maschili. Lidio, in cerca di Santilla dalla nativa Grecia in una Roma contemporanea alla data della commedia, si traveste da fanciulla per entrare a far parte della casa di Fulvia, con il risultato che il marito di costei, il vecchio e taccagno Calandro, s'innamora di Lidio credendolo una donna. E anche Santilla, che si veste da uomo, tale è creduta da Fulvia che la scambia con il diletto Lidio. Così, aiutando la malizia o la goffaggine dei servi e di un negromante, gli equivoci s'infittiscono e s'ingrossano sino a sciogliersi nel riconoscimento tra i due gemelli.

Ma nella commedia c'è anche Calandro, che è personaggio degno del Boccaccio, discendendo in linea diretta, anche nel nome, da quell'antenato di tutti i babbei della nostra letteratura che è l'immortale Calandrino. E c'è soprattutto Fessanio, che è il vero protagonista della *Calandria* se non altro perché il suo creatore, orditore di intrighi amorosi e di piacevoli burle, deve avervi riversato i propri umori bizzarri e molti tratti del suo carattere faceto. I colloqui di Fessanio con Calandro — sia che ti serve insegni al malcapitato che le donne si bevono o che gli uomini possono «scommettersi», cioè fare a pezzi e rivenderne a piacere, sia che fantastichi sulla vita e sulla morte («or che tu vivi, tu non vedi la vita; e pur è (ecco... così non si sente la morte quando si muore») — hanno un incanto e una levità festosa che travolgono, e fanno dimenticare, il parlare grasso che li condisce.

Giustamente, Giorgio De Lullo, regista e direttore del prologo, ha insistito sul personaggio di Fessanio (in cui, invece d'Accademia, brillantemente esordisce Ugo Maria Morosi) anche se ha voluto atteggiarlo alla stregua di uno «zanni» della commedia dell'arte. Un Arlecchino o un Brighella insomma, che tuttavia rimane un po' fuori del quadro classicamente composto, almeno all'inizio, nella splendida cornice scenica di Pier Luigi Pizzi dove, contro il biancore dei monumenti di una Roma raccolta come in un dipinto del periodo metafisico di De Chirico, ma anche come una netta prospettica del Serlio o del Peruzzi, i rossi, i verdi, i gialli dei costumi fanno un bellissimo vedere.

Il quadro poi si scompone un poco, la caricatura è a volte eccessiva, il distacco dell'attore dal personaggio in qualche caso altezzosamente, e sia pure spiritosamente, sottolineato. Ma se non è tra i più raffinati e i più riusciti di questa compagnia (ah, via: deve essere addirittura sazia di lodi dopo due o tre stagioni veramente d'eccezione), lo spettacolo è animato, gaio, divertente. Strabuzzando gli occhi, storcendo le gambe e contraffacendo la voce, Romolo Valli attinge irresistibili effetti; Rossella Falk interpreta a meraviglia gli impeti di una donna ancora giovane e vogliosa; Elsa Albani è una fantesca spassosa con quel suo affannarsi su e giù per la scena.

Un po' sacrificati, ma deliziosi nella loro acerbità, Ottavia Piccolo e Marzio Margine, un servo esordiente, si scambiano abili e agili a ritmo vertiginoso; e Carlo Giuffrè è un gustoso negromante con l'accento napoletano. È ancora il Puntillo, e la De Ciara, che con tutti i loro compagni e collaboratori sono stati molto festeggiati dal pubblico della Fenice. Un successo schietto, che dovrebbe ripetersi nelle città dove *La Calandria* sarà portata. Ma non a Torino che forse sarà esclusa, per questo anno, dal giro della compagnia.

Alberto Blandi

Rossella Falk inginocchiata davanti ad Elsa Albani in una scena della «Calandria»

Si apre domani a Vercelli il «Viotti»

Trecento candidati di trenta nazioni a uno dei più importanti concorsi musicali d'Europa

Vercelli, lunedì mattina.

Si apre domani la diciassettesima edizione del Concorso internazionale di musica Giovan Battista Viotti, organizzato dalla Società del Quartetto. Oltre trecento candidati, appartenenti a trenta nazioni, tenteranno a Vercelli la via del successo, sottoponendosi al vaglio di severe giurie presiedute dal maestro Confalonieri.

Il Concorso s'inizia con la sezione di pianoforte, alla quale risultano iscritti novantatrè candidati. Le prove si svolgeranno nel Salone Dugentesco e si concluderanno il 15 ottobre con la proclamazione dei laureati. Il novanta per cento dei candidati è costituito da pianisti stranieri. Al Teatro Civico avranno luogo, invece, le prove delle sezioni di canto (dal 17 al 21 ottobre) e di danza classica (dal 20 al 22). Parteciperanno a quest'ultima sezione complessi francesi, spagnoli e tedeschi. Il Concorso, dotato di ricchi premi, conta anche una sezione di composizione: gli elaborati saranno accolti dalla commissione fino al 31 ottobre.

Ai vincitori, oltre ai premi in denaro, sono assicurate scritture da parte di importanti società concertistiche italiane e straniere e di numerosi teatri d'opera. Quanto apprezzato sia il concorso all'estero, lo dimostra il fatto che la televisione della Svizzera italiana ha ingaggiato recentemente un «quiz» musicale sul Concorso Viotti. Al vincitore del quiz, l'avv. Riccardo Giudicetti, di Roveredo (Bellinzona), l'Ente del turismo di Vercelli ha offerto un soggiorno di una settimana nella nostra città per assistere alle prove dei pianisti.

w. m.

Adamo a cena con la principessa

Il cantautore Adamo e la principessa Paola del Belgio sono intervenuti ad una festa di beneficenza a favore degli orfani dei ministeri, svoltasi in un grande albergo di Bruxelles (Telefoto a «Stampa Sera»)

Incontro con l'attrice nella villa di Fregene

La Masina prepara con cura il suo spettacolo televisivo

Sarà la protagonista della *Famiglia di Giulietta* - «Voglio indicare un modo più sorridente di affrontare le difficoltà quotidiane»

Giudizio sospeso per ulteriori

Roma, lunedì matt.

Il debutto televisivo di Giulietta Masina, molto probabilmente, avverrà nel prossimo inverno. Gli accordi definitivi con i dirigenti di via dal Babuino non sono stati ancora firmati, ma la principale interessata si è riservata di dare non solo il suo «placet» all'intero piano di lavoro, ma anche una diretta e sostanziosa collaborazione alla stesura di questo. E lei, le idee a proposito, le ha già piuttosto precise.

«Sono un'accanita spettatrice televisiva — dice — perciò conosco le inutili sofferenze degli attori e le esigenze spicce del pubblico. Io vedo *La famiglia* di Giulietta come una serie di spettacoli in cui di volta in volta si mette a fuoco un aspetto dei rapporti che la protagonista ha con gli altri: il marito, gli amici, i nipoti, la servitù. Piccole vicende per ospitare il ridicolo, il grottesco, il patetico, e i motivi del vivere quotidiano che più fanno riflettere».

«Non voglio insegnare niente a nessuno — aggiunge la Masina — semmai indicare un modo nuovo, più sorridente, per affrontare le difficoltà di ogni giorno. L'importante è non cadere nella vecchia di spettacoli tipo l'americano *Lucy* ed io o nella spigolosità didascalica di certi *Vivere insieme*. Anche per questa ragione, Giulietta cambierà regista ad ogni numero, e si troverà il modo — non so ancora come — perché lo comunichi al pubblico mediante un dialogo diretto che coinvolga lo spettatore, lo stimoli a riflettere, a prendere una posizione su quanto ha visto».

Nel giardino della sua bella villa di Fregene la Masina parla con animazione. Un cocker nero le gira intorno continuamente. La vicenda dei giorni scorsi — il conflitto giudiziario Fellini-De Laurentiis, i quadri e la segnaletica del regista sequestrati, i milioni che il produttore richiede — sono un argomento difficile da affrontare con lei. La faccenda deve averla molto turbata. Dice, sottolineando le parole: «La mia casa, i miei mobili, i miei quadri, la serenità dei miei cari: ecco le cose di cui non saprei fare a meno, le uniche che contino per me. Per non separarmene rifiuto i film che dovrei girare lontano, rifiuto persino di ritornare al teatro, dove pure ho iniziato la mia carriera e che resta una grande passione».

Nonostante i successi internazionali che lei e il marito hanno riscosso, i premi collezionati (fra pergamene, coppe, targhe e lauree ad honorem, sono ormai giunti a quota cinquanta), alla regista stranamente fedele ai modi dell'educazione borghese che ha ricevuto, autentica antidiva, piena di pudori. Questa opportunità di lavorare in televisione le sta molto a cuore. Significa non interrompere le sue abitudini, vivere un'esperienza di lavoro al di fuori dell'arbitrio del marito, riempire le ore che restano vuote nella sua giornata («da quando ci siamo trasferiti a Fregene, due anni fa, a volte la solitudine mi pesa» dice pensierosa, ma subito torna a sorridere). Il consenso di un pubblico ancora più vasto di quello della sala cinematografica è una prospettiva che la illumina tutta.

«Pallina» — il personaggio che vent'anni fa Fellini scriveva per lei — impose la Masina alla simpatia degli ascoltatori radiofonici. Pallina era tenera, tropida, con gli occhi di sogno agrumati. Bastava un nulla per esaltarla. I suoi brividi erano piccoli fremiti, le sue grandi follie le giornate passate al cinema con «lui» a sgranare semi di zucca, e i baci scambiati nel buio. Intorno risuonavano le diane, i tamburi, le fanfare di guerra, ma lei non se ne accorgeva neppure, tutta assorta nel suo microcosmo. Pallina era la poesia, la giovinezza: ne prenderà il posto — in tv — «Giulietta», una donna che conosce i veleni e gli umori del nostro tempo. Ma gli si avvicina con un sorriso, e poi tira via.

Liliana Madeo

Giulietta Masina

Moravia oggi a Torino prova la sua commedia

Alberto Moravia giunge oggi a Torino per assistere, al teatro Carignano, alla ultima prova della sua commedia «Il mondo è quello che è», che, con la regia di Gianfranco de Bosio, le scene di Mazzi e i costumi di Brunetta, lo Stabile di Torino presenterà sabato o domenica prossimi a Venezia per il Festival della prosa. «Il mondo è quello che è» verrà poi presentata al Carignano da mercoledì 12 ottobre, ad inaugurazione della stagione dello Stabile torinese.

In prima nazionale

Una «Passione» di Telemann in una chiesa di Boscomarengo

Boscomarengo, lunedì matt.

Nella monumentale chiesa di Santa Croce a Boscomarengo affollata da un migliaio di persone, fra cui molteri e critici musicali di tutta Italia nonchè autorità e personalità non solo dell'intera provincia, è stato eseguito ieri sera, in prima nazionale, La passione secondo Matteo, un oratorio composto da Georg Telemann nel 1730 e di recente riesumato e integrato dal musicista e direttore d'orchestra Ernst Redel. E' stato lo stesso Redel a dirigerlo, alcuni all'organo e alla cetra.

L'eccezionale avvenimento musicale, che ha ottenuto il più vivo successo, rientrava nel quadro delle manifestazioni organizzate per ricordare il quarto centenario della elevazione al pontificato di Pio V, l'unico papa piemontese (nato a Boscomarengo) ricordato fra l'altro come l'artefice della vittoria di Lepanto. Esecutori dell'oratorio del grande compositore contemporaneo di Bach, l'orchestra «Pro arte» di Monaco di Baviera e il coro del Festival internazionale di musica di Lucerna, composto da ottanta elementi, oltre a cinque solisti.

La passione secondo Matteo ha potuto essere presentata al pubblico grazie all'intervento del ministero del Turismo e dello Spettacolo, e dei massimi enti della provincia che hanno contribuito, non solo finanziariamente, all'allestimento dello spettacolo.

Miglior cornice — tra l'altro la chiesa di Santa Croce dove sono conservate opere di Giorgio Vasari, fu edificata proprio per iniziativa di San Pio V — non poteva avere la manifestazione musicale, voluta dal vescovo di Alessandria mons. Almici appunto per onorare la memoria del Papa santo.

g. c.

I due cantanti insieme sulla scena del «Teatro nazionale popolare»

La Gréco interroga Brassens sul loro «buffo matrimonio»

★ Perché ci hanno messi l'un contro l'altra? ★ Che cosa pensi dell'amore, del denaro della morte? ★ Che cosa preferisci nella vita? ★ «Non lo so: mi fai certe domande...»

Parigi, lunedì mattina.

Juliette Gréco e Georges Brassens cantano assieme sul palcoscenico del Teatro Nazionale Popolare. L'intelligenza raffinata e la rustica poesia della canzone si sono unite. «E' un buffo matrimonio» dice Juliette. «Mi piace proprio» aggiunge Georges. Tutto qui; un commento brevissimo all'eccezionale avvenimento. Tutte due gli interpreti dimostrano la loro umiltà di chi possiede talento.

Juliette ha approfittato per porre una serie di domande al collega. Eccole con la risposte di Brassens.

GRECO — Perché viene tanta gente al nostro spettacolo?

BRASSENS — *Io credo che vengano piuttosto per il nostro buffo matrimonio.*

G. — Che te ne sembra dell'idea di metterci uno contro l'altra?

B. — *A me piace. Del resto, se non mi piacesse non ci starei.*

G. — Preferisci scrivere o cantare sul palcoscenico?

B. — *La canzone è come un matrimonio. Bisogna vivere un po' insieme per sapere se la «luna di miele» continuerà. Ma quando la canzone è accettata dal pubblico, la mia gioia è completa.*

G. — A che cosa serve la musica nelle tue canzoni?

B. — *A rendere più comprensibili le parole.*

G. — Ti piace cantare le canzoni degli altri?

B. — *Sì, ma solo per mio diletto.*

G. — Ti capisco. Anch'io quando faccio il bagno non canto le stesse cose che canto sulla scena. Puoi cantare in qualsiasi stagione?

B. — *No, cantare d'estate mi fa paura.*

G. — Credi che le tue canzoni vadano bene per tutti?

B. — *Credo che si adattino a tutti quelli che amano il mio vocabolario.*

G. — Allora, come me, puoi cantare soltanto in francese.

B. — *E' vero, non posso essere tradotto. Dovrei scrivere direttamente in una lingua straniera. Ma, dovrei impararla sino a conoscerne la psicologia.*

G. — Che cosa è la morte per te?

B. — *Per molto tempo è stata un personaggio letterario. Ma da quando ha cominciato a girarmi intorno e l'ho vista da vicino, ci credo un po' di più. Per me è simile al sonno.*

G. — Sei felice?

B. — Così, così.

G. — Lo saresti anche se smettessi di cantare?

B. — *Certamente. Ma continuerei a lavorare, a scrivere: non so fare altro.*

G. — Perché allora non scrivi un libro?

B. — *Lo farò quando ne sentirò il bisogno. Per adesso mi diverto con le strofette.*

G. — Ti piace l'amicizia?

B. — *E' una parola che non vuol dire nulla. L'amicizia sono gli amici.*

G. — Ti piace l'amore?

B. — *E' molto più complicato ed è difficile analizzarlo con le parole quando si tratta del sesso.*

G. — Ti piace il denaro?

B. — *Non ci penso, guadagno bene. Ma se morissi di fame, ci penserei.*

G. — Che cosa preferisci nella vita?

B. — *Non lo so; mi fai certe domande...*

G. — Dormire, mangiare, bere...

B. — *No.*

G. — Fare l'amore?

B. — *Non mi dispiace, ma non ne sono ossessionato.*

G. — Allora ti piace quello che fai?

B. — *Penso di sì.*

b. c.

Georges Brassens e Juliette Gréco in una pausa del loro recital di canzoni a Parigi (Tel.)

E' la stella dell'anno

La Loren sul piatto d'argento

Al termine del congresso annuale dell'Associazione dei proprietari e gestori di cinema degli Stati Uniti, svoltosi a New York, Sophia Loren, Walt Disney e Michael Caine sono stati premiati per i loro meriti artistici. La Loren, che è giunta a New York assieme a Carlo Ponti per ricevere personalmente il «Piatto d'argento», è stata coronata «Stella dell'anno».

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.373 la *O.R.T.E.S. Bertuzzi* sOrg. Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio ottiene diurno e serale.

Speedwriting

La stenografia americana che si impara in soli quattro mesi. Diventi anche Lei una Segretaria Speedwriting. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 859.968.

Ist. Magistrale Bertola

Corsi recupero per idoneità varie classi Abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 2, telefono 832.549.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 695.662 servizio rapido, riparazioni accurate.

30 lezioni gratuite

di studio nei corsi diurni di stenodattilo calcolo, riservate a licenziate di scuola media meritevoli o bisognose per celebrare il 23° annuale di fondazione. Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.874.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes

Via Garibaldi 3 - Tel. 519.274 Testi scolastici, vocabolari, atlanti. Tutte le edizioni per ogni ordine di scuola.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.166 681.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 3°-2° C.I. 10.000.

Istituto Tito Livio Ginnasio - Liceo accelerati

Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Gavinana 28. Tel. 542.505.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 533.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 31-47.

Saloni de LA STAMPA
CERCHIO CONCORSO, RILEVATORE POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 217.978
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini minerari Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni sulla C.E.E. - Istituto Centrale di Statistica

Una strana gara: numerosi atleti colpiti da improvvise indisposizioni

Il Torino fermato dal Venezia: 0-0

La squadra granata ha deluso, ma ha delle attenuanti - Oltre alle assenze scontate di Moschino e Poletti, non sono scesi in campo Maldini e Meroni perché ammalati - Vieri ha giocato, ma era febbricitante - Infortuni a Pestrin, Ferrini e Facchin - Alcuni calciatori del Venezia avevano accusato malesseri nella notte

Per una reazione ad un fallo di Cappelli

Nestor Combin espulso a nove minuti dalla fine

Una facile occasione fallita dall'attaccante granata Pestrin nella ripresa

Zero a zero fra Torino e Venezia ieri allo Stadio Comunale: per i granata una domenica iniziatasi con una serie di impreviste contrarietà (le improvvise indisposizioni di Meroni e Maldini, risvegliatisi con la febbre nel «ritiro» di Alpignano) e finita male, senza vittorie e con l'espulsione di un giocatore, il centravanti Combin. Il potéva terminare addirittura peggio, con la sconfitta, se al 32' della ripresa l'arbitro avesse concesso il goal al Venezia su un pallone sfuggito a Vieri su punizione di Dori, e rinviato da Puja quando pareva già in porta. Dieci minuti prima, al 22' del secondo tempo, era stato il Torino a dare l'impressione di poter segnare al termine della più pericolosa azione della giornata, ma Pestrin — solo davanti alla rete avversaria, su centro di Facchin — aveva tirato debolmente, consentendo al portiere veneziano Vincenzi di salvare la propria rete.

Con l'espulsione di Combin a nove minuti dal termine (l'argentino ha reagito a due falli consecutivi di Cappelli cercando di colpire l'avversario con una testata, ed il veneziano ha fatto la «scena» tanto da convincere l'arbitro a mandar via il granata) sono stati questi i tre episodi più emozionanti della partita, che ha lasciato gli spettatori delusi ed amareggiati. Grida ostili a Rocco ed a qualche giocatore granata si erano già sentite durante la gara, ed alla fine quando il trainer e gli atleti hanno lasciato lo stadio un gruppo di tifosi ha ripetuto le sue disapprovazioni, accompagnando le grida con il lancio di monetine.

La situazione è delicata per il Torino, anche se il bilancio di quattro punti in tre partite non è certo negativo. I tifosi però quest'anno si sono fatti più esigenti, dalle loro squadre pretendono lo spettacolo oltre ai risultati. Gli stessi sostenitori bianconeri, pur felici per il positivo inizio di stagione, non lesinano gli appunti al gioco di De Paoli e colleghi. Ed il Torino non sembra davvero in condizioni di soddisfare gli sportivi in questo senso: non basta sostituire un giocatore — Pestrin, come vorrebbero i tifosi — per dare un altro volto alla formazione.

Ieri, il Torino ha avuto non poche attenuanti: le assenze dei titolari Moschino, Poletti, Maldini e Meroni, le imperfette condizioni fisiche di Vieri (anch'egli febbricitante), gli incidenti che hanno menomato Facchin e Pestrin. Di tutte le attenuanti, però, la più valida è quella legata all'assenza di Moschino, il quale è l'unico in grado di rinforzare il settore di centro campo, dove i granata sono veramente deboli.

Ferruccio Mazzola in azione ieri allo stadio (Foto Moisio)

Per il resto, Maldini è stato sostituito benissimo da Carelser (fra i migliori, con Ferrini, Combin e con il Sirnoni della ripresa) e Meroni non avrebbe potuto far molto con il suo gioco pieno di dribbling in una difesa dura come quella veneziana. L'indisposizione ha certamente evitato all'attaccante granata di subire molti colpi duri, colpi dei quali avrebbe potuto risentire la prossima settimana.

Il Venezia è stato un avversario molto difficile, ora acceso in campo nella speranza di ottenere un punto ed ha raggiunto lo scopo. Con i giocatori che ha a disposizione, il trainer Segato non può far altro che puntare tutto sulla difesa, affidando il contropiede a Dori ed a Menegacci, appoggiati dal giovane Mazzola. Ferruccio ha fatto poco, ha rivelato buone doti tecniche ma il suo fisico è ancora troppo acerbo per le battaglie della serie A; tuttavia la sua presenza, la fresca fama di goleador che si è meritata segnando una rete per partita nelle prime due giornate di campionato, hanno fatto sì che Rocco abbia sacrificato Ferrini mettendolo al suo fianco, mentre il capitano avrebbe potuto giocare più avanzato su Bonfiglio, lasciando «Mazzolino» al terzino Trebbi.

Anche su legato a compiti difensivi, Ferrini è stato comunque uno dei pochi punti di forza del Torino, grazie alla ritrovata efficienza fisica. Da Carelser si è avuta la conferma che il ruolo in cui eccelle è quello di «libero»: non ha l'esplosività di Maldini, ma forse per questo non si concede pericolosi pressionismi. Combin si è mosso bene, ma anche con astuzia; il centravanti passa servendo la palla, ma lo fa anche quando dovrebbe cercare di controllarla e difenderla, sembra avere paura delle responsabilità. Sormani si è mosso bene nella ripresa, quando ha giocato praticamente mezz'ala. Vieri ha compiuto una prodezza al 20' della ripresa «uscendo» su Benitez solo davanti alla rete, ma ha mancato la presa sulla punizione di Dori che Puja ha poi rinviato sulla linea di porta, più dentro che fuori. Per il resto, poche note positive e — soprattutto — grosse preoccupazioni per il futuro.

Bruno Perucca

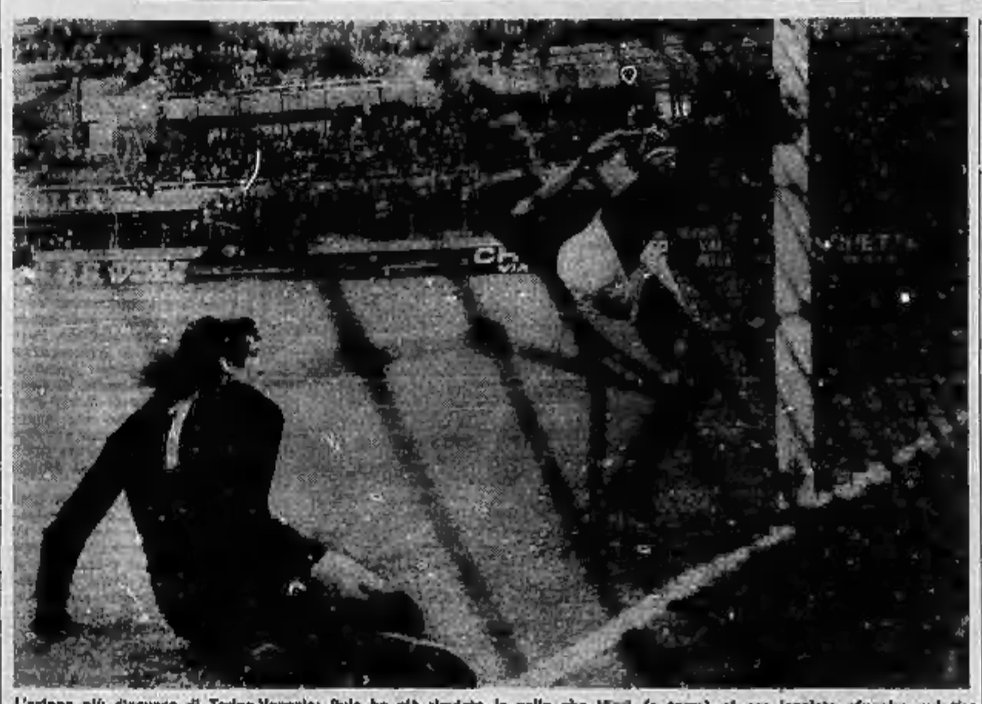
Torino: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Carelser, Ferrini; Simoni, Pestrin, Combin, Volpato, Facchin.

Venezia: Vincenzi; Tarantino, Mancin; Grosso, Cappelli, Nanni; Benitez, Beretta, Menegacci, Mazzola II, Dori.

Arbitro: Righi di Milano.

E' entrato in porta il tiro di Dori?

Discussioni per l'episodio al 32' della ripresa - I veneziani sostengono che Puja ha rinviato quando il pallone era già dentro la rete del Torino - Manifestazione di protesta (e lancio di monete) dei tifosi granata contro Rocco ed i giocatori



L'azione più discussa di Torino-Venezia: Puja ha già rinviato la palla che Vieri (a terra) si era lasciato sfuggire sul tiro di Dori. Il piede del granata è dentro la porta; lo era anche il pallone come sostenevano i giocatori veneziani? (Foto Moisio)

Proteste dei sostenitori granata ieri allo stadio al termine della partita. Anche i tifosi del calcio, come quelli del pugilato, quando lo spettacolo non è gradito manifestano il loro disappunto con il lancio di monetine. Ieri sotto la curva Maratona non appena l'allenatore Rocco ed i giocatori granata sono usciti dal cancello degli spogliatoi, un gruppo di tifosi, trattenuto a distanza di sicurezza da un cordone di agenti di polizia, ha incominciato ad inveire. Una pioggia di monetine (da dieci e cinque lire) è caduta ai piedi di Rocco e dei granata. Fischi e grida si sono levati verso il tecnico triestino, invitato a lasciare il Torino. La manifestazione di protesta non ha avuto conseguenze. Nessun incidente, ma la giornata ha costretto il «trainer» e gli atleti a rientrare negli spogliatoi ed a raggiungere il torpedone che li attendeva alle spalle della tribuna d'onore. Anche qui battute polemiche e disapprovazione, soffocate però dagli applausi e dai «Forza Toro!» dei tifosissimi, solidali con l'allenatore e con la squadra.

Rocco non ha fatto commenti. Ad una cronista che lo incoraggiava, ha risposto: «Finora non abbiamo ancora perso». Prima di salire sul pullman, Rocco ha avuto un cordiale incontro con Benitez che era stato alle sue dipendenze nel Milan.

Poi la comitiva granata ha lasciato il «Comunale» per raggiungere ad Alpignano. In serata i giocatori sono stati rimessi in libertà.

Prima, negli spogliatoi, i granata non erano certo apparsi soddisfatti. Combin, espulso al 34' della ripresa per un fallo di reazione, ha negato di aver colpito Cappelli: «Non l'ho neppure toccato. Quello ha fatto la scena. E' un autentico attore!». Pestrin, soppiantò per una forte contusione alla coscia destra, ha recriminato sull'occasione mancata all'inizio del secondo tempo, occasione che avrebbe potuto dare il vantaggio al Torino. Ferrini ha elogiato Mazzola II: «E' veramente bravo!». Puja, che ha ribattuto oltre la linea la punizione calciata da Dori, nell'occasione del «goal fantasma», ha ammesso: «Il pallone può anche essere entrato in rete». Vieri, sceso in campo febbricitante, a fine partita ha accusato un aumento di temperatura (37,5) ed è stato costretto a mettersi a letto. Aveva la febbre pure Carelser. Contusi Ferrini (polpaccio destro) e Facchin (coscia sinistra).

L'indisposizione che ha colpito i giocatori del Torino non ha risparmiato quelli del Venezia. Per i nervosismi, però, si è trattato di una leggera intossicazione. Il medico sociale veneziano, dottor Brusegnin, ha informato i giornalisti che, oltre all'allenatore Segato, quattro giocatori erano stati colpiti da colica addominale nella notte precedente l'incontro. «La squadra ieri sera ha mangiato ritocco alla parmigiana e filetto. Mazzola, febbricitante, ha dato di stomaco prima di scendere in campo. Mancin lo ha imitato nel secondo tempo. Menegacci e Grossi sono stati male anche in mattinata. Se si fosse giocato a Venezia, Mazzola e Mancin sarebbero rimasti in tribuna. Necessità contingenti hanno costretto Segato ad utilizzarli».

Ferruccio Mazzola ha confermato di aver giocato in condizioni non perfette: «Trovavo difficoltà a respirare. Poi mi sono un po' ripreso, ma non ho potuto rendere come volevo. Ferrini, mio avversario diretto, ha commesso qualche fallo, ma non è quel «duro» che mi è stato descritto. Non ho segnato, ma in compenso mio fratello Sandro, nell'Inter, continua a farlo. Un cannoniere in famiglia ci vuole!».

L'ex granata Vincenzi, uno dei migliori in campo, ha detto che con Meroni l'attacco del Torino si sarebbe reso più pericoloso. Dori ha sostenuto che il suo tiro su punizione era goal: «Sono andato a protestare, ma l'arbitro ha detto che il segnalinee non aveva visto niente». Il «trainer» Segato, invece, ha preferito non pronunciarsi: «Dalla panchina non si può stabilire se il pallone è entrato in porta. I fotografi, però, hanno confermato che il punto era valido. Comunque sono più che soddisfatto del pareggio. Ci siamo difesi ma anche qualche contropiede fruttuoso da parte nostra si è registrato. Il Torino, privo di Meroni, ha disputato una prova generosa, ma ha difettato nelle conclusioni. Resta sempre una buona squadra».

Bruno Bernardi

Sandro Mazzola in testa tra i marcatori della «A»

6 reti: Mazzola (Inter).
4 reti: Riva (Cagliari) e Hamrin (Fiorentina).
3 reti: Nielsen (Bologna), Beninasegna (Cagliari), Domenghini (Inter), De Paoli e Lancini (Juventus). Di Giacomo e Catalano (Mantova), Mazzola II (Venezia).

In breve, la cronaca

Più di diciassettemila spettatori allo stadio per Torino-Venezia. La squadra granata ieri ha cercato subito di sconcertare i tifosi portandosi in avanti, ma i veneti hanno subito messo in mostra una difesa serrata, pluttosto decisa negli interventi e rinforzata dall'arretramento stabile di Benitez, un mediano schierato all'ala destra.

Il Torino ha affrontato la gara (e lo ha mantenuto almeno quasi al termine) con le seguenti marcature: Puja a guardia di Menegacci, Ferrini su Ferrucci e Mazzola, Pestrin su Beretta, Trebbi avanzato nella zona di Benitez, Fossati su Dori e Carelser «libero». Il difensore volante del Venezia era Grossi, mentre Cappelli giocava su Combin.

Al 5' Combin ha sfiorato il goal gettandosi in tuffo per colpire di testa un cross lungo di Volpato, e mandando la palla di poco sul fondo. Per tutto il tempo i granata hanno continuato ad attaccare ma senza ordine: si sono fatti pericolosi soltanto al 45' con un tiro alto di Volpato da ottima posizione.

Nella ripresa, al 20', Vieri è stato costretto al primo — ma difficile — intervento della gara: un'uscita su Benitez. Due minuti dopo, su centro di Facchin, Pestrin a due passi da Vincenzi si è fatto parare il tiro (la più bella occasione della partita) poi, al 32', su punizione concessa per fallo di Carelser su Mazzola, Dori ha calciato con forza a rete. Vieri non ha trattenuto e Puja ha salvato in rovesciata, quando la palla aveva già dato l'impressione di essere entrata in porta.

Nel finale, al 35', l'espulsione di Combin. Il centravanti ha reagito a due falli consecutivi di Cappelli con una testata, sfiorando l'avversario. Cappelli si è gettato a terra come fulminato, rialzandosi subito e più vispo di prima quando l'arbitro ha ordinato la ripresa del gioco.

Poi la comitiva granata ha lasciato il «Comunale» per raggiungere ad Alpignano. In serata i giocatori sono stati rimessi in libertà.

Prima, negli spogliatoi, i granata non erano certo apparsi soddisfatti. Combin, espulso al 34' della ripresa per un fallo di reazione, ha negato di aver colpito Cappelli: «Non l'ho neppure toccato. Quello ha fatto la scena. E' un autentico attore!». Pestrin, soppiantò per una forte contusione alla coscia destra, ha recriminato sull'occasione mancata all'inizio del secondo tempo, occasione che avrebbe potuto dare il vantaggio al Torino. Ferrini ha elogiato Mazzola II: «E' veramente bravo!». Puja, che ha ribattuto oltre la linea la punizione calciata da Dori, nell'occasione del «goal fantasma», ha ammesso: «Il pallone può anche essere entrato in rete». Vieri, sceso in campo febbricitante, a fine partita ha accusato un aumento di temperatura (37,5) ed è stato costretto a mettersi a letto. Aveva la febbre pure Carelser. Contusi Ferrini (polpaccio destro) e Facchin (coscia sinistra).

L'indisposizione che ha colpito i giocatori del Torino non ha risparmiato quelli del Venezia. Per i nervosismi, però, si è trattato di una leggera intossicazione. Il medico sociale veneziano, dottor Brusegnin, ha informato i giornalisti che, oltre all'allenatore Segato, quattro giocatori erano stati colpiti da colica addominale nella notte precedente l'incontro. «La squadra ieri sera ha mangiato ritocco alla parmigiana e filetto. Mazzola, febbricitante, ha dato di stomaco prima di scendere in campo. Mancin lo ha imitato nel secondo tempo. Menegacci e Grossi sono stati male anche in mattinata. Se si fosse giocato a Venezia, Mazzola e Mancin sarebbero rimasti in tribuna. Necessità contingenti hanno costretto Segato ad utilizzarli».

Ferruccio Mazzola ha confermato di aver giocato in condizioni non perfette: «Trovavo difficoltà a respirare. Poi mi sono un po' ripreso, ma non ho potuto rendere come volevo. Ferrini, mio avversario diretto, ha commesso qualche fallo, ma non è quel «duro» che mi è stato descritto. Non ho segnato, ma in compenso mio fratello Sandro, nell'Inter, continua a farlo. Un cannoniere in famiglia ci vuole!».

L'ex granata Vincenzi, uno dei migliori in campo, ha detto che con Meroni l'attacco del Torino si sarebbe reso più pericoloso. Dori ha sostenuto che il suo tiro su punizione era goal: «Sono andato a protestare, ma l'arbitro ha detto che il segnalinee non aveva visto niente». Il «trainer» Segato, invece, ha preferito non pronunciarsi: «Dalla panchina non si può stabilire se il pallone è entrato in porta. I fotografi, però, hanno confermato che il punto era valido. Comunque sono più che soddisfatto del pareggio. Ci siamo difesi ma anche qualche contropiede fruttuoso da parte nostra si è registrato. Il Torino, privo di Meroni, ha disputato una prova generosa, ma ha difettato nelle conclusioni. Resta sempre una buona squadra».

Bruno Bernardi

Serie D: secondo nullo (questa volta in trasferta) per i vercellesi

Ivrea e Pro Vercelli pareggiano: 1-1

Il Borgomanero supera il Casale: 2-0 - Il Derthona ferma il Cuneo: 1-1 - Sconfitto l'Alassio dall'Asti: 0-3

Ivrea, lunedì mattina.

(a. s.) Primo derby piemontese della stagione con risultato di parità alla fine di una partita combattuta anche se tecnicamente non bella. L'Ivrea ha messo in mostra una maggior tecnica, specialmente a metà campo, ma è mancata all'attacco, sciupando numerose azioni da goal. La Pro Vercelli, seppur tecnicamente meno dotata, ha prevalso sul piano atletico, per decisione e vigoria nel gioco.

Al via i padroni di casa, si spingono con belle azioni all'attacco. Al 18' Scrignar sbaglia una favorevole occasione, e al 39' lo imita Montuoro. Nella ripresa è la Pro Vercelli, con Montuoro, ad andare in vantaggio al 12'. L'Ivrea reagisce spingendosi in massa all'attacco, ma corre il rischio di venire infilata ancora una volta dallo stesso Montuoro al 18' con un pallonetto che va di poco sopra la traversa.

Gli arancioni raggiungono il pareggio al 29' Scrignar, lanciato sulla sinistra, viene malamente ostacolato in piena area da Canova. L'arbitro decreta la massima punizione, e Stocco non perdona.

BORGOMANERO - CASALE 2-0 — Hanno segnato: Colombo al 3', e Ughetti al 5' del primo tempo, e con i due goals messi a segno nei primi 5 minuti di gioco il Borgomanero ha avuto facilmente ragione del Casale. A propiziare le due reti messe a segno dai padroni di casa sono stati due interventi errati del portiere della difesa novarese. Lungo tutto l'arco dei 90 minuti, il Casale ha avuto una sola occasione per accorciare le distanze, al 24' del primo tempo, quando l'ala destra Gatti è giunto a tu per tu con l'estremo difensore avversario, che ha ribattuto da breve distanza il tiro.

CUNEO - DERTHONA 1-1 — Le reti segnate da Fiaschi (Cuneo) al 18' e da Torti (Derthona) al 23', entrambe nella ripresa hanno determinato il risultato di un incontro piuttosto scialbo. La partita ha visto fasi alterne con numerose incertezze nell'impostazione di gioco, sia da parte dei locali che degli ospiti. Le difese hanno avuto la prevalenza sugli attacchi, mandando quasi sempre il varco verso la propria rete.

Prima dell'inizio della partita era stata scoperta una targa che intitola lo stadio Monviso di Cuneo alla memoria dei fratelli Aldo e Riccardo Paschiero, entrambi già atleti della Cuneo Sportiva, dispersi in Russia durante i combattimenti del gennaio 1943.

ASTI - ALASSIO 3-0 — Hanno segnato nel secondo tempo Vannicola al 22', Veronese al 35' e Malegaro al 39'. La superiorità astigiana è durata per tutti i 90 minuti di gioco e gli ospiti hanno disputato l'incontro senza mordente.

VOGHERA - GALLARATESE 0-0 — La Gallaratese ha fallito due clamorose occasioni con il centravanti Saccani e nella ripresa il portiere voghe rese con uno splendido intervento ha salvato il risultato, deviando in calcio d'angolo un pallone colpito di testa sempre da Saccani. Il centrattacco della Voghorese, Morelli, si è infortunato al 31' del primo tempo e ha giocato sino allo scadere dei 45' visibilmente menomato all'ala destra.

IMPERIA - SARZANESE 0-0 — Partita mediocre sul piano tecnico, ma molto combattuta. L'arbitro ha negato due netti rigori all'Imperia per falli in area dei giocatori toscani. Questi a loro volta possono vantare un palo colpito da Otteo al 4' della ripresa.

ALBENGA - MACOBI 3-0 — Hanno segnato per l'Albenga, Ciotti al 23' del primo tempo, Caliberti al 23' e Vigasio al 31' della ripresa. I locali, seppure ancor lontani dalla miglior condizione, hanno messo a frutto la maggiore esperienza, controllando le iniziative degli ospiti e mettendo a rete con rapide azioni di contropiede.

RESTRI LEVANTE - PAVIA 0-2 — Al 27' e al 45' del secondo tempo, ha segnato Dabrati le due reti per il Pavia. Netta e indiscussa è stata la vittoria del Pavia sui Sestri Levante, nella partita che vedeva l'esordio stagionale dei Sestri sul proprio campo. Il momento che ha determinato questa sconfitta dei Sestri è da ricercarsi nell'espulsione del mediocentro Brusco, che aveva retto tutta l'impalcatura difensiva con molta bravura.

GRUPPO C - SANREMESE 1-1 — Partita di scarso interesse e disputata in modo assai falloso da entrambe le squadre. Segnava per la Sanremese al 34' della ripresa Tonelli: quattro minuti dopo su rigore pareggiava Landini per il Gruppo C. Al 35' del secondo tempo l'arbitro espelleva Cicognini della Sanremese per gioco falloso.

Le partite della serie D

RISULTATI — Girone A: Albenga - Macobi Asti 3-0; Asti-Alassio 3-0; Borgomanero-Casale 2-0; Cuneo-Derthona 1-1; Gruppo C - Sanremese 0-0; Ivrea-Pro Vercelli 1-1; Pavia-Sestri Levante 2-0; Voghera-Gallaratese 0-0.

CLASSIFICA — Sanremese, Sarzanese, Derthona, Gallaratese, Borgomanero, Asti e Pavia p. 3; Macobi, Alassio, Casale, Pro Vercelli e Albenga 2; Ivrea, Gruppo C, Imperia, Voghera e Cuneo 1; Sestri Levante 0.

GIRONE B — Risultati: Alessa-Pro Sesto 1-1; Belsano-Audace San Michele 1-0; San Donà-Coneglianese 1-0; Jesolo-Vittoria Veneto 1-1; Leoncelli-Saronno 3-0; Lilian Sola Varese-Pordenone 3-2; Fanfulla-Passirio di Merano 1-1; Schio-Rovereto 1-0; Rezzato-Trento 2-1.

CLASSIFICA — San Donà, Beretta, Belsano e Leoncelli p. 4; Pordenone, Pro Sesto e Vittoria Veneto 3; Audace San Michele, Jesolo, Fanfulla e Schio 2; Rovereto, Lilian e Alessa 1; Coneglianese, Trento, Saronno e Passirio 0.

Sci su plastica: lo «slalom» alla Giolitto ed a Piazzalunga

Sulle due piste artificiali del Salone della Montagna di Torino, si è svolta oggi una gara di slalom consistente in due prove.

MASCHILE: 1. Piazzalunga Bruno (Sestriere) tempo 12" e 78/100; 2. Azzigoni Franco (id.) 12"10/100; 3. Rolando Gian Silvio (Biellese) 12" e 25/100; 4. Buonavino Roberto (Sportiana) 12"3/100; 5. Tasgian Khalil

FEMMINILE: 1. Giolitto Daniela (Sportiana) 12"3/100; 2. Tasgian Khalil

I cestisti dell'Aramis battuti dal Gulf Oil

I cestisti dell'Aramis di Rivoli sono stati battuti per 62 a 33, in un incontro amichevole svoltosi alla palestra Rivetti, dalla squadra americana del Gulf Oil. Rispetto all'incontro di giovedì scorso con l'Ignis si è notato nel gioco dell'Aramis un sensibile miglioramento.

TERZA GIORNATA DI SERIE A

Qualche conferma e qualche sorpresa

Per l'Inter, la Juventus ed il Napoli tre preziosi successi in trasferta

Sono le squadre che guidano la classifica a pieno punteggio, con sei punti - Alle loro spalle, a quota cinque, è rimasto soltanto il Cagliari - Bologna, Milan e Torino: grosse delusioni

La situazione

Le tre squadre di testa, Inter, Napoli e Juventus, hanno superato agevolmente un turno molto difficile che le vedeva impegnate in rischiose trasferte. L'Inter, a Bergamo, contro l'Atalanta, dopo un primo tempo finito sullo 0-0, ha dominato nella ripresa concludendo la gara con un clamoroso 5 a 0. La Juventus, a Firenze, è andata in vantaggio con una rete di Salvadore, poi la Fiorentina ha pareggiato con Hamrin: sembrava ormai un pareggio sicuro, ma Da Paoli, a pochi minuti dal termine, ha dato la vittoria ai bianconeri. Per il Napoli a Roma, tutto abbastanza facile: successo per 2 a 0, con un goal per tempo, autori il giovane Braca e un Sivori in splendanti condizioni.

Inter, Napoli e Juventus, sono così a pieno punteggio, con 6 punti. Ad un solo punto il Cagliari che, in casa, ha travolto per 4 a 0 lo spento Bologna. Poi, in classifica, vengono, a 4 punti, Torino, Milan e Mantova.

I risultati della serie A

ATALANTA-INTER 0-5 (primo tempo 0-0)
RETI: Mazzola 7', Domenghini 15', Mazzola 26', Peppi autorete 41, Domenghini 43'.
Spettatori: 30.000 circa di cui 9550 paganti. Incasso: L. 18 milioni 875.980.

CAGLIARI-BOLOGNA 4-0 (primo tempo 2-0)
RETI: Riva R. a 20'. Ripresa: Domenghini 9', Riva rigore 13'.
Spettatori: 18.000 paganti. Incasso: L. 25.000.000.

FIORENTINA-JUVENTUS 1-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Salvadore (J.) 43'. Ripresa: Hamrin (F.) 32', Da Paoli (J.) 40'.
Spettatori: 64.000. Incasso: L. 63 milioni.

LANEROSSI-FOGGIA 3-1 (primo tempo 1-0)
RETI: Sivi (L.) 32', Ripresa: Fontana (L.) 8, Michelli (F.) 29', Maraschi (L.) 37'.
Spettatori: 13.000. Incasso: L. 18 milioni.

LECCO-LAZIO 0-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Marchesi 38' del primo tempo.
Spettatori: 7500 di cui 2388 paganti. Incasso: L. 3.600.700.

MILAN-MANTOVA 2-2 (primo tempo 2-1)
RETI: Fortunato (M.) 21' Catalano (Ma.) 7'; Amarildo (M.) 37'. Ripresa: Di Giacomo (Ma.) al 16'.
Spettatori: 35.000 di cui 21.627 paganti. Incasso: L. 33.857.000.

ROMA-NAPOLI 0-2 (primo tempo 0-1)
RETI: Braca 8', Ripresa: Sivori 33'.
Spettatori: 80.000 di cui 60.000 paganti. Incasso: L. 121.000.000.

SPAL-BRESCIA 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Marcis (B.) 35'. Ripresa: Massei (S.) rigore 36'.
Spettatori: 12.000, di cui 7800 paganti. Incasso: L. 8.500.000.

TORINO - VENEZIA 0-0
Spettatori: 17.500 di cui 13.373 paganti. Incasso: L. 13.851.700.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
INTER	6	3	1 0 0	2 0 0	11	0
NAPOLI	6	3	2 0 0	1 0 0	4	0
JUVENTUS	6	3	1 0 0	2 0 0	7	1
CAGLIARI	5	3	1 1 0	1 0 0	6	0
TORINO	4	3	1 1 0	0 1 0	2	1
MILAN	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
MANTOVA	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
FIORENTINA	3	3	1 0 1	0 1 0	3	3
BOLOGNA	3	3	1 0 0	0 1 1	6	5
LAZIO	3	3	0 1 0	1 0 1	2	5
LANEROSSI	2	3	1 0 0	0 0 2	3	4
VENEZIA	2	3	0 1 0	0 1 1	2	3
BRESCIA	2	3	0 1 0	0 1 1	1	2
ROMA	2	3	1 0 1	0 0 1	1	3
SPAL	1	3	0 1 0	0 0 2	2	4
ATALANTA	1	3	0 0 2	0 1 0	1	5
FOGGIA	0	3	0 0 1	0 0 2	1	12
LECCO	0	3	0 0 2	0 0 1	0	6

Il Totocalcio

La scheda di ieri

0-5 Atalanta-Inter	2
4-0 Cagliari-Bologna	1
1-2 Fiorentina-Juventus	2
3-1 L.R. Vicenza-Foggia	1
0-1 Lecco-Lazio	2
2-2 Milan-Mantova	x
0-2 Roma-Napoli	2
1-1 Spal-Brescia	x
0-0 Torino-Venezia	x
2-0 Livorno-Pisa	1
1-0 Modena-Genoa	1
0-3 Palermo-Arezzo	2
3-0 Salernitana-Catania	1

La prossima schedina

Bologna-Torino	
Foggia Inc.-Cagliari	
Inter-Spal	
Juventus-Brescia	
L.R. Vicenza-Roma	
Lazio-Atalanta	
Mantova-Lecco	
Napoli-Milan	
Venezia-Fiorentina	
Catanzaro-Verona	
Padova-Sampdoria	
Ternana-Pistoiese	
Bari-Pescara	

TOTOCALCIO - Monte premi L. 606.031.422

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	1	0	L. 303.015.000
Con 12 punti	89	7	L. 3.404.000

TOTIP - Col.: 11 - 12 - 22 - 21 - X1 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.713.354
Con 11 punti	96	8	L. 84.792
Con 10 punti	348	55	L. 8.428

Partita combattuta dall'esito incerto sino agli ultimi minuti

Segna Salvadore, pareggia Hamrin, decide De Paoli: così la Juventus (2-1) s'è affermata sul campo di Firenze

Cinesinho di nuovo in forma

Dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì mattina.

La Juventus ha confermato questa volta la vittoria di un incontestabile. La tradizione la voleva perdente — e vincitrice a stento — a Firenze. Adesso esce ha vinto due volte nella stessa partita. Ha vinto una prima volta verso la fine del primo tempo. Poi, nel quarto finale, ha perso il vantaggio che aveva acquisito. Ed è tornata alla vittoria a cinque minuti dal termine della contesa.

Sono state tre belle reti, quelle della giornata. La prima è giunta su di un colpo di testa di Salvadore, che è stato, come precisione, un piccolo gioiello. Un centro di Del Sol, una respinta imperfetta, infine la testata del mediano bianconero che spediva la palla nell'angolo della rete, dietro Albertosi, dove il portiere proprio non poteva arrivare. Poi, verso la fine del secondo tempo, due calci d'angolo con molta similitudine l'uno all'altro: due calci d'angolo ottenuti in modo un po' fortunoso e tutti due dalla parte dei posti popolari. Il primo a favore della Fiorentina. La palla arriva lunga all'altezza del lontano montante. Lo scocca Hamrin, non calcolato da nessuno, vi piomba su, e con un tiro basso e secco, come una gran legnata, spedisce in rete proprio a fil di palo. Poi un calcio d'angolo ottenuto in modo un po' controverso dalla Juventus. Il tiro dell'angolo è anche questa volta basso e forte. Esce ha appena oltrepassato il vicino marcatore che De Paoli si proietta sulla sfera e con un gran sparato di sinistro batte tutti quanti. Prima 1 a 0, poi 1 a 1, infine 2 a 1 a favore degli ospiti.

I due tempi della partita sono stati un po' contrastanti l'uno rispetto all'altro, come andamento di gioco. Il primo è stato molto più lento, quasi fiacco, almeno a tratti. La Juventus pareva sicura del fatto suo e misurava lo sforzo. La sua difesa — il miglior reparto della due squadre in campo — era granitica e respingeva tutto. E l'attaccante Cinesinho era, insieme con Del Sol, immesso quest'ultimo nella formazione al momento di entrare in campo, uno degli uomini che, come qualità e come quantità, lavoravano meglio fra i presenti.

La rete di Salvadore — un piccolo gioiello, ripetiamo — non la virtù di trasformare la squadra. Dal momento in cui questa rete fu segnata tutti i bianconeri, come toccati da una scossa elettrica, si gettarono nella lotta dando prova di velocità e di energia inaspettate. Tutta la ripresa fu uno spettacolo, con attacchi alterni, con azioni secche e rapide, e non pericoli per ambe le squadre. La Fiorentina, punta sul vivo dallo smacco subito nel primo tempo, si riversava in avanti a grandi ondate, sospinta dall'incitamento del proprio pubblico. E la Juventus si difendeva, con i denti, ma con bella calma ed intelligenza, e ad ogni occasione possibile sferrava vigorosi contrattacchi. Senza sconfinare nella scorrettezza, la partita diventava sempre più decisa e vigorosa, e Menichelli, duramente toccato, doveva venire trasportato fuori campo, per rientrarvi poi più tardi zoppicante. E le due reti realizzate su calcio d'angolo venivano, proprio nelle battute terminali, a ribadire il risultato ed a ridargli la forma primitiva, come possono fare due grandi matematici.

L'incontro ha avuto prevalentemente un carattere equilibrato, ed un risultato di parità non avrebbe sorpreso né scontentato nessuno. Ma se uno dei due contendenti ha meritato di vedere il proprio sforzo coronato dalla vittoria, è quello bianconero: la compagine fiorentina merita elogi, perché lotta bene. Ma c'è in essa troppa giovinezza. Ha, della giovinezza stessa, molte virtù ed anche parecchi difetti. E' ingenua, e quando la partita si trasforma in tensione altera la mancanza di esperienza affiora, viene a galla. Nel secondo tempo la Fiorentina ha condotto i numerosi suoi attacchi con impeto un po' cieco. Pareva volesse sfondare con la forza dell'urto, più che con l'accortezza della tecnica. Proprio quello accorgimento di cui la Juventus ha fatto nell'occasione largo uso.

La difesa bianconera è salva per la sua saldezza ed anche questa volta, reggendo ad un rude attacco, ha dato buona prova. Ma la vera prova della forma l'ha sostenuta e superata l'attacco. Del Sol ha svolto di solito una quantità di lavoro impressionante, non calando di qualche poco che verso il termine della gara. Ma l'uomo che, oltre a coprire una quantità di terreno rilevantissima, ha dato un tono proprio all'opera della prima linea tutta, è stato Cinesinho. Il brasiliano ha riavvicinandosi a grandi passi al grado di forma che tanto lo aveva distinto, qualche anno fa, nel suo Paese. Ha dove depone la palla, ed i suoi passaggi scrivono ogni volta azioni interessanti e proficue.

Era questa la prima volta che Pundici torinese si univa ad un avversario duro, consistente e aggressivo, nella stagione, e dalla prova la squadra è uscita meritatamente vittoriosa. Il suo è stato un successo che dovrebbe conferirgli fiducia in sé e confidenza. Tanto più che non sono state le condizioni climatiche ad aiutarlo. Infatti nella giornata non è caduta una goccia d'acqua ed il terreno perciò si è presentato, come al solito, in ottime condizioni. Il cielo si è rannuvolato alquanto dopo l'intervallo, ma al termine dell'incontro, come per esprimere il suo compiacimento alla squadra che aveva vinto, il sole è tornato a rilucere appieno nel cielo di Firenze.

Vittorio Pozzo

Il goal del pareggio della Fiorentina segnato da Hamrin. Qualche minuto dopo, Da Paoli segnerà la rete che assicurerà il successo della Juventus (Telefoto a « Stampa Sera »).

53 mila spettatori, 63 milioni d'incasso

Da tutta Italia tifosi bianconeri

Le avvincenti fasi della gara - Ha giocato anche Del Sol, recuperato all'ultimo momento - Un lieve incidente a Menichelli, costretto a lasciare il campo per alcuni minuti

Dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì matt.

Per l'arrivo della Juventus in Toscana gli appassionati del calcio hanno fatto ressa allo stadio; oltre cinquantaseimila i presenti per un incasso di 63 milioni in una giornata calda per lo scirocco, con pioggia a sole alternantisi a rendere più pesante l'atmosfera. Heriberto Herrera all'ultimo momento ha potuto recuperare Del Sol, il quale per altro (come già domenica scorsa) non ha reso al massimo, determinando anzi molti scompensi nel gioco di centro campo, obbligando di conseguenza Cinesinho ad un duplice lavoro ed ad una doppia fatica. Ma Herrera preferisce non rischiare, e Sanco e Zigoni rimangono in tribuna.

La Fiorentina si è presentata al completo, ma c'è da dire che i ragazzi di Chiappella non hanno imposto alla manovra la foga ed il ritmo veloce che tutti si attendevano. Hanno accettato il «piccolo trotto», voluto dal centrocampisti juventini e proprio in questo gioco senza vibrazioni e senza emozioni si è distinto Cinesinho, che si è confermato ancora una volta come «l'uomo chiave» della squadra bianconera. La Fiorentina giocava di più, la Juventus solamente quando giocava meglio e comandava la partita con sicurezza. Finché al 43' il solito Cinesinho lanciava Favalli, che sulla destra ingegnava un doubles veloce con il suo controllore. Rogora era superato e sulle mannelle l'ala bianconera lanciava al centro un pallone che Menichelli scagliava al volo nasso la porta di Albertosi, intercettava Rogora, e Menichelli, nonostante fosse pressato dallo stesso Rogora e da Ferrante riusciva a deviare ancora verso Salvadore che giungeva solo e libero sulla sinistra.

Albertosi tentava l'uscita in ritardo e Salvadore di testa indirizzava la palla nell'angolo alto della porta, proprio dove il portiere fiorentino non poteva più arrivare. I «viola» hanno abbozzato qualche larvata protesta per un presunto fallo di Menichelli, ma l'arbitro La Bella non ha avuto dubbi nel convalidare la rete: 1 a 0 per la Juventus.

Nella ripresa i toscani hanno tentato qualche affondo importante, ma proprio in questo periodo di dominio viola i bianconeri su contropiede hanno creato due bellissime occasioni da goal: Favalli, solo, non ha trovato il tempo giusto per tirare a rete (5'), e Da Paoli poco dopo ha voluto «schiacciare» di testa una palla che avrebbe potuto offrire a Del Sol, che si trovava in posizione assai più utile per il tiro finale (9').

La Fiorentina ha continuato a sperare nel pareggio, anche se il suo gioco era piuttosto involuto e privo della necessaria decisione. Al 15' Rogora ha falciato a «pestato» Menichelli lanciato a rete, l'arbitro ha considerato valida l'azione del difensore toscano, ma Menichelli ha dovuto uscire dal campo per alcuni minuti, rientrando poi piuttosto zoppicante per il resto dell'incontro.

Al 32' la rete del pareggio per la Fiorentina. Salvadore tentava un rinvio ma falliva la palla che andava oltre il fondo. Bertini batteva l'angolo accarezzando il pallone di uno strano effetto, tanto che Anzolin non tentava la presa per respingere di pugno piuttosto flaccamente. Merlo riprendeva e dava sulla destra, dove Da Sisti falliva il tiro, ma Hamrin a pochi passi anticipava imparabilmente in rete. Era il primo goal che la Juventus incassava in questo campionato. 1 a 1.

La partita pareva decisa, ma i bianconeri, dimostrando encomiabili doti di fondo e grande volontà, hanno tentato il ricupero con foga e decisione. Al 40' avanzava in attacco anche Salvadore, e Bertini determinava un calcio d'angolo sulla sinistra di Albertosi. Cinesinho si apprestava al tiro e mandava al centro il pallone; la sfera viaggiava ad un metro da terra, nessun viola sapeva fermarla e De Paoli si buttava in spaccata e di sinistro al volo deviava alle spalle di Albertosi. Un goal stupendo, che ha suscitato l'entusiasmo dei moltissimi tifosi juventini accorsi a Firenze da tutta Italia. Erano giunti da Palermo e da Bolzano, da Novara, da Parma, da Milano e da mille altre città. Tutti con tante bandiere, tutti pieni di entusiasmo.

Il problema della Juventus ora è resistere sulle posizioni di primato. I miglioramenti tecnici sono evidenti: perfezionato il modulo con la pratica, la prima linea ora ha ai elementi migliori che nel recente passato. Menichelli è in forma, De Paoli (o bene o male) segna, Favalli crea azioni e merita lo scroscio sulla fila degli avversari. Non si può ancora dire che la Juventus è tornata «grande», ma si deve ammettere che è migliorata molto e che molto potrà fare anche in avvenire.

Giulio Accatino

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Vitali; Bertini, Ferrante, Lenzi; Hamrin, Merlo, Brugnera, Da Sisti, Chiarugi.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Barcellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho; Menichelli.

Arbitro: Lo Bello.

Reti: Salvadore (J.) al 43' del primo tempo; Hamrin (F) al 32' e Da Paoli (J.) al 40' della ripresa.

Elogi di Heriberto a De Paoli e Favalli

FIRENZE, lun. matt.

Heriberto Herrera ha intrattenuto i giornalisti dopo la partita parlando di calcio atletico, di miglioramenti tecnici, di speranze per il futuro. Il trainer juventino si è dichiarato soddisfatto del gioco svolto dai suoi uomini: «E' stata la vittoria della volontà — ha detto —. Nel calcio bisogna saper correre e saper lottare. Solamente con queste due doti si possono conquistare risultati apprezzabili. Non è vero che il mio sistema di allenamento brucia gli atleti. Se un giocatore è un fuoriclasse con i muscoli rende al massimo, se è un mediocre si inscrisce nel gioco collettivo e gioca per la squadra».

Alla domanda se i nuovi acquisti più assimilato il suo sistema; Herrera ha detto: «Tutto bene. Favalli sta entrando nel vivo della manovra, De Paoli è utilissimo specie nella zona calda delle aree di rigore avversarie. Dove nessuno vuol andare, lui c'è».

Qualcuno ha parlato addirittura di scudetto, ma Herrera non ha raccolto la domanda: «Noi facciamo il nostro dovere. Il resto verrà...».

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.868
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

UNA COPPIA DI RISULTATI A SORPRESA

Milan-Mantova: 2 a 2

Milano, lunedì mattina.

Il Mantova è riuscito a conservare la propria imbattibilità anche a Milano. La compatta squadra di Cadè ha infatti imposto un movimentato pareggio al Milan, controbilanciando le reti segnate da Fortunato al 2' di gioco e da Amarildo al 37', con due goals di Catalano al 7' del primo tempo e di Di Giacomo al 15' della ripresa.

Il risultato di parità costituisce lo specchio più sincero della azioni da goal costruite dalle due squadre ma non riflette con esattezza la cristi di gioco e di idee palesata dalla formazione di casa. Il Milan ha giocato la peggiore partita dell'anno ed ha rivelato una inefficienza difensiva addirittura allarmante. Rosato, nel ruolo di libero, è stato la pallida ombra del difensore potente e deciso che si era tanto distinto nelle file del Torino e della stessa Nazionale. Noletti, Santin e Trapattoni hanno controllato i rispettivi avversari diretti (Catalano, Di Giacomo e Jonsson) con tanto distacco e tanta negligenza, da lasciarsi sorprendere, in innumerevoli occasioni, dai loro scatti in profondità. A centro campo, inoltre, ha profondamente deluso il giovane Maddè, che è stato immesso in prima squadra da Silvestri in sostituzione dell'indisposto Lodetti.

Maddè ha pagato evidentemente la conseguenza del precario stato di forma in cui si trova a causa del servizio militare. Ma di fatto comunque che egli è venuto completamente meno al compito di coadiuvare Rivera nel controllo della metà campo. L'ex «golden boy» pertanto ha dovuto fare tutto da solo ed in realtà egli è stato l'unico, tra i milanisti, che abbia saputo organizzare il gioco dell'attacco, nella maniera più intelligente.

Cagliari-Bologna: 4 a 0

Cagliari, lunedì mattina.

Il Cagliari ha letteralmente travolto (4-0) il Bologna. Il punteggio per la squadra emiliana sarebbe potuto essere ancora più severo se gli attaccanti sardi avessero saputo concretizzare un altro grande numero di occasioni favorevoli.

La partita è stata entusiasmante e giocata a ritmo elevatissimo sostenuto. Entrambe le squadre hanno avuto una partenza spedita. Continui capovolgimenti di fronte e pericoli sia dall'una che dall'altra parte. Su uno di questi ravvicinamenti di fronte al 6' è passato in vantaggio il Cagliari: Greatti a centro campo ha soffiato una palla a Bulgarelli, ha quindi passato a Riva il quale ha evitato dapprima Furlanis e poi ha fatto partire un rasoterra che ha sorpreso nettamente Rado.

La reazione del Bologna è stata coltivata più volte da specialisti usciti di Reginato, poi — al 20' — ripartenza in contropiede Greatti e Riva. L'ala sinistra, dopo un veloce scambio in corsa con il compagno, sparava in rete dal centro dell'area battendo nuovamente Rado.

Nel secondo tempo, sempre incisivo il Cagliari, a disagio il Bologna. Così al 5' è nato il terzo goal cagliaritano: centro di Nenè, raccoglieva Greatti, passaggio a mezz'altezza a Boninsegna e tiro al volo del centravanti cagliaritano. Riva continuava a fare «impazzire» i difensori petroniani ti tersini Furlanis e Ardizzon che si sono alternati al suo controllo non hanno vinto un solo duello con il cagliaritano) e al 13' Furlanis non trovava di meglio che atterrarlo in pieno area di rigore. Il rigore era trasformato dallo stesso Riva con un tiro non molto angolato ma potente.

Nel finale si è messo in luce Haller, proteso alla ricerca del goal della bandiera per il Bologna. Ma il tedesco ha trovato in Reginato un avversario imbattibile.

Una vittoria che avrebbe potuto essere anche più vistosa

Sivori dà spettacolo in Napoli-Roma: 2 a 0

Dopo il goal iniziale del giovane Braca

I napoletani a briglie sciolte

Omar ha trascinato i compagni colpendo due traverse e realizzando una splendida rete - Le sue manovre e i suoi «dribblings» hanno frastornato i giallorossi - Questi sono mancati in difesa e all'attacco non sono mai riusciti a rendersi pericolosi - Il loro uomo migliore è stato il portiere Pizzaballa

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì matt.

Il risultato di due reti a zero con cui il Napoli si è imposto ieri sulla Roma non esprime a sufficienza la legittimità di una vittoria che avrebbe potuto assumere dimensioni ancora più vistose.

La squadra partenopea, guidata da un Sivori in giornata di vena eccezionale, è stata padrona del campo per quasi tutta la partita. Ha segnato due splendidi goal, con Braca a cinque minuti dall'inizio e con Sivori al 32' del secondo tempo, ha colpito due traverse con lo stesso Sivori, ha sfiorato almeno tre reti che solo la bravura di Pizzaballa ha potuto evitare. Questo il quadro sintetico di una partita in cui la Roma è riuscita a fare soltanto la parte di comprimaria.

I romani sono mancati in tutti i reparti. In difesa i due terzini Sanabbio e Ollivieri, addirittura sommersi dai rispettivi avversari Claus e Braca, hanno creato un generale sbandamento. Sono riusciti a salvarsi i soli Losi e Scala. Ma anche la prima linea si può dire che non sia mai esistita. I giallorossi, che non hanno un gioco e non riescono a respirare, non sono quasi mai riusciti ad impegnare il portiere azzurro Bandoni se non con monotoni traversoni centrati alla testa di Barison.

Contro questa squadra slegata, priva di personalità, il Napoli è riuscito agevolmente a fugare le perplessità che erano emerse nelle prime due gare di campionato. Soprattutto, i partenopei hanno saputo sfruttare alla perfezione i suggerimenti di Sivori apparso in forma smagliante.

L'argentino è stato il cervello di tutta la squadra, la sua fantasia calcistica si è sbizzarrita in una gamma di azioni, di «dribblings», che hanno finito per frastornare i rivali. E proprio quando questi si stavano producendo in un autentico, anche se confuso *forcing*, Omar ha messo fine alla partita con un goal che difficilmente capita di vedere sui campi di gioco. Vale la pena di raccontarlo. L'argentino passava lateralmente la palla ad Orlando e si incuneava in area. Il centravanti girola restituiva. Sivori, pressato da due avversari e tutto spostato lateralmente, mentre cadeva in terra incocciava la sfera e con un pallonetto perfetto infilava di precisione l'incrocio dei pali. Una rete che ha mandato in visibilio i tifosi.

A parte Sivori, il Napoli è piaciuto perché più squadra degli avversari. Bianchi e Juliano producono una formidabile spinta a metà campo con lanci precisi verso le punte Canè, Orlando e Braca. Quest'ultimo, poi, sembra più di una promessa. Se il goal di Sivori è stato eccezionale non si può certo dimenticare quello del giovane ex-aquilano.

Braca lavorava alla perfezione in profondità. Quando scattava, si fermava la palla sulla testa e benché pressato da Ollivieri colpiva la sfera con una mezza rovesciata infilando di precisione.

Poco prima Sivori, sfruttando una punizione di seconda in area, aveva colpito la traversa. Al 19' del primo tempo l'arbitro Monti annullava una rete di Barison, in seguito a calcio di punizione, perché la palla era ancora in movimento. Tre magnifici interventi di Pizzaballa evitavano altri dispiaceri alla Roma, poi terminava il primo tempo.

Nella ripresa la Roma aveva un brusco risveglio, ma emergeva ancor di più la mancanza di idee che le ha impedito di concretizzare la sua azione. Si è fatta sentire in modo particolare l'assenza di Spanio, sostituito da un Cherubusig che non è mai riuscito a trovare la giusta posizione. In 45 minuti ci sono stati due soli tiri di Peiró e Barison senza risultato. Poi è venuto il goal di Sivori e quella tra vittoria che non ammette discussioni.

Mario Bianchini

ROMA — *Pizzaballa; Ollivieri, Sensibile; Scala, Losi, Carpanesi; Pellizzaro, Cherubusig, Peiró, Tumburini, Barison.*

NAPOLI — *Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Fusconato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Sivori, Braca.*

Sivori (a terra) ha sferrato il tiro: Pizzaballa è battuto per la seconda volta (Telefoto)

All'Olimpico 80 mila spettatori con un incasso di 121 milioni

Lo stadio era tutto uno sventolio di bandiere azzurre - In mattinata erano giunti da Napoli 35 mila tifosi - Tre sono rimasti feriti (uno è grave) per lo scoppio dei petardi che avevano in macchina - Numerosi tafferugli alla fine della gara

Entusiasmo, all'insegna della polemica, dei tifosi napoletani nella tumultuosa trasferta a Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì matt.

Ottantamila persone hanno assistito ieri, allo Stadio Olimpico, alla partita fra la Roma ed il Napoli. Sessantamila spettatori paganti hanno fatto registrare un incasso di 121 milioni, un record per la capitale. Con gli undicimila abbonati e la solitissima schiera dei «portoghesi» hanno fornito uno spettacolo formidabile.

Sembrava che tutta la Napoli sportiva si fosse riversata a Roma. Erano venuti in trentacinquemila: in treno, in autobus, in macchina. Il maltempo, che si era preannunciato al mattino con violenti acquazzoni, non aveva per nulla influito sul loro entusiasmo. Per ore gli imbocchi dell'Appia e dell'Autostrada del Sole erano rimasti intasati dal traffico.

Pochi minuti prima che la partita avesse inizio è apparso chiaro che il Napoli aveva per giocare «in casa» anziché «in trasferta». I 35 mila venuti dalla città partenopea, uniti ai napoletani di Roma parevano moltiplicati. Lo stadio era tutto uno sventolio azzurro, un coro possente di voci, di petardi, di campanacci, di sirene, di trombe o di grancasse. I tifosi romanisti sono apparsi frastornati. Minchiati ai napoletani, ora come se non esistessero.

Una valanga di fischi ha accolto il terzino giallorosso Ollivieri, uscito incautamente per primo dagli spogliatoi; un'ovazione ha invece salutato, dalla curva sud, Omar Sivori, «o' re», quando, con un atteggiamento fra il guappo e il grande attore, è andato a raccogliere in fondo alla rete la palla per accarezzarla e spedirla al centro del campo.

Dopo appena cinque minuti, la sfera era di nuovo in rete. Dall'altra parte, ma stavolta voleva un goal. Ed è successo il finimondo: una Piedigrotta calcistica, sfavillante, con scoppi di castagnole e tric-trac che si è rinnovata quando Sivori, con un tocco geniale, è riuscito a segnare nuovamente per la sua squadra.

La Roma, ormai, era vinta. Pesaola, il «petisso», gustava il trionfo mentre i tifosi partenopei, con l'estro che pongano anche in simili cose, cominciavano a organizzare tutta una serie di funerali. Con spaventosa ricchezza si erano portati dietro tutto l'occorrente: bare, fiori, manifesti stampati in cui si leggeva: «Stroncata in novanta minuti dal morbo nero "Canè" è morta oggi allo Stadio Olimpico la signora Roma. Ne dànno il triste annuncio il signor Pupiese e figli».

Nel tentativo di evitare incidenti la polizia ha sequestrato cinque bare, numerosi campanacci, bastoni, una catasta di petardi, un «cilecio» di cartapesta. In un tafferuglio due giovani tifosi della Roma sono stati comunque percossi. Le loro condizioni non sono gravi ma sono stati trattenuti in ospedale.

Ben più serio si è rivelato un altro incidente: tre napoletani mentre erano in macchina sono rimasti feriti dallo scoppio improvviso di alcuni petardi. Due ne avranno per una decina di giorni; il terzo, un uomo di trentanove anni, è grave. Lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Gianfranco Franci

Sulla pista di Vinovo

(c. r.) Ricca giornata di corse all'ippodromo torinese per la ripresa del galoppo; pista in ottime condizioni anche se leggermente faticosa per la pioggia dei giorni scorsi e gare animate e combattute con qualche arrivo a sorpresa che ha immediatamente fatto registrare quote notevoli al totalizzatore. Cinque cavalli, fra cui il terzo arrivati dell'Amadeo, Chantecler, nella prova di centro, il Premio Valle del Po: scelta molto difficile fra il vincitore Chantecler, che doveva rendere kili a tutti gli avversari, Gallura, Let Fly e Orange, l'outsider che alla resa dei conti si è imposto.

Risultati della giornata: 1° Bacco (I. Gabrielli), 2° il Francia; v. 14; acc. 32. 1° Oil Bias (F. Da Dominicis), 2° Ampex; v. [illegible] p. [illegible]; acc. 468. 1° Casilia (G. Frontini), 2° Milena; v. 27, p. 12-12; acc. 46. 1° Walter Scott (I. Gabrielli), 2° Terra Crota; v. 30, p. 17-21; acc. 108. 1° Bukara (I. Gabrielli), 2° Triplanisette; v. 20, p. 15-22; acc. 43.

Premio Valle del Po (L. 1.000.000, m. 2100): 1° Orange (R. Valeri), 2° Gallura, 3° Chantecler, 4° Madeno, 5° Let Fly (due lunghezze una incollatura); totalizzatore: v. 90, p. 31-18; acc. 115. 1° Beppe Ciardi (P. Da Dominicis), 2° Picchio; v. 65, p. 25-17; acc. 65. 1° Valencia (R. Russo), 2° Jalk; v. 33, p. 16-15; acc. 48.

L'Inter travolge a Bergamo l'Atalanta: 5-0

Goals di Mazzola (2), di Domenghini (2) e di Poppi (autorete) - I bergamaschi, dopo aver disputato un discreto primo tempo, sono crollati nella ripresa - Fra gli uomini di Helenio Herrera ha deluso Vinicio

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

L'Inter ha inflitto ieri all'Atalanta una dura punizione, come dice chiaramente il risultato: 5-0. Dopo un primo tempo equilibrato, la squadra bergamasca è stata travolta nella ripresa dai nerazzurri, ben registrati in ogni settore e trascinati da un grande Mazzola. La maggiore colpa dei giocatori atalantini è stata quella di crollare di schianto dopo avere incassato il primo goal. I difensori sono stati presi dall'orgasmo, hanno commesso errori su errori, hanno insomma perduto la testa; il portiere Cometti non è certo l'unico responsabile delle cinque reti subite.

I milanesi, dal canto loro, non hanno mai dato l'impressione di voler strafare. Hanno cominciato lentamente, quasi a disagio sul terreno pesante, mentre i padroni di casa apparivano molto attivi. Danova, ieri particolarmente insidioso, già al 4' sfiorava, a lato un facile pallone e una decina di minuti dopo Sarti doveva salvarsi in un intervento eccezionale su tiro di Salvori.

Nella ripresa, gli atalantini si impegnavano ancora con bravura, ma ora l'Inter ad assumere le redini del gioco e a infittire le azioni offensive. E al 7' ottenevano la prima rete. Mazzola partiva da metà campo; evitava Poppi e Gardoni con abile finta, stringeva al centro e battava Cometti in uscita con un tiro a parabola. Una azione molto bella, anche se favorita dalla incertezza dei difensori bergamaschi e, soprattutto, da uno scivolone di Gardoni.

Al 15' ancora Mazzola gettava lo scompiglio nella retroguardia dell'Atalanta con alcune «serpentine» e lanciava infine a Domenghini, che raddoppiava con un violento e rasoterra. L'Atalanta crollava e gli interisti giocavano ormai a loro piacimento. Facchetti, che si spingeva come di consueto all'attacco, impegnava ripetutamente il portiere. Al 26' Mazzola portava a tre le reti, complice Cometti, battuto in ritardo.

I bergamaschi cercavano di organizzare qualche controffensiva, ma al 41', su passaggio-tiro di Corso a Domenghini, Poppi, nel tentativo di intercettare, segnava un'autorete. Al 43', infine, Domenghini portava a cinque la marcatura nerazzurra con un tiro a mezz'altezza. Nella squadra di Helenio Herrera, oltre a Mazzola, sono apparsi in gran vena Bergnich, Picchi e a tratti Domenghini. Ha deluso invece, come già nelle precedenti partite, Vinicio. Nell'Atalanta si sono salvati Danova, Pelagalli e Salvori.

u. g.

ATALANTA: Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli, Gardoni, Pesenti; Danova, Salvori, Savoldi, Celio, Milan.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.

Arbitro, Angonese di Mestre.

Reti (ripresa): 7' Mazzola, 15' Domenghini, 26' Mazzola, 41' autorete di Poppi, 43' Domenghini.

Il primo goal di Mazzola sul campo di Bergamo (Telefoto)

Motocross: Jeff Smith 1° a Lombardore

Nostro servizio particolare

Lombardore, lunedì matt.

L'inglese Jeff Smith ha festeggiato il suo ritorno alle competizioni dopo circa due mesi di inattività causata da un serio incidente, vincendo a Lombardore la gara di motocross internazionale della classe 500 cc che ha chiuso l'attività agonistica italiana. L'ex campione del mondo ha confermato la sua indiscutibile classe imponendosi in tutte le tre prove in programma, avendo facilmente ragione, già dopo pochi giri, della resistenza del belga Scalliet, che si è rivelato il suo più tenace avversario.

Tra i principali protagonisti della competizione, occorre ricordare lo sfortunato svedese Ilten Lundin e l'svizzero Emilio Ostorero, i quali sono stati costretti al ritiro per banali noie meccaniche. Il migliore dei concorrenti italiani è risultato il romano Lanfranco Angelini il quale gareggiando con impegno e regolarità, è riuscito a terminare al terzo posto nella classifica finale.

Positiva è risultata la prestazione del pinerolese Bertello rimasto sempre nelle prime posizioni tanto da ottenere il quarto posto nella classifica finale. Un'ottima corsa hanno disputato anche il pilota delle Fiamme d'Oro Tosi e il torinese Ferrero.

Classifica finale: 1. Smith (G. B.) su Bsa, punti 3; 2. Scalliet (Belgio) su C. E. p. 5; 3. Angelini (Italia) su C. E. p. 9; 4. Bevilgia (I.) su Bsa p. 12; 5. Tosi (I.) su C. E. p. 20; 6. Ferrero (I.) su Bsa p. 27; 7. Hafner (Germania) su Maico p. 34; 8. Riva (I.) su Husquarna p. 34; 9. Vettori (I.) su Aermacchi p. 37.

d. a.

Metz

RADIO - FONO - T. V. ORIGINALI TEDESCHI

TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151

In vendita presso:

BENEDETTO (Carignano)	Via Savoia 19, tel. 961.416
BERTUZZI	Via Stradella 36, tel. 296.949
	Corso Belgio 39, tel. 877.575
BELLA	Via Sacchi 28, tel. 590.777
	Via Arsenale 36, tel. 559.875
BRARDA	P.zza Statuto 7, tel. 538.898
DASSANO	Via Nizza 383, tel. 693.548
NEGRO & CANOVA	Via Tripoli 2, tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 50, tel. 850.618
	Via Tunisi 135, tel. 693.040
RADIO MARCONI	C.so Marconi 3A, tel. 688.609

Se dovete acquistare o sostituire il televisore avete pensato a come potrete sintonizzare (ricevere) l'eventuale terzo programma in UHF o la T.V. a colori in bianco e nero? I televisori Metz Super - Automatici Vi risolvono tutti i problemi di oggi e domani. Si possono preSintonizzare fino a sei programmi in UHF o VHF con la semplice rotazione della manopola Magica Metz Novomat o Metz Mannesmat. I televisori Metz inoltre vi daranno tutti i comforts dei super automatismi e stabilizzatori di servosi esistenti in scala mondiale.

Modello	SANTOS	L. 145.000
»	JAVA	L. 165.000
»	NORDKAP	L. 185.000

Solo una grande industria di fama mondiale può darvi questi prezzi e questa qualità

ISTITUTI

BERTOLA SIST

TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.548

Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573

Corsi Tecnico Professionali

Stenodattilo - computoristo, Paghe e contributi, Contabilità meccanizzata, Segretario Aziende Stat, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.

Preparaz. Impiego Statali
Scuola Media Bolficata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto

CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

DALLA "SELEZIONE UMORISTI ITALIANI" A CURA DI CARLO MANZONI

una vignetta

PHILIPS
RASOI ELETTRICI

Lascia l'antenna, accontentiamoci

Tasatura morbida - veloce impeccabile

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.p.A. MILANO

QUARTA GIORNATA DI SERIE B

L'Alessandria pareggia a Verona

Passo falso del Genoa a Modena: 0-1

Il confronto risolto da Di Stefano

Attaccano i rossoblù segnano i modenesi

La [redacted] esperienza è [redacted] genoani, che si sono demoralizzati dopo la rete subita nel primo tempo - [redacted] esordio di Petroni

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] lunedì mattina.

[redacted] primi venti minuti di gioco pareva che il Genoa, a Modena, dovesse vincere [redacted] facilità: gli attaccanti rossoblù sembravano scatenati, tiravano da tutte le posizioni, giocavano ad un ritmo eccezionale. Il goal, insomma, era nell'aria. Al 22', invece, le posizioni si sono improvvisamente capovolte: la squadra emiliana, proprio quando nessuno se l'aspettava, ha [redacted] a segno una magnifica rete.

[redacted] i ragazzi di Ghezzi si sono via via disuniti: avevano speso troppe energie nella fase iniziale, non sono stati più capaci di rimontare. I cinquecento «supertifosi» giunti appositamente dalla Liguria [redacted] bandieroni e trombette [redacted] fino all'ultimo: ma non c'è stato proprio niente da [redacted].

Seconda partita esterna, se[redacted] sconfitta: un brutto colpo per le ambizioni del Genoa. Eppure la squadra rossoblù non ha completamente deluso: nel primo tempo ha sfiorato il goal quattro o cinque volte, ha imbastito azioni [redacted] azioni, ha impegnato [redacted] in difficili parate.

Il goal del Modena, però, ha trovato i rossoblù incapaci di reagire [redacted] efficacia. Dopo aver cercato [redacted] primo tempo (ma sempre con minor convinzione) la [redacted] della rete, [redacted] ripresa il Genoa si è lasciato «addormentare» [redacted] lento e prudente dei modenesi.

Da una squadra quasi completamente rinnovata non si possono pretendere [redacted] nelle prime giornate [redacted] torneo; ma il Genoa ha offerto una prova sconcertante, alla quale è difficile dare una valida spiegazione. La squadra c'è, lo si è visto all'inizio: ma perché nella ripresa ha deluso in quel modo? Qualcuno [redacted] i rossoblù di mancanza di agonismo: ma la ragione della sconfitta [redacted] è questa, i [redacted] Ghezzi nei secondi quarantacinque minuti hanno giocato male, però hanno lottato su tutti i palloni, con ostinazione, [redacted] di insufficiente esperienza: il Genoa è stato ringiovanito in tutti i reparti, [redacted] ha saputo do[redacted] bene le energie; e probabilmente si è lasciato demoralizzare [redacted] quel goal subito proprio mentre [redacted] attaccando in forza.

Tarabocchia, che sostituiva l'infortunato Grosso, non ha colpa: ha parato tutto il parabile, sul [redacted] proprio non poteva intervenire. In difesa, piuttosto, chi ha deluso è il «libero» Nocentini: un [redacted] generoso, [redacted] privo dell'esperienza [redacted] saria [redacted] un ruolo [redacted] importante.

A [redacted] dopo gli attacchi iniziali del Genoa, Toro e Merighi [redacted] preso il sopravvento, e [redacted], Lodi e Brambilla hanno girato [redacted] a vuoto, [redacted] trovare la giusta posizione. All'attacco, infine, Taccola, Petrini e Gallina [redacted] commoventi per il loro impegno; ma non è bastato, nella ripresa la stanchezza si è fatta sentire e anche [redacted] hanno finito con il rassegnarsi. Probabilmente Ghezzi inserirà presto Petroni, che, [redacted] la sua pendenza finanziaria con il Catania, ha firmato il [redacted] tratto con i rossoblù. [redacted] basterà?

Al fischio d'inizio, le bandiere rossoblù hanno subito cominciato a sventolare: dopo soli tre minuti, infatti, il Genoa [redacted] già sfiorato il goal, e più d'una volta. Un primo tiro di Lodi è stato respinto da Colombo, di ha riprovato Taccola, [redacted] questa volta, a portiere battuto, Aguzzoli si è incaricato di respingere il pallone a pochi centimetri dalla linea bianca.

E non basta: subito dopo, Colombo è stato costretto a neutralizzare altri due tiri [redacted] di Petrini e di Brambilla. Al 6' si è messo in azione il giovane Gallina: scartati con abili adribblings» Cattani e Borsari, però, l'attaccante rossoblù, solo davanti al portiere, ha spedito il pallone un buon metro sopra la traversa.

Un Genoa eccezionale, i tifosi del Modena temevano davvero il peggio. Un altro pericolo per la rete di Colombo al 14': Taccola a Petrini, tiro in corsa, stupenda deviazione del portiere locale. Pochi minuti ancora, poi le speranze di Ghezzi (che aveva rinunciato a fare il secondo «portiere» in [redacted] il giovane Dorati) sono miseramente svanite.

Ventiduesimo minuto: Merighi riceve un preciso passaggio da Toro e colpisce di testa la palla mandandola sul piedi dell'accorrente Di Stefano. Quest'ultimo tira in corsa, Tarabocchia intuisce e riesce a respingere: ma Di Stefano è lì, a due passi, per lui segnare è fin troppo facile. Un goal che per il Genoa significa la sconfitta.

Maurizio Caravella

MODENA: Colombo; Cattani, Vellani; Aguzzoli, Borsari, Zani; Damiano, Toro, Console, Merighi, Di Stefano.

GENOA: Tarabocchia; Rivara, Vanara; Nocentini, Bassi, Derlin; Taccola, Lodi, [redacted]trini, Brambilla, Gallina.

Arbitro: Motta di Monza.

La situazione

Il Varese continua a dominare sulla [redacted] B, i biancorossi lombardi hanno ottenuto il quarto successo consecutivo, e [redacted] Catanzaro, rimanendo [redacted] soli, a punteggio pieno, al comando [redacted] classifica.

Anche la marcia degli immediati inseguitori prosegue però [redacted] sicurezza, il [redacted], superando la Reggiana, si è mantenuto al secondo posto, ad un punto dal Varese, mentre Sampdoria, Livorno e Modena si [redacted] staccate dal gruppo piazzandosi in terza posizione. I blucerchiati liguri, [redacted] imbattuti, hanno sconfitto nettamente il Novara, confermandosi [redacted] squadra all'altezza [redacted] ambizioni.

Non altrettanto si può dire per il Genoa che stenta a trovare [redacted] equilibrio di rendimento: ieri i rossoblù hanno perso a Modena per 1-0 [redacted] la terza formazione ligure, quella del Savona, ha dovuto [redacted] uno 0-0 in [redacted] della Reggina, confermando di avere parecchi problemi da risolvere.

Delle due piemontesi una, il Novara, ha ribadito i [redacted] di [redacted] preoccupante crisi [redacted]poco perdendo nettamente a Genova, mentre i grigi alessandrini si sono rifatti parzialmente della disavventura casalinga col Catanzaro pareggiando meritatamente a Verona.

I risultati della serie B

LIVORNO-PISA [redacted] (primo tempo 1-0)
[redacted]: Gonfiantini (P.) [redacted] 20'. Ripresa: Nastasio (L.) 40'. Spettatori: 24.000 di [redacted] circa 18 mila 800 paganti. Incasso: L. 14 milioni circa.

MESSINA-PADOVA 1-1 (primo tempo 0-1)
RETI: Bigon (P.) 38'. Ripresa: Fe[redacted] (M.) 45'. Spettatori: [redacted] L. 3 milioni [redacted].

MODENA-GENOA 1-0 (primo tempo 1-0)
RETI: Di Stefano 22' [redacted] primo tempo. Spettatori: 13.000 di cui 8122 paganti. Incasso: L. 12.552.200.

PALERMO-AREZZO 0-3 (primo tempo 0-0)
RETI: Fiaborea 5' e 16'; Bernasconi 28' della ripresa. Spettatori: 11.330. Incasso L. [redacted] milioni 458.[redacted].

POTENZA-REGGIANA 1-0 (primo tempo 1-0)
RETI: [redacted] 28' del 1° tempo. Spettatori: 4000. Incasso: L. 3 milioni 460.000.

SALERNITANA-CATANIA [redacted] (primo tempo 2-0)
RETI: Santil 9' e 15'. Ripresa: Cominato 34'. Spettatori: [redacted] L. [redacted] milioni [redacted].

SAMPDORIA-NOVARA 3-1 (primo tempo 2-1)
RETI: Tentorio (S.) 22', Salvi (S.) 39', Bramati (N.) 43'. Ripresa: Colla (N.) autorete 28'. Spettatori: 8400 di cui 5608 paganti. Incasso: L. 7.578.300.

SAVONA-REGGINA [redacted]
Spettatori: [redacted] di cui 3500 paganti. Incasso: L. 4.290.000.

VARESE-CATANZARO 2-0 (primo tempo 2-0)
RETI: Lorenzini [redacted] 36'; Cucchi 42' del primo tempo. Spettatori: [redacted] circa di cui 6183 paganti. Incasso: L. 8 milioni 317.500.

VERONA-ALESSANDRIA 1-1 (primo tempo 0-1)
[redacted] Pasquina (A.) 41'. Ripresa: Da Costa (V.) 14'. Spettatori: 4180 paganti. [redacted] so: L. 3.508.700.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
VARESE	8	4	3	0	0	1	0	0	7	0
POTENZA	7	4	2	0	0	1	1	0	4	1
LIVORNO	6	4	2	0	0	0	2	0	4	1
SAMPDORIA	6	4	1	1	0	1	1	0	6	2
MODENA	6	4	2	0	0	1	0	1	4	4
[redacted]	5	4	1	1	0	1	0	1	6	2
[redacted]	5	4	1	1	0	1	0	1	5	3
GENOA	4	4	2	0	0	0	0	2	3	2
[redacted]	4	4	1	1	0	0	1	1	3	2
ALESSANDRIA	4	4	1	0	1	0	2	0	5	4
CATANZARO	4	4	1	0	0	1	0	2	4	4
PISA	4	4	1	1	0	0	1	1	1	2
REGGINA	4	4	1	1	0	0	1	1	1	2
PALERMO	3	4	1	0	1	0	1	1	3	7
SALERNITANA	2	4	1	0	1	0	0	2	3	5
SAVONA	2	4	0	1	1	0	1	1	1	3
REGGIANA	2	4	0	2	0	0	0	2	2	8
VERONA	2	4	0	2	1	0	0	1	1	6
NOVARA	1	4	0	0	1	0	1	2	2	8
CATANIA	1	4	0	1	1	0	0	2	1	8

I BLUCERCHIATI CONTINUANO LA [redacted] BRILLANTE SERIE POSITIVA

Il Novara non resiste alla Sampdoria: i piemontesi nettamente sconfitti (1-3)

La compagine ligure ha attaccato sin dall'inizio, mettendo a [redacted] due reti - Un goal di Bramati alimenta le speranze di riscossa del Novara, [redacted] nella ripresa un'autorete di Colla condanna definitivamente gli azzurri - La Samp, in netto progresso di rendimento, ieri ha giocato [redacted] partita eccellente

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

Dopo quattro giornate di campionato la Sampdoria è [redacted] e con 6 due punti conquistati ieri ha compiuto un bel passo avanti in classifica. Il [redacted] ottenuto ai danni del Novara è stato finalmente convincente, malgrado l'avversario abbia giocato piuttosto bene.

Le critiche [redacted] Sampdoria si sfumano, diventano semplici osservazioni, poiché i risultati parlano [redacted] troppo chiaramente a favore della compagine diretta da Bernardini. Probabilmente i giocatori mancano ancora adesso di tenuta [redacted] distanza se cedono l'iniziativa agli avversari per tutta la ripresa, [redacted] bisogno [redacted] riescono egualmente a mantenere, e magari a migliorare, il vantaggio acquisito nelle offensive iniziali. Rimangono qualche incertezza al momento di concludere da parte di Cristin e l'eccessivo personalismo di Salvi, [redacted] manovra di tutta la prima linea [redacted] ora più sciolta, più pericolosa. Le ali rimangono al loro posto e i difensori che le contrastano [redacted] in difficoltà ad affrontarle quando esse hanno troppo spazio.

La Sampdoria, insomma, è migliorata nettamente. Un paio di settimane fa il rendimento della squadra era ben diverso e il rapido progresso, la correzione degli errori, il recupero di un atleta di valore [redacted] Morini, [redacted] merito della [redacted] conduzione tecnica di Bernardini.

Al rapido [redacted] della Sampdoria fa riscontro una preoccupante stasi del Novara su [redacted] di rendimento appena mediocre. La squadra piemontese ha collezionato [redacted] la terza sconfitta, [redacted] al [redacted] attivo soltanto un pareggio conquistato in apertura di campionato; come se non bastasse, domenica dovrà ospitare il Varese, la squadra-rivelazione di questa prima giornata, rischiando di finire proprio in fondo alla classifica. Gli azzurri appaiono ancora lontani dalla forma migliore. Ci sono elementi come Radaelli, Vittorino Calloni e soprattutto Giampiero Calloni, che non riescono assolutamente a controllare [redacted] qualche efficacia i diretti avversari: il loro è un [redacted] diverso, troppo lento anche per i compagni di squadra che preferiscono far per conto proprio piuttosto [redacted] vedere la manovra rallentata o la palla buttata via in malo modo. La classe di Giannini, la vivacità di Mascheroni, i tentativi di conclusione di Bramati non riescono a riequilibrare la bilancia, e se si aggiungono alcuni occasionali [redacted] gravi errori di difesa, è facile comprendere come i risultati per i [redacted] resi possano [redacted] difficilmente positivi.

Il Novara deve essere ricostruito per la prossima partita, debbono [redacted] rimpiazzati gli elementi che non sono all'altezza del proprio compito, rincuorati gli altri, che sono stranamente abbattuti, [redacted] considerassero decisivi questi primi [redacted] sfavorevoli.

La Sampdoria ha compiuto il [redacted] sforzo nel primo tempo attaccando a pieno ritmo. Mischie in area nei primi minuti, un [redacted] maschiaccio di Cristin che si fa anticipare al 11' da un difensore, e al 18' un'intervento eccellente di Lena su una punizione-fucilata di Tentorio. Un minuto dopo Rigato, che sostituisce fra i liguri il menisco Vieri, [redacted] in pieno il pallone proprio davanti alla porta.

Il Novara [redacted] di alleggerire la pressione. Ottiene un corner, [redacted] nulla di più. Al 22' ennesimo attacco [redacted] sampdoriani: Salvi viene [redacted] tolpato da Colla, ma si butta a terra e l'arbitro concede la punizione. Si fa avanti Tentorio e Lena cerca la posizione [redacted] angolo [redacted] per l'intervento precedente: parte la palla, vola anche Lena, [redacted] qualcuno ha sfiorato il pallone in barriera ed è goal.

Ottenuto il goal l'arrembaggio dei liguri continua: Tentorio tenta [redacted] conclusione personale al 33', poi dà a Francesconi, solo davanti alla porta vuota, un pallone [redacted] l'ala sinistra mette incredibilmente fuori. Rigato di testa colpisce la [redacted] a portiere battuto, al[redacted] mezz'ora.

Cominciano a scuotersi i piemontesi e Battara [redacted] intervenire [redacted] disperata su Giannini, al 38'. [redacted], su un capovolgimento di fronte, il secondo goal: fira Salvi, spostato quasi sulla linea laterale e a pochi metri dal fondo. [redacted] palla ha uno strano effetto, gira [redacted] e quando Lena [redacted] il pericolo e si tuffa, finisce per agguantare il pallone ormai ben [redacted] la [redacted].

Sembra finita per il Novara e invece gli azzurri partono questa volta con più decisione all'attacco. Al 35' manca il [redacted] volta [redacted]; poi al 43' su un perfetto [redacted] di Mascheroni, Battara [redacted] troppo precipitosamente, respinge come può e Bramati ha soltanto da appoggiare in rete il pallone.

Al 7' [redacted] ripresa Lena rimane a terra dopo uno scontro con Cristin; Bran[redacted] a sostituirlo, [redacted] Molina preferisce evitare l'avvicendamento. [redacted] un mani involontario di Morini in [redacted] al 16', poi una mischia abbastanza pericolosa per i blucerchiati, [redacted] continua [redacted] attaccare con [redacted] discreto ordine, [redacted] la difesa avversaria risponde con eguale calma. Poi, su un contropiede al 28' Francesconi si trova solo in area: [redacted] troppa precipitazione, Lena respinge, [redacted] la palla rimbalza sul palo, corre lungo la linea del [redacted] e finisce in rete, sospinta involontariamente da Colla [redacted] stava accorrendo [redacted] la porta. [redacted] il Novara è proprio finito.

Giorgio Viglino

Sampdoria: Battara; [redacted]doni, Delfino; Tentorio, Morini, [redacted]; Salvi, Rigato, Cristin, Frustalupi, [redacted]sconi.

Novara: Lena; Volpati, Colombo; Colombo, Udovicich, Radaelli; Giannini, V. Calloni, G. Calloni, Mascheroni, Bramati. *Arbitro:* Palazzo.

Reti: Tentorio [redacted] al 22', Salvi (S) al 39', Bramati [redacted] al 43' del p.t.; Colla (N) autorete al 28' [redacted] s.t.

Il [redacted] Colla (a destra) guarda sconsolato il pallone [redacted] lui deviato involontariamente in rete. (Telefoto)

Battuto il Catanzaro (2-0)

Il sorprendente Varese continua [redacted]

VARESE, lunedì [redacted]

Quarta vittoria consecutiva del Varese contro una delle squadre più pericolose del torneo, quella del Catanzaro [redacted] dalla vittoria di Alessandria. Due reti inflitte al [redacted] di Carmelo Di Bella, anche se la prima propiziata da un autogoal, non sono poca cosa, se si pensa che il Catanzaro possiede un solidissimo centro campo di provata esperienza e un'ottima difesa che fa capo ad uno stopper del valore di Tonani.

I calabresi hanno lottato fino all'ultimo e fino all'autorete di Lorenzini sono stati padroni del centro-campo, avvolgendo i biancorossi in una fitta rete di passaggi e minacciando più volte la porta difesa da Da Pozzo. Due palle-goal hanno mancato gli ospiti prima dei gol, con Bui e con Vitali; poi, subito l'autorete, si sono disuniti consentendo ai varesini di raddoppiare quasi allo scadere del primo tempo, con una rete di Cucchi.

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Magnaghi, Cresci, Gaspari; Leonardi, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna.

CATANZARO: [redacted]; Marini, Bertoletti; Lorenzini, Tonani, Farina; Bosetti, Gelsadi, Bui, Gasparini, Vitali.

Arbitro: Pieroni, di Chi[redacted].

Positiva prova dell'[redacted]

Lojacono guida i grigi all'1 a 1 con il Verona

(Dal nostro corrispondente)

VERONA, lunedì mattina.

Nel complesso, l'Alessandria ha meritato questo pareggio (1 a 1) con il Verona, soprattutto perché i grigi hanno condotto la gara con una certa accortezza, non chiudendosi mai eccessivamente in difesa ed anzi approfittando delle diverse occasioni per impostare azioni d'attacco.

Buona parte del merito del risultato ottenuto va a Lojacono: anche se non dispone di molta mobilità, la mezz'ala sa svolgere il suo compito di regista con una tecnica e una chiarezza di idee inaccessibili. Da Lojacono sono quasi sempre partiti gli spunti per le manovre offensive; di rilievo anche le prestazioni offerte da Pasquina, Pairegnani, Celautti e Oldani.

Dopo un paio di brillanti interventi del portiere alessandrino Pairegnani, v'è stato, al 39' del primo tempo, un salvataggio di Savoia sulla linea, su tiro del grigio Pasquina. Ma al 41' l'ala dei grigi, che tra l'altro è veronese, s'è presa la rivincita: dopo un ottimo scambio con Lojacono, Pasquina ha lasciato partire una staffilata mandando il pallone ad insaccarsi in rete.

Nella ripresa i veronesi hanno spinto a fondo, riuscendo a raggiungere il pareggio al 14' per merito dell'ex juventino Da Costa, che ha raccolto un centro rasoterra di Savoia ed ha messo in rete da pochi passi.

g. m.

VERONA: Piccoli; Tanello, Bacchini; Mariolango, Ranghino, Savoia; Da Costa, Joan, Noti, Dell'Angelo, Golin.

ALESSANDRIA: Pairegnani; Celautti, Trinchero; Ferretti, Dalle Vedove, Gori; Oldani, Lojacono, Gualtieri, Magistrelli, Pasquina.

Arbitro: Gussoni di Tradate.

Il trainer Rabitti minaccia le dimissioni dopo il pareggio del Savona con la Reggina

Delusione per lo 0-0 casalingo - L'allenatore dei biancoblù [redacted] però abbandonato i suoi propositi e rinuncia dopo un colloquio [redacted] col dirigente Dapelo

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Contro la Reggina, il Savona ha denunciato ancora i suoi limiti e l'insufficienza del suo attacco, che ha vissuto di improvvisazione, senza riuscire a raggiungere l'obiettivo del goal. La mancanza di Fazzi e di Zoppelletto ha accentuato i difetti della squadra e la sua inconsistenza, e si deve [redacted] slancio e alla generosità di [redacted] e Persenda se il Savona è riuscito a cogliere almeno un punto.

In prima linea si è salvato il solo Fascetti. Gittone, con il n. 8 sulle spalle, ha giocato [redacted] all'ala, scambiando con Furino, che si è mantenuto in posizione arretrata. Il ruolo di estrema però [redacted] si addice all'atletico Gittone, il cui rendimento è stato, di conseguenza, inferiore al normale.

[redacted] Reggina, più organizzata a centrocampo, ha imbrigliato con sicurezza le sciatte azioni offensive dei savonesi, rendendosi sovente pericolosa.

Il Savona partiva a forte andatura, ma la sua intraprendenza si esauriva nell'arco di quindici minuti. In questo periodo gli striscioni locali sfioravano il successo con un colpo di testa di Fascetti, che mandava fuori di poco su centro di Gittone, mentre al 14' un tiro da distante di Gittone veniva agevolmente parato dal portiere ospite.

Poi i calabresi assumevano il controllo del centrocampo, e la partita si faceva equilibrata. Evidentemente la Reggina aveva come programma un pareggio, e bisogna riconoscere [redacted] che l'ha ottenuto con pieno merito.

Verso la metà della ripresa, come abbiamo detto, [redacted] ospiti acceleravano il ritmo delle loro azioni, e Ferrero doveva intervenire al 34', esibendosi in una spettacolare parata [redacted] su tiro di Alaimo. Al 42', [redacted] bellissimo intervento di Ferrero, che bloccava in tuffo un forte tiro di Santonico.

Negli spogliatoi al termine della partita [redacted] del Savona, Ercole [redacted], ha annunciato di voler presentare le dimissioni: «Me ne vado — ha detto — così non posso continuare; ho tutto il pubblico contro... C[redacted] deciso di presentare le dimissioni».

Successivamente, però, il dirigente Dapelo ha parlato a lungo con l'allenatore ed ha quindi dichiarato che Rabitti resterà al suo posto: «Rabitti ed i giocatori non hanno nessuna colpa se anche oggi la squadra non ha vinto — ha detto — è solo questione di sfo[redacted]. Noi abbiamo chiesto a Rabitti di ritornare sulla decisione, dandogli tutta la nostra fiducia. Rabitti ha acconsentito e pertanto resterà alla guida della squadra».

m. f.

SAVONA: Ferrero; Verdi, Foche[redacted]to; Pozzi, Persenda, Natta; Furino, Gittone, Rolando, [redacted], Dalle Crode.

[redacted]: Ferrari; Mupo, Bariotta; Baldini, Tomasini, Neri; Alaimo, Fiorio, Santonico, Comezzi, [redacted].

Arbitro: Gioia, di [redacted].

La «matricola» Arezzo passa a Palermo: 3-0

PALERMO, lunedì [redacted]

La «matricola» Arezzo ha espugnato meritatamente il campo del Palermo, mettendo a segno tre reti nella ripresa, con Fiaborea all'8' e al 16' e con Bernasconi al 28' della ripresa.

Lenta e incerta, soprattutto a centro campo, la squadra siciliana ha lasciato molti varchi, che hanno permesso alle veloci estreme dell'Arezzo, di concretare una sorprendente vittoria.

NUOVA FILIALE BURRO PREALPI A TORINO
in corso Vercelli 247
prealpi
burro Prealpi quadrifoglio
formaggino Prealpino
dado "brodo brodo" Prealpi
formaggi
prodotti per comunità
esercenti
per i vostri fabbisogni telefonate a
85 15 10
INDUSTRIA CASEARIA
[redacted]
LA CASA DEL QUADRIFOGLIO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono essere disposti a:

[redacted] - Via Roma n. [redacted] ne da «La Stampa»)
[redacted] - Via [redacted] n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Nyboldi 3 L.go del [redacted] 189
[redacted] Via 23 Ottobre [redacted] r
Portici Accad. 17 r
Via Roma 89 r
NAPOLI - [redacted] Posillipo 121

oltreché presso [redacted] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [redacted] *scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/10918, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della [redacted] *in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] *lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio* [redacted] *v'essere aggiunto il* [redacted] *della cassetta in* [redacted] *100 per decade, ed un deposito di lire 600 per chi eventualmente desideri il recapito a* [redacted] *corrispondenza.*

La [redacted] *Stampa S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se anticipate o raccomandate.

[redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — col [redacted] speciale — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CAVESTRI, Milano, Caldara 37: macchine riproduzione disegni, tavoli, tecnigrafi, taglierine, raccoglitori di segni. 28134

TEGOLE piane usate vendesi. Telefonare 886-034. A91723

TRONCATRICE trilame vendo o cambio con monolame. [redacted].

VENDO per cessazione attività bellissimo tornio revolver con pinzone, automatico Pogliani 45+60 Amper, piccole casele, filiere e aceite. Massima filettatura mm. 22 seminuovo. Telef. 753-476.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO accetta lavori di foratura saldature in serie. Tel. 733-533.

[redacted] specializzato [redacted] tinteggiature alloggi. Finiture accurate. Tel. 745-651.

ELETTRICISTA specializzato in costruzioni apparecchiature elettriche, automazioni cerca ditta disposta fornire lavoro. Telefonare ore pasti serali. Tel. 753-414. A93048

ESEGUO qualsiasi lavoro macchina elettrica Necchi. Telef. 535-212 oppure 0121-73487. 28165

CERCO qualsiasi lavoro domicilio purché redditizio di montaggio pezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A91729

MASSIMA serietà eseguo lavori idraulico, decoratore, muratore, elettricista, falegname. Telef. 370-110.

TECNICO assistenza e riparazioni di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere, cerca clientela da negozi di elettrodomestici; disposto dare percentuale. Telefonare 352-916. [redacted]

SOC. CAPITALI [redacted] AZ. L. 180 [redacted]

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 750-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 30 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 750-203, 779-826. O21

A.A. [redacted] immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati), mutui su alloggi case terreni rimborsabili mensilmente, modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O588

A. FINCOTEX corso Francia 15, telefono 750-203, 779-826, [redacted] prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A 1.800.000 cedesi mercerie, maglieria, profumeria, Barriera Milano. Telefonare 519-546. O617

B [redacted] anticipo cedo caffè superalcoolici 3.100.000, affare. Telefonare 519-546. O617

ACCONCIATURE con alloggio rialzato causa maternità cedesi convenientemente. Telefonare 876-360.

AFFARONE, cedesi elettrauto causa maternità urgente. Telefon. 373-921 ore negozio. A91873

[redacted] salumeria o [redacted] Telef. 725-613, [redacted] 9-14.

AFFARONE urge cedere negozio barbiere S. Rita, forte incasso. Telefonare 336-647. A92699

AGENZIA pratiche automobilistiche assicurazioni cedesi con assistenza iniziale. Telefonare [redacted]

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede abbigliamento bambini, zona piazza Borgosi. O617

AGNELLERIA, ampia moderna adatta bovina, cedesi motivi famiglia. Tel. 342-436. A92763

ARCIOCCAGLIONE salumeria gastronomia attrezzatissima vendesi oppure permuterei. Telef. 587-023

AVENDO capitale ... laboratorio commerciante. Tel. 287-193.

ALBERGATORI coniugi lunga esperienza assumerebbero gestione direzione o albergo in affitto, località montana, solo stagioni invernali, dettagliare offerte. casella postale 93, Alassio. 28104

ALBERGO Riviera Levante 50 camere con bagni privati e telefono completamente rinnovato, posizione centralissima vicino mare aperto tutto l'anno cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

ARTIGIANO vende piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino». A91215

AUTORICAMBI accessori occasione cedesi causa espatrio eventuale permuta. Telefonare 534-845.

AVVIATISSIMA azienda lavorazione materie plastiche cede quote socio a migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AVVIATISSIMA in Liguria, Concessionaria primaria casa automobilistica, straniera, ottimo guadagno immediato, cedesi con tutti suoi impianti et attrezzature. Cassetta [redacted] Genova.

AVVIATISSIMO dischi libretti radiotelevisione ottima posizione [redacted] 2.000.000. Telef. 694-330.

AZIENDA ingrosso materiale radioelettrico cerca collaboratore esperto venditore visitare clientela disponga capitale per parziale o totale rilievo, dopo eventuale periodo prova. Scrivere «Pubblicità Stampa 9284 — Torino». A92840

BAR centrale biliardo 40.000 giornaliere dilazionando 7.800.000. Ucrec Cavour 28. O407

BAR esportazione fronte grande istituto cedesi 3.900.000. Ucrec. Cavour 28. O407

[redacted] dispositivo riparabile veicoli auto funzionale cedesi licenza fabbricazione grande industria meccanica oppure combinazione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino». A92206

CAFFE' bar pizzeria cremeria ottima posizione, locale perfettamente attrezzato, cause familiari, cedesi. Telefonare 342-705. A92177

CAFFE' pasticceria avviato, macchinari, forno biliardo, sala televisione, ottima posizione piazza principale paese commerciale provincia Cuneo cedesi in palazzo proprio, ritiro commercio, favorevoli condizioni. Telefonare Narzole 77-195.

CAUSA cessazione attività cedesi negozio elegantemente arredato, eventualmente vuoto, centralissimo, sotto portici, adatto qualsiasi articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A91678

[redacted] estate cedesi ditta trattamenti posizione centrale scarta vita specializzata articolo riguardante trasmissioni potenza [redacted] elevatori automazione mill pressa. Scrivere «Pubblicità Stampa 2674 — Torino». A93107

CAUSA malattia cedo negozio radio dischi TV elettrodomestici posizione passaggio conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino».

CAUSA ritiro commercio cedo salumeria 2.500.000. Telefon. 599-333 zona S. Rita. A92153

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. O786

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria zona signorile incasso 80.000 dimostrabili cedesi. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21: Salumeria polli conigli forte incasso vendesi 2.600.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendite pane kg. 170 aumentabili, rimettimo 5.890.000. O233

CEDESI avviatissimo negozio fiori artificiali. Telef. 53[redacted].

CEDESI avviato negozio maglieria esterna con laboratorio. Posizione centralissima. Telefonare 573-263 ore 21-22. A93459

CEDESI casalinghi elettricità per ritiro commercio, Telefono 731-773, 737-189. A93537

CEDESI centrale avviatissima pensione 10 camere 1.200.000, dilazionata. Telefonare 888-357. [redacted]

CEDESI centralissimo abbigliamento (intimità, uomo) intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A91674

CEDESI [redacted] drogheria frutta. Telef. 654-718. A92931

CEDESI commestibili, drogheria, polli, vini, liquori, 3.900.000 contanti. Telefonare 80-531. A91179

CEDESI latteria. Telef. 582.921, 879-521. A91845

CEDESI macelleria buona avviata zona Mirafiori. Per informazioni telefonare 393-753. A91198

CEDESI motivi salute mercerie zona quasi centrale negozio retro affitto mite, [redacted] incasso [redacted] trattabili. Telefonare 537-918.

[redacted] primizie centralissimo. Telefonare [redacted] 15,30-17,30.

CEDO avviatissimo negozio pellicceria [redacted] garanzie. Telef. 673-812 ore pasti. A91268

CEDO negozio acconciatura. Telefono 745-480. A91216

CEDO [redacted] calzature con poca merce. Corso Vittorio, Tel. 779-130.

CEDO negozio pastaio laboratorio moderno attrezzatissimo, grande passaggio, Telef. [redacted] A91684

CELLE Ligure cedesi [redacted] avviatissimo, superalcoolici, motivi salute. Telefonare 98-425. 28097

CERCO in gerenza stazione di servizio oppure autorimessa cauzionando. Tel. 653-428. A92826

COMMERCIALISTA compartecipazione azienda finanziamenti [redacted] simili. Dispone capitale, attività, auto, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

COMMESTIBILE vendesi causa malattia. Tel. 363-212. A92660

CONTANTI se ottiene rilievo tabaccheria oppure profumeria redditizia. [redacted] 687-023. A92022

CUMIANA bar ristorante cedesi eventuale gerenza. Rivolgersi direttamente. Tel. 905-1C4.

[redacted] avviatissimo zona Crocetta con alloggio, 100.000 giornaliere, proprietario cede direttamente a privato 3.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2608 — Torino».

[redacted] biancheria tessuti confezioni, [redacted] Madama Cristina, pochi fondi vivi, cediamo 1.700.000. Telefonare 519-546. O617

LATTERIA analcoolici attrezzatissima, alloggio, cede privato. Incasso 60.000. Telef. 774-366.

LATTERIA nuova di [redacted] commestibili cedesi, [redacted] Telefon. 325-877, 538-614. A91245

LICENZA commerciale polli, conigli, drogheria, trasferibile cediamo. Agenzia Intercom 519-546. O617

LOANO, causa salute, vendesi albergo centrale, avviatissimo. Scrivere: Bosio, Palazzo Brela 1, Loano. 28096

MODERNA officina lavorazione mobili metallici con valide e solide clientele per più ampio sviluppo cerca socio con provate capacità commerciali. Scrivere fornendo dettagliati recapiti «Pubblicità Stampa 9283 — Torino». A92811

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abac. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-618. A93070

A [redacted] vendo terreno mq. 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino». [redacted]

ACQUISTASI [redacted] anche vecchio oppure casetta, semicentro, periferia. [redacted].

ACQUISTEREI casetta od alloggio in palazzina, costruzione recente, 4 camere bis servizi, Torino dintorni. Specificare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2652 — Torino».

ACQUISTEREI zona Moncalieri terreno mq. 600-1000 per villetta. Telefonare [redacted] 8-13.

ACQUISTO [redacted] alloggio 3 camere piazza Rivoli dintorni. Telefonare 775-783. A91884

ACQUISTO terreno adatto autorimesse possibilmente centrale, anche zona Po. Telefonare 862-159.

AFFARONE! Rivalta vendo cascina, tinello, cucinino, servizi, 2.950.000. Telefonare [redacted]. A91265

[redacted] nuovi due ... camere servizi 800.000 vano mutuo [redacted] contanti 300.000 differenza 20.000 mensili Telefonare [redacted]. A92599

CASA popolare zona Belgio reddito 7%, camere 63, vendesi 60 milioni. Telefonare 530-998, 213-839.

CASA recente 32 camere, 1 negozio, 5 garages vendo privatamente miglior offerente. Telefonare ore pasti 642-748. A91787

CASCINA irrigua, vicinanze Santhià, 60 giornate (30 riso), piccola civile, 2800 pioppi, 25.000.000. Reg. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CAVORETTO, Splendida posizione vendesi villa lussuosa, giardino, 49 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagra[redacted]. O230

CENTRALE 40 mq. adatto garage 3 auto [redacted]. Telefono 885-561. O413

OCCASIONE vendesi cascina [redacted] giornate stalla moderna telefono luce acqua 22.000.000 trattabili. Telefonare 238-120 ore pasti.

PALAZZO [redacted] mq. 5000 cintato km. 35 Torino rustico comunità vendo; Tel. 544-938. O217

PANORAMICO microalloggio [redacted] Sauze d'Oulx privato vende. Telefonare ufficio 512-349.

PANORAMICO terreno Grangiadra progetto approvato 4 ville vecchio piano regolatore permutasi solo con cubatura costruibile eventualmente alte permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2593 — Torino».

PINO, località Sorotti, terreni costruibili [redacted], lire quattromila. Telefonare 83-215. A93960

[redacted] su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, [redacted] Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

[redacted] casa 27 vani padronale 10.000.000; casa 9 vani 3 alloggi 8.000.000 da Torino [redacted] km. Telefonare 395-4[redacted]. A92723

VENDO casetta quattro camere [redacted] frutteto 2.600.000. Telefonare 736-095. A92908

VENDO terreno in Vinovo mq. 2400 L. 500 al metro, Telefonare 379-683 [redacted] 20. A92884

VENDO vicinanze Villanova d'Asti terreno unito comodo allevamento industria 2 giornate, volendo 4, 350.000 giornata. A97150

VILLA padronale panoramicissima Torino 15.000 mq parco terreno avendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino». A91806

VILLA rustica, vicinanze Torino, salone, cinque camere, tripli servizi, millesettecento giardino aumentabili, 26.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

Generatori d'aria calda

Condizionatori d'aria

aermec

ORGANIZZAZIONE [redacted] VENDITA PER LA LIGURIA E IL PIEMONTE
ALESSANDRIA - Vicini Mario - Via Covini [redacted] - VOGHERA - tel. 25141
ASTI - Bologna geom. Giulio - Salita Jacopone da Todi 1 - ASTI - tel. 57380
GENOVA - Della Valle Carlo - Via Murcarolo 8/15 - NERVI - tel. 334208
IMPERIA e [redacted] - Baria & Ghersi - Via [redacted] 29 - [redacted] - tel. [redacted]
TORINO - Faloni Ing. Sergio - Corso R. Margherita 168 - TORINO - tel. [redacted]

SERVIZIO VENDITE AERMEC
Bevilacqua (Verona) tel. 93226
Un moderno ufficio impianti è a disposizione [redacted] sopralluoghi, [redacted] e preventivi gratuiti.

PASTIFICIO, retro abitabile, 25.000 giornaliere, ragioni malattia, cedesi. Telefonare 518-846.

PENSIONCINA [redacted] centrale urge cedere causa trasferimento 1.200.000. Telefonare 548-142.

PENSIONE centrale reddito netto mensile 400.000 cedesi 3.500.000. Telefonare 565-383. O497

PENSIONE [redacted] Nuova 6 camere redditizia [redacted].

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso [redacted] 15, telef. 750-203, 779-826.

RIMINI litorale tavola calda ristorante bar, pizzeria avviata elegante funzionante moderna, dotatissima apparecchiature vendesi 85 milioni oppure affittasi. Scrivere Giannini S., Gambalunga 14, Rimini. 26120

RISTORANTE-bar, soggiorno 10 camere cedesi, eventualmente gerenza insieme o separatamente. Lungomare, Noli. Telefonare 75-759.

RIVIERA [redacted] abbigliamento negozio cedesi. [redacted] Figallo, via Assereto 4, Genova.

SPOTORNO ristorante avviatissimo, vicino mare, cedesi 6.000.000. De Merla, viale Europa, Spotorno.

TABACCHERIA avviata cedesi annessa licenza pagamento parte dilazionato con retro abitabile. Viale Torino 14, Stupinigi. A91762

TABACCHERIA centrale, redditizia, cede 10.000.000. Cale, via Cavalleriaggiore 10. Telef. 392-507.

TABACCHERIA ottima posizione, buon reddito, alloggio, cedesi convenientemente. Telefonare 654-810.

TABACCHERIA, 300.000 incasso giornaliero, lussuosamente arredata, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

TABACCHERIA 800.000 incasso settimanali, ritiro commercio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

[redacted] avviata, alloggio unito, vendo affitto cointeresse pretese. Telefonare 597-217.

VENDESI drogheria e latteria comunicanti 7.000.000 in blocco, affarone. Telefono [redacted].

VENDESI lavanderia elettricista presso Porta Nuova, prezzo conveniente. Telefonare 830-480 ore pasti.

VENDESI pastificio zona Santa Rita. Tel. 362-972 ore pasti.

VENDO affittacamere 15 letti centrale. Telefonare 531-927.

VENDO [redacted] redditizio [redacted] servizi, [redacted] niente. Telefonare 513-587.

VENDO barbiere uomo e signora. Telefonare 888-044. A93014

VENDO pensione 7 stanze centro città fine ammobiliata. Tel. 519-706.

COMPRA - [redacted]TA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 519-738.

A. ALLOGGI nuovi Nichelino vendo. Anticipo un milione. Rateazioni. Telefonare 561-308. A92765

A. CASETTA indipendente, 4 camere, stalla, fienile, terreno; Verrua Savoia vendesi 1.200.000. Telefonare 877-053. A92247

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica [redacted] mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. [redacted] alto [redacted] vendonsi in blocco o [redacted], prezzo occasione. Telefon. 276-253 ore pasti.

A Limone Piemonte vendesi in casa nuova costruzione centralissimo appartamento signorile panoramico al settimo piano composto di 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno padronale e gabinetto di servizio, superficie circa 95 metriquadrati mai abitato. Per informazioni telefonare 593-629 ore ufficio.

ACQUISTASI nei [redacted] o villetta [redacted] tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A91843

[redacted] zona Imperia-Ventimiglia alloggio panoramico tranquillo 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2965. — Torino».

AFFARONE vendesi affittasi grandioso casa terreno Alpignano. Rivolgersi via Valdellatorre 35, Pianezza. Chiri.

AFFARONE vendo alloggio signorile 3 camere cucinotta servizi piano 4°. Coppola, corso Traiano 56.

AGRICOLTORI mutuo [redacted] cascina collinare giornate 30. Tel. 544-936.

ALLOGGIO corso Orbassano, seminuovo, 4 camere, cucina, 6° piano, vendesi libero. Acchiardi, [redacted] 58. O461

ALLOGGIO in villa 3 camere [redacted] servizi dopo Sassi vendo 18.000.000. Tel. 541-233. A93059

ALLOGGIO lussuoso nuovo, precollinare, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, garage, 5000 giardino condominiale, 27.000.000 oltre 4 milioni mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

[redacted] nuovo 4 camere servizi mq. 95 via Rimini (Lungopo) vendesi 7.000.000 più 3.000.000 mutuo, Tel. 587-188. O510

ALLOGGIO precollinare [redacted] signorile, parco, 3 letto, salone, soggiorno, doppi servizi, mq 250, garages, vendo. Telefonare 80-035.

CASETTA 4 camere centro paese km. [redacted] Torino. Tel. 544-936.

CIBRARIO vicinanze Statuto vendesi appartamento 3 camere cucina grande bagno 8.800.000. Tel. [redacted].

[redacted] dintorni Rivoli, vendesi terreno, servizi, vista incantevole. Telef. 35-178. A93100

COLLINARE cascinotto rurale fra cintata, vigne, campo, prato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A91766

COMPRASI terreno per costruzione 300 camere zona Barriera, indicare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9269 — Torino». A92637

COMPREREI casetta orto 3 camere soleggiata mezza montagna dintorni Torino. Tel. 362-285. A91607

CORIO Canavese vendonsi appartamenti panoramici tutti confort. Informazioni geom. Volla.

CORSO Orbassano vendonsi bellissimi alloggetti mutuati camera tinello servizi, adatti reddito. Telef. 587-198.

COURMAYEUR oppure [redacted] acquisto occasione alloggio signorile tre camere servizi riscaldamento ascensore anche ammobiliato. Telefonare 380-071 oppure dettagliare a Rovere, corso Einaudi 28, Torino.

CROCETTA libero 2 camere cucina termosifonamento 5.500.000. Telefonare 783-589. A93081

PRIVATO vende alloggio panoramico signorilissimo mq 220 garages corso Casale, Telefonare 351-473.

PRIVATO vende alloggio 3 belle camere grandi, cucinino e servizi 12.000.000 e alloggio 2 [redacted] cucinino e servizi 8.000.000 casa recente costruzione zona Bernini. Telefonare 752-935. A92261

[redacted] vende 8 garages in [redacted] ottimo investimento Largo Novara. Palermo. Scrivere «Pubblicità Stampa 2627 — Torino». A92261

QUINDICI km. da Torino paese La Loggia vendo casetta 4 camere seminuova volendo anche terreno. Telefono 680-464. A93311

SESTRIERE vendo [redacted] camere soggiorno servizi condominio signorile con servizio ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A92881

STABILIMENTO mq 2500, uffici, abitazione, custode, vendesi 130 milioni oppure affittasi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O238

STRAOCCASIONISSIMA via Rieti 3 camere cucinotta servizi 5.500.000. Te[redacted] 797-401. [redacted]

TERRENO coltivato doppi mq. 6000 vendo lire 300 mq. Busano Canavese. Telefonare 906-005. A91652

VENDESI terreno casa rurale mq. 3800 circa, Marocchi, Poirino.

VILLA signorile Pecetto, panoramicissima, 9 chilometri Torino, 34 milioni. Telefonare 83-219.

[redacted] Santarita vendesi alloggio 2 [redacted] cucina servizi. Tel. 584-394 ore pasti. A93642

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi, piemontesi, ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A [redacted] giovani interesse urgentemente alloggio 2-3 camere tinello preferibilmente Madonna Campagna, Borgo Vittoria. [redacted] 255-219.

AFFITTEREI, acquisterei cascinotta, raggio telefonico torinese. Scrivere: Breglia, Primomaggio 11, S. Germano Vercellese. A91262

AFFITTEREI villetta o casa rustica con giardino zona periferica o precollinare. Telefonare 393-284.

ANNUALMENTE affitto casetta alloggetto giardino campagna montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino». A91772

CERCASI alloggio camera servizi piano rialzato libero subito zona S. Rita. Telefonare [redacted] 82-291.

CERCASI alloggio due camere tinello e servizi zona Cibrario, Bernini, Adriano. Telefonare 785-381.

CERCASI alloggio 2 [redacted] e cucina barriera Milano. Telef. 634-688.

CERCASI alloggio 2-3 camere tinello centrale o periferico. Lire 24.000-28.000, libero subito. Tel. 492-129.

CERCASI camera tinello servizi vicinanza via Bologna. Telefon. 791-932.

CERCASI cascinotta dintorni Torino uso magazzino e l[redacted]atorio. Telefonare ore ufficio 885-789.

CERCASI in affitto 2 camere servizi, zona S. Maria, Regina Margherita, Grugliasco. Telefonare 782-724 dalle ore 9 alle 13. A91649

CERCASI S. Paolo S. Rita camera cucina servizi. Telefonare 357-647.

CERCO affittare casetta tre camere servizi dintorni Torino. Tel. 594-201.

CONIUGI affitterebbero 2 stanze tinello cucinotta ultimi piani e attico zone Oltre Po, Francia. Telefonare 927-281 ore 12-15.

CONIUGI piemontesi [redacted] 1-2 camere servizi decoroso. [redacted] 543-033. A93324

DITTA tedesca cerca per suo impiegato camera o appartamentino con [redacted] telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 25134

[redacted] e figlia [redacted] cercano [redacted] e cucina. Telefonare 330-930.

MONTAGNA altitudine 700/1500 tratterebbesi affitto pluriennale oppure acquisto immobile capiente oltre duecento persone con-senza attrezzatura. Offerte dettagliate: Amministrazione Seminario, via Collini 30, Brescia. A84518

PETTINATRICE abbisogna locale anche favorevole, possibilmente retro abitabile. Telefonare 531-813.

PIEMONTESI cercano 1-2 camere cucina servizi. Tel. [redacted] 11-13.

PROSSIMI sposi referenziati cercano all[redacted] in Torino. Tel. 251-264.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercherebbero alloggio, casa nuova, due camere cucina zone borgo San Salvario, barriera Nizza. Telefonare ore pasti 852-417.

SIGNORA sola affitterebbe scalarerebbe alloggetto centralissimo comodità, ultimo piano. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A91261

SPOSI torinesi referenziati cercano due camere, tinello, servizi. Telefono 271-274. A91048

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 9 - TEL. 51

[redacted] ufficio paraggi Maccialatera, 3 camere, cucina, bagno, magazzino, giardinetto, 8.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO (via [redacted]) [redacted] cucina termobagno libero. Telefonare 761-004. A91753

ALLOGGIO zona piazza Rainieri, tre camere, cucina, bagno, ascensore, 7.200.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

ALLOGGIO 8 camere cucina bagno recente costruzione vendo privatamente. Telefonare 351-473.

ASTIGIANO trentacinque chilometri Torino villa signorile panoramica confortevole vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

BELLISSIMO alloggio Santarita quattro camere servizi vendo. Telefonare 583-176. A91166

BOX mq. 15 fronte Fiat Mirafiori vendo. Telefonare 651-476. A91152

BRICHERASIO villa nuova, salone, quattro camere, terrazzo, bagno, ampi locali luminosi seminterrati, terreno vendo 16.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CAMBIO, vendo, drogheria commestibili gelateria con casetta. Telefonare 732-861. A91044

CAPOLINEA 3, pronto subito privato vende ultimi piccoli alloggi convenientissimi, Mutuo elevato. Telefonare [redacted]. A93003

CASA civile Crocetta, [redacted] camere, negozi 6.050.000 reddito, 135.000.000 vendo Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

DUE camere, servizi via Vicenza vendesi, [redacted] Sassi, Garibaldi 5.

IMPRESA vende Castiglione [redacted] ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 3.300.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 393-714. A91131

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio terzo piano piazza Crispi 4 vani, mutuo. Telef. 540-707.

LOA[redacted] vendo [redacted] terreno fabbricabile per villetta 300 metri blocchi L. 3.000.000. Telefonare 754-073. A93302

LOTTINO per villetta [redacted] (Aosta). Telef. 680-344.

MAGAZZINO mq [redacted] cinta più locale ufficio, piano terra, facilità scarico merci acquistiamo anche in costruzione. Telefonare 344-361.

MAGAZZINO paraggi piazza Vittorio, [redacted] ufficio [redacted] 35.000.000, Reg. Furbatto, piazza Lagrange. O230

MANSARDA o soffitta luminosa provvista comodità comprerei purché centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A91465

MINI alloggio avendo tutti servizi nuovo finemente ammobiliato 2 milioni [redacted] Tel. 885-982.

NICHELINO terreno industriale mq 3000 vendo, Telefonare 667-929 ore serali. A92085

PRIVATO vende alloggio [redacted], garage piazza Vittorio solidissima costruzione, grande [redacted], 3 camere, cucina, garage, 15.000.000. Telefonare 745-288. A91539

TER[redacted] Nichelino mq 5000 vendo 3400 trattabili. Telefonare 538-858. A92135

TERRENO per villetta zona Grugliasco Orvanto acquisterei. Telefonare 959-816. A93409

URGE vendere Grugliasco camera tinello servizi costruzione 1964, reddito 7%, 3.000.000, Tel. 366-094.

VALLI Lanzo, Susa, casetta-villetta acquisterei. Scrivere specificatamente, Mirel, Pollenzo 3, Torino.

VENDESI casa con frutteto. Scrivere: Lamberti, collina San Defendente, Perrero d'Asti. A91458

VENDESI [redacted] camere cucina servizi piano ri[redacted]. Telefonare 990-366. A91461

VENDESI o affittasi in zona depressa 35 km. Torino locali e cortili alloggi [redacted] d'acqua adatti qualsiasi industria o allevamenti, terreni. Telefonare 577-703 Torino ore 10-12.

VENDESI o affittasi villette precollinare Valsalice, Telefonare 890-369, 890-354. A92820

VENDESI scala 12 alloggi più 11 box, reddito 5,5%, Settimo. Telefonare 256-426. A92226

VENDO affitto due camere cucina termo bagno [redacted] presso vecchio Astanteria Martini, Telefonare 260-727. A92885

VENDO alloggetto camera tinello cucinino servizi L. 5.[redacted].000 trattabili. Liquori, Montezemolo 42.

VENDO alloggetto zona Martinetto, piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — [redacted]».

[redacted] del [redacted] della [redacted].

Oversea
School [redacted]
English
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

Oversea CORSI A TUTTI I LIVELLI - DIURNI - PRESERALI - SERALI

Oversea CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)

1° anno per principianti - 2° [redacted] *per la preparazione* [redacted] *diplomi delle Università di Cambridge o Michigan. A scelta Proficiency di Cambridge a indirizzo commerciale*

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEF. 543.985

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI, referenziati, camera tinello servizi 21.000, Moncalvo, Bogino 10. A91028

A. AFFITTASI via Rieti negozio con retro abitabile adatto anche artigianato, parrucchiera, floreale, sartoria, elettrodomestici, rap[redacted] ecc. Telefonare [redacted].

A lire 30.000 affittasi [redacted] mq 130 Settimo. Telef. 341-844.

A. PROPRIETARIO affitta via Roccavione 31, negozio 2 aperture con alloggio 2 camere affitto L. 50.000. Tel. 392-867. A92650

[redacted]SIMI rappresentanza con deposito affittansi via XX Settembre 87, ampi locali annessi due camere servizio terrazzo, Tel. 592-382; ore 14-17. A92853

[redacted] Gioberti 52, ampi locali signorili uso ufficio, Tel. 482-993.

AFFITTASI alloggetto 1° piano corso Vittorio Emanuele 121. Tel. 355-840

AFFITTASI alloggio Lanzo, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 241-035.

AFFITTASI alloggio libero subito, ufficio, [redacted]tazione, primo piano, decoroso, ascensore, termo centrale, esposizione splendida. Principi Acaja, corso Francia. Semi: salone, quattro [redacted] cucina, doppi servizi, grande entrata, cantina, volendo magazzino. Tel. 531-3[redacted]. A91716

AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi. Telef. 343-485.

AFFITTASI alloggio volendo locale, garage, orticello, periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A91206

AFFITTASI ammobiliato 2 camere e cucina senza servizi. Tel. 530-177.

[redacted]ITTASI appartamento [redacted] composto di: 3 camere e cucina. Corso Raffaello 13. Telef. 50-103.

AFFITTASI basso fabbricato officina silenzioso laboratorio. Via Romagnano, Telefonare 286-513.

AFFITTASI camera cucina grandi 15 mila mensili. Tel. 691-623, 687-745.

AFFITTASI corso Duca Abruzzi in palazzo nuova costruzione cinque locali, piano rialzato più servizi uso abitazione od ufficio disponibili subito. Telefonare 383-829.

AFFITTASI corso Palestro alloggio uso ufficio sette camere riscaldamento centrale. Tel. 544-036, ore 8,30-10.

AFFITTASI fine ottobre alloggio 4 vani più salone doppi servizi vicinanze piazza Statuto. Tel. 540-707.

AFFITTASI LOC[redacted] **CON** [redacted]**PIE VETRINE ZONA AUTOMOBILISTICA, CORSO CENTRALE. TELEFONARE 331-636.** A93101

AFFITTASI locale metri quadri 80 con sottostante cantinato corso Brescia. Telefono: 882-759.

AFFITTASI magazzino e due locali [redacted] ufficio. Telefonare 583-341.

AFFITTASI magazzino tettoia uffici vasto cortile borgo Vittoria. Telefonare 29[redacted], 355-364. A91459

AFFI[redacted] magazzino [redacted] mq più 2 camere ufficio-abitazione. Corso Dante - via Nizza, Telef. 691-484.

AFFITTASI negozi magazzini cantine via Piava, Telefonare 652-868.

AFFITTASI None 2 camere tinello nuovo 20.000. Telef. pasti 632.304.

AFFITTASI novembre, alloggio tre camere cucina zona Lingotto. Telefono 544-826. A93458

AFFITTASI presso Giardini Reali alloggetto bellissimo panoramico 40 mila. Telefonare 511-400.

AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere servizi. Via Limone 17. Telefonare 784-434. A92582

AFFITTASI S. Rita [redacted]io con retro. Telefonare 335-[redacted].

AFFITTASI Settimo 35.000 negozio con alloggetto su via centrale adatto anche ufficio rappresentanze. Telefonare 256-426. A92228

AFFITTASI stalla mq. 100 e ampia camera fetraia mq. 200 cortile mq. 700 elettricità anche divisibile. Telefonare 647-082, Trofarello.

AFFITTASI subito due camere cucina servizi, 5° piano, senza termo, 22.000 mensili, zona Ferriere-Michelin. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A91132

AFFITTASI tre camere 20.000 mensili termo garage, Piana S. Raffaele. Tel. 981-818. A93034

AFFITTASI 1° piano camera cucina centrale. Tel. 885-867.

AFFITTASI 1° novembre corso Traiano 3 camere tinello cucinetta. Telefonare 595-918.

AFFITTASI 1° novembre Rivoli corso Torino [redacted] alloggetto [redacted] soggiorno, servizi, garage. Rivolgersi Carigilo ore 15-18. A93028

AFFITTIAMO Cascine Vica alloggio, tre vani servizi 25.000. Tel. 789-140

AFFITTO camera vuota 1-2 persone zona Statuto, termo. Telef. 778[redacted].

AFFITTO corso Francia Bernini 3 camere cucina servizi terrazzo quarto piano ascensore termofinito. Telefonare 343-549. A92840

AFFITTO piazza Madama quarto piano ingresso camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino».

ALLOGGETTO, Parella, affittasi coniugi soli. Scrivere Casella Postale 204, Torino. A93476

ALLOGGIO tre camere grandiose panoramiche, palazzo signorile, box, al km. 11,800 provinciale Torino-Lanzo. Telefonare 958-174.

AMMOBILIATO affittasi camera tinello cucinino, tutti comfort. Telefonare 694-446.

AMMOBILIATO, Borinphiari, nuovo, elegantissimo, quattro vani, servizi 60 mila. Telefonare 586-416. A91264

APPARTAMEN[redacted]O nuovissimo, lussuosamente arr[redacted]to, pied-à-terre riservatissimo, 80.000 mensili. Telefonare 751-214, [redacted]

CASCINA cedesi in affitto. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A92000

CAUZIONANDO indipendente camera grandiosa cucinino piano rialzato 18.500, Tel. 338-418.

CENTRALISSIMI locali luminosi in nuovo palazzo signorile adatti uffici, agenzie I e II piano: unità da mq. 80 e 435, affittansi dal 1° ottobre. Telefonare ore pasti 454-132.

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 posizione incantevole silenzio affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 275-125. A91887

CORSO Regina angolo Bizzozero, affittasi o vendesi grandioso negozio 7 aperture, adatto elettrodomestici, macchine, mobili. Telefon. 547-374.

[redacted] Viareggio affittasi uso alloggio ufficio 5 camere 2 saloni servizi. Telef. 547-857. A91924

CROCETTA affittasi alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 894-059 ore 11-13, 14-15.

LUNGO Po Antonelli alloggio signorile 2 camere salone cucina doppi servizi affittasi subito. Telefonare ore pasti 883-335.

DEPOSITO, locali su via, centrali, spaziosi, 30.[redacted]-35.000, Telefonare 885-441. A93082

LEGNANO 25, tel. [redacted]-828, affittasi mq. 80 [redacted] magazzino laboratorio ufficio. A91159

LEINI', 10.000-25.000, uno-due locali, spaziosi, panoramici. Telefonare 885-441. [redacted]

LOCALE affittasi mq. [redacted] luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801. A92229

LOCALE uso laboratorio silenzioso, magazzino semirialzato, forza. Telefonare 282-984. A92113

MAGAZZINI centralissimi sotterranei esclusivissimi mq. 174 affittansi subito, S. Giulia 4. A91888

MAGAZZINI 35 e 25 metriquadri affittansi via Thesauro 6. Tel. 287-101

MEDICI troverebbero locali adatti studio al piano rialzato ad eventuale abitazione al piano soprastante in corso Duca Abruzzi nuova costruzione in affitto oppure vendita. Telefonare ore ufficio 593-629. A91158

NEGOZIO ampio luminoso retro servizi affittasi, centro S. Rita. Telefonare 362-019. A97008

[redacted]O corso Bramante 58 affittasi [redacted] tutto. Telefonare 544-393.

NICHELINO affittasi appartamento ammobiliato camera soggiorno cucinino servizi 35.000 mensili. Cernaia, referenze. Telefonare 537-447.

PARAGGI piazza Rivoli affittasi box adatto qualunque macchina. Telefonare 760-056. A92662

PIANEZZA, frazione Peruera, affittasi camera tinello cucinino servizi. Telefonare [redacted] ore 12 e 20.

[redacted] vicinanze affittasi alloggetto, comodità, giardino, orto tettoia, adattissimo pensionati. Ettro mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9275 — Torino».

PROPRIETARIO casetta affitterebbe appartamento preferibilmente dotato unici inquilini. Telefonare 291[redacted].

S. PAOLO trivani adatti ufficio, laboratorio (abitazione) 18.000. Negozio, Pollenzo 3. A92038

S. MAURO moderna palazzina precollinare affittasi camera tinello cucinino. Telefonare 772-821.

S. RITA affittasi bel locale basso fabbricato mq. 70 uso magazzino laboratorio silenzioso, Telef. 986-422 - 770-731. A91217

[redacted] Tecnica vicinissimi [redacted] ufficio abitazione piano terreno. Telefonare 653-915. A91770

SANREMO, Villa Helios, affittasi ap[redacted]ammobiliato, zona residenziale. Posti letto 5, cucina, bagno, terrazzo, giardino vista mare. Telefonare 89-264, Sanremo. 26120

STAMPATORI 9 affittasi locale negozio 3 vetrine libero subito occasione. A91697

UFFICI 4 vani centrali termo ascensore affittansi. Telefonare 81-132.

[redacted] ufficio affittasi 6 vani servizi centrale signorile, [redacted]. 554-033.

VANCHIGLIA 29 affittasi alloggio 3 camere cucina termobagno rimesso a nuovo. A91629

VIA Arsenale 35 bis affittasi piano primo ufficio tre grandi locali servizi. Rivolgersi portinaia via S. Quintino 4 bis. A91858

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi locale box piano primo uso ufficio. Rivolgersi portinaia.

VIA Luini 64 affittasi negozio due o tre vetrine occasione. Tel. 844-447.

VIA Orvieto affittasi pied-à-terre ammobiliato camera servizi. Telefonare 547-657.

VIA P. Tommaso 8 [redacted] ufficio quattro locali casa signorile piano primo. Rivolgersi portinaia.

VIA Prati 3 affittasi piano primo tre locali uso ufficio. Rivolgersi portinaia.

VIA Vallero 5 piano primo affittasi camera cucina. Rivolgersi sig.a Gerolalo. A91699

VIA Vanchiglia affitto subito [redacted] retro servizi 32.000. Telef. 885-562.

ZONA Italia 61 affittasi alloggio 2 camere, salone, tinello, doppi servizi. Telefonare 671-641.

12.000 mensili camera e cucina zona Fiat Mirafiori. Telefonare 618-246.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Santa Margherita Ligure, telefono 87-757, affittasi subito camera tranquilla con pensione tutti confort, vista panoramica, prezzi modici.

AFFITTASI mesi i[redacted] Spotorno alloggetto vista mare collina. Telefono 546-795. [redacted]

AFFITTO alloggio tutto sopra alloggio signorile Sauze d'Oulx. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9293 — Torino».

ARMA Taggia affittasi inverno alloggio. Telefonare 653-130.

BORDIGHERA affittasi appartamentino tutti confort stagione invernale, estiva, oppure annuale. Tel. 291-708.

BORGHETTO affitto alloggetto panoramico nuovo mobiliato con riscaldamento. Telefonare 378-027.

CERCO affittare alloggetto vuoto riviera savonese, Borsicchio, Cabato 36, Torino. A92756

CLAVIERE vendo signorilissimi appartamenti pronti subito. Telefonare 724-375. A92934

[redacted] soli affitterebbero in riviera appartamentino ammobiliato, tranquillo, soleggiatissimo, tutte comodità, periodo invernale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93650

LAIGUEGLIA moderno alloggetto ammobiliato, terrazzo sul mare, affittasi modicamente mesi invernali. Scrivere [redacted] postale 120. Sanremo.

LOANO, Aurelia alloggio nuovo arredato termo ascensore affitto. Telefonare 396-425.

RAPALLO affittasi alloggio centralissimo ammobiliato anche disponibile canone annuale conveniente. Telefonare 769-639. A92161

S. MARGHERITA Ligure vende appartamentino comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora [redacted] frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola Nizza, via Nizza 3, autorizzazione ministeriale. Qualifica, impieghi sicuri.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ABBISOGNO esperto assistenza giornaliera ginnasiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

CORSO ripasso elementare rapido praticissimo, professoressa lunga esperienza. Telefonare 579-080.

DATTILOGRAFA corrispondente esegue lavori domicilio, traduzioni [redacted] inglese. Tel. 651[redacted].

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza dodecennale lezioni traduzioni. Telefon. 579-060.

CAMERE MOBIL. FERM. L. 180 per parola

A distinti affittasi indipendente ammobiliata (Porta Nuova). Telefonare 513-517. A916[redacted]

A distinta affitto ammobiliata. Cadernertori, Forno 2, scala sinistra cortile.

A signorina, moralità, famiglia affitta camera ammobiliata, con o senza pensione. Tel. 683-192.

A impiegati affittasi belle centralissime ammobiliate due letti. Telefonare 541-516. A92278

AFFITTASI a distinta pied-à-terre elegante centrale. Tel. 540-647.

AFFITTASI a signo[redacted] ammobiliata uso cucina tutti comfort unica serietà. Statuto. Telefonare 523-527.

AFFITTASI ammobiliata bella singola tranquilla Largo Orbassano. 24.000. Tel. 501-375. A93025

(Continua a [redacted]. 18)

Ciclismo: la prova a staffetta a cronometro

La squadra di Motta prima sul Ghisallo

Con Scandelli e Dancelli, il capitano della Molteni ha vinto ad oltre 39 di media sui [illegible] chilometri [illegible] percorso - Gimondi [illegible] migliore nel tratto in salita

Motta (a sinistra) e Zilioli hanno guidato la propria squadra al primo e secondo posto nella gara a staffetta del Ghisallo

Nostro servizio particolare

Ghisallo, lunedì mattina.

Motta e Gimondi, i due rivali che hanno evitato il confronto a testa a testa nella «staffetta» a cronometro da Como al Ghisallo, possono dire di avere visto entrambi. Il primo ha ottenuto il [illegible] nella corsa unitamente a Scandelli e Dancelli, il [illegible] ha fatto segnare il [illegible] gior tempo nella sua frazione, in pianura, dove è stato il dominatore volando a 48,315 di media. [illegible] può dire di avere vinto [illegible] pure perchè nella [illegible] frazione, l'ultima, la più dura e la più attesa, è stato un martoriato, lasciando Zilioli a 51", Dancelli a 59". Mazzo a 3'04" sulla distanza di 36 chilometri.

Il bergamasco ha dovuto però piegarsi alla sconfitta nella classifica finale complessiva in quanto i due compagni di squadra che lo avevano preceduto, e cioè Adorni e Durante, hanno deluso soprattutto il secondo, il quale nella frazione [illegible] mezzo, planeggiante e più breve di tutte, ha perso in [illegible] chilometri [illegible] 3'44" su Motta.

Così, mancata in pieno all'attesa la Salvarani, è stata la Sanson (con un Balmamion [illegible] un molto regolare nella prima frazione [illegible] undicesimo, [illegible] gagliardo nell'ultima) a conquistare [illegible] piazza d'onore dietro una Molteni che ha comandato la corsa dall'inizio alla fine, incominciando [illegible] Scandelli, che ha sostituito all'ultimo momento De Rosso trattenuto a casa da improvvisa malattia della madre), e continuando poi con Motta e Dancelli.

Il vantaggio [illegible] torsetto diretto da Adorni alla fine della prima frazione compiuta da Scandelli a 37,928 di [illegible] è risultato di 4" su quello [illegible] Sanson e di 33" su quello della Salvarani; di [illegible] su quello della Sanson e di 3'40" su quello della Salvarani, nella [illegible] da frazione dominata da Motta; Dancelli invece, l'ultimo frazionista della Molteni squadra A, ha accusato un ritardo di 59" su [illegible] di, [illegible] 5" su Zilioli.

In questa frazione, con il fondo durissimo e con il maltempo tornato a imperversare, Gimondi ha pedalato a 37,036 di media. Zilioli ha fatto guadagnare un posto alla sua squadra, che era terza dopo le prime due frazioni.

Una piena delusione ha offerto la Filotex, fatta eccezione per lo svizzero Maurer, il quale nella [illegible] frazione è stato il più temibile avversario per Motta (1'21" di differenza fra i due su 29 chilometri): Magnetat e Bitossi, rispettivamente nella prima e nell'ultima frazione, sono [illegible] fra i [illegible] giori della giornata e fra gli ultimi [illegible] loro frazioni.

p. g.

Classifica finale: 1. Molteni A (Scandelli, Motta e [illegible] celli); km. 99 in 2 ore 33'44" [illegible] media [illegible] 39,036; 2. [illegible] son (Balmamion, Basso[illegible] [illegible] a 2'54"; 3. Salvarani (Adorni, Durante, Gimondi) a 3'04"; 4. Selvanini (Guerra, Albonetti, Benfatto) a 5'01".

Tino Conti [illegible] la Torino - Valtournanche

AOSTA, lunedì mattina.

Il dilettante milanese Tino Conti (G. S. Telewatt) ha vinto la diciannovesima edizione della corsa ciclistica Torino-Valtournanche, organizzata dalla S. C. Madonna di Campagna su un percorso di 91 chilometri.

L'ordine di arrivo: 1. Tino Conti (G. S. Telewatt) in 3 ore 13', media km. orari [illegible] 28,33; 2. Renato Mattiazzo (G. S. Valsa) a 30"; 3. Fiorenzo Di Caterina (G. S. Meloo) s.t.; 4. Cattelan (G. S. Fiat).

Ottava prova del «mondiale» conduttori di formula 1

Torna alla vittoria Clark nel G.P. degli Stati Uniti

Il pilota della Lotus ha preceduto Rindt e Surtees, entrambi [illegible] Cooper-Maserati - Clark, con il primo posto, ha [illegible]nato un premio di oltre 12 milioni [illegible] lire - Bandini, Graham Hill, Stewart e il neo campione [illegible] mondo [illegible] costretti al ritiro

Nostro servizio particolare

Watkins Glen, lunedì [illegible]

Jim Clark, al volante [illegible] una Lotus-BRM otto cilindri di 3000 cmc. è tornato lori alla vittoria [illegible]nnendosi sulla pista di Watkins Glen nel Gran Premio degli Stati Uniti, ottava e penultima prova [illegible] campionato mondiale conduttori di Formula 1. Lo scozzese, che ha preceduto Jochen Rindt e John Surtees, entrambi sulle Cooper-Maserati, ha coperto i 330 km. del circuito in 2 ore 8' e 49" [illegible] media-record di 154,938 km. orari.

Clark è stato relativamente ospedato dai [illegible] dei suoi avversari più pericolosi: Bandini, Brabham, Graham Hill e Stewart. L'italiano e l'australiano — [illegible] campioni del mondo — hanno dovuto abbandonare [illegible] corsa mentre erano in testa: Bandini al 35° giro finale al motore della Ferrari tre litri e Brabham al 59° (quasi all'impianto elettrico della sua Brabham-Repco).

Anche le Honda e le Eagle-Coventry Climax non hanno terminato la prova. Richie Ginther, uno dei due piloti della Casa giapponese, ha dovuto frequentemente fermarsi ai box e all'81° dei 107 giri in programma definitivamente. L'altra Honda, di Ronnie Bucknum, si è comportata anche peggio, lasciando la gara al 52° passaggio. Entrambe hanno lamentato noie alle sospensioni. Quanto alle vetture anglo-americane, questi meccanici le hanno tolte di mezzo nella fase iniziale del Gran Premio.

Meritatissimo il terzo posto di John Surtees. L'inglese è stato protagonista di un'accesissima rimonta dopo aver subito un [illegible] scontro con la monoposto di un altro concorrente ed essersi stato costretto a fermarsi ai boxes per le riparazioni perdendo due giri. Finito al tredicesimo posto, Surtees, rosicchiando secondo su secondo, è riuscito a risalire fino alle spalle dell'austriaco Rindt, suo collega di squadra. Davanti l'insegnamento [illegible] campione del mondo ha dovuto abbandonare la competizione e lo scozzese [illegible] approfitto per assumere, a sua volta, la testa della corsa. Al 73° giro Clark ha un vantaggio di 35 secondi su Rindt e di 1'45" su Surtees, sempre impegnato nel suo furioso inseguimento. Dopo 100 giri, a sette dal termine, Jim appare il sicuro vincitore, [illegible] aumentato di quattro secondi il distacco da Rindt e Surtees [illegible] sempre distanziato [illegible] oltre un minuto.

Negli ultimi chilometri Clark, ormai al riparo da ogni offensiva, non forza in una Lotus-BRM e conclude tranquillamente la gara applaudito da un simpatico assembramento del pubblico. Con questa vittoria [illegible] [illegible] è aggiudicato il premio di 20 mila dollari (12 milioni e mezzo di lire) riservato al primo. [illegible] Gran Premio degli Stati Uniti [illegible] quest'anno oltre 180 mila dollari [illegible] premi, qualcosa come 6½ milioni [illegible] lire.

r. z.

Jim Clark taglia vittorioso il traguardo al termine della corsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ordine di arrivo

1. Jim Clark, su Lotus BRM, che copre i km. 330 del circuito in 2 ore 08'40", alla media oraria di chilometri 154,938 (nuovo record del circuito); 2. Rindt, su Cooper Maserati; 3. Surtees, id., a un giro; 4. Siffert, id., a tre giri; 5. McLaren, su [illegible] Ford, a quattro giri; 6. Arundel, su Lotus Climax, a sette giri; 7. Ireland, su BRM, a 12 giri.

Pallone elastico

La [illegible] per lo scudetto [illegible] a Feliciano

Con la vittoria ottenuta a Diano Castello, nell'ultima giornata del torneo di pallone elastico, Feliciano si è assicurata l'ingresso in finale e domenica prossima incontrerà ad Andora, Bertola nella prima delle due gare per il titolo italiano.

Questi i risultati di ieri: a Diano Castello: Feliciano-Balestra 21-3; a Cairo Montenotte: Bertola-Gallo 21-5; ad Acqui: Ascheri-Gili rinviata per impraticabilità di campo; ad Alba: Corino-Galliano 21-9 (per rinuncia di Galliano).

Classifica finale: Bertola 15, Feliciano 14, Corino 12, Balestra 9; Ascheri 7, Galliano 5, Dogliotti 4, Gili 3, Gallo 1.

I rugbisti [illegible] Cus battono il Verona

I rugbisti del Cus Torino hanno brillantemente [illegible] nel primo incontro [illegible] campionato [illegible] di [illegible] battendo per 11 a 0 il Cus Verona. I torinesi sono andati in vantaggio al 17' del primo tempo con Gori, ed hanno segnato ancora, con Rista I al 3' della ripresa e la mela era trasformata da Corgiat. Nel finale Marenzana aumentava ancora il vantaggio degli universitari torinesi, in inferiorità numerica dai primi minuti di gioco per un infortunio di Gargini II.

Cus Torino: Corgiat; Gori, Rista I, Costa, Marenzana; Rista II, Guglielmino; Carnelio, Gargini I, Carrassi; Merlino, Bearzot; Gargini II, Ferlin, Guglielmino II, All. Guglielmino I.

* *

I risultati della prima giornata del campionato italiano di rugby di serie « A »:

***Petrarca - Cus Roma 6-6; *Partenope - Livorno 16-0; Parma - *Lazio 20-6; Rovigo - *GRC 12-6; *Bologna-Milano 5-3; *L'Aquila-Fiamme Oro 3-6.**

La classifica: Partenope, Parma, Rovigo e L'Aquila punti 2; Petrarca, Cus Roma, Bologna e Milano 1; Livorno, Lazio, GRC e Fiamme Oro 0.

Un terzetto in testa alla classifica del girone A di serie C

Brillante prova di Albertini

Pari della Biellese sul campo di Mestre

I bianconeri hanno difeso lo 0-0 iniziale

Mestre, lunedì notte.

La squadra biellese è riuscita [illegible] uscire imbattuta [illegible] difficile campo di Mestre, concludendo a reti inviolate un incontro che l'ha vista assai pericolosa nella fase iniziale, ma poi costretta, sfortunosamente entro la propria metà campo nella [illegible] finale della gara. Il pareggio, in ogni caso, [illegible] un risultato positivo per la Biellese (anche ieri in formazione largamente rimaneggiata [illegible] l'assenza di vari titolari) che con questo risultato rimane nelle posizioni di testa della classifica.

Quella di ieri è stata la gran giornata di Albertini, il portiere della formazione piemontese, il quale ha compiuto nel finale della gara almeno tre parate che hanno evitato la sconfitta ai bianconeri. Egualmente su un buon livello di gioco si sono mantenuti Inverizzi e Cugnolio, i migliori del [illegible] d'attacco. Inverizzi, in particolare, si è distinto nel lavoro di raccordo a centro campo, costituendo [illegible] solo una valida barriera di fronte alla offensiva [illegible] avversari, mentre Cugnolio è stato l'elemento più pericoloso fra le «punte» bianconere, impegnando seriamente, in qualche occasione, il portiere avversario. Storto, che si è subito in apertura di gioco in un intervento di rilievo su un improvviso tiro di Inverizzi da fuori area.

A parte questi [illegible] tentativi da parte della Biellese la partita ha registrato [illegible] nella [illegible]a della squadra veneta, la quale [illegible] vo all'imprecisione [illegible] propri attaccanti ed alla [illegible] vura del portiere bianconero se non è riuscita a concludere vittoriosamente l'incontro.

Le formazioni:

Mestrina: Sioeto; Marinello, Bellano; Radich, Borghetto, Maschiatto; Campolonghi, Chinellato, Sfriso, Masa, Gorli.

Biellese: Albertini; Pinciaelli, Garagiola; Lastrucci, Boldi, Mattaliucci; Cugnolio, Inverizzi, Livraghi, Mo[illegible], Carri.

Arbitro: Carbutti, [illegible] na Carrara.

Spettatori: tremila circa.

Serie C - Girone B

RISULTATI: *Anconitana-Rimini 2-0; Massese-*Carrarese 1-0; *Cesena-Sambenedettese 2-1; *Ancona-Fidelissa 3-0; *Perugia-Jesina 3-0; *Siena-Empoli 2-1; *Spezia-Ravenna 3-1; *Torres-Termana 3-0; *Via Pesaro-Prato 3-0.

CLASSIFICA: Anconitana e Spezia punti 4; Via Pesaro, Cesena, Massese e Maceratese 3; Empoli, Ravenna, Rimini, Perugia, Prato, Teramo e Siena 2; Jesina e Torres 1; Carrarese, Fidelissa e Sambenedettese 0.

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Avellino-Aragona 4-1; *Barletta-Trani 1-0; *Casertana-Frosinone 1-0; *Crotone-Trapani 3-2; L'Aquila-*P. D. Ascoli 1-0; *Lecce-Taranto 1-0; *Maceratese-Nardò 3-0; *Pescara-Casarano 2-1; *Siracusa-Bari 2-2.

CLASSIFICA: Avellino e Barletta punti 4; Crotone, Casertana, L'Aquila, Maceratese e Pescara 3; P.D. Ascoli, Nardò, Taranto, Bari e Lecce 2; Cesenna, Siracusa e Trapani 1; Aragona, Frosinone e Trani 0.

Le altre partite

SPEZIA-RAVENNA 3-2 — Più facile di quanto non dica il punteggio la vittoria dello Spezia. Al 17' Castellazzi lo lancia da una rimessa di centri e Villa ha corretto in traiettoria del pallone segnando un'autorete. Al 39' lo Spezia bissava, segnando con Brancaleoni. Al 37' della ripresa il Ravenna ha accorciato le distanze con Tedella, ma al 42' Vallongo ha ristabilito la situazione. Allo scadere del tempo, al 44' Castellazzi ha ridotto le distanze.

TRIESTINA-ENTELLA 1-1 — Le reti sono state segnate, nel primo tempo, da Bidoli per la Triestina al 41', e nel secondo tempo al 27' da Vanchini per l'Entella. Nei vari incidenti di gioco sono occorsi a Sesia, Gentili e Cavalieri della Triestina e a Dimini dell'Entella.

UDINESE-RAFFALLO 5-1 — Con la [illegible] punteggio con cui l'altra domenica aveva battuto la Fra Patria nella trasferta di Busto Arsizio, il Rapallo è stato nettamente battuto sul proprio campo dall'Udinese. Le reti sono state segnate da Recagno, Dicilillo e Giulia per l'Udinese e [illegible] Farago per il Rapallo.

Il Verbania supera la Cremonese con una rete su rigore di Milani

L'ex-centravanti [illegible] Nazionale è stato fra i migliori in campo - Positiva prova [illegible] piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

Verbania, lunedì mattina.

Il trentaduenne Aurelio Milani, ex-centravanti dell'Inter campione del mondo, e ora imprenditore nel settore petrolchimico, ha realizzato al 31' della ripresa, su calcio di rigore, la rete che ha permesso al Verbania di superare la Cremonese nella partita che ha segnato l'esordio casalingo nel campionato di serie C della neo-promossa squadra biancoscarlatta.

In verità Milani, che dopo oltre [illegible] anno e mezzo d'inattività a causa di un infortunio che l'aveva costretto a troncare la carriera di calciatore professionista, è tornato adesso al foot-ball per divertimento, ieri neanche doveva scendere in campo ed è stato «recuperato» in extremis. Era successo, infatti, che all'ultimo della prima partita del torneo ad Udine, Milani era partito per motivi di lavoro alla volta di Algeri e d'accordo con [illegible] trainer Busi ieri sarebbe dovuto osservare un turno di riposo. Invece, a [illegible] di un infortunio [illegible] allenamento capitato a Bartolella, la presenza dell'ex interista si è resa necessaria.

[illegible] 2500 persone erano accorse allo Stadio [illegible] Pini, e tutti alla fine erano pienamente soddisfatti del risultato e della condotta di gara dei biancoscarlatti. E fatto che la vittoria sia stata ottenuta [illegible] ad un calcio [illegible] rigore non deve far pensare [illegible] ad una affermazione stentata e fortunosa immeritata da [illegible] del Verbania, che, pur contro un avversario assai docile a cedimenti più esperto, ha alla fine imposto la sua maggiore spinta offensiva, superando anche il disagio di dover giocare senza la guida dell'allenatore Busi, impossibilitato a sedere in panchina [illegible] quale squalificato.

Il desiderio di rivalsa dei piemontesi, battuti la scorsa domenica pesante proprio su calcio di rigore, è stato ben evidente fin dai primi minuti di gioco, ed al 4' i biancoscarlatti già sfioravano il goal con un'azione impostata da Margnini e sviluppata da Milani, che al 10' era preceduta da una spericolata uscita di Michelini. La costante superiorità del Verbania rimaneva immutata al 21', quando Calvi sfiorava un secco diagonale che incocciava in spigolo del palo, ma fortunosamente, un minuto più tardi [illegible] arrivava il goal. Gini, il migliore degli ottocento piemontesi, con un intervento dal fondo [illegible] Calvi in una circostanza analoga in area e l'arbitro [illegible] concedeva il rigore che Milani trasformava di sinistro, infilando la Cremonese ma il Verbania inciteva in evidenza la validezza della propria difesa e Pellini allungava per la sua squadra un importante record: un anno [illegible] di imbattibilità casalinga.

Pinelli Pellini

Verbania: Pellini, Giannini, De Ponti; Carsoletti, Maconi, Ferraris, Margnini, Calvi, Milani; Marfurio, Gini.

Cremonese: Michelini; Desimi, Bartolomei, Ottani, Vecchi, Ravani; Sarchi, Tassi, Fantoni, Bellani, Mondonico.

Arb.: Magnani [illegible] Firenze.

Spettatori: 2500.

Incasso: [illegible] 1.400.000

SERIE C - Girone A

SQUADRE	[illegible]	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
MONZA	4	2	1 0 0	1 0 0	4	0
UDINESE	4	2	1 0 0	1 0 0	4	1
TREVISO	4	2	0 0 0	2 0 0	4	2
MARZOTTO	3	2	1 0 0	0 1 0	2	0
BIELLESE	3	2	1 0 0	0 1 0	1	0
RAPALLO	2	2	0 0 1	1 0 0	4	4
TRIESTINA	2	2	0 1 0	0 1 0	2	2
C.R.D.A.	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
MESTRINA	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
[illegible]	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
[illegible]	2	2	0 1 0	0 1 0	1	1
VERBANIA	2	2	1 0 0	0 0 1	1	1
SOLBIATESE	1	2	0 1 0	0 0 0	1	2
TREVIGLIESE	1	2	0 0 1	0 1 0	4	4
COMO	1	2	0 1 0	0 0 1	0	1
PIACENZA	1	2	0 1 0	0 0 1	0	1
CREMONESE	0	2	0 0 1	0 0 1	2	4
[illegible]	0	2	0 0 1	0 0 1	1	5

[illegible] di ieri	
Legnano-Trevigliese	1-1
Marzotto-Pro Patria	2-0
Mestrina-Biellese	0-0
Monza-Como	1-0
Piacenza-C.R.D.A.	[illegible]
Rapallo-Udinese	1-3
Solbiatese-Treviso	0-1
Triestina-Entella	1-1
Verbania-Cremonese	1-0

[illegible] partite di domenica
Biellese-Solbiatese
C.R.D.A.-Mestrina
Como-Legnano
Cremonese-Rapallo
Entella-Piacenza
Pro Patria-Monza
Treviglieso-Triestina
Treviso-Verbania
Udinese-Marzotto

Il torneo dilettanti

***FRANZOSI - CARASSONESE 1-1 — Reti al 45' [illegible] primo tempo Cusaigh (F.); al 25' della ripresa autorete di Sacelli (F).**

***NOVESE-BUSCA 1-1 — Reti: nel primo tempo al 3' Cavaliere (B.), al 20' Agosti (N.).**

***PINEROLO-CANELLI 4-0 — Hanno segnato, nel primo tempo al 32' Scarrone e al 44' Bellino; nella ripresa, all'11' Allievo e al 30' Scarrone.**

***SAVIGLIANO - CASTOR 1-0 — Al 34' della ripresa Salamone.**

***ALPIGNANO - ALBESE 2-1 — Reti: Zanca (A.) nel primo tempo; ripresa Tour (A.) e Rucaldi (Albese).**

CHIERI-*VALENZANA 1-0 — Rete di Allasia [illegible] 5' del primo tempo.

***CINZANO-SNIA 6-0 — Reti: nel primo tempo: al 3' Perotti, al 33' Collerino; ripresa: al 20' Collerino, al 30' Borgogno, al 33' e al 40' Grattarola.**

BORGOSESIA-*SOCIALE 7 a 1 — Reti: al 1' Peanelli (Bs.), al 28' Lanteria (Bs) nel primo tempo; ripresa al 40' Belcasa (S).

***ASTA-JUVE DOMO 1-0 — Rete di Berioli al 44' della ripresa.**

PIEMONTE - GIRONE A. RISULTATI: *Cossato-Oleggio 4-0; *Fossano-Volta San Lorenzo 2-1; *Stresa-Omegna 0-0; *Serravalle-Arona 1-1; *Grignasco-Santhià 2-1; *Villadossola-Suno 1-1; Borgosesia-*Sociale 3-1; *Asta-Juve Domo 1-0.

CLASSIFICA: Cossato, Fossano, Borgosesia p. 4; Suno, Omegna, Asta, Grignasco 3; Arona 2; Santhià, Oleggio, Sociale, Serravalle, Villadossola, Stresa 1; Volta e Lorenzo, e Juve Domo 0.

GIRONE B - RISULTATI: *Novese-Busca 1-1; *Pinerolo-Canelli 4-0; *Savigliano-Castor 1-0; *Chieri-Valenzana 1-0; *Cinzano-Snia 6-0; Alpignano-Albese 2-1; *Francesi-Carassonese 1-1; *Acqui-Fossano 3-0.

CLASSIFICA: Cinzano, Pinerolo, Chieri 4; Carassonese 3; Albese, Acqui, Fossano, Novese, Savigliano, Alpignano 2; Snia, Canelli, Busca, Francesi, Castor 1; Valenzana 0.

«Caspita, che classe!» pensa la gente quando vede passare la Renault 10. E lì vi vol che la guidate: «Quello sì che è un signor automobilista» E così che vi sentite al volante di una Renault 10: padrone di un vostro [illegible]do, personale e lu[illegible]so, chiuso da una linea stupenda. Vi sentite tranquilli: le sospensioni indipendenti, le doti di accelerazione, la strumentazione completa, lo imbottiture fanno della Renault 10 una vettura di grande sicurezza. Basta una sola prova per illustrare tanti punti di forza? Basta, vi dice la Renault 10. Venite a provarla.

A proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in [illegible] [illegible] [illegible] Concessionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia [illegible] qualità Renault.

prezzo: di L. 998.000

RENAULT 10

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

s.a.m. Renault s.p.a. - via Gallarate, 50 Milano
Vendita e rate tramite la DIAC Italia
(Per informazioni rivolgersi ai Concessionari)

ALESSANDRIA Commissionaria [illegible]mill di Moccagatta F.
Via Dante, 27 - Tel. 34.43

AOSTA Nitri [illegible]
Via Piccolo S. Bernardo, [illegible] - Tel. 41.403

ASTI C.A.R., di Ma[illegible]sa
Via Pollenzo, 1 - Tel. 56.961

BIELLA Romersa [illegible] & [illegible]
Via Trieste, [illegible] - Tel. 22.959

BORGOSESIA Gilardi Cars
Trasvers. Via Marconi - Tel. 22.566

CHIERI Colombo Giovanni
V.le Fiume, 17 - Tel. 94.21.20

CIRIÈ F.lli Berruto
Via Lanzo, 58/60 - Tel. 92.064

CUNEO Pacini Enrico
C.so IV Novembre, [illegible] - Tel. 61.805

IVREA Manfredi & C., di [illegible] [illegible]
C.so Vercelli, 152 - Tel. 48.958

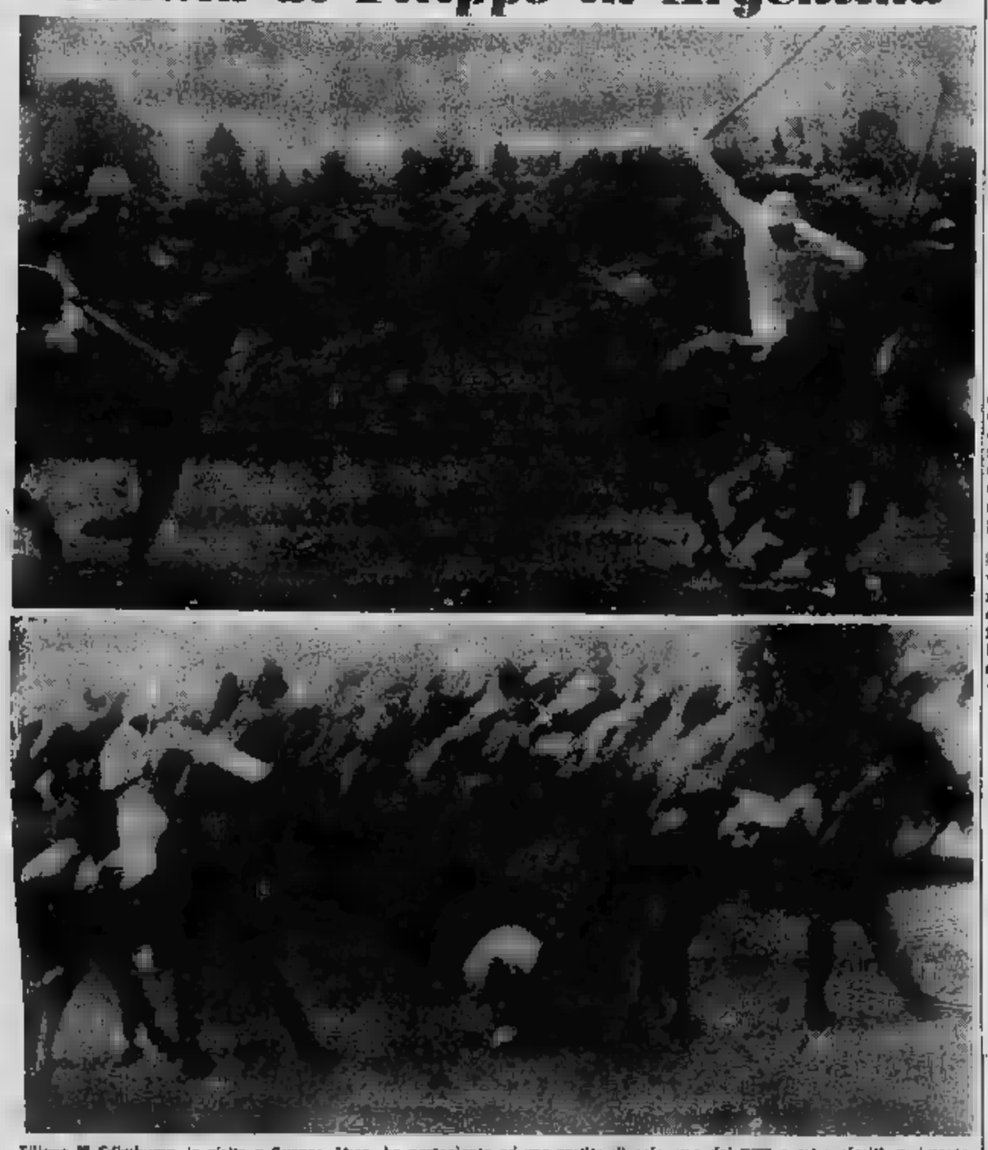
NOVARA Meda Luigi
Via Camolatti, 13/bis - Tel. 26.091

PINEROLO [illegible] Piergiorgio
Via Chiappero, 23 - [illegible]. 36.20

TORINO Renauto
C.so Turati, 74 - [illegible]

VERCELLI Tavanti Fabio
C.so M. Prestinari, 119 - Tel. 34.68

Caduta di Filippo in Argentina



Filippo di Edimburgo, in visita a Buenos Aires, ha partecipato ad una partita di polo, uno dei sport preferiti; a duranta [illegible] è caduto da cavallo. Un fotografo ha ripreso la scena. In [illegible] il principe (con la giubba bianca) [illegible] colpire la palla ed è [illegible] da un avversario; il [illegible] a sinistra è il generale Ongania, presidente argentino, qui [illegible] polo capitano della squadra rivale. Nell'altra [illegible] Filippo è [illegible] un [illegible] soccorre il suo [illegible] (Telefoto)

La difficile vertenza [illegible] Trieste

Genova per l'Italcantieri minaccia [illegible] grave sciopero

Per dopodomani, mercoledì, è previsto l'arresto [illegible] tutte le attività durante [illegible] tram, industrie, porto, servizi pubblici, negozi, cinema - Quattrocento operai dell'«Ansaldo» si sono recati a Roma per una manifestazione di protesta

Genova, lunedì mattina.

Se l'«Italcantieri» non sarà assegnata a Genova come il governo aveva ufficialmente annunciato lo [illegible] maggio prima delle elezioni amministrative, la città risponderà con la paralisi totale di tutti i servizi pubblici e privati.

Genova si sta preparando [illegible] sciopero generale [illegible] ventiquattro ore è stato proclamato per dopodomani mercoledì. Non vi [illegible] defezioni. Vi hanno aderito tutte le categorie dell'industria, [illegible] commercio, del pubblico impiego, servizi pubblici e privati, compresi quelli del [illegible] acquedotti, elettricità, telefonici, autostradali, ferroviari, autoferrotranviari, autolinee urbane [illegible] extra-urbane, portuali, aeroportuali e marittimi, spettacoli ecc.

Sono stati esentati gli ospedalieri, gli addetti a cliniche private e al consorzio antitubercolare. [illegible] pomeriggio, fino alle 20, tutti i negozi spegneranno le luci delle vetrine e le insegne luminose; [illegible] agli ingressi degli stabilimenti con la scritta: «*I commercianti ed esercenti perché Genova viva*».

Una ulteriore riunione, e questa volta per iniziativa [illegible] pci, è stata tenuta ieri mattina: vi hanno partecipato il sindaco, il presidente della provincia, i segretari provinciali, i capigruppo consiliari [illegible] e della provincia.

In serata [illegible] è avuta una massiccia manifestazione di lavoratori: quattrocento «ansaldini» tra i quali una folta rappresentanza [illegible] di dipendenti della direzione generale (sui quali ricadrebbero gravi conseguenze dall'insediamento [illegible] altra città dell'«Italcantieri»), si sono ammassati alla Stazione Principe da dove con un treno speciale [illegible] posto [illegible] sei vetture sono partiti per Roma. Nella Capitale intendono effettuare stamane una dimostrazione di protesta, mentre una delegazione si proporrà [illegible] farsi ricevere dal presidente del Consiglio, Moro, dal ministro delle Partecipazioni, Bo e dal ministro dell'Interno, Taviani.

Questa mattina anche il sindaco Pedullà e il presidente della provincia Cattanei partono in aereo per Roma per un nuovo incontro con il presidente dell'Iri, Petrilli. Le sedute del Consiglio comunale, con votazione a maggioranza (contrari il pci e il psiup) restano sempre [illegible]se «in segno di protesta e di [illegible]» come è detto in un comunicato dell'ufficio stampa del comune. Il Consiglio verrà riconvocato d'urgenza non appena il sindaco sarà in grado di dare una relazione sullo sviluppo della questione cantieristica.

L'«Italcantieri» è il nuovo organismo creato dall'«Iri» per fronteggiare la concorrenza nel campo delle costruzioni navali e assicurare la piena occupazione. Esso raccoglierà i principali cantieri italiani (Ansaldo, ecc.) a partecipazione statale. La vertenza fra Genova e Trieste s'impernia sulla scelta fra le due città quale sede della direzione dell'«Italcantieri» che impiegherà [illegible] dipendenti.

c. m.

Di notte, sulle [illegible] di Palma

Col fucile sequestra l'ex fidanzata nel bosco

Poi fugge - Lui [illegible] 21 anni, lei [illegible] ha 18 L'ha tenuta «prigioniera» per [illegible]

Dal nostro ufficio provinciale

Verbania, lunedì mattina.

A Possaccio — una frazione collinare di Verbania — un giovane armato di fucile ha costretto l'ex-fidanzata a seguirlo in un bosco, poi, dopo averla trattenuta per un'ora senza farla nulla male, l'ha rilasciata per il sopraggiungere di carabinieri e si è dato [illegible] fuga.

Il fatto è avvenuto sabato notte verso le 23: il ventiquattrenne Mario Calgaro, abitante a Possaccio, scorta [illegible] strada l'ex-fidanzata, Silvana Morandi, [illegible] anni, ch'era in compagnia [illegible] due amiche, ha preso la doppietta del padre (regolarmente denunciata), la minacciava con una [illegible] di colpi ed è riuscito.

Il giovane si è avvicinato alle tre ragazze; poi, minacciando col fucile, ha costretto l'ex-fidanzata a [illegible] guida avviandosi verso una [illegible] boscosa poco distante. Le amiche della Morandi, dopo [illegible] attimo di smarrimento, sono [illegible] a dare l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Intra ai quali [illegible] sono aggiunti gufisti del capitano Noiden, altri militi della squadra di pronto intervento delle Fonenze di Pallanza, [illegible] battuta di stasera intensificando quando, dal bosco, si sono subito provenire due disperati colpi. Temendo il peggio si è preferito attendere per non correre il rischio che il Calgaro perdesse il controllo dei nervi.

Mezz'ora più tardi dal fatto della segnalazione, attorno alla quale si stavano disponendo carabinieri e volontari, è sbucata la ragazza, sola e scarmigliata: «Non è successo nulla di [illegible] — ha detto —, [illegible] è scappato».

I carabinieri e i civili hanno iniziato una vasta battuta, proseguita per l'intera notte sotto la fitta pioggia.

Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri il Calgaro si è presentato all'abitazione di alcuni parenti, che subito hanno avvertito i carabinieri. Si sa che è in [illegible] un tentativo di accomodamento con i parenti della ragazza ma questo [illegible] fa sì che il giovane possa essere [illegible] denunciato.

n. c.

Mortaretti per protesta contro la tassa di famiglia

Bergamo, lunedì matt.

(u. g.) I carabinieri sono dovuti accorrere ieri mattina a Clusone, piccolo paese della media valle Seriana, dove un folto gruppo di abitanti davanti al municipio voleva accendere un grande falò con le cartelle esattoriali.

I contribuenti sono affluiti nella piazza del paese per protestare contro il sindaco, la professa Margherita Boriolotti ed i consiglieri. Il sindaco aveva fatto affiggere manifesti, con i quali rendeva noto di essere a disposizione dei contribuenti tutte le sere in municipio, per discutere i singoli casi. Nonostante questo atteggiamento conciliante [illegible] scontenti hanno attuato la manifestazione, che avevano già prevista in precedenza. Pur rinunciando infine a bruciare le cartelle delle imposte i capi famiglia hanno formato un lungo corteo di auto, strombazzando a lungo con i clacson e accompagnando il tutto con il lancio di mortaretti.

Lo scrittore americano [illegible]

Anche a Napoli Kerouac ubriaco

Non è [illegible] riuscito a portare a termine l'annunciata conferenza stampa - E' stato [illegible] dotto via [illegible] peso dalla sala, mentre [illegible] ceva: «Nessuno apprezza [illegible] mia spontaneità»

[illegible]ara di whisky in mano, lo scrittore americano Kerouac tenta di «rispondere» alle domande [illegible] giornalisti

NAPOLI, lunedì mattina.

Dopo Milano e Roma, Jack Kerouac ha presentato la sua ultima fatica letteraria — il libro «Big Sur», edito per la collana Medusa di Mondadori — nella nostra città. Anche [illegible]Napoli, nella settecentesca villa Pignatelli alla Riviera di Chiaia, [illegible] stata fissata la conferenza-stampa [illegible] lo scrittore «arrabbiato» è apparso completamente ubriaco al numeroso uditorio che gremiva l'elegante salone.

Il suo ingresso è stato accolto da un coro di chiassoso protesto e Kerouac, malfermo sulle gambe, lo sguardo assente, accompagnato [illegible] una bionda interprete, con notevole sforzo ha raggiunto il tavolo, lasciandosi cadere pesantemente su di una sedia.

Comincia la conferenza-stampa. I colleghi Ren, Forzin e Chiari, disorientati, cercano di tracciare un profilo dello scrittore de «I sotterranei», ma il pubblico, composto in prevalenza da giovani ed adolescenti, non segue i discorsi di presentazione e si affolla intorno al tavolo, dove è sprofondato in uno stato di torpore, lo scrittore della «generazione beat».

Incalzato da [illegible] [illegible]ng[illegible], Kerouac non risponde, ma improvvisamente [illegible] della birra ben fresca. Viene subito accontentato e dopo [illegible] la sua arsura, tramite l'interprete spiega che il termine «beat» può contenere l'ultimo originale della parola «beato». Con voce afona, sovente stroncata da un singhiozzo, egli sostiene di essere alla ricerca di una nuova ismatica religiosa. Qualcuno tra il pubblico lo accusa di essere uno scrittore decadente. Kerouac [illegible] di rispondere; un gruppo rumoroso di capelloni reagisce, prendendo la sua difesa. Grida ed urla sommergono la voce dell'interprete, la quale tenta invano di ristabilire un po' di silenzio.

Per timore [illegible] i tumulti possano degenerare il [illegible]atto viene poi interrotto e Kerouac ubriaco [illegible] trascinato via dalla sala. Sorretto da alcuni amici ed ammiratori egli [illegible]: «Affrontare il pubblico è per [illegible] una prova del fuoco, alla quale non mi sottrarrò mai, anche perché [illegible] si apprezza la mia spontaneità».

n. l.

Gli agricoltori temono un'ondata di maltempo

Nell'Astigiano s'è già vendemmiato quasi la metà dell'intero raccolto

La produzione dovrebbe aggirarsi sui 3 milioni e 300 mila quintali: nelle cantine ve ne [illegible] [illegible] milione e mezzo Quotazioni [illegible]: la barbera, [illegible] Asti, 800 lire il Mg - Affrettate [illegible] operazioni anche nel Cuneese e nell'Ovadese

Ieri, in Piemonte, il tempo è stato incerto: brevi acquazzoni sono caduti qui e là (Ovadese e Verbano), altrove gli annuvolamenti (Valle d'Aosta e Cuneese) hanno fatto temere l'arrivo della pioggia. La minaccia di un'ondata di maltempo ha affrettato la vendemmia: nell'Astigiano è già stata raccolta metà della produzione; le prime partite sono state consegnate alle cantine sociali. Nel Cuneese è proseguita la vendemmia delle uve barbera. Nelle valli di Ovada si sono contrattate piccole partite di dolcetto. Nel complesso le operazioni hanno proceduto bene e fanno sperare in un buon raccolto.

Asti, lunedì [illegible]

(s. m.) Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri il cielo è rimasto sereno; soltanto verso sera si è improvvisamente annuvolato e ha cominciato a cadere una leggera pioggia. La temperatura a mezzogiorno ha segnato 23°.

In tutta la provincia sono continuate le operazioni vendemmiali, notevolmente accelerate per timore del maltempo. Si calcola che siano stati già raccolti un milione e mezzo di quintali d'uva (la produzione complessiva dovrebbe aggirarsi su 3 milioni e 300 mila quintali), la maggioranza barbera.

Le quotazioni sono abbastanza sostenute: la barbera ha registrato ad Asti 800 lire il Mg.; il moscato [illegible] lire a Canelli; il brachetto 850 a Bubbio; il grignolino 1600 a Castagnole Monferrato; l'uvaggio 650 a Nizza Monferrato.

Alle 47 cantine sociali astigiani nella provincia di Asti cominciano ad affluire [illegible] prima partite di uva da parte [illegible] soci.

Cuneo, lunedì mattina.

(a. d. m.) Tempo instabile ieri sul Cuneese, con [illegible] sereno il mattino e coperto il pomeriggio. Nella Langa è proseguita alacremente la vendemmia delle uve barbera, per il timore di una possibile ripresa della pioggia. A Cuneo la temperatura massima della giornata è stata di 20° alle [illegible] 14.

Ovada, lunedì mattina.

(g. r.) Un violento nubifragio si è scatenato ieri mattina e fino al tardo pomeriggio su tutta la valle Stura, nelle zone di Rossiglione, Campoligure e Masone. Aria umida e cielo coperto su tutta l'Ovadese e la valle d'Orba. I contadini della valle d'Orba hanno anche ieri staccato l'uva e contabilizzato piccole partite di dolcetto e barbera, al prezzo di 750 lire il Mg.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Tempo variabile [illegible] sono [illegible] Lago Maggiore, con alternanza di [illegible] e di annuvolamenti. Rovesci e piovaschi soprattutto nelle [illegible] e sui rilievi, e a partire dal pomeriggio anche sui centri rivieraschi. La temperatura, che a mezzogiorno era di 17,5 a Verbania, è scesa bruscamente attorno ai 12 gradi nella prima serata.

Biella, lunedì mattina.

(l. v.) La prima domenica di ottobre ha presentato agli ultimi turisti in transito per la Valle d'Aosta tempo incerto, con cielo nuvoloso. Il traffico è risultato intenso sulla statale di fondovalle, mentre ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo è stato normale.

La punta massima si è registrata al traforo del Monte Bianco, con poco più di duemila passaggi, mentre per il traforo del Gran San Bernardo sono transitate circa 1500 auto.

S. Margherita, lunedì mattina.

(s. b.) Sul Tigullio imperversa il maltempo, con frequenti e abbondanti rovesci di pioggia che, accompagnati da fragorose scariche elettriche, si susseguono dalla [illegible] di sabato. Anche il mare è agitato e soffia vento di scirocco. La temperatura oscilla sui 20°.

[illegible], lunedì mattina.

Una bufera di vento si è abbattuta la scorsa notte su Palermo, dalle 3,40 alle 5,30. La raffiche, alla velocità di oltre 70 chilometri orari, hanno spazzato grossi rami dagli alberi, specialmente lungo il viale della Libertà, demolendo alcuni cornicioni e causando, con la rottura di fili e cavi elettrici, numerosi corti circuiti.

Secondo gli esperti dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Punta Raisi, si è trattato di «globo», un particolare fenomeno atmosferico determinato dalla rotazione di 360 gradi dei venti che spesso accompagnano i banchi delle nubi.

Ultimi [illegible] [illegible] in un grande vigneto dell'Astigiano

LOTTA ALLO SMOG !!!

L'[illegible]CIDO GAS DI TORINO, nel quadro della **Campagna antismog** ha stabilito di favorire l'uso del gas di città per il **[illegible]SCALDAMENTO INVERNALE.**

A tutti coloro che per il riscaldamento di ambienti installeranno entro il 30 novembre 1966 apparecchi a [illegible] (stufe, radiatori, caldaie, bruciatori per cucine economiche [illegible] per trasformazione di caldaie) dotati dei prescritti requisiti di sicurezza saranno riservate le seguenti agevolazioni:

- collocamento gratuito del misuratore (o eventuale sostituzione);
- allacciamento o ampliamento impianto [illegible] condizione di favore;
- riduzione del 37% sulla tariffa base;
- facilitazioni differenziate sui consumi;
- assistenza tecnica.

Dette agevolazioni sono subordinate al favorevole collaudo degli apparecchi da parte dei tecnici dell'Esercizio Gas di Torino.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA [illegible] DELL'ESERCIZIO GAS DI TORINO - VIA XX SETTEMBRE N. 41 - TELEFONO 53.58.22 - INTERNO 295

Aperta [illegible] la fiera [illegible] Alba

Tartufi rari e cari: da 7 a 4 mila l'etto

Alba, lunedì mattina.

L'on. Adolfo Sarti, in nome del governo e nella sua qualità di sottosegretario al turismo, ha aperto ieri la 36ª Fiera del tartufo di Alba che si protrarrà sino al 30 ottobre. Questa fiera riassume tradizionalmente l'intera operosità di un anno nell'agricoltura, nell'industria e nel commercio. Il tartufo è soltanto un richiamo pubblicitario, dato l'eccezionalità e un prodotto gastronomico di grande fama, quasi limitato al Piemonte nella sua forma pregiata e che trova nè Alba il suo principale centro di raccolta. Niente di straordinario quindi che ieri non sia stato il tartufo ad essere onorato per primo. C'era qualche cosa di più importante da sottolineare: il prodigioso sforzo di Alba per aggiungere un nuovo padiglione [illegible] ospedale, dotato dei mezzi più moderni, [illegible] letti, 160 milioni [illegible] spesa, preludio di un perfezionamento più grandioso che prevede ancora 615 milioni.

Da sola, Alba, è dispetto della sua buona volontà e del [illegible] appoggio [illegible] vicchio Piemonte», non [illegible] gliela può fare e perciò il sen. Osvaldo Cagnasso, presidente della Fiera, e il sindaco di Alba, avv. Ettore Pagonelli, hanno pregato l'on. Sarti di volersi fare interprete presso la Cassa Depositi e Prestiti di questa urgente necessità. Entrambi hanno anche sollecitato il suo appoggio allo richiesta dei 77 comuni della Langhe per l'istituzione di un'azienda autonoma di cura, organo essenziale per lo sviluppo [illegible] turismo. L'on. Sarti ha promesso [illegible] l'interessamento richiestogli.

A Nizza Monferrato la sagra dell'uva e del vino barbera

5500 dipendenti Fiat hanno partecipato alla manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì mattina.

La città di Nizza Monferrato ha concluso ieri la [illegible] festa dell'uva e del vino barbera 1966, accogliendo 5500 dipendenti della Fiat, che avevano scelto Nizza per la [illegible] gita autunnale.

Una colonna lunga [illegible] chilometri, formata da 50 pullman e molte decine di autovetture è giunta in mattinata a Nizza, accolta [illegible] autorità comunali e dalla banda musicale [illegible] Paolo» di Asti.

Il [illegible] cav. Chiappini ha rivolto [illegible] cordiale saluto agli ospiti, e gli ha risposto il dott. Sambuelli sovrintendente del Centro sportivo Fiat. Poi è stata celebrata la Messa in piazza Martiri di Alessandria.

A mezzogiorno i 5500 ospiti hanno invaso ristoranti e trattorie e molti, approfittando del tempo favorevole e di un [illegible] sole d'autunno, hanno improvvisato colazioni campestri coi prati. Ad ogni partecipante [illegible] stato distribuito [illegible] sacchetto di [illegible] e un salamino, mentre [illegible] «stands» al potava gustare il pregiato vino barbera d'origine e le vare grappa di barbera, ognuno prodotti di [illegible].

Nel pomeriggio, grande distribuzione di premi con estrazione a sorte: due frigoriferi, macchina da cucire, biciclette, radioline, rasoi, valigie, cassette di bottiglie e moltissimi altri premi, in [illegible] 45.

Il centro [illegible] festeggiamenti, organizzati [illegible] Centro sportivo Fiat con la collaborazione [illegible] Comune e della Pro loco, di cui è presidente Giuseppe Panier e segretario [illegible] Primo, si spostava nella piazza Garibaldi, dove compariva un'altra banda musicale, quella del gruppo folcloristico «Bufa e Scrocca» [illegible] Sarravalle Scrivia, in spettanti costumi quasi napoleonici.

Tutti apparivano soddisfatti, anche se qualcuno, gravato dal peso di borse, bottiglie, imper[illegible] (non utilizzati, per fortuna), cercava una sosta ripetante sulle panchine o sull'erba. Ma la festa non era ancora finita.

Su quattro corsie di gara tracciate sull'area di piazza Garibaldi, accanto alle giostre e all'autopista che completavano la scena festosa, si cimentavano sedici robusti giovanotti nella «corsa delle botti», si trattava di fare colare coorimi botti, panciute e perciò di difficile guida, sul percorso tracciato. Quattro prove [illegible] selezione designavano i vincitori per [illegible] finale [illegible] si svolgeva, tra clamorosi incitamenti, in mezzo alla folla compatta dei partecipanti alla festa. Al vincitore toccava in premio — che poteva dubitarne? — una damigiana di barbera di Nizza

e. d.

ULTIME NOTIZIE

Un articolo del giornale «Stella Rossa»

Mosca ammette l'invio di militari nel Vietnam

Sono tecnici missilistici, che ad Hanoi e Haiphong istruiscono i soldati vietnamiti addetti alle rampe di lancio - «Essi non sparano contro gli aggressori» - La loro presenza fu segnalata un anno fa dagli americani

Mosca, lunedì mattina.

Per la prima volta dall'inizio del conflitto vietnamita, l'Unione Sovietica ha ammesso ufficialmente aver inviato truppe e personale tecnico russo nel Nord Vietnam per addestrare l'esercito di Hanoi all'uso della contraerea e dei missili terra-aria. La conferma della presenza di uomini in uniforme dell'esercito sovietico sul territorio nordvietnamita giunge con oltre un anno di ritardo rispetto alle informazioni di fonte americana che nel febbraio del 1965 avevano denunciato la presenza di esperti sovietici nel Nord Vietnam per la costruzione di rampe per missili «Sam» e per l'erezione di uno sbarramento difensivo attorno alle città di Hanoi e di Haiphong.

Il giornale *Krasnaya Zvezda* (Stella Rossa), l'organo ufficiale delle forze armate sovietiche, ieri ha descritto particolareggiatamente le attività di ufficiali e sottufficiali russi dislocati nel Vietnam Settentrionale, precisando tuttavia che essi si sono sempre limitati ad «assistere gli alleati» nell'uso delle armi loro affidate, senza cioè prendere parte effettiva alle azioni di guerra.

Il quotidiano tiene a sottolineare infatti che i militari sovietici hanno mai «sparato contro gli aggressori». Essi, tuttavia, col loro «consigli» hanno reso possibile, «in più di un'occasione, l'abbattimento di apparecchi americani».

Stella Rossa, che parimenti fornisce dettagli sulle eventuali perdite subite dai sovietici a causa dei bombardamenti americani, afferma quindi che i missili sparati hanno raggiunto «ogni volta» l'obiettivo prefissato. Tale asserzione contrasta in con le dichiarazioni rese dai piloti statunitensi secondo i quali il quoziente di successo dei missili russi risulta invece molto basso.

Il giornale sovietico afferma infine che i militari vietnamiti addestrati dagli sovietici hanno appreso perfettamente la tecnica missilistica e si sono rivelati assai abili e «all'altezza della situazione».

a. p.

Sospesi i corsi scolastici di un istituto professionale

Chivasso, lunedì

Fo. e.) I venticinque studenti iscritti alla sezione staccata di Chivasso dell'istituto professionale «Romolo Zerboni» di Torino, presentatisi sabato mattina per iniziare l'anno scolastico si sono sentiti consegnare da un professore singolo lettere quali il direttore dell'istituto annunciava la sospensione della scuola in Chivasso.

La lettera contiene pure l'invito a coloro che intendono proseguire nel corso di continuare gli studi nella sede di Torino. La scuola, che raccoglieva ragazzi licenziati dalle scuole medie che intendevano conseguire una qualificazione professionale, aveva iniziato la sua attività in Chivasso l'anno con una prima

Le lezioni si svolgevano in locali situati in viale Matteotti, appositamente affittati dall'amministrazione comunale Poiché quest'anno le classi parrebbero state due, le autorità comunali già avevano provveduto ad affittare nuovi locali. In aggiunta agli altri, da adibire a laboratorio. Il provvedimento di chiusura della scuola, giustificato dalla direzione dell'istituto con il basso numero di iscritti, ha colto tutti di sorpresa, provocando sospiri

Lin Piao vorrebbe rompere le relazioni con la Russia

Il provocatorio discorso durante la parata di Pechino

Finite le celebrazioni le «guardie» sono state invitate a ripulire i muri della capitale da milioni di manifesti - Studenti e professori lavorano invece nelle campagne per il raccolto autunnale

Tokio, lunedì mattina.

L'incisivo discorso anticovietico pronunciato dal ministro della Difesa cinese Lin Piao durante la grandiosa parata di Pechino, preannuncia la ulteriore irrigidimento dei rapporti con Mosca. Alcuni osservatori occidentali prospettano come imminente la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi. Lin Piao avrebbe calcolato le conseguenze della sua mossa, e cioè l'abbandono immediato della tribuna d'onore – sotto gli occhi del pubblico – da parte dei rappresentanti della Russia, della Bulgaria, della Polonia, della Cecoslovacchia, della Mongolia e della Germania Orientale. Sono rimasti invece ospiti di gerarchi cinesi i diplomatici della Romania e della Jugoslavia, due paesi che da tempo si adoperano per smuovere il dissidio ideologico sino-sovietico.

Ma l'attacco di Lin Piao non è stato lo solo sorprendente delle celebrazioni del XV anniversario della Repubblica Popolare. Alla destra di Mao Tse-tung è scomparso Liu Shao-ci, il capo dello stato che di recente era stato retrocesso dal secondo all'ottavo posto nella gerarchia. Dato della precedenza. Di lui si diceva anche, per mancanza conferme ufficiali, che avesse perso il posto di capo del partito, ieri era in divisa militare, mentre Mao e Chu En-lai avevano la consueta giubba blu comune a quasi tutti i cinesi.

Spariscono l'eco delle celebrazioni, è ripresa in sfilacciato della «rivoluzione culturale». Il «Quotidiano del Popolo», organo ufficiale del partito, ha invitato ora professori, studenti, attivisti e anche militari a collaborare ai lavori agricoli del raccolto autunnale. Ai contadini sarà permesso tralasciare le riunioni politiche che non abbiano attinenza con l'agricoltura. La «guardia rossa» infine dovranno impegnarsi nella pulizia cominciando gli addetti alla nettezza urbana «a pulizia delle strade – dice un comunicato – è stata trascurata in questa settimana. Adesso bisogna abbellire Pechino, eliminando fra l'altro i manifesti affissi a milioni sui muri nell'imminenza grandi parate».

Riforma democratica a Belgrado

Il Parlamento potrà in Jugoslavia rovesciare il governo

L'annuncio del progetto (rivoluzionario per Paese comunista) è stato dato da Kardelj

LUBIANA, lunedì mattina.

Il governo federale jugoslavo non è dimissionario quando il Parlamento gli neghera la fiducia. Questo principio, che non ha precedenti in altri Paesi dove i comunisti sono al potere, e che anche per la Jugoslavia costituisce un gesto rivoluzionario, fa parte di quelle innovazioni della società jugoslava in atto dopo la riunione plenaria di febbraio del Comitato centrale della Lega dei comunisti.

Lo ha rivelato il presidente del Parlamento federale Edvard Kardelj, uno dei segretari del Comitato centrale ed il più autorevole teorico del comunismo jugoslavo, in un discorso pronunciato alla seduta plenaria del Comitato centrale dei comunisti della Slovenia.

«Il governo federale come dev'essere – ha dichiarato — deve essere responsabile verso il Parlamento non solo sul piano formale ma anche di fatto. Occorre perciò introdurre il principio dell'automatica sfiducia quando il governo persevera in una politica che il parlamento ritiene di non potere accettare. Di conseguenza è necessario creare le condizioni per cui il governo in carica sia tenuto a dimettersi, nel caso ove il Parlamento dovesse decidere di mantenere un proprio atteggiamento su un determinato problema per in cui attuazione l'esecutivo non fosse in grado di assumersi la responsabilità».

Kardelj ha aggiunto che la «Lega dei comunisti» non dovrà più interferire nella pratica realizzazione delle decisioni del Parlamento e che sulla base di quanto proclamato dall'ottavo congresso della Lega e ribadito dall'ultimo «Plenum» di febbraio, in cui fu sancita la separazione fra le funzioni della stessa Lega dei comunisti e le funzioni dello Stato.

Il dramma a Biella nel

ieri, dopo tre anni di latitanza, si è costituito

Biella, lunedì mattina.

Si è costituito ieri ai carabinieri di Biella, dopo tre anni di latitanza, il manovale Rocco Marino, di 58 anni, già da tempo rinviato a giudizio alla Corte di Novara per tentato omicidio. Nell'estate del a Mongrando, durante una discussione, egli aveva ridotto in fin di vita due coltellate all'addome il fidanzato della figlia Antonietta, veneziane. La vittima, Antonio Fiorotto, che allora anni, si è salvato dopo una lunga degenza all'ospedale di Biella.

I protagonisti della vicenda appartengono a due famiglie originarie di Nichelino in provincia di Catanzaro, emigrate a Mongrando. Il Fiorotto era poco propenso a sposare la figlia del Marino che, dopo avere ottenuto il fidanzamento, aveva improvvisamente cambiato parere e sollecitava le nozze. La ragazza, stanca dei rimproveri del padre, era data a convivere con una società sposata, anch'essa abitante a Mongrando.

La sera del 20 agosto 1963, venuto a sapere che il Fiorotto era andato a trovare la fidanzata, il Marino, raggiunto il cortile dell'abitazione della figlia, aveva invitato il giovane a scendere per un «regolamento» e l'aveva appunto colpito due coltellate. Poi, da allora, si era reso latitante.

Panico a Los Angeles per una vipera

LOS ANGELES, lun. mattina.

Una scarica di dieci secondi ha colpito ieri alle 6,17 (ora italiana) Los Angeles. Anche in alcuni sobborghi occidentali della città non è stata avvertita, in altri quartieri invece la scossa è stata forte.

In alcune case si sono rovesciati i mobili, e gli spettatori di una partita di hockey in un grande stadio cittadino hanno visto il tabellone del punteggio oscillare vertiginosamente.

Non si hanno notizie né di vittime né di danni.

Una frana precipita sulle case di Pozzuoli

Cinquanta tonnellate di macigni e terriccio si sono staccate improvvisamente dalla parete della collina che incombe sulla litoranea - Panico fra la popolazione ma nessuna vittima - Evacuate 34 famiglie

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mati

L'abbondante pioggia caduta ieri mattina su Napoli e sui comuni della provincia ha provocato un vasto movimento franoso del fianco della collina sovrastante la strada litoranea che da Napoli si snoda fino a Pozzuoli. Nel tardo pomeriggio, oltre cinquanta tonnellate di grossi macigni tufacei, lapilli e terriccio si staccate improvvisamente da considerevole altezza, precipitando alle spalle di un gruppo di edifici a tre piani, costruiti a ridosso della parete di arenaria della montagna. Fortunatamente il movimento franoso non ha causato vittime. Solo i muri esterni di alcune abitazioni sono rimasti danneggiati. Ma gli abitanti della zona, comunque, si è diffuso il panico. Molti sono fuggiti temendo che le case stessero crollando per una scossa di terremoto.

Alcuni macigni di tufo sono rimasti in bilico su terrazzamenti, sorretti da muretti a secco che corrono i binari della ferrovia cumana. Il grave pericolo è stato subito segnalato alle vicine stazioni di «La Pietra» e del Carolomi, ove i convogli provenienti da Napoli e da Torregaveta sono stati immediatamente bloccati.

Uno dei massi, del peso di oltre cinquanta quintali, ha sfondato le pareti di un edificio a cucina del ristorante «La Riviera». Pochi attimi prima il cuoco ed un inserviente si erano allontanati dalla stanza, che è rimasta sommersa dallo macerie. Altri grossi detriti hanno sfondato due autorimesse. Gravi danni ha riportato anche la conduttura dell'acquedotto che alimenta la zona.

L'incredibile provvidenziale assenza di famiglie ha indotto i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune di Pozzuoli a far sgomberare tutte le famiglie dimoranti negli edifici segnati coi numeri civici 11, 13, 15, 17 e 21. Complessivamente persone, quindi, si sono trovate provvisoriamente senza tetto. Oggi saranno compiuti dei rilievi per stabilire le condizioni statiche della parete tufacea che sovrasta le costruzioni minacciate per la lunghezza di oltre duecentocinquanta metri.

a. l.

ECCEZIONALE INTERVENTO IN UN OSPEDALE DI SAIGON

Bomba di mortaio inesplosa estratta dal corpo di un soldato

Il soldato vietnamita Nguyen Long ed i chirurghi militari che lo hanno operato (Tel.)

Saigon, lunedì mattina.

Due chirurghi hanno effettuato ieri un eccezionale intervento nell'ospedale della marina americana di Saigon: hanno estratto dal corpo di un soldato sudvietnamita ferito in combattimento una bomba di mortaio inesplosa. L'operazione è durata più di quattro ore. Il bollettino emesso più tardi dai due medici — il capitano Harry H. Dinsmore e il tenente John J. Lyons — informa che il paziente è in buone condizioni.

Il giovane militare protagonista della drammatica vicenda si chiama Nguyen Long e ha 22 anni. Sabato mattina era stato colpito al petto durante una scorreria con una formazione di guerriglieri. Quando è stato portato all'ospedale si ignorava di che natura fosse la lesione: l'esame radiografico ha rivelato la presenza nel suo torace di un proiettile esplosivo di mortaio del diametro di sei centimetri e lungo venti.

Per estrarre la bomba sono state prese speciali precauzioni. Intorno al ferito, nella sala operatoria, è stata eretta una barriera protettiva di sacchetti di sabbia; accanto al tavolo sono rimasti solo i due chirurghi e un artificiere che a metà dell'intervento ha disinnescato la spoletta del proiettile.

La radiografia ha rivelato la presenza del proiettile di mortaio nel corpo del soldato vietnamita. (Telefoto)

Per il maltempo che ha investito il Meridione

Una frana precipita sulle case di Pozzuoli

Cinquanta tonnellate di macigni e terriccio si sono staccate improvvisamente dalla parete della collina che incombe sulla litoranea - Panico fra la popolazione ma nessuna vittima - Evacuate 34 famiglie

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mati

L'abbondante pioggia caduta ieri mattina su Napoli e sui comuni della provincia ha provocato un vasto movimento franoso del fianco della collina sovrastante la strada litoranea che da Napoli si snoda fino a Pozzuoli. Nel tardo pomeriggio, oltre cinquanta tonnellate di grossi macigni tufacei, lapilli e terriccio si staccate improvvisamente da considerevole altezza, precipitando alle spalle di un gruppo di edifici a tre piani, costruiti a ridosso della parete di arenaria della montagna. Fortunatamente il movimento franoso non ha causato vittime. Solo i muri esterni di alcune abitazioni sono rimasti danneggiati. Fra gli abitanti della zona, comunque, si è diffuso il panico. Molti sono fuggiti temendo che le case stessero crollando per una scossa di terremoto.

Alcuni macigni di tufo sono rimasti in bilico su terrazzamenti, sorretti da muretti a secco che corrono i binari della ferrovia cumana. Il grave pericolo è stato subito segnalato alle vicine stazioni di «La Pietra» e del Carolomi, ove i convogli provenienti da Napoli e da Torregaveta sono stati immediatamente bloccati.

Uno dei massi, del peso di oltre cinquanta quintali, ha sfondato le pareti di un edificio a cucina del ristorante «La Riviera». Pochi attimi prima il cuoco ed un inserviente si erano allontanati dalla stanza, che è rimasta sommersa dallo macerie. Altri grossi detriti hanno sfondato due autorimesse. Gravi danni ha riportato anche la conduttura dell'acquedotto che alimenta la zona.

L'incredibile provvidenziale assenza di famiglie ha indotto i vigili del fuoco ed i tecnici del Comune di Pozzuoli a far sgomberare tutte le famiglie dimoranti negli edifici segnati coi numeri civici 11, 13, 15, 17 e 21. Complessivamente persone, quindi, si sono trovate provvisoriamente senza tetto. Oggi saranno compiuti dei rilievi per stabilire le condizioni statiche della parete tufacea che sovrasta le costruzioni minacciate per la lunghezza di oltre duecentocinquanta metri.

a. l.

Moro inaugura a Bari la sede dell'Istituto S. Paolo

Il Presidente del Consiglio ha avuto parole di elogio per l'iniziativa, che rappresenta un concreto contributo del Piemonte allo sviluppo del Sud

Bari, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Moro ha preso parte ieri all'inaugurazione della «delegazione» di Bari dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Dopo il saluto al presidente Moro, il prof. Jona, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'istituto, ha ricordato la storia del San Paolo, sorto nel lontano 1563 per corrispondere ad imperiose necessità benefiche e di carattere economico.

Rivolgendosi poi direttamente a Moro, il prof. Jona ha detto: «*L'appello che Sua, onorevole Presidente del Consiglio, ebbe or è un anno ad indirizzare al San Paolo, quando si inaugurò la nuova sede di Roma, non è stato vano. E' stato raccolto, perchè in tutti noi è sempre viva la volontà già da allora manifestata, e che oggi riaffermiamo: di fattivamente collaborare a quell'opera di sviluppo di tutte le regioni italiane, che costituisce l'indispensabile compimento dell'unificazione politica dell'Italia attuata dai nostri padri*».

Parlando infine della scelta di Bari, il prof. Jona ha detto che attorno a città gravita il polo di sviluppo di tutta una regione. In questa prima fase di lavoro la «delegazione» ha lo intimato a la propria attività (che si estenderà a tutta la regione pugliese, agendo in parallelo con le «delegazioni» che prossimamente entreranno in funzione a Napoli e a Catania) attuerà la concessione di mutui a favore dell'edilizia economico-popolare, nonchè l'esercizio del credito alberghiero e turistico in base a recenti disposizioni legislative.

L'oratore ha così concluso: «*Noi piemontesi, noi torinesi (non faccio un vacuo regionalismo) abbiamo il senso del lavoro, lo rispettiamo e siamo sempre pronti a collaborare quando constatiamo che esiste una seria volontà di fare. Nel Meridione d'Italia, in generale, ed in questa terra di Puglia in particolare, questa volontà di fare è chiaramente visibile*».

Al presidente Moro è stata quindi offerta una medaglia coniata dall'Istituto nel 1963. In occasione del suo quarto centenario, un artistico volume riproducente i principali monumenti delle località piemontesi e due volumi storici dell'Istituto.

Moro, ringraziando, ha detto, tra l'altro, di ricordare con piacere la cerimonia inaugurale della nuova sede di del San Paolo, perchè in quell'occasione ebbe ad esortare il presidente Jona ad estendere la sua attività anche nel Mezzogiorno in crescente sviluppo: questa sua esortazione fu accolta oggi egli è stato ben lieto di presenziare alla inaugurazione di una iniziativa che non mancherà di dare i suoi frutti perchè è di grande interesse per la vita economica locale «Consegno la serietà dei dirigenti del San Paolo — ha detto Moro — ai dirigenti piemontesi, sicuro la volontà di sviluppo della mia terra e quindi credo fermamente che il triangolo Torino-Roma-Bari, nel quale si inserirà fra non molto quello Bari-Napoli-Catania, sarà un ideale di cooperazione della comunità di interessi e di intenti che uniscono il forte Piemonte al Sud e che fa ben sperare per la vita economica della città di Bari».

Prima del congedarsi, il presidente del Consiglio si è quindi intrattenuto con il prof. Jona e il generale cav. del lavoro Francesco Rota, che erano attorniati dal vicepresidente ing. Richieri, dal rag. Curetti, capo del credito fondiario, dall'ing. Gambalò, consigliere d'amministrazione e dal comm. Baldassarre, della «delegazione» di Bari.

a. c.

Precipitato un aereo sulle Montagne Rocciose

Nessuna speranza per i diciotto a bordo

SAN FRANCISCO, lun. matt.

Un aereo civile «DC 9» della «West Coast Airlines», in volo sulle Montagne Rocciose tra Portland (Oregon) e Yakima (Stato di Washington), nella parte nord-occidentale degli Stati Uniti, è scomparso con 18 persone a bordo nella zona del Nuova Zelanda. Il pilota ha perduto da ormai troppe ore il contatto radio e radar con tutte le torri di controllo della regione e le speranze di un atterramento sono ormai perdute. Sebbene le ricerche, subito intraprese, non abbiano finora portato a nessun risultato, anche perché ostacolate dalla pioggia torrenziale e da fitte formazioni di nubi, che limitano la visibilità, si ritiene con quasi assoluta certezza che l'apparecchio sia precipitato tra le montagne che costeggiano il fiume Columbia, al confine degli Stati di Oregon e Washington.

A bordo vi erano tredici passeggeri e cinque membri dell'equipaggio (tra i quali una «hostess»), tutti di nazionalità americana.

Il «DC 9» è un nuovo bireattore a breve e medio raggio; finora non si erano avuti incidenti con questo tipo di apparecchio in servizio sulle linee aziendali.

13 feriti su un «jet» che decolla da Madrid per scoppio delle gomme

MADRID, lunedì matt.

Tredici persone sono rimaste ferite in modo non grave all'aeroporto Barajas di Madrid, quando un apparecchio della Compagnia brasiliana «Varig», in partenza per Recife, in volo transatlantico è stato costretto, a causa dello scoppio di quattro pneumatici, a frenare bruscamente proprio mentre stava per decollare.

DA SOLOFRA IN VALLE ANFANO

Ucciso nella vigna dal colpo d'un cacciatore

La vittima è un agricoltore sessantenne - Sconosciuto lo sparatore - Una torinese ferita a Barge

Domodossola, lunedì matt.

Fp. d.) Un contadino è stato ieri ucciso da un colpo di fucile da caccia, mentre raccoglieva l'uva nella vigna del fratello, in località a monte di Villadossola, distante un chilometro circa dalla strada provinciale che conduce in Valle Antrona. La vittima si chiamava Ulderico anni, era coltivava abitava a Bannio Anzino, in Valle Anzasca. Il Beltrami ieri mattina era sceso da Bannio alla «Colletta» per aiutare il fratello Giacomo, 65 anni, nella vendemmia. Di buon'ora erano usciti dal casolare dove Giacomo Beltrami vive solo dopo la morte della moglie, avvenuta, qualche fa, e avevano iniziato la colta. Ad un tratto, saranno state circa le 8,30 Giacomo Beltrami che stava avviandosi verso la cantina udiva sibilare un colpo di fucile.

Sulle prime non vi diede peso perchè nella zona sono frequenti le battute di caccia. Continuava la sua strada, scherzava l'uva nel tino e poi tornava verso il fratello. Giunto a pochi passi da lui, lo trovò in una pozza di sangue. Cercava disperatamente di portargli soccorso, ma ormai era inutile. Il povero vecchio moriva tra le braccia del fratello. Il medico ha constatato che la vittima era stata raggiunta da un proiettile da caccia di piccolo calibro, i cui pallini hanno provocato ferite multiple al collo e al viso. Dell'uccisore ancora nessuna traccia.

Ovada, lunedì mattina.

fp. c.) Ieri pomeriggio a Casalnallo un cacciatore, Alfredo Odasso di 68 anni, è stato colpito dalla fucilata di un altro cacciatore rimasto sconosciuto. E' stato trasportato all'ospedale di Ovada, dove guarirà in una decina di giorni.

Saluzzo, lunedì mattina.

(p. l.) Una signora torinese, che ieri andata a Barge a trovare una parente, è stata colpita involontariamente da un cacciatore; per sua fortuna le ferite subite non sono gravi. Teresa Beltramo in Faggiani, di 48 anni, residente a Torino in via Issoire 10, era stata ieri a casa della cognata, Maria Abate Daga in Beltramo, di 40 anni, residente a Barge. Nel pomeriggio le due donne erano andate a raccogliere uva in una vigna della Abate Daga, quando dalla doppietta di un cacciatore di Barge, Carlo Tresco, partiva un colpo che avrebbe dovuto uccidere una lepre. Ma la mira venne mancata, e alcuni pallettoni colpivano la Faggiani alla gamba e al calcagno sinistro. La donna, ricoverata all'ospedale di Barge, è stata giudicata guaribile in sei giorni.

E' mancato ai suoi cari
Riccardo Giorgi
Premio fedeltà FIAT
ne danno dolorato annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali, in forma civile, oggi ore 14.30, corso Orbassano 104. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 ottobre 1965.

Giorgio ricorda per sempre
MO RICCARDO.

Troppo incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari
Carla Paschero n. Robasto
di anni 28
Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano il marito dott. Vittorio con gli adorati figli Sergio e Rinalda, il papà, la mamma, la sorella, il fratello, cognati Paschero, gli zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in San Benigno Canavese martedì 5 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Ostinia via Regina Margherita 7.
— Pianezza-San Benigno, 1-10-1965.

Si associano al lutto del caro Vittorio le famiglie Carla Viola e Michele Benedetto.
— San Benigno, 3 ottobre 1965

Il geom Giovanni Benedetto e famiglia partecipano al dolore.
— Lombardore, 2 ottobre 1965

Alberto Sesso e famiglia partecipano al dolore.
— San Benigno, 2 ottobre 1965.

Vittorio e Carla Paris partecipano al grande dolore dell'amico Vittorio per la perdita dell'indimenticabile
Carla Paschero Robasto
— Lombardore, 2 ottobre 1965.

Famiglia Vilkoda
Seppe Fluttero
Franco, Maria Teresa Cena prendono vivo parte al dolore.
— Chivasso, 2 ottobre 1965

La famiglia Adamo Bergoglio addolorata partecipa al grave lutto del dott. Vittorio Paschero per la tragica scomparsa della moglie
Carla Paschero n. Robasto
— Torino, 3 ottobre

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelina Levra-Levron ved. Massa-Vielm
Ne danno il triste annuncio i figli: Maria Pia, Beppe e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 15 da via Sebrero 19.
— Torino, 2 ottobre 1965.

La Zia Vittoria e Nina coi mariti rag. Sella e i cugini dott. Franco e Marina si uniscono al grande dolore di Maria Pia per la perdita della cara Mamma
Angelina Levra-Levron
— Torino, 2 ottobre 1965.

Carla Verdi e sorelle profondamente addolorati sono vicini a Maria Pia per la scomparsa della cara Mamma
Angelina Levra-Levron ved. Massa-Vielm
— Milano, 2 ottobre 1965.

Dopo una sofferta esistenza dedicata agli affetti familiari è spirata serenamente
Adelina Parisio
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo Parisio, i figli Angelo e Piero, le nuore, la sorella, il fratello, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 9 partendo dalla Via Massime 24, Cappella Vecchia S. Giovanni.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Alberto Jalsedo Francesca Ida Bisani, Luciano Marisa Sheila, Carmelo Elda Valeria partecipano al dolore di Liberto.

Le famiglie Rocca-Rinaldi si associano al dolore delle famiglie Spanu.

E' mancato ai suoi cari
Modesto Zavattero
di anni 62
La piangono la moglie Angela Maria, i figli Mario e Oreste, nuore, nipoti, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Cortiglione oggi alle ore 10.
— Cortiglione, 3 ottobre 1965.

Giuseppe Valsecchi e famiglia, partecipa vivo dolore fam. Zavattero.

Famiglia Audoe partecipa dolore famiglia Zavattero.

Famiglie Audino partecipano al dolore della famiglia del dottor Mario Zavattero.

Cristianamente è mancato
Pietro Bo
Affranti lo partecipano la moglie Assia, la figlia Mariagela col marito Mario Calegari, il fratello Mario e consorte, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Salvatico per la premurosa cura. I funerali martedì 4 corr. alle ore 9 partendo dal Piazzale della Stazione.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Riccardo Moretti con moglie e figlia si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura dipartita del caro
Pierino Bo
— Torino, 2 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giulio
di anni
Addolorati lo partecipano la moglie Maria Gozzi, il figlio Ferdinando con la moglie Gina Luisa Aschei e la piccola Sandra, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 4 corrente ore 10,30 da via Rossini 6.
— Michelino, 2 ottobre 1965.

Giorgio e Nina Gentili si uniscono al dolore della famiglia Cherio.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari il
Dott. Luigi Carzino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello dott. Biagio, cognate, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti, e la allezionata Bianca e Lucia Carzino, i funerali avranno luogo oggi alle ore 15 da via Stradella 198. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Paschetto ved. Vietta
Addolorati lo partecipano i figli, la nuora, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 2 ottobre 1965.

1945 1965
Da un anno è salita in Cielo l'anima del
Comm. Gi Lampredi
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Grati a chi ricorderà con una preghiera il nostro caro rimpianto
Angelo Lucchetti
nel nono anniversario della sua dipartita.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Dentis
di anni 69
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vincenza Bassetti, il figlio Luciano, i fratelli Emilio con la moglie Lidia e famiglia, Giovanni con la moglie Piera, la suocera Adelina Bassetti, le cognate Clara e Imelda, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. alle ore 10,30 da via Rossini 15.
— Torino, 2 ottobre 1965

Maria Gatti e consorte partecipano con profondo dolore alla scomparsa del Dario
Domenico Dentis
— Torino, 2 ottobre 1965.

La famiglia Sciorio partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico
Domenico Dentis
— Torino, 2 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio
Addetto FIAT
dagno il doloroso annuncio moglie, figlio, sorella, nuora, nipote, zio, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ottobre ore 15, partendo da via Cuneo n. 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1965

La Famiglia Lucas partecipa al lutto.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Fanton
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bianca, il genero Silvio Zuppichin e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Luigi Capriolo 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Vignoli
Maestro d'Arsi
Addolorati lo annunciano, il figlio Ennio con la moglie, la figlia Elda col marito, i nipoti Cristina e Carlo, parenti tutti. Per volontà dell'Estinto non fiori. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano
— Torino, 2 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Birocco ved. Gallo
La piangono figli, nuora, genero, nipoti. Un vivo ringraziamento ai dott. Reverino per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16 da via Lampiti 72.
— Torino, 3 ottobre 1965.

3-10-57 3-10-65
Da un anno è
Avv. Giovanni Ferrari
nuova accanto a Sua Madre
Avv. Vittorio Ferrari
Sulga per Loro a Dio una preghiera da quanti ne serbano viva il ricordo.
— Torino, 3 - 5 ottobre 1965.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. FIRM. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI ammobiliata centrale vari ingresso particolare terma centrale 22.000. Telefonare 655-845.

AFFITTASI ammobiliata corso, signorile, pulitissima, solo uomini. Corso Marconi, Tel. 651-554. A91582

AFFITTASI ammobiliata indipendente con cortile. Telefonare 890-587.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima anche ad anziano pensionato. Telefonare 489-707.

AFFITTASI camera ammobiliata due signorine vicino collegio universitario femminile. Telefonare 65-523 ore pasti. A91297

AFFITTASI camera ammobiliata signorile e riscaldata stabile. Telefono 481-683. A91738

AFFITTASI camere 2 letti S. Paolo. Tel. 364-908. A92562

AFFITTASI due camerette ammobiliate con cucina, zona piazza Vittorio. Telefonare 885-312.

AFFITTASI elegantissima ammobiliata matrimoniale centrale. Telefono 316-210. A91030

AFFITTASI piazza Solferino graziosa signorile camera mobiliata, doccia. Telefonare 512-241.

AFFITTASI zona centrale belle camere ammobiliate. Telef. 542-838.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, cattolica, moketh. Telef. 559-375.

AFFITTO camera ammobiliata signorina centrale. Telef. 272-523.

AFFITTO coniugi stabili referenziati matrimoniale ammobiliare uso cucina, comodità. Telefonare 487-906.

AFFITTO 1° ottobre ammobiliata libera a persone serie e stabile 5. Paolo. Telefonare 373-545. A91754

AMMOBILIATA indipendente camera a cucinino abitabile, 870-919.

AMMOBILIATA spariscissima fornitura nuovi impalpini uno-due letti. Telefonare 881-341.

AMMOBILIATA 2 letti acqua riscaldamento, cucinino privato cesso, final 1500 giornalieri. Telef. 85-58.

appartamento ammobiliato corso Matteotti 15, Moncalieri, telefono 535-516. A91971

CONFORTEVOLE ammobiliata centralissima uso cucina a persone familiare. Telef. 548-354. A91500

ELEGANTE ammobiliata uno, due letti ottimi zona Statuto. Telefonare 742-840. A93469

INDIPENDENTI camere ammobiliate uso [illegible] Moncalieri. Telefonare 795-331. A92588

[illegible] Statuto [illegible] ottimi letto signorina giovane [illegible] levare stabile. Telef. 481-932. A92136

[illegible] via [illegible] Porta Nuova volendo anche vitto. Telef. 588-357.

[illegible] ammobiliata disimpegno bellissimo [illegible] vendesi. Telefonare 284-735.

POLITECNICO offro, studenti ufficiali, indipendente tranquillissima moderna. Telef. 380-980 pomeriggio.

QUARANTAMILA vera alloggio esclusivo cellula bianchetta personale pensione affitta letti/ni impiegati studenti. Telef. 529-341.

SIGNORA, disponendo villa con molte camere al Piemonte centrale, residente possidente, prenderebbe in pensione tre persone, anche ammalate, purché distinte, assicurando cure affettuose buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2489 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.S.A. AD stamane 25-45enne libero ottimo e commerciale primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 38, primo piano.

APPRENDI incarico e mobilità aperta per serio istruito capace insegnamento disponibile ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2837 — Torino».

ASSUMESI ragioniere praticissimo contabilità e tenuta libri vari. Dettagliare curriculum [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AZIENDA milanese leader internazionale ricerca elementi dinamici anche primo impiego per formazione nuove filiali in Piemonte e Torino. Stipendio, automezzo, ogni garanzia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 76.

CERCASI giovani primo impiego possibilmente diplomati per visita clientela, indispensabile massima comunicativa. Buona [illegible] patente, carriera. Indirizzare dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2673 — Torino».

[illegible] viaggiatore con auto per articolo confezione bene [illegible] mensili + provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

CERCHIAMO signorina anche prima impiego conoscenza [illegible] macchina, scrivere: «Pubblicità [illegible] 2631 — Torino».

COMMESSA abilissima vendita cantrissimo negozio confezioni donna cerca. Tel. 546-498.

[illegible] praticissima calzature esercizi negozio centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

DATTILOGRAFA capace [illegible] giornale, lettere indipendente, cercasi per studio tecnico commerciale, [illegible] rascrivere dettagliando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino».

[illegible] attrezzatore e disegnatori [illegible] pratico anche civili e belle [illegible] esame sedenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A91745

FAMIGLIA residente Genova cerca istitutrice per due bambini 2 e 4 anni. [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Genova».

GRUPPO [illegible] NOTISSIMO, MASCHILI E

PROPRI SERVIZI IN CAMPO FINANZIARIO. LAVORO ASSICURATO NORMALE ATTIVITA' CON RETRIBUZIONE ESCLUSIVAMENTE CON [illegible] PROVVIGIONI. RICHIEDESI PRESENZA, ISTRUZIONE ALMENO SUPERIORE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO».

[illegible] CERCA PER PRO[illegible] STABILIMENTO [illegible] MONDOVI' ANALISTA [illegible] O LAUREATO CON CONOSCENZA METALLOGRAFIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8280 — TORINO». A93679

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 159, assumerebbe buona impiegata. A91534

OFFRIAMO allettiva possibilità carriera signorile, redditizie, giovani ambosessi buona famiglia. Scrivere: [illegible] Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] serio dinamico impiego a volenterosa abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando [illegible] a: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino».

PERITO cercasi manutenzioni tecnico commerciali clientela Piemonte, settore trasmissioni meccaniche, age[illegible] età 25-35, curriculum, primaria referenza, buona possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

TECNICO assumesi da società Lotti Servis apparto investigazioni meccaniche (preferibile ma non indispensabile conoscenza lotti metallici), desiderosi intraprendere nuova attività di grande prestigio, datasi lodità personale per sfruttare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130 mensili più trasferte ed auto, possibilità di avanzare, sistemazione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2849 — Torino». A93079

PROPAGANDISTA [illegible] magazzino impianto tessuti. Buona retribuzione assicurata. Telefon. 501-453.

RAGIONIERE [illegible] esperienza perito doppia/ bassa conoscenza inglese cerca industria operante settori estori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino».

STUDIO legale cerca dattilografa 18-[illegible]. Presentarsi via Cernaia 36, ore 16-19. A93017

UFFICIO legale cerca impiegata pratica. Telefonare 788-980.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI compagno lavoro esterno, stipendio provvigione. Madama Cristina 128. A91160

A. CONIUGI vanati due bambini cercano tuttofare [illegible] giornata. [illegible] 597-184. A91373

A. TUTTOFARE pratica referenziata in cercasi da famiglia tre persone. Buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare [illegible].

A [illegible] tuttofare referenziata [illegible] alto stipendio. Tel. 542-662.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso buon stipendio. Telefonare 759-973.

A donna massimo[illegible] automunita [illegible] capitali [illegible] campagna settembre-ottobre zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

A giardiniere celibatario occupato, altro alloggetto prepiliare indipendente [illegible] piccolo campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2647 — Torino». Telefonare 393-764.

[illegible] parte cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino».

[illegible] tuttofare [illegible] signore con bimbo; referenziato. Telefonare 592-161. A92259

ABILISSIMA referenziata tuttofare fisso a giornata cerca famiglia 3 persone residente Trofarello. Ottimo trattamento. Telefonare 647-040.

ACCONCIATURE cerca lavorante perita elastica 15-18enne. Tel. 630-738.

ACQUISTATORI attrezzata 2° [illegible] garia cercasi Telefonare 328-157.

ACQUISTATORI per montaggio alluminio e [illegible] strumentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

[illegible] rendista 14enne [illegible] casi. Corsone, via Bacchi 4.

APPRENDISTA 15enne regazza calzatura [illegible]. Telef. 531-034.

APPRENDISTI motori (motormeccanici) cercasi. Elettromeccanica Natale, Via Govone 4, Mail. 238-756.

APPRENDISTI pulitore lucidatore metalli cercasi. Telefon. 660-597.

[illegible] tornitori trasportatori [illegible] 18 anni non primo impiego cercasi. zione 3, Pavia. Telef. 787-498.

ASSUMESI subito apprendiste odontotecnico, due-tre anni esperienza. Telefonare [illegible]-330. A92065

ASSUMESI manutentore lavatrici meccanico-tecniche grande [illegible] giornata. Telefonare 273-827. A92815

[illegible] aiuto magazzino 15-16 anni, referenze. [illegible]

ASSUMIAMO meccatronici stampisti e tornitori eseguendo lavoro con timo. Presentarsi Villa Ghia 46.

ASSUMIAMO cameriere ai piani [illegible] vevole residente albergo [illegible] garante. Verra, via [illegible] 11. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ASSUMIAMO ragazze 15anne aiuto laboratorio magazzino predomi chimici lucidanti, zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». A92304

BAR cerca Apprendista e aiuto barista. Presentarsi corso Turati 10.

BARISTA giovane apprendista pratico referenziati assumiamo stabili. Presentarsi Bar Sally, piazza Rivoli 11.

BOUTIQUE corso periglia meglio[illegible] era con propria 2 a 13 lavora alcuni. Telefonare 599-461.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Presentarsi Strada Antica di Collegno 180 int. 2.

CASA signorile cerca donna, tuttofare + alla cucina fissa [illegible] bilissima, [illegible] e piccolo. Telefonare 677-156 dalle 9-11 e dalle 14-16.

CERAMICA d'arte cerca ritoccatrici e sovraddipinte. Telefonare 359-170.

CERCASI aiuto barista e cameriera. Carmela 22, telefono [illegible]-175.

CERCASI apprendista negozio calze. Telefonare 309-385 pre 10-12.

CERCASI apprendista pettinatrice 19 anni. Tel. 325-652.

[illegible] pratico [illegible] ristorante. 393-580.

[illegible] apprendista [illegible] cracco per inveri vari e attrezzatura. Telefonare 763-128. A91478

[illegible] apprendisti meccanici giovani, [illegible]56. A91695

CERCASI apprendisti meccanici montatori 16-18 anni. Telef. 210-959.

CERCASI [illegible] ai piani posto fisso. Inviare referenze: Hotel Kristina, Imperia.

[illegible] cameriere pratico ristorante. Presentarsi: [illegible] di Piazza 10-22. A91724

CERCASI commessa alimentari. Telefonare 351-402. A[illegible]

CERCASI commessa pratica salumeria specializzata. Tel. 393-640.

CERCASI donna capace per governo bambino 1 mezzo, e lavori piccola casa ore 7.30-13. Telef. 392-640.

CERCASI esperto macchinista confezioni articoli sportivi. Telefonare ai 70-843. A91620

CERCASI lavorante giovane apprendista parte donna. Tel. 651-053.

CERCASI lavoranti domicilio lotta pantaloni. Manifatture San Mauro, via Sagra San Michele 46. A91483

CERCASI meccanico/a montatore anche solo pomeriggio. Telef. 683-910.

CERCASI meccanico per pellicceria. Telefonare ore pasti 793-773.

CERCASI persona per compagnia anziana. Telef. ore pasti 589-853 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A91684

CERCASI personale femminile bella presenza lavoro interno. Corso Belgio 18. A92323

CERCASI sagace 15enne apprendista. Dario Ombretti, Verdi 15, telefono 518-572. A92891

CERCASI referenziato tuttofare, [illegible] cuoca. Vicinanze Pza Bernini. Telefonare dalle [illegible] alle 10 al numero 752-026.

[illegible] CASI tuttofare [illegible] ma bimba 40-50anna dalle 8-20 pratico compras. Telefonare 761-108 mattino.

CERCO aiutante sarta. Tel. 872-209.

CERCO apprendista acetilcura 15enne zona S. Paolo. Telefon. 380-814.

CERCO cameriera tuttofare referenziata, zona S. Rita. Telefonare [illegible].

CERCO lavorante sarta. Tel. 737-643.

CERCO manovale volenteroso con o senza patente piccolezze S. Mauro TO. Telefonare 240-047.

CERCO subito tuttofare media età dalle 8 alle 15 con referenze coscienziosità, signora sola, zona Crocetta. Telefonare 531-405. A91555

CONIUGI mezza età senza figli cercasi pulizia [illegible] giardino, cambio alloggio villa Rivoli. Telef. 81-072.

CONIUGI soli [illegible] donna tuttofare referenziata ore ufficio-disimpegno. Telefonare 723-912 ore 13-15, 19-21.

CUSTODIA villa, signora Stella, cercasi [illegible] appartamento donna disposta [illegible] durante [illegible] estivi e pulizia tutto l'anno, Merito disposto giardinaggio durante ore libere. Scrivere: Pubblimar casella 106 N, Stella.

DITTA commerciale assume ambosessi dinamici per lavoro esterno. Telefonare 539-712.

DOMESTICA cercasi Rapa giovane zona Crocetta cerca. Telef. 582-525.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi due signore professoresse, in villa sulla Riviera. Scrivere: Bernardo Guglielmini, via Cavalieri 3, Milano. 28120

DOMESTICA [illegible] giovanissima, esperta, referenziata, sola cerca famiglia signorile con due bambine. Orario 9-13.30 e libe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». A93148

ELETTRAUTO specializzato cerca [illegible] Commissionaria Lancia. Presentarsi via Torricelli 3 E. A92103

ENTE pubblico cerca personale femminile inserviente per propri collegi Italia Centrale e Settentrionale. Scrivere [illegible] CAPOD, Porta Pia 121, Roma.

[illegible] orbadella fisiki giovanile cercasi. Buneaglini: corso Filippo Turati 45 bis, Torino.

FAMIGLIA cerca brave casalinga fissa o a giornata, indipendente, referenziata, ottimo trattamento, villeggiatura marina e montagna. Telefonare 773-037 dalle [illegible] alle 12; 18-21.

[illegible] due bambini residente Vercelli [illegible] tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefono ore 597-601 ore pasti. A91498

FAMIGLIA impegnata attività commerciale cerca tuttofare referenziata veramente abile, Ottimo trattamento. Telefonare 588-685.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare capace referenziata. Telef. 554-525.

FATTORINO [illegible] pratico referenziato assume subito Università, Torino, Orbassano.

FONDERIA alluminio cerca motorista. Via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina).

FOTOGRAFO abile stampatore cercasi anche mezza giornata + apprendista, Tel. 512-425. A91582

FRESATORE attrezzatore 3° categoria cercasi. Telefonare 329-117.

[illegible] pensionato cerca A oppure 2° generale [illegible] importante azienda torinese. Telef. 834-185.

IMBALLATORE giovane cercasi, indispensabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8764 — Torino». A92081

IMPORTANTE società meccanico [illegible] assume giovane apprendista meccanico. Scrivere «Pubblicità Stampa 2544 — Torino». A9[illegible]

[illegible] bagni cerca [illegible] Telefonare 768-812.

INDUSTRIA metalmeccanica Caselle Vicino cerca corrieglianti. Patentegiare referenziato e pratico. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2596 — Torino».

[illegible] centrale ottica [illegible] apprendisti ambosessi alb 15-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A92303

KAROLIS offre ottima possibilità guadagno elementi femminili. Corso 13, Telef. 489-083. A92932

LAVASECCO cerca stiratrice ed una commessa. Telefonare 281-197 ore pasti. A91852

LAV[illegible] busti e reggiseni cerca [illegible], via Barbaroux 22, Torino.

MAGLIFICIO cerca apprendiste rimagliatrici al piatto, confezionista, 4 maglieriste. Telefonare 338-578.

[illegible] LIFICIO cerca apprendista 15-17enne robusto, Telef. 372-831.

OPERAIO pratico puntatrice e lavori vari officina cercasi. Tel. 792-940.

MADUS assume elementi femminili signorilità per facile lavoro. Glorioso 23. A94777

ODONTOTECNICO abile rifiuto schelcercasi: Presentarsi: Delle Donne, via Ghedeo 5.

OFFICINA meccanica cerca giovane tornitore + trasitore. Ovarano, via S. Secondo 95/A.

OFFRO massima paga a lavoranti serie anche solo pomeriggio. Telefonare 593-029. A91797

[illegible] E addette presse meccaniche verniciatore cercasi, massima serietà e disciplina. Assume stabilimento zona Francia. Telefonare 793-240.

OREFICI cerca lavoro referenziato assume subito Università, Torino, Orbassano.

FONDERIA alluminio cerca motorista. Via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina).

FOTOGRAFO abile stampatore cercasi anche mezza giornata + apprendista, Tel. 512-425. A91582

PANETTERIA cercasi [illegible] aiutante. Tel. 287-712. A93131

PANIFICIO cerca operaio 20enne. Presentarsi via Vanchiglia 18 Torino.

PARRUCCHIERE cerca aiutante meccanicista pettinatrice. Corso Unione Sovietica 279. Telef. [illegible]

PASTICCIERE aiutante anche pensionato. Presentarsi: Pasticceria Cerutti, via Garibaldi 12.

PASTICCERIE, aiuto particolare [illegible] pasta lievitata cercasi, Telefono 650-215. A91889

PERSONA sola zona centrale casa signorile cerca giovane tuttofare fissa referenze indispensabile governo casa, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

[illegible] CA cerca aiuto lavorante. Telefonare [illegible]. A93035

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 390-935.

PETTINATRICE specializzata esperienziata cercasi per importante istituto bellezza anche causa direttrice sposata, cosciuti professionalmente. 150.000-200.000 mensili. Istituto bellezza Garcelia, S. Paolo [illegible], Reggio Calabria.

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15-16 anni per leggeri lavori domestici ed eventualmente cucito. Buon trattamento. Servizio ore 8.30 alle ore 18. Telefonare 384-305.

PROPAGANDA cerca ambosesso 100 mila mensili. Via 5, Anselmo 26 F. Telefonare 687-284. 0489

RETTIFICATORE, tornitori, attrezzisti assumiamo. Tel. 793-262.

STUDIO dentistico assume giovane interessato volenterose imparare per sale pre pomeridiana. Tel. 878-606 pomeriggio. A91695

SALUMERIA cerca commesso abilissimo affettatore per facile lavoro. Giolitti 23. A94777

SEDICI-diciassettenne commesse ambosessi cercasi ingrosso cartoleria. Telefonare 651-107. A91530

TAPEZZERIA decoratore-stuccatore + apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

TIPOGRAFIA [illegible] apprendista impressore con 2 anni pratica, Via Assietta 10. A92988

TIPOGRAFIA cerca compositore, impressore Ultrarapida Supermagazin. Telefonare 338-829 orario lavoro.

TIPOGRAFIA cerca un compositore un impressore anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A91251

TUTTOFARE abile referenziato fisso a giornata cercasi coniugi. Via Bertola 1, tel. 545-440. A92075

TUTTOFARE cerasi referenze controllabili cerca famiglia professionista due adulti, due bambini. Giornata, escluso festivi e fissa. [illegible] versi: «Pubblicità Stampa 2885 — Torino». A93148

TUTTOFARE cercasi giornata fissa. Corso Trapani. Telefonare ore pasti 384-198. A91788

TUTTOFARE cercasi ore 8-12 Valsalice. Telefonare 60-533 ore 19-20.

TUTTOFARE cercasi 8,30-14,30 zona Crocetta. Tel. 597-172.

TUTTOFARE fissa oppure giornata fissa cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 535-773 orario negozi. A91274

TUTTOFARE fissa, referenziata, cerca piccola famiglia. Tel. 590-525.

TUTTOFARE fissa referenziata volenterosa cerca famiglia. Tel. 519-433.

TUTTOFARE referenziata 3 ore mattino zona piazza Vittorio via Po. Telefonare 872-271 A91892

VERNICIATORE a mezza giornata per pezzi cercasi. Telefonare 793-922.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBIGHERI articoli abbigliamento cotonieri dropheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

AFFERMATA casa rappresentanza cerca geometra introduttissimo per fornitura ogni tipo marmo impresa edili. Ottimi utili retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

AGENTE vendita settore dischi musicassette ben introdotto circolato Torino e Piemonte provinciale proficua base provvigioni sempre migliorabile accorrerebbe offerta da parte casa ad organizzazione discografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

ALTE provvigioni importante industria etichette nastri autoadesivi cerca abile produttore Torino e provincia. Casella 327/T. SIP. Milano.

ASSICURATORE, ufficio, [illegible] Compagnia [illegible] [illegible], zona Pinerolo. Scrivere Pubblimar, casella 631, Pinerolo.

ASSUMIAMO procuratori giovani con autovettura per vendita prodotti largo consumo. Torino e provincia. Ottimo guadagno immediato. Telefonare 332-763. A91848

COSMETICI linea-erboristica già introdotta cerca per Torino e Piemonte attivo introduttissimo rappresentante, inviare offerta dettagliata a: Casella Postale 241, Genova. 26145

CERCASI esperto rappresentante disposto visitare industrie rivenditori installatori materiale radio elettrico, indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino». A92630

COLORIFICIO milanese cerca introdotto nuovi mercati industrie Piemontese. Ottime condizioni. Scrivere: Casella 157 D, Pubblimar, Milano.

DITTA rappresentanza casalinghi grima infanzia abbisogna quanto Piemontese. Telefonare 652-787.

ESPERTO arabbiami grafici e materiale pubblicitario, residente a Torino, [illegible] cerasi per rappresentanza. Conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano».

FABBRICA utensileria meccanica cerca rappresentante introduttore, trattamento utensileria zona Piemonte. P.I.U.M., Nuvolari 30 A, Milano.

GIOVANE ragazzo/a disposto viaggiare per [illegible] patente introduttissimo Torino Cuneo esaminerebbe [illegible] serie case [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2600 — Torino».

GIOVANE 22enne disposto viaggiare per serie ditte, auto propria, patente [illegible]. Telefon. 362-913.

GROSSISTA [illegible] fornendo automezzo cerca rappresentanti ad ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

GRUPPO MILANESE, NOTISSIMO, CERCA [illegible] MASCHILI E FEMMINILI PER COLLOCAMENTO PROPRI SERVIZI IN CAMPO FINANZIARIO. LAVORO ASSICURATO NORMALE ATTIVITA' CON RETRIBUZIONE ESCLUSIVAMENTE CON INTERESSANTI PROVVIGIONI. RICHIEDESI PRESENZA, ISTRUZIONE ALMENO SUPERIORE. REFERENZE. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 2280 — MILANO».

IMPORTANTE ceramica cerca agenti introduttori ramo mille uses Torino, Alessandria, Novara, Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A92680

IMPORTANTE industria dolciaria cantiere nazionale cerca sub-agenti per provincia Torino. Ottimo trattamento, provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

INDUSTRIA prodotti chimici per la casa, già conosciuta, cerca rappresentanti introdotti provincia Piemonte e Liguria. Scrivere: Idrosal, corso Unione Sovietica 185, Torino, telefono 393-935. A92112

INTRODOTTO cerca posto Centro Sud Lombardo/ebbe carta ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». 25154

MAGLIFICIO cerca rappresentanti introdotti grossisti, esperienza minima triennale. Scrivere: Pubblimar, Casella 84, Alessandria. 26120

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca 10 rappresentanti introdotti allmentari pasticcerie Torino e Piemonte. Offresi ottimo trattamento economico. Telefonare 544-079: —

VIAGGIATORE pensionato auto propria referenziato occuperebbesi prodotto sulla ditta. Telefonare 362-393.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

[illegible] dimagranti circolatori, massaggi [illegible], callista. Telef. [illegible]

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, antiscellulite, sauna. Servizio domicilio. Telefonare 736-592.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'autocentrazione Opel, vendite [illegible] ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0393

ALLA sola concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Opel rekord luxus 63 650.000; Opel rekord 63 660.000; Oper rekord caravan 64 750.000; Simca 1000 lusso 63 550.000; Innocenti A 40 300.000; Giulietta 62 400.000; Aprilia 11 200.000; Volkswagen 64 420.000; Fiat 1100 63 350.000; Fiat 1500 saloon perfetta 500.000; Fiat 1100 taxi 250.000; Fiat 500 59 120.000; Ford Taunus familiare 63 550.000. Sala, piazza Adriano 11, [illegible] 761-080, 558-934, [illegible] Tigrotti, Leoncini, 615; 1100, vendo Ferrero, corso Traiano 170, tel. 561-470.

AUTOCARRO Tigrotto con gru vendo Ferrero, corso Traiano 170, telefono 561-470. A91152

BOCCIOTTI automobili nuove ed occasioni vende, cambio, rateizza con garanzia. Mod. Cristina 86, tel. 60-815.

DIPENDENTE vende Fiat 850 mesi 8, Telefonare 396-874. A91638

DIPENDENTE vende Fulvia 2 C semestrale 4000 km. Telef. 751-020 pasti. A91874

[illegible] vende [illegible] Fiat, Telefonare 277-071, [illegible]

FULVIA 2 C sei mesi dipendente vende. Telefonare ufficio 544-514, pasti 774-966. A92520

GIULIA super ottima occasione vendesi. Corso Fabro 10 bis. Telefonare 518-682.

GRATUITAMENTE 50[illegible] km. carburante acquistando DAF completamente automatica, Fabriziana, Madame Cristina 93. D358

KARMANN Ghia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

NSU NSU uniche solide veloci economiche provenzale corso Ferrucci 80, Vicona 44, vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIMA privatamente vendo 1500 coupé perfetta. Telefonare ai 653-917. A92154

PNEUMATICI nuovi, occasione, ricostruiti, antifreni, ghiaccio, equilibratura, prezzi imbattibili, Colombo Renzo, Calandra 23, tel. 882-648.

PRIVATAMENTE vende 1300 familiare 1963 bellissima. Ferrero, corso [illegible] 225. A92157

[illegible] vende bellissima Appia III serie 330.000. Telef. 531-825.

PRIVATO vende privato 850 tre mesi. Telefon. ore pasti 518-175.

PRIVATO vende 500 Giardiniera mesi rel. Corso Casale 415.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 1964 ottimo stato. Telef. 379-978.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 899-811. A92185

PRIVATO vende 500 8 posti blu usata. Telefonare 858-032.

PRIVATO vende 850 mesi 74. Telefonare 589-857. A93626

PRIVATO vende 850 [illegible] 6. Telefonare [illegible]. A93030

[illegible] vende [illegible] Telefonare 795-748. A91231

PRIVATO [illegible] 1100 blu [illegible]. Telefono [illegible] 731-315 [illegible] pasti.

PRIVATO vende 1100 103 [illegible] impianto gpl buone condizioni. Telefonare 683-873.

PULLMINO 1100 T trasporto merci persone occasione vende. Via Sebino 6. A91738

[illegible] 1400 Diesel zero[illegible] 8 cominuove vendesi. Telefonare 659-585. A92789

ROULOTTE, Reiter quattro, il Reiter di tutti, il Reiter turismo a prezzo/ro dal Centro Roulottes di Moncalieri. Telefono 644-076, 644-840.

VENDESI automezzi 600 multiple et Fiat 615 N. Buone condizioni. Telefonare 273-484. A92708

VENDO 850 ottime mesi 18. Telefonare 764-919. A93584

VENDONSI 750, 1100 N, 1500 '65 occasionissima. Corso Sebastopoli 42.

124 Fiat sei mesi vende privata. Telefonare 57-76 interno 217.

124 pochi mesi, per impegni di lavoro, vendesi + privato. Telefonare 678-166. A91197

500 semestrale blu scuro perfetta [illegible] km, privata [illegible]. Telefonare 769-936.

500 C [illegible] guide destra. Telefonare 61-325.

500 D giardiniera '64 fino ottima poco usata vendo, Telefon. 723-000.

600 D unico proprietario pochi km. privatamente vende permuta 500. Telefonare 735-000. 0510

615 '57 vendesi ottima condizioni meccaniche carrozzeria 300.000. Telefonare 668-684. A91575

850 blu semestrale vendesi privato. Telefonare 281-517 ore pasti.

850 coupé 1 anno vendesi 770.000. Telefonare 775-787.

850 T semestrale beige vende privato L. 660.000. Telefonare 355-181.

1100 R semestrale perfetta rodaggio accurato vendesi. Telefonare 326-720 ore pasti. A92158

1100 R-6 rossi fumo Londra perfetta vendo. Telefonare 586-373.

1300 Fiat 1962 perfetta vendesi [illegible]nalmente. Tel. 542-644.

1400 B ottima vendo L. 80.000 [illegible]endo. Telef. 273-407, autorimessa Piemonte. A92638

135.000 103 berlinetta specialmente chilometri privilegiatissima vendesi, facilito. Telefonare 775-785.

PRESTAZIONI DIVERSE L. [illegible] per parola

DATTILOGRAFA abile veloce offre al lavoro domiciliio. Telefonare ore pasti 731-528. A92243

GEOMETRA impiegato massima esperienza cerca amministrazione stabili e libri sego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino».

STUDIO pubblicità. Scritte, disegni, progetti, plastici eseguonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077. — Torino».

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A.A. Acquisto piume oca, anticaglie, vecchi vari. Telefonare 681-874.

ALL'ENTE Asta liquidazioni. Ciama 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, antichi vari arredamento. 21401

CUCCIOLI barboncini nani vende privato, Telefonare 380-582.

FRANCOBOLLI acquisto contanti grandemente. Scrivere: Scrivere: «Pubblicità Stampa 2610 — Torino».

[illegible] JOKE privato vende pianoforte a coda marca Schiedmayer. Telefonare 831-137. A91656

OCC[illegible] [illegible] pranzo nicquo legiate buonissime condizioni. Telefonare 391-903. A92264

PRIVATO vende mantelin marmorite lavorato [illegible]. Tel. pasti 884-882.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

TAPPETI artisticamente vecchia fattura, anche importanti, tutti colle belli, vende industriale massima industria automobilistica. Tel. 691-632.

VENDESI macchina maglieria numero 5. Telefonare 281-319.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica poltrone Regina, consolato corso Francia, telef. 796-974; salotti componibili, modelli svedesi, poltrone Orotollaia Regina. 0404

profumi via rodi
Servetti

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 223

L. 50 (mod. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1280): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): L. 22.000; 11.250, trim.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.20 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 3 - Martedì 4 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.7a (15 linee) Milano, via Mercogno 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 395-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posta, a cura prestabilita mm. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 900) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1400) le linea - Sconti vedi rubriche - Extra numero festivo 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero edis. lunedì (spediz. aerea Paesi conv. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. B; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. [illegible]; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia mem. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,10; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25.

A due giovani operai i 303 milioni?

Vecchia e nuova ruggine

Adenauer-Erhard rottura completa

Debole risposta del [illegible] duro attacco [illegible] suo predecessore - La posizione del "premier" [illegible] precaria: solo il ventinove per cento dei dirigenti democristiani lo appoggia decisamente

Bonn, lunedì sera.

Dopo le aggressive dichiarazioni fatte [illegible] da Adenauer [illegible] rottura fra l'ex cancelliere e il suo [illegible] Erhard è ormai completa. L'attacco mosso al «premier» è stato [illegible] duro, e il cancelliere ha accusato il colpo. Egli ha fatto diffondere dalla sua segreteria un comunicato in [illegible] dichiara: «Le dichiarazioni negative fatte in pubblico durante il mio viaggio negli Stati Uniti [illegible] subito dopo sono contraddittorie e dannose all'efficacia della politica tedesca».

Si tratta di una risposta assai debole [illegible] vaga alle dichiarazioni di Adenauer [illegible] pupillo Gerstenmaier, rispostà che [illegible] entra [illegible] merito [illegible] questione sollevata dall'ex cancelliere: la politica estera di Erhard, ha detto Adenauer, [illegible] sbagliata perché [illegible] troppo strettamente legata agli Stati Uniti; «Il nostro destino — egli ha aggiunto — è una politica comune con Parigi».

Il «grande vecchio» [illegible] ha mai avuto simpatia per Erhard. Polemiche e dissensi, anche gravi, ci furono fra i due uomini politici fin dal tempo in cui l'attuale cancelliere [illegible] ministro dell'Economia [illegible] governi del suo predecessore. Alla base di questa avversione, certamente reciproca, fra i due uomini, vi sono [illegible] elementi, che non è il caso [illegible] [illegible] elencare. Sta di fatto che l'attacco odierno al cancelliere Erhard è il più [illegible] che gli [illegible] stato [illegible] mosso, perché fa leva sullo scontento degli ambienti politici tedeschi per l'in[illegible] del suo viaggio in America.

Adenauer [illegible] che [illegible] posizione di Erhard in questo momento è molto debole: [illegible] 40 per cento [illegible] dirigenti del partito democristiano gli è contrario e [illegible] [illegible] 29 per cento lo sostiene decisamente, mentre il 31 per cento è indeciso. Adenauer non fa mistero di voler rivelare Erhard e raccomanda, [illegible] suo successore, Gerstenmaier.

In questo momento la manovra del «grande vecchio» ha qualche probabilità di riuscire, ma con quale prospettiva? Quella di una Germania che cerca l'autonomia al di sopra dell'alleanza occidentale, sulla stessa strada di una politica estera particolaristica che già sta percorrendo la Francia di De Gaulle.

M. P.

La scheda record del Totocalcio giocata sabato a Bologna

Essi negano, ma molti indizi li indicano come i vincitori

Sono stati identificati [illegible] rintracciati: si chiamano Paolo Bolognesi e Vittorio Faccini - [illegible] sono spariti subito dopo che si era sparsa la notizia della colossale vincita - Alle 21,30 [illegible] telefonata [illegible] San Lazzaro alla sede del Totocalcio di Bologna: «Quanto vincono i tredici?» - [illegible] seguono anche nuove piste - La titolare della ricevitoria afferma che il fortunatissimo potrebbe anche essere un altro giovane abitante nel medesimo quartiere

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, lunedì sera.

Il «tredicista» che ha visto la colossale [illegible] di 303 milioni, la più [illegible] [illegible] si sia mai registrata al Totocalcio, è ancora sconosciuto. Sembra però che la fortunata schedina sia [illegible] giocata da [illegible] giovani operai di San Lazzaro, Paolo Bolognesi, meglio conosciuto con il soprannome di «Dracula» e Vittorio Faccini, detto «Torman». I due, però, continuano a negare. [illegible] resto si fanno anche altre supposizioni.

Come [illegible] sanno [illegible] loro i vari elementi che additano Bolognesi e Faccini quali [illegible] autori della colossale vincita al Totocalcio? C'è un uomo che con voce rotta dall'emozione ieri alle 21,30 telefona alla sede bolognese del «totò» e con voce concitata chiede quanti [illegible] i tredici e quanto hanno vinto. [illegible] di andar lì, ma lui ribatte che si trova a San Lazzaro, un po' fuori mano, e che poi non vuol saperne di pubblicità.

Questi elementi vanno inse[illegible] come un [illegible] nei risultati di una ricerca fatta da tutt'altra parte, intorno alla ricevitoria di via Carracci, della quale la schedina del 300 [illegible] giocata. Accanto ad essa c'è il Bar Lello, dove molti clienti portano la schedina compilata e il denaro per giocarla. Sabato scorso Lello Roncaglia, figlio del titolare dell'esercizio, che porta appunto il suo nome, riceveva in ricevitoria alcune schedine.

Fra questi — dice il giovane — c'è quella che ha vinto i 303 milioni. Dopo lunga ricerche risulta che l'avrebbero giocata due giovani operai, due amici, che da poco frequentano il bar [illegible]la» e «Torman [illegible] Ferrarese», così li chiamano gli amici. Più tardi saltano saltavano fuori i loro nomi: Paolo Bolognesi e Vittorio Faccini.

«Gli amici del Bar Lello dicono di averli notati alle otto e mezzo; i due non sapevano ancora niente e dopo un po' sono andati a Castel San Pietro e ballare. Castel San Pietro non è lontano da San Lazzaro. Se si trattasse di due fatti slegati, sarebbe una ben strana coincidenza. Il «no» di «Dracula» è il solito «no» di un fortunato giocatore, il cui primo pensiero, dopo aver appreso dalla vincita, è il timore dei Fisti, il timore dell'assalto di parenti, [illegible] amici magari mai conosciuti? Si direbbe di sì.

Paolo Bolognesi e Vittorio Faccini assicurano di non avere nemmeno giocato, il che appare per lo meno strano, in quanto è notorio che ogni settimana [illegible] fanno regolarmente la loro puntata. Nell'abitazione di Paolo Bolognesi, ci[illegible] in via Toscana n. 12, il telefono ha squillato e persone anonime che chiedevano di «Dracula» per congratularsi con lui. Ma «Dracula» non c'era. Rispondeva [illegible] madre, dicendo che il [illegible] non le aveva [illegible] nulla [illegible] genere.

Quanto a Vittorio Faccini, non si è ancora riusciti a sapere dove abiti. I cronisti [illegible] ne cercando [illegible] il suo indirizzo.

[illegible] ricevitoria [illegible] Aldo Pinotti è stata presa d'assalto stamane fin dall'apertura. Alle domande rivoltele dai giornalisti la signora Flora, [illegible] moglie del proprietario, risponde dicendo di non ricordare assolutamente la persona che si è recata a fare la giocata.

«Non sappiamo dire chi è — dice la signora Flora —: un sospetto lo abbiamo ma non ne siamo certi».

«Si tratta di [illegible] coppia di giovani?».

«Direi di no».

«Pensa si tratti di un unico visitatore?».

«Penso di sì. Abbastanza giovane, sposato da non molto e abitante da questo parti. Ho idea si tratti di lui ma non potrei giurarlo».

«E' uno dei frequentatori del bar Lello?».

«Credo di no. Venne qui a giocare sabato sera. La schedina doppia venne [illegible] le 19,30. L'ho fatto anche arrabbiare dicendogli: mi vuoi abbonare il lotto? Non posso però dire, ripeto, [illegible] sia lui».

E. F.

[illegible] degli «indiziati»: Paolo Bolognesi, [illegible] destra il proprietario del [illegible] dove è avvenuta la giocata vincente

Piove ininterrottamente [illegible] ieri pomeriggio

Alluvione sulle Cinque Terre gravi danni, treni bloccati

Straripati i torrenti a Levanto e Monterosso, dove [illegible] ponte della ferrovia è rimasto incrinato Frane sulle colline [illegible] allagamenti in molte località rivierasche - Travolte auto [illegible] imbarcazioni

Il nostro inviato speciale

La Spezia, lunedì [illegible]

[illegible] seguito alla pioggia caduta durante tutta la giornata [illegible] ieri e la notte, un'alluvione di grandi proporzioni si è abbattuta sulla [illegible] riviera di Levante, investendo particolarmente i centri balneari di Levanto e di Monterosso, dove si sono avuti danni per centinaia di milioni.

I torrenti [illegible] attraversano [illegible] due località [illegible] straripati in vari punti e l'acqua, scendendo [illegible] ha travolto imbarcazioni [illegible] uto, [illegible] sando allagamenti [illegible] strade [illegible] abitazioni; cinque squadre di vigili del fuoco [illegible] Spe[illegible] [illegible] altre da Chiavari. Il traffico [illegible] treni sulla [illegible] Genova-La Spezia è attualmente interrotto.

A Levanto l'acqua [illegible] fuoriuscita [illegible] dal suo alveo, [illegible] [illegible] Cantarena, defluendo dagli argini, ha invaso quasi tutte le strade del centro per un'altezza di parecchi centimetri, rendendo impossibile la circolazione degli automezzi e dei pedoni. L'acqua, penetrando nei locali dell'impresa edile Restani, in via don Emanuele Toso, ha provocato l'incendio di alcuni fusti di carburo: è grazie all'intervento di volontarosi, che hanno portato tempestivamente all'aperto alcune bombole di ossigeno e ciascuna accatastate in un locale adiacente, è riuscito a impedire una sciagura.

Numerose cabine [illegible] uno stabilimento balneare sono state sfasciate dalla furia delle acque ed anche alcune auto parcheggiate nella zona dell'ospedale civile di S. Nicolò sono state accarezzate sul greto del fiume.

A causa di cori smottamenti sulle colline, che hanno in ricoperto di uno spesso strato di fanghiglia le strade, Levanto è accessibile soltanto [illegible] la ferrovia. Fango e acqua hanno invaso anche un largo tratto della strada ferrata, per cui i treni durante la notte hanno dovuto sostare [illegible] stazioni di Bonassola e Monterosso e soltanto più tardi il traffico, con forti ritardi, è ripreso su un [illegible] per essere poi nuovamente interrotto. Anche nelle frazioni di Levanto si sono avuti frane e allagamenti.

A Monterosso lo grande massa d'acqua ha fatto straripare verso la foce il torrente Valle e, attraverso il [illegible] l'acqua limacciosa [illegible] travolto e sfasciato automezzi ed imbarcazioni, allagando strade e negozi e creando gravi difficoltà per gli abitanti. I vigili del fuoco, chiamati sul posto verso mezzanotte, sono al lavoro assieme a carabinieri e polizia per sgombrare strade, proseguire locali e puntellare alcuni edifici pericolanti, che sono stati fatti evacuare dagli abitanti. Le comunicazioni telefoniche fra Monterosso e il capoluogo sono interrotte dalle ore [illegible] di questa notte. Il [illegible] della ferrovia è stato lesionato, e ciò ha [illegible] stato [illegible] interrompere il transito sulla linea, per le necessarie riparazioni.

A. E.

A Pagina [illegible]

★ Uragano sul Caraibi: mille morti ad Haiti.

★ Fidenza: padre, madre e figlia morti nell'auto uscita di strada.

Messina: cento intossicati ad un banchetto nuziale

MESSINA, lunedì sera.

A Barcellona, grosso paese della provincia di Messina, un centinaio di persone sono state intossicate ad un pranzo di nozze. L'ospedale locale s'è trovato in difficoltà per far fronte alla situazione. Anche alcuni medici condotti sono stati chiamati dai centri vicini a collaborare all'opera di soccorso. La maggior parte degli intossicati sono stati dimessi nella notte, ma alcuni bambini sono ancora in condizioni preoccupanti.

L'intossicazione sarebbe stata provocata dai dolci e specificamente da quei confetti a base di pasta di mandorle caratteristici [illegible] dessert siciliano. In questo caso erano stati serviti ricoperti [illegible] crema a panna [illegible] mutata. Ma pare che i dolci fossero [illegible] preparati già [illegible] giorni addietro, in previsione della festa, e insomma [illegible] fossero avuti il tempo di deteriorarsi.

Terminati i festeggiamenti da circa due ore, ieri pomeriggio, gli invitati hanno cominciato ad accusare lancinanti dolori viscerali. La processione degli intossicati è durata fino a sera. Trenta sono stati ricoverati.

Le autorità sanitarie di Messina hanno fatto sequestrare i dolci avanzati e i recipienti usati per la lavorazione. Alcuni di questi recipienti pare fossero di rame. A contatto [illegible] [illegible] inacidito, com'è noto, sul rame si forma uno strato di solfato verdastro che è velenoso.

[illegible] secondo il Totocalcio ha azzeccato solo due punti

«Ho fatto tredici anch'io!» dice un meccanico torinese

E' un giovane [illegible] Nichelino che lavora alla Fiat Mirafiori - Ammette d'essersi potuto sbagliare nella trascrizione delle colonnine - [illegible] difficile commettere tanti errori in così breve spazio - Finora non [illegible] presentato un [illegible]

Un giovane operaio [illegible] Nichelino — Cosimo Zaccaria, 27 anni, via Cimarosa 17 — sostiene d'aver fatto anche lui un «tredici» e s'aspetta che il Totocalcio gli assegni 250 milioni dividendo a metà la quota record dei undici [illegible] di Bologna: ma al Totocalcio [illegible] risulta che la sua schedina abbia realizzato il massimo punteggio, anzi [illegible] avrebbe fatto [illegible] meno un «doppio», indovinando sì e [illegible] quattro risultati.

La Zaccaria, che lavora nell'officina 27 della Fiat Mirafiori, è [illegible] questa notte nei nostri uffici accompagnato dal cognato Matteo Graniero, [illegible] ha esibito [illegible] foglietto [illegible] sei colonne. La prima fila dei pronostici apparirà giusta e i due milioni portuano in tasca [illegible] e sicuro. [illegible] un esame sommario tuttavia si è avuta l'impressione che il margine di taglio della scheda non coincidesse perfettamente con il taglio del bollino.

Cosimo Zaccaria, 27 anni

«Ho giocato [illegible] sera in una ricevitoria di [illegible] Juvara, a Nichelino — ha detto il giovane — e ho compilato i pronostici un po' affannosamente perché nel locale c'era molto chiasso e in più lo avevo fretta. Può darsi che mi sia sbagliato nella trascrizione. Ho ascoltato alla radio i risultati delle partite, ma non ho controllato la mia giocata. Del resto domenica scorsa le vincite erano state assai piccole: appena 30 mila lire. Poco prima di [illegible], al bar, mi sono accorto di aver azzeccato il «tredici», e allora sono venuto qui. M'ha spaventato un amico dicendomi che la televisione aveva annunciato un solo vincitore a Bologna. Io, sono sposato e ho un figlio di due anni e mezzo. Non siamo ricchi e 150 milioni mi farebbero comodo».

Finora lo Zaccaria non ha presentato alcun reclamo [illegible] Totocalcio. Alla direzione tuttavia è stato segnalato il suo caso e gli impiegati, in base al numero della scheda (PAS. TE 2525) hanno fatto un riesame della «doppia». Nella prima colonna del tagliando, quella che secondo l'operaio doveva essere esatta, non c'erano che due punti. Un errore di trascrizione? Certo è un errore madornale: per metterlo insieme occorre sbagliare per undici volte consecutive.

Il [illegible] intanto [illegible] vuol privare ingiustamente un giocatore del premio: se lo Zaccaria presenterà reclamo si controllerà [illegible] la matrice chiusa in cassaforte, cioè quella parte della scheda che è [illegible] sola valida per un verdetto definitivo. Se poi si accertasse che egli ha staccato il bollino [illegible] lo [illegible] incollato su una scheda diversa compilandola in [illegible] secondo tempo, allora verrà intrapresa un'azione legale nei confronti [illegible].

Le Borse di oggi a pagina 13

Migliore disposizione e diffusi vantaggi

CARBONI-NAFTA SHELL TERMOSHELL

BASTA UNA TELEFONATA [illegible] IL CALORE ENTRA NELLE VOSTRE CASE

chiesa

PIAZZA Statuto, 3 Strada al Francia, 6 TORINO Tel. 271.946 - 269.918 Tel. 287.493 - 287.494

ULTIMA ORA

Pontassieve il vincitore della [illegible]

PONTASSIEVE, lunedì sera.

L'ormai famoso biglietto della lotteria di Merano serie «R» n. 43429, acquistato nel bar «Nazionale» di Rapallo (che frutterà al possessore la somma di 150 milioni di lire) sembra essere in possesso di un giovane di Pontassieve.

Piero Mazzi, di 27 anni, autista, abitante in via Quona a Pontassieve, sposò il 29 agosto scorso Anna Barli, di 23 anni, anch'essa di Pontassieve. [illegible] sposi [illegible] recarono in viaggio di [illegible] sulla Riviera Ligure, e a Rapallo Piero Mazzi trovò un amico che lo invitò a fermarsi qualche giorno in albergo.

La coppia si trattenne così tre giorni a Rapallo e comprò un biglietto appunto nel bar dove è stato venduto quello vincente.

Piero Mazzi fa l'autista per una ditta di trasporti veraliese, ma da una settimana nessuno l'ha più visto in giro a Pontassieve: anche la signora Anna, che lavora a Firenze nel laniificio dei fratelli Franchi, è ancora in ferie, è introvabile.

CRONACA CITTADINA

La natura si diverte

Un fenomeno rarissimo nell'orto di un agricoltore di Nichelino: dallo stesso gambo sono fiorite una dalia rossa e una bianca

La natura ogni tanto si diverte. Nell'orto di un agricoltore di Nichelino — Giuseppe Carasso, 65 anni, via Cecchi 30 — è fiorita in questi giorni una dalia con un gambo e due eleganti corolle di diverso colore. Una è rossa, l'altra bianca. Secondo esperti il fenomeno è rarissimo. In genere questi si ottengono artificialmente. La serra non influisce, perchè nasce a ottobre. Singolare è un effetto naturale. Probabilmente qualche insetto ha mescolato casualmente il polline e alla generazione successiva sullo stesso stelo sono spuntati due fiori. Il Carasso attende ora con curiosità la prossima stagione che, così è noto, da voi si protrae dal mese di giugno ai primi freddi. Difficile, tuttavia, che i fenomeni si ripetano. Per la natura è stata la divertimento di un momento.

Il centro-sinistra in Comune

Ultimi incontri per designare gli assessori

Stamane, in municipio, è ripresa la Giunta dimissionaria

Dagli pomeriggio alle 15 nella sede della dc, si riunisce la commissione politica con i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra per definire la ripartizione degli assessorati comunali. Si ritiene che entro mercoledì l'accordo sarà raggiunto e la Giunta potrà riunirsi l'indomani per convocare il Consiglio comunale lunedì 10 ottobre. La quella seduta verrà eletta la nuova amministrazione di centro-sinistra.

Per l'assegnazione definitiva degli assessorati si prevedono pochi mutamenti rispetto ai nomi riferiti in giorni scorsi. Ecco come si presenta la situazione:

COMUNE — Viene riconfermato in carica il sindaco prof. Grosso (dc). Gli assessori socialdemocratici saranno l'on. Secreto (vice sindaco), il rag. Magliano (bilancio e programmazione), Bonal (municipalizzate), Nobile (igiene). Per i socialisti è prevista la designazione di Fenoglio (pro-sindaco e statistica), Astengo (urbanistica), Carli (polizia e viabilità), Maina (servizi sanitari). I democristiani avranno gli altri 10 seggi in Giunta.

C'è ancora qualche divergenza, che sarà affrontata nella riunione odierna, per l'assegnazione dell'assessorato alle municipalizzate, richiesto dalla dc e dai psdi, e per quello all'igiene che avrebbe candidature del psdi e del psi.

PROVINCIA — E' prevista la riconferma dell'avv. Oberto a presidente e di Borgogno (dc) a vice presidente. I socialisti avranno in Giunta il cav. Tesi (assessore delegato ed edilizia), e Zicchi (turismo); i socialdemocratici Calcagno (istruzione) e Actis-Perinetti (patrimonio, igiene e sanità). La dc riconfermerà con ogni probabilità gli assessori uscenti Grosa Galleani, Botta, Luda, Mezza e Teppati. La convocazione del Consiglio è prevista per la metà del mese.

Stamane intanto s'è riunita in Municipio la Giunta comunale dimissionaria. Erano all'ordine del giorno numerose delibere di ordinaria amministrazione, decisioni indifferibili che riguardano il personale. E' i servizi, come l'assistenza scolastica. Tra l'altro, la Giunta ha stabilito di conferire una medaglia d'oro alla defunta Noemi Gabrielli, scrivistantesse alla Gallerie del Piemonte, in riconoscimento della sua benemerita attività.

Si riapre la Corte d'Assise un processo a sfondo boccaccesco

Appena iniziato il convegno galante fece irruzione il «marito» furibondo

Era in scena per intrappolare un sorvegliante notturno, che venne costretto, con busse e minacce, a firmare una dichiarazione di debito di 100 mila lire

Argentina Ghirelli, 35 anni, e il suo amico Sebastiano Baudo

La Corte d'Assise in primo grado si è riaperta oggi, dopo il consueto periodo di ferie estive, con un processo a sfondo boccaccesco: un convegno galante, interrotto bruscamente e appena all'inizio dalla precipitosa comparsa di un marito, in questo caso presunto, che costringe il rivale a firmare un foglio di carta bollata, a riparazione dell'onore conculcato.

Protagonisti della piccante vicenda sono Argentina Ghirelli, 35 anni, Cesare Rivigni, e Sebastiano Baudo, ramazzo: entrambi debbono rispondere di estorsione, l'uomo è imputato anche di sfruttamento.

La notte tra l'8 e il 9 agosto 1965 Vito Zuccaro, a quell'epoca occupato in un servizio di sorveglianza per conto di una ditta privata, incontra nel pressi di Francia la Ghirelli, che da tempo conosce come «poco raccomandabile». Nella zona in attesa di clienti. L'avvicinamento diviene quindi più ravvicinato e il tipo, a Nichelino, in via Fenestrelle 2, Compione il trapianto sull'automobile della Zuccaro che cerca dall'amica occasionale le più semplici assicurazioni: «Non avere paura, stanotte sei, nessuno verrà a disturbarci».

A casa della Ghirelli la Zuccaro lascia la cucina giacca, camicia e pistola e si avvia verso la camera da letto dove la raggiunge la donna: in quel momento si sente aprire e chiudere la porta dell'alloggio. La Ghirelli, ragazza impaurita e con voce tremante, mormora: «Mio marito, mio marito». Infatti immediatamente lo Zuccaro si trova di fronte Sebastiano Baudo, un ex collega, separato dalla moglie e convivente, «more uxorio», con la prostituta veneta.

Il terzo personaggio della commedia, intenzionato indignazione e furore, esclama: «Troppo comodo... adesso chi sbaglia paga». E inizia alle Zuccaro di firmare una dichiarazione in cui si riconosce debitore di 150 mila lire avute «in prestito». Questi rifiuta: l'altro lo minaccia di aggredire la direzione della Rifia presso cui lavora e di informare sua moglie. Per ottenere la ultima resistenza, il romano e la Ghirelli prendono a schiaffi e pugni. Lo spingono in cucina e qui il Baudo rimpadronisce della pistola e la infila nella cintura dei pantaloni. Finalmente, dopo cinque ore di lotta, lo Zuccaro, contuso e stremato, cede alla violenza; sottoscrive il foglio e appena libero telefona alla «Volante» che giunge a Nichelino e arresta il Baudo e la Ghirelli.

Come in istruttoria, anche all'udienza, la donna ha detto di aver prestato mila lire allo Zuccaro che deve a parecchi il porto d'armi e, successivamente, la ricevuto in carta da bollo scritta dal Baudo. Quella notte soltanto i due uomini si malmenarono. La Ghirelli è limitata a reagire agli insulti di entrambi, senza però minacciare lo Zuccaro.

Il Baudo, interrogato dalla polizia, confessò il ricatto affermando che lo aveva commesso perchè disoccupato e privo di denaro. Poi, al magistrato inquirente ha precisato inoltre che la zuffa si svolse fra lo Zuccaro e la Ghirelli offesa da un epiteto volgare. Egli intervenne per separarli e tolse all'uomo la pistola per evitare conseguenze peggiori. Lo Zuccaro gli consegnò spontaneamente la dichiarazione di debito, al fine di mettere tutto a tacere.

Il dibattito il Baudo è rifatto alla prima confessione ammettendo la propria colpa. Ha respinto l'accusa di sfruttamento riconoscendo di aver preso soltanto qualche volta i pasti in casa della donna. La Ghirelli non ha modificato le precedenti dichiarazioni.

Il p. m. Bonu ha chiesto la condanna di entrambi a 6 anni di reclusione, oltre un anno di lavoro per l'uomo responsabile di sfruttamento. Le arringhe difesa (avv. Giulio e Maria Pia Astore e Marcello Tardy), la Corte (pres. Luzzatto, giudici togati Capirossi, cons. Santostefano) si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

Tre «colpi grossi» in negozi di abbigliamento

I ladri si riforniscono di indumenti invernali

I più vistosi in via Borgaro, in via Berthollet ed al Nichelino - Totale bottino: più di sette milioni

I ladri sono entrati stanotte nel negozio di abbigliamento di via Borgaro. Il proprietario, Ettore Peretti, che abita in via Scapullo 158, ha scoperto il furto stamattina. Era stata forzata la serratura della porta della retrobottega e l'interno era tutto a soqquadro. Il bottino è stato assai cospicuo, circa tre milioni: sono spariti 270 giacchi a vento, maglioni di lana ed altri indumenti. Nessuno degli inquilini della casa ha sentito rumori. Il furto è stato denunciato al commissariato Madonna di Campagna.

Una «banda del buco» ha seminato il panico nel negozio di maglieria della signora Olga Antonini, in via Berthollet 3. I ladri sono entrati nella portineria disabitata e hanno aperto un varco nella sottile parete che la divide dalla retrobottega del negozio. Sono stati rubati oltre 2 milioni di merce.

★ Un altro commerciante in abbigliamento ha perso 2 milioni in impermeabili, giacche a vento e vestiti per uomo che portano vistose etichette di fabbrica: «Stic», «Maffre» e «Sartoriani». E' Antonio Sartoriani, 34 anni, abitante a Nichelino in via Vigone 49, proprio di fronte al negozio svaligiato.

I ladri con chiavi false hanno aperto la saracinesca della porta principale ed hanno trasferito la refurtiva in due «giardinette» che avevano parcheggiato lungo il marciapiede. Sono stati visti da molti passanti, che però hanno creduto si trattasse di un normale trasloco.

★ Due alloggi sono stati svaligiati: in via Baudi di Vesme 26, al macellaio Francesco Pollara, sono state rubate biancheria, lenzuola e vestiti per oltre un milione. Al signor Antonio Lo Polito, via Vigone 49, hanno portato via denaro e gioielli per [illegible].

★ Un giovane è stato arrestato per il tentativo di furto compiuto nella [illegible] fra sabato e domenica ai danni della pellicceria di corso De Gasperi 16, di cui è proprietario Luigi Cancedda. Il custode era stato svegliato da sordi rumori provenienti dalla cantina. E' uscito in strada, ha dato l'allarme a due guardie notturne. Proprio sotto il negozio di pellicceria erano avvenuti i tentativi di scasso. In un angolo buio è stato trovato un giovane, Gennaro Taurino, di 22 anni; due altri individui sono stati visti fuggire su una Giulia bianca poco prima dell'arrivo della pattuglia dello Volante, guidata dal custode.

Taurino ha confessato di essersi nascosto in cantina per dormire; ma la polizia non lo ha creduto: da tempo era sorvegliato per altri reati. Il 22 novembre 1965 aggredì a Porta Palazzo l'invalido Salvatore Ponso, di Avigliana. Il Taurino fu preso dalle tre carte aveva truffato il Ponso ed al tentativo di allontanarsi dall'intenzione denunciarlo: il Taurino dietro, l'aveva gettato a terra e gli aveva strappato il portafogli. Nel maggio scorso il Taurino, con un'auto rubata a Savona, aveva svaligiato il negozio del fotografo Remo Bertolotto, sfondando la vetrina con un mattone.

Ieri sera alle 23,30 il brigadiere Crescenzo della Mobile stava rincasando. In via [illegible] ha fermato un'auto guidata Flaminì, ricercato per sottratto sette milioni in un fallimento in cui era coinvolto e per altri. Il Crescenzo si è avvicinato all'auto ha pregato, senza riconoscere. Il Flaminì di accompagnarlo. Giunti davanti alla Questura ha dichiarato in arresto.

Taurino, 22

A Torino il maharajà di Patiala

In visita industrie - tra i più ricchi nomadi

L'ambasciatore dell'India a Roma giunge oggi in aereo a Torino. E' stato invitato a visitare le principali industrie della città e della regione, la sua produzione è notevolmente diffusa nel suo Paese; nella giornata di domani si recherà anche al Salone della Tecnica.

Yadavindra Singh, maharajà di Patiala, è per ricchezza (i secondo uomo dell'India. Allevato in Occidente, quando è successo al padre ha dato un'impronta di modernità al suo principato.

Alla Mostra dei Soci la mezza [illegible] del concorso di composizioni floreali riservata alle professionale è stata vinta dalla diversa categorie da Laura Chiambretti, Cesare Gandiglio, Maria Ratti, Rosanna Dal Mastro, Elena Chiarbelli, Rosanna Chiambretti.

Il cantante ferito si cura con la musica

Marcolino Barberis, che ha sempre dimostrato forza d'animo, dovrà solo ridurre la sua attività

Il giovanissimo cantautore non ha perso la sua serenità

Marcolino Barberis, il cantante di musica leggera ferito ieri sera in uno scontro nei pressi di Palermo, non ha avuto serie conseguenze dalla brutta disavventura. Stamane si è alzato un po' più tardi del solito, gli doleva la fronte e sul naso sono stati applicati due punti di sutura, attualmente lievemente stordito.

[illegible]

MASSIMA	+ 20
MINIMA	+ 15

Il [illegible] meteorologica segnala inoltre: temp. media (molt.) 12,4; ore 8: 16,0; press. 730,0; umid. 84%. Cielo nuvoloso. Precipitazioni: [illegible] temporali. Nebbia. Temperatura in [illegible]. Temperature a Cuneo: massima 21; minima 15,8; ore 8: 13,8.

Quella di ieri doveva essere una giornata lieta. Barberis era intervenuto alla festa del suo parrucchiere personale a Castiglionchio: erano state ore spensierate, passate con gli amici lontano dall'atmosfera frenetica che caratterizza il mondo degli spettacoli. Invece sulla strada del ritorno, per un banale colpo di sonno, l'automobile che aveva fornito improvvisamente, la giornata si è conclusa all'ospedale di Moncalieri. Quindici giorni di prognosi, il consiglio di limitare il più possibile l'attività.

Per ciò, stamane, Marcolino Barberis appariva particolarmente triste, poi, come già era avvenuto per la grave menomazione alla gamba causatagli sia da bambino dalla poliomielite, è stata la musica a distrarlo. Un accenno qualche motivo sul pianoforte nella sua abitazione di via Frassinetto 40: ha ritrovato il sorriso e a mezzogiorno è uscito per fare una passeggiata.

[illegible] termine per [illegible]

Si mettono in coda per andare in prigione

Il provvedimento di clemenza riguarda i resti punibili con [illegible] inferiori ai due [illegible]: presentandosi i ricercati fruiscono dell'amnistia e usciranno fra pochi giorni

«Per favore, [illegible] un mandato di cattura per me?». Stamattina questa domanda è stata rivolta ai funzionari di polizia della Questura innumerevoli volte. Si era formata una [illegible] di gente, che aspettava impaziente di andare in prigione.

Siamo a mezzanotte scade il termine per usufruire di un'amnistia. Il provvedimento di clemenza è entrato in vigore il 4 giugno scorso e ha una validità di 120 giorni. Tutti i latitanti gli ordini o mandati di cattura per reati puniti con una [illegible] di due anni possono costituirsi entro questo termine e usufruire del condono.

Interessati sono quasi tutti ladruncoli e truffatori che hanno subito la condanna mentre erano in libertà ed ora ne approfittano. E' un po' [illegible] finiscono "stati condannati [illegible] la condizionale.

Tutti quelli che dalla Questura vengono trasferiti in carcere, tanto [illegible] ci rimarranno solo due o tre giorni: il tempo necessario [illegible] stabilire se le loro colpe rientrano nel provvedimento di clemenza e [illegible] sbrigare le normali [illegible] di scarcerazione.

Per questo motivo già da qualche giorno c'è in questura un viavai di persone che chiedono di essere imprigionate. Il movimento stamane si è intensificato a causa [illegible] molti ritardatari.

Si è verificato anche qualche [illegible] curioso [illegible] gente che aveva la coscienza sporca, ha chiesto [illegible] c'era il mandato di ca[illegible] a suo nome e non l'ha trovato. [illegible] questo caso la polizia non può far nulla ed è costretta a lasciare libera della gente che ha praticamente confessato un reato.

Giovanni Pesce, 20 anni, strada della Magra 64, arrestato nell'aprile scorso e denunciato all'autorità giudiziaria per furto e porto abusivo di arma da fuoco, ha tentato l'altra notte di suicidarsi in carcere [illegible] tagliandosi alcune [illegible] radenti.

Lo ha scoperto ieri mattina una guardia durante il giro di ispezione. In infermeria è stato sottoposto a cure e trattenuto in [illegible]. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il morto nel parabrezza: processo «direttissimo» al giovane investitore

I carabinieri di Orbassano presentano oggi alla magistratura il rapporto con il quale Marco Garofalo, di 19 anni, abitante a Bruino, viene denunciato, in stato di arresto, come responsabile di omicidio colposo, fuga, omissione di soccorso e guida senza patente. E' il giovane che venerdì sera a Sangano ha messo, con la sua «Giulietta a, l'agricoltore Antonio Bonetto, di 70 anni, a poi è fuggito con il corpo della vittima incastrato nel parabrezza.

Il Garofalo verrà processato in altro rito giorni per «direttissima» in Pretura e quindi affronterà un secondo giudizio davanti al Tribunale, per il più grave reato di omicidio colposo. E' stato trasferito ieri alle «Nuove» a disposizione [illegible] interrogatorio [illegible] del sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore.

Il giovane nega di aver tentato di far cadere il morto, procedendo a zig zag ed a scossoni; afferma di avere proseguito la corsa in quel modo perchè aveva perso il controllo della vettura. Poi, preso dal panico, si rifugiò in casa della fidanzata, raccomandando che gli era stata rubata la «Giulietta»: il fratello della ragazza lo accompagnò dai carabinieri di Orbassano — che ancora non erano informati dell'incidente — per denunciare il presunto furto dell'automobile.

E' morto l'operaio bruciato dal bitume

E' morto alle 11 di stamane al Centro traumatologico dell'Inail, l'operaio Alfiero Mangheri, 47 anni, via Nole di. Marigoli aveva ustionato in un infortunio sul lavoro nello stabilimento Sircia di via Ascoli 41.

Lavorava ad una impastatrice di bitume e preparava un composto di resina, solvente ed altri ingredienti. All'improvviso l'impasto ha preso fuoco e l'operaio è stato investito dalla fiamma. Lascia la moglie ed una figlia sposata.

Alla vigilia [illegible] nozze gli svaligiano l'alloggio

Il signor Enzo Albera, di 28 anni, abitante con il padre al piano rialzato di Lungopò Antonelli 46, ha denunciato al commissariato Vanchiglia che il suo alloggio è stato visitato dai ladri.

Era uscito con il padre per commissioni e preparativi (il giovane s'è sposato ieri mattina); un'ora dopo, al rientro, avevano constatato che ignoti erano entrati nell'appartamento forzando una porta-finestra dal balcone che dà in cortile e avevano rovistato ovunque rubando 350 mila lire in contanti, quattro orologi d'oro e [illegible] cellune, per un danno di oltre mezzo milione.

Le critiche dei lettori

Dramma di [illegible] bimbi

★ [illegible] in una cittadina in provincia di Cuneo deve pochi giorni fa è stata chiusa l'asilo-nido dell'Onmi, forse l'unico esistente in Piemonte ad aspirare dalla nascita ai tre anni una trentina di bimbi lasciati dai genitori o tolti agli stessi per maltrattamenti o sconcussa. Alcuni era temo stati riconsegnati alle famiglie, mentre altri hanno dovuto passare ad istituti provinciali per l'infanzia abbandonata, già strapieni di altri poveri bambini nelle stesse tristi condizioni. Dimenticavo il particolare più importante: l'Asilo è stato chiuso (i più sfacciati dicono "temporaneamente") per scarsità di fondi, per mancanza di personale specializzato e per l'impossibilità [illegible] tale personale. Ora io non voglio fare del sentimentalismo ad buon mercato della pietà per questi piccoli che hanno invece solo bisogno di affetto, ma desidero sfatare due cose recentissimi sul modo come sono stati accolti i bimbi nelle loro famiglie: non, dopo alcuni giorni, è stato trovato da una governante dell'Asilo, recatasi per casa a ricercarli, coperto di pustole e pidocchi; e l'altra invece era stata gettata dalla finestra dalla madre non ancora guarita da crisi, diciamo, "nervose". Gradirei che non si pubblicassero di mio nome, ben per vigliaccheria, ma [illegible] evitare dei dispiaceri ai [illegible] genitori».

Segue [illegible]

Darà fondo [illegible] risparmi

★ «Vorrei aggiungere la mia voce a quella di coloro che si lamentano per la soppressione dei vari tram. Io abito quasi al termine di corso Regina Margherita, oltre il sottopassaggio, e lavoro al capolinea del soppresso "13" a Grugliasco. Avevo perciò la linea "13" che mi portava, anche se impiegava più di mezz'ora, da casa all'ufficio e viceversa per quattro volte al giorno. Ora, restando in coppia come sono stata disposta, dovrei prendere tre tram e cioè il "16" fino a Porta Palazzo, il "33" fino all'incrocio di corso Regina e corso Belgio e poi il "5". O forse vi è un'altra soluzione? Ma penso che l'unica soluzione possibile sia quella di far fondo, come tanti altri, ai miei risparmi e di acquistare una macchinetta, privando così l'Azienda tranviaria di altre utenze».

M. Vanera

I deputati guadagnano poco?

★ «Vorrei proporre una disgiunzione [illegible] stampa affinchè i nostri cari rappresentanti al Parlamento italiano di mio stipendio di almeno un milione - un milione e mezzo al mese in modo che possano partecipare, senza preoccupazioni, alle sedute della Camera. E' all'esame in questi giorni il "Verde" e penso, [illegible] costituzionali, non sarà [illegible] procurarsi i mezzi necessari per prendere parte alle discussioni su una legge che diceva una tanto importante. Ti prego, fai qualcosa, e Iddio te ne renderà merito».

Marco [illegible]

Rari i biglietti da 500

«Quando le tasse la stampa quei bigliotti da cinquecento lire di cui i giornali, radio e tv avevano tanto parlato, ho tentato di scoprire di sollievo. Sono una piccola commerciante e non ti dico la difficoltà per gli spiccioli. Il resto, poi. A tutt'oggi però ne ho visto di quei fantomatici biglietti ai è offerto ai mio sguardo e così a tanti altri miei colleghi. Ho un conoscente corrispettivo ha saputo che ci sono ai mille banche più di questi leggiadri ed utilissimi biglietti, ma gli impiegati per le grave somma continuano a consegnare quelli da diecimila. A loro già ricasco già comodo. Certo è sempre meglio il disagio di ricevere di persona che non il proprio, ti pare? Grazie [illegible] se non pubblicherai».

[illegible]

PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE

TELEFAR

NUOVI MODELLI

PRODUZIONE [illegible]

TELEVISORE 23" [illegible] autoprotetto a visione diretta DI VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZATORE [illegible]
- ANTENNA U. H. F. e V.
- [illegible] LUCE
- LAMPADA [illegible]

In omaggio: UNA RADIO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

3 ANNI DI GA[illegible] MANO D'OPERA COMPRESA IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELESOCCORSO

COMODE [illegible] MAGGIORAZIONE DI PREZZO

TELEVISORE 11" [illegible] L. 89.000

COMPLETO [illegible] ACCESSORI

FUNZIONA [illegible]

QUALITA' - PREZZO - GARANZIA

[illegible] CONCRETO DELLA VENDITA DIRETTA [illegible] DI PRIVATI

[illegible] condizioni di [illegible] GARANZIA [illegible] estese ai [illegible] provinciale.

Unica Sede: [illegible] Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

[illegible] AL SALONE DELLA TECNICA - [illegible] 521-523

NON HA DUBBI UN ASTRONOMO SOVIETICO

Mondi abitati e civili ci osservano dallo spazio

Ma esistono molte limitazioni alla possibilità di vita extraterrestre - Nelle stelle, ad esempio, la temperatura è troppo alta perché sussistano i composti chimici anche più semplici

Oggi che l'uomo osa, con fatica e cautela, di mettere il naso fuori della Terra, l'interrogativo riguardante l'esistenza o no di forme di vita su altri pianeti diventa più che mai attuale e appassionante. Ecco, infatti, l'astronomo sovietico Victor Komarov affermare su «Stella Rossa», organo ufficiale del ministero della Difesa dell'Urss, che «*civiltà extraterrestri altamente sviluppate esistono senza dubbio*». Affinché il lettore possa farsi un'idea, sia pure approssimativa, dell'ambiente sul quale intendiamo portare il discorso, diremo che entro una sfera avente per centro la Terra e per diametro una distanza chilometrica corrispondente a cinquecento milioni di anni luce, si trovano, a quanto pare, cento miliardi di ammassi stellari simili a quelli che compongono la Galassia alla quale apparteniamo.

Ciò costituisce, a sostegno della tesi dell'abitabilità di altri mondi, sia un fatto incontrovertibile ed è che, in tutti i corpi celesti sui quali l'uomo ha potuto spingere il suo sguardo con l'aiuto dell'astronomia e della spettrografia, vi sono gli stessi elementi chimici che si trovano sulla Terra regolati nelle loro combinazioni dalle medesime leggi. C'è da dire però che, negli organismi viventi del nostro pianeta, una parte spetta al carbonio per la sua illimitata capacità di unirsi con se stesso e con altri elementi dando luogo a molecole diversissime ed estremamente complesse.

Ora, se è vero che il carbonio esiste in abbondanza anche nel cosmo, è altrettanto vero che quanto più la molecola è complessa tanto più rapida è la sua trasformazione con l'aumento della temperatura. In altre parole, per la sopravvivenza di queste grandi molecole e dei gruppi molecolari a debole stabilità cui possono dare origine, occorre che la temperatura ambiente oscilli entro limiti assai ristretti, e non superi comunque i 120°. Se infatti alla base temperature i composti chimici possono conservarsi senza alterarsi (anche la vita è come sospesa) non resistono alle alte temperature; e tanto meno resistono quanto più complesse sono le forme di vita.

Dato per certo il «limite superiore» di temperatura cui s'è accennato, vengono dunque escluse dal numero dei corpi celesti sui quali potrebbero svilupparsi forme di vita tutte le stelle ivi comprese quelle più «fredde» dove possono «sopravvivere» soltanto pochissimi fra i composti chimici più semplici.

C'è di più: ogni essere vivente consuma energia; questa energia, di origine solare, nasce da processi di combustione che richiedono ossigeno, e si tratti di processi fermentativi. Ecco dunque un'altra limitazione alle possibilità di vita su altri mondi. Una terza è rappresentata dall'acqua, che è il costituente essenziale dei tessuti vegetali e animali. Infine non bisogna dimenticare che la vita sulla Terra è stata condizionata da una sequenza interminabile e complessa di mutamenti che con è detto (anzi, è praticamente escluso) possa ripetersi su altri corpi celesti.

Non è escluso però che, in seguito a processi evolutivi diversi, vi siano su altri mondi manifestazioni vitali magari inconcepibili dalla nostra mente, William Howells, professore di antropologia all'Università di Harvard, ha a tal proposito delineato le caratteristiche fisiche di eventuali abitanti di altri mondi, i quali, egli dice, potrebbero ad esempio avere quattro gambe e due braccia come i centauri; ora nulla impedisce che, in tal caso, questi esseri possano essere sapienti come il centauro Chirone che educò Achille ed altri eroi.

Come si vede, il problema è complesso, ma, data l'infinità dei corpi celesti esistenti nell'universo, non v'è da stupire se alcuni altri, oltre la Terra, siano abitati da genti anche altamente evolute. Questa affermazione non contrasta né con le «limitazioni» che abbiamo elencate né con quelle indicate dall'astronomo cinese Su-Shu-hung: il quale subordina l'esistenza di esseri viventi su altri corpi celesti a tre condizioni:

1) Che l'evoluzione biologica su tali corpi celesti abbia potuto usufruire dei tre miliardi d'anni di cui ha usufruito la Terra.

2) Che il relativo Sole abbia la capacità di riscaldare lo spazio intorno a sé sufficientemente grande.

3) Che questo Sole non sia né una stella multipla né una stella binaria.

Col che viene escluso dal novero dei corpi celesti abitabili circa un terzo delle stelle dell'universo. Infatti il pianeta di una «binaria» nel percorrere la sua orbita potrebbe passare periodicamente da zone in cui le condizioni sono favorevoli allo sviluppo di processi vitali a zone in cui tali condizioni sono impossibili.

Gilberto Severi

Gl'inglesi sorridono dei guai politici

Il Ministro degli Esteri inglese telefona a Wilson: — Nuovi guai! Dopo l'Argentina che vuole le Falkland, ora Francia e Spagna vantano diritti storici di sovranità sulle Isole britanniche

Dal «Daily Express»

Venti milioni di ismailiti gli inviano ogni anno cospicui tributi

Karim non vuole che i suoi sudditi assimilino la civiltà d'occidente

L'Aga Khan IV è un capo religioso ma anche un dinamico uomo d'affari - «Per un musulmano — dice — guadagnare è cosa meritoria, e anche Maometto era mercante» - Il giovane principe possiede scuderie, palazzi "jet" e, insieme ad altri terreni, il grande villaggio turistico della Costa Smeralda - E' difficile stabilire, quando si parla con lui, se creda davvero nel proprio "papato" o reciti perfettamente la parte di un personaggio esotico

L'Aga Khan, capo spirituale di 20 milioni di ismailiti, con la bella vedova

Parigi, ottobre.

Sebbene l'Aga Khan abbia un giovanilismo, è molto sottile e accorto nelle sue azioni e più nei suoi discorsi. E' molto difficile stabilire, quando si parla con lui, se egli sia un uomo semplice che ha un'alta considerazione di sé «che crede nel proprio «papato», o se reciti con perfetta abilità la parte di un personaggio esotico incomprensibile alla mentalità semplicistica e un po' schematica degli Occidentali.

Il fatto che quegli aspetti della sua vita per i quali egli si qualifica ai nostri occhi un fatuo personaggio della high life internazionale hanno per lui un significato di missione. Presunzione o commedia? Non sapremmo rispondere.

Ma egli è in risposta pronta ad ogni domanda che dovrebbe essere imbarazzante. Preferisce l'Oriente o l'Occidente? «L'Oriente, in mi sento più felice», risponde, «ma le culture. E allora perché vive gran parte dell'anno a Parigi? «Sono costretto, per conoscere ciò che l'Occidente offre di utile a noi ismailiti. Inoltre ho l'obbligo di vivere lontano dalla comunità ismailita». E le sue redditizie scuderie, che relazione hanno con la religione? «Le ho ereditate da mio padre. Io non avevo alcun interesse alle corse. Ma poi ho compreso che l'allevamento dei cavalli ha un significato spirituale. Allevare vuol dire creare. Voi mettete in opera tutte le vostre conoscenze e la vostra esperienza, e grazie a ogni anno esistono nuovi cavalli. Niente è più creativo di questo». E il suo villaggio turistico della Costa Smeralda, in Sardegna? «In principio non era questo progetto. Cercavo soltanto un luogo tranquillo, per vivere in pace. Da cosa nasce cosa»

Sono risposte evasive, impreviste, e che hanno l'apparenza di sincerità. A chi gli fa osservare che egli, come più suo piace, rappresenta agli Occidentali la personificazione della frivolezza e della inutilità dei ricchi, egli risponde con un po' di sarcasmo: «Nel mondo islamico i beni materiali non esercitano il fascino esercitano in Occidente. La nostra religione non obbliga i suoi fedeli a vivere o a fingere di vivere come dei mendicanti. Nel nostro mondo un musulmano povero è felice di incontrare un uomo molto ricco. Ed un ricco musulmano non ha alcuna vergogna a mettere in mostra le sue ricchezze»

Insomma, noi non possiamo capirlo. Eh è molto cinico? Nessuno oserebbe dire il contrario. Tutti sanno quali ingenti tributi i venti milioni di ismailiti devono al loro capo. Ma, precisa, l'Aga Khan, bisogna distinguere: «Tutto quello che appartiene alla nostra comunità — ospedali, scuole, clubs e moschee — è intestato al mio nome, e quindi mi è immagina più ricco di quello che sono. Secondo me, quello che conta è ciò che un uomo fa della sua fortuna»

E' una risposta degna di un ricco occidentale. Si direbbe che anche l'Aga Khan non ci tenga a mettere in mostra le sue fortune, come farebbero altri ricchi musulmani: «I miei beni personali sono considerevoli. Ma non credo di essere un grande uomo d'affari. E' vero possiedo un «jet» personale, ma non sono il solo ad averlo». E conclude: D'altronde, guadagnare denaro è cosa meritoria per un musulmano. Lo stesso Maometto era un mercante».

C'è chi gli obbietta: come fa a tenere nello stesso tempo il ruolo di capo religioso di una grande scuderia di cavalli e quello di imprenditore di una grande stazione turistica in Sardegna? Karim risponde: «S'intende che l'allevamento di cavalli e l'impresa in Sardegna sono attività secondarie. Avanzi l'impressione che questa attività compromettono l'opera che io devo alla religione e alla comunità le abbandonarsi, posso fare tutte queste cose insieme grazie al mio modo razionale di impiegare il tempo».

Difatti, tutto può essere discutibile di questo personaggio, tranne che la sua operosità. Ed è questo un altro aspetto sconcertante di lui, perché se egli mostra di pensare come un musulmano — e la schiettezza di queste opinioni può essere legittimamente messa in dubbio, trattandosi di un uomo che ha nelle vene più sangue europeo orientale, figlio di un playboy internazionale e di una inglese, cresciuto in Europa, in un ambiente mondano e assai poco spirituale — egli vive tuttavia come un businessman americano, e di questo modo di vita, noi, occorso per un signore orientale, egli va assai fiero: «Mi alzo tutti i giorni alle sei. La prima colazione molto alla svelta, poi per due ore circa dette lettere e rapporti. Per il resto della mattina ricevo visite riguardanti l'una o l'altra delle mie attività. Dopo colazione passo un paio d'ore sui campi di corsa o, se in Sardegna, sulla spiaggia. Nel pomeriggio mi rimetto al lavoro. Ricevo altre persone e studio rapporti riservati, che spesso da me. Tutte le sere lavoro fino alle 21. Ceno mezz'ora dopo e vado a letto». Karim, mantenendo le promesse mondane, anche fotografiche, assicura che la sera non esce mai.

Nonostante la sua operosità e il suo dinamismo di impronta occidentale, l'Aga Khan IV non è un riformatore della sua religione: «Non si modifica la religione. Mio padre aveva fatto agli ismailiti che le donne non erano più tenute a portare il velo sul viso, io non ho mai preso decisioni così importanti. L'Islam è un modo di vivere, molto più del Cristianesimo. Se dovessero la nostra società significa accettare tradizioni completamente differenti. Se noi le imitiamo troppo, rischiamo di attentare alla religione. Alle quale siamo costretti a scegliere fra abitudini e costumi che, sono già sperimentati in Occidente, ma che contrastano con la nostra tradizione, con i precetti della religione e che pure compromettono il nostro sviluppo economico».

L'Aga Khan, per conto vive in modo assolutamente occidentale, ma come l'occidentalizzazione dei suoi sudditi. Preferisce che il mondo musulmano non progredisca perché ciò andrebbe a scapito della fede. «Se noi importiamo le tecniche occidentali per sviluppare la nostra economia, come potremo fare a meno di importare le idee straniere?». Aggiunge infine: «Ogni volta che mi mandiamo dei giovani nelle università occidentali, sotto ai dieci ritornano con abitudini e tendenze diverse da quelle del padre». Ed egli ha studiato all'Università di Harvard, in America.

Laurent Garçon

QUINTA COLONNA
di Graham Greene
192 pagine - Lire 850
Collezione
I RAPIDI
i fuoriserie
Mondadori
del romanzo d'avventura
da questo libro il teleromanzo di Vittorio Cottafavi con Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini e Renato De Carmine

Secondo Mary Welsh, Hotchner ha raccontato molte bugie

La vedova di Hemingway annuncia che farà causa al biografo del marito

L'autore di «Papà Hemingway» si difende: «Bisognava dire la verità sulla morte dello scrittore: era assurdo affermare che un cacciatore come lui si fosse ucciso accidentalmente pulendo un fucile quattro mesi prima dell'apertura della stagione venatoria» - Anche la moglie del romanziere scriverà un libro su di lui

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La biografia di Hemingway scritta da A. E. Hotchner e pubblicata di recente anche in Italia («Papà Hemingway», ed. Bompiani) non è piaciuta alla vedova del celebre romanziere americano, Mary Welsh. Dopo aver tentato inutilmente per due volte di far sequestrare il libro, la signora Hemingway ha annunciato ora che farà causa all'autore.

Ma cosa lo accusa? Hotchner, che si trova a Parigi per il lancio del suo volume, ha precisato che la vedova, sul famoso archivio (del quale per molti anni assiduo collaboratore) gli ha inviato una lista con ventun «rimproveri». Ma secondo lui sono «figli del tutto inconsistenti».

«Era le altre cose — ha detto Hotchner a Claudine Jardin, inviata di *Figaro* — *Mary mi dettava per avere scritto che Hemingway riceveva in una poltrona proiettile con un vecchio tappeto consunto. Sostiene che una simile falsificazione mette in cattiva luce la moglie facendola apparire come una pessima donna di casa. Ecco, le critiche sono tutte all'incirca di questa natura...».*

Ma l'intervistatrice ha obbiettato che il principale rimprovero doveva essere un altro. Mary Welsh non voleva che fosse rivelata la tragica fine di Hemingway e per molto tempo aveva accreditato la versione d'una disgrazia. Ora Hotchner ha descritto il suicidio con dovizia di particolari. «Bisognava dire la verità — risponde l'biografo — *perché era assurdo affermare che un cacciatore come lui si fosse ucciso accidentalmente pulendo un fucile quattro mesi prima dell'apertura della stagione venatoria. Mary voleva che sopprimessi integralmente l'ultimo capitolo. Ho rifiutato e non ho ceduto in considerazione alcuno degli altri suggerimenti. Hemingway era un adepto della perfezione e aveva bisogno di vivere ad un livello molto elevato, altezza della sua classe. Quando s'è accorto che declinava, ha preferito sparire. Non poteva sopportare una simile mistificazione.*

«Suo padre era morto allo stesso modo. Ernest ha raccontato di averlo scritto una lettera molto tempo prima, ma il padre non fece in tempo a leggerla. La ritrovò egli stesso, ancora chiusa. Ora, Hemingway era convinto che il padre aveva letto le sue parole non si sarebbe ripreso una rivalità alla testa. Nel libro "Per chi suona la campana" il protagonista Jordan rivive questa scena. E' un'idea Hemingway per tutta la vita».

Hotchner aggiunge che il romanziere ha lasciato moltissimi scritti inediti, tra gli altri un grosso volume, «*Cuba sul mare*», dal quale si proponeva di ricavare un film. «Diceva che le riduzioni cinematografiche delle sue opere erano tutte brutte; e anche questa opinione era il risultato di frustrazioni. Al l'Avana Hemingway aveva un battello equipaggiato come una nave da guerra mascherato da peschereccio. Col battello sperava di affondare un giorno un sommergibile tedesco. Cercava navi uomini d'equipaggio. Di fatto Ernest non ha mai affondato nulla, ma nel lungo racconto inedito descriveva le imprese immaginarie della piccola nave».

«Verso la fine della sua esistenza — dice Hotchner — *Papà Hemingway era psichicamente prostrato. Non osava neanche fare una telefonata perché era convinto di essere sotto il microfono degli agenti dell'F.B.I. Nella mia biografia ho voluto presentare l'uomo com'era, ed era pure ammirevole. Se Mary Hemingway non mi ha capito, non è colpa mia. Adesso vuol farmi un processo per il suo libro, spero che cambi idea. Perché allora correrebbero fuori altre verità...».*

Ma la oscura minaccia di Hotchner non sembra intimorire Mary Welsh, gelosa custode dei segreti familiari. Mary Welsh era la quarta moglie di Hemingway. Si erano incontrati a Londra nel 1944, quando lei faceva la giornalista per conto della rivista americana Time, e si sposarono due anni dopo. Non riuscirà a trascinare Hotchner in tribunale, la Welsh gli opporrà comunque una versione dei fatti diversa da quella raccontata in «*Papà Hemingway*». Si è saputo la scorsa settimana che anche lei sta scrivendo una biografia del marito.

l. m.

Hemingway con la moglie qualche mese prima della morte

I DIPLOMATICI DI PARIGI

Un barbone alla festa dell'ambasciata cinese

L'ambasciatore cinese a Parigi, Huang Chen, ha dato un ricevimento per festeggiare il diciassettesimo anniversario della Repubblica Popolare. In tale occasione, il «cocktail» di prammatica è stato arricchito di cose atte a nutrire l'anima oltre che il corpo: a fianco dei tradizionali buffet, infatti, ne era stato piazzato un altro colmo di opuscoli e libri decantanti la grandezza di Mao; il quale troneggiava sotto la propria protezione, gli invitati dall'alto delle pareti della residenza diplomatica di Neuilly ricoperte di suoi ritratti o di «slogans» esprimenti i suoi pensieri. Fortissima anche la sua influenza nel campo dell'abbigliamento.

Niente «champagne», né «whisky» cinese. La celebre ballerina Lyane Daydé ha trattenuto un grido di meraviglia quando la giovane cinese che faceva gli onori di casa le si è avvicinata per servirla. «Ma io la conosco — ha detto. — Era la nostra interprete a Pechino durante la "tournée" del balletto classico francese». Lyane Daydé è un'appassionata dei cibi, ma soltanto per quanto riguarda la cucina. Prepara lei, infatti, un pasto alla cinese una volta alla settimana.

Avvicinato nel corso del ricevimento da un giornalista, il sorridente ambasciatore Huang Chen, che tempo fa aveva dichiarato d'essere impegnato nello studio della lingua francese, non ha dimostrato eccessivi progressi. «Credo che non riuscirà mai a parlare il francese» ha detto la professoressa Durand-Monti, insegnante dei membri dell'ambasciata. Anche che Huang Chen sia allergico alle lingue straniere.

Il ricevimento è terminato col solito «clochard» il quale, incurante dell'ufficialità del luogo e della circostanza e indifferente degli sguardi fotografici di Mao Tse-tung, è passato indisturbato, barba trasta e piedi nudi dentro a un paio di vecchi stivali, davanti al buffet.

Da «Paris Soir»

Linguist Club
Inglese
francese
tedesco
russo
spagnolo
LABORATORIO LINGUISTICO
TORINO: via [illegible] 3 (imp. piazza Castello) - Tel. 547.082
ASTI: corso Alfieri 185 - Telefono [illegible]
ORARIO SEGRETERIA: 10-12 - 15,30-21

VIA POMBA 20 TORINO TELEF. 553.778
VITTORIO VENETO
INIZIO DEI CORSI
I Corsi accelerati di ricupero diurni (8-13), pressarali (17,30 - 21,30) e serali (19,30 - 23,30) avranno inizio:
3 OTTOBRE
SCUOLA MEDIA
7 OTTOBRE
IDONEITA' 1ª e 2ª RAGIONIERI e [illegible]
10 OTTOBRE
IDONEITA' 3ª e MATURITA' ARTISTICA
ABILITAZIONE [illegible] RAGIONIERI E GEOMETRI
Per lezioni di [illegible] la segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 12,30 e dalle [illegible] 13 alle 21 e il mattino della domenica.
ISTITUTO VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - TORINO

Mostre d'arte a Torino

Retrospettiva di Italo Mus

La Piemonte — culturale ha allestito, con il concorso dell'associazione incisori veneti, una mostra nazionale del bianco e nero. E' una rassegna che presenta disegni ed incisioni originali ed offre un quadro ampio della produzione grafica italiana. Known, nel disegno o nell'incisione, l'artista si esprime con efficacia maggiore che non nel dipinto perché affida alla sincerità della mano la freschezza dell'idea nella sua forma più limpida e genuina. Espongono 140 autori, alcuni molto noti, con circa 200 opere. I prezzi — relativamente bassi ed invitano all'acquisto.

* *

— scelto della — gallaria, Adriano Taniletto (nato a Pancalieri nel 1930) rivela, in una ventina di dipinti ad olio e ad acquarello, la — naturali inclinazioni verso elementi espressionistici, servendosi di audaci contrasti neri e di accese colorazioni.

* *

Al Valentino le sale della Promotrice ospitano un'ampia retrospettiva di Italo Mus. Dalla sua terra valdostana egli ha saputo trasere soprattutto quel carattere che dà solennità alle sue immagini — montagne e — composta dignità alle figure — quasi con durezza. — aspra, quello suo mi — un po' chiuso nel quale può vivere soltanto un artista schivo e solitario. Profonda umanità esprime nel «Cieco di — Tour», — sentito accoratezza — «Sant'Orso». Nella sua pittura — rapporto di intimità tra gli — e la figura.

* *

«Lettura — linguaggio visivo» è il tema di una rassegna allestita al Castello del Valentino per iniziativa dell'Istituto diretto dal prof. Pellegrini della facoltà di

Mus: Il cie o il Latour (1945)

architettura. Essa offre agli studenti (ed al pubblico) un complesso di dipinti e sculture di avanguardia italiana — ricerche — arte — fon — e fotografica, — esperienze della cosiddetta «poesia concreta», dove l'elemento alfabetico assume una funzione — esclusivamente visiva. — gli esempi di «lettura architettonica» viene proposto le case costruite dall'Antonelli a Torino in corso San Maurizio angolo via Giulia di Barolo, e la genesi di un edificio del finlandese Alvar Aalto. — mostra può apparire — del tutto personale, tuttavia è indubbio che offre ai futuri architetti ed ai visitatori un'esperienza pratica di guida di ricerca artistica più quanto influisca sul gusto comune.

an. dra.

la RICETTA del GIORNO

Ragù di pollo per pastasciutta

Volendo utilizzare gli avanzi di un pollo per farne un buon ragù con cui condire una pastasciutta operate in questo modo. Lavate un grande di sedano e una cipolla, tagliate — tutto a — fettine sottili da mettere in un recipiente di cottura; unitevi tre macinate — olio e venti grammi di burro e lasciate rosolare per qualche minuto. Poi aggiungete quella parti del pollo che normalmente non vengono utilizzate dopo averle ben lavate e cioè il collo, la testa le zampe, il cuore, lo stomaco e continuate la cottura bagnando ogni tanto con del vino bianco secco. Quando il vino sarà evaporato unitevi un bicchiere di acqua in cui — sciolto una cucchiaiata di salsa di pomodoro, salate, pepate, aggiungete una foglia di lauro e lasciate cuocere a lungo, a fuoco moderato, sempre ripirando ed allungando eventualmente con dell'acqua per mantenere la salsa a giusta unità. Quando sarà passato circa un'ora di cottura lavate le zampe (che asporterete-disarticolate), il collo, lo stomaco, il cuore. Togliete tutta la pelle con la carne che rimarrà attaccata e irritate — tutto molto finemente aggiungendo infine il fegato, che sarà ancora da cuocere, tagliuzzato pezzettini. Rimettete al fuoco, rimescolate e lasciate cuocere ancora per pochi minuti. Con questo sugo condite la pasta (mettete di rimanente burro (altri venti grammi circa) e a due cucchiaiate di parmigiano. Ricordate che lo zampe vanno non soltanto lavate ma fatte bruciacchiare sulla fiamma in modo da poter essere pelate — mi — venire messe a — con le altre rimanenze del pollo, che in tal modo ha una utilissima — integrale.

Metz

— FONO - T. — TI —

TORINO - CORSO — 24 - TELEFONO 650.151

In vendita presso:

— —	Via — 16, tel. 961.416
BERTOZZI	Via Stradella 33, tel. 296.949
	Corso Belgio 39, tel. 877.575
—	Via Sacchi 32, tel. 590.777
	Via Arsenale 36, tel. 559.875
BIARRA	Piazza Statuto 7, tel. 538.898
CASSANO	Via Nizza 283, tel. 693.548
NEGRO & CARENA	Via Tripoli 2, tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 56, tel. 850.618
	Via Taggia 135, tel. 693.040
RADIO —	C.so Marconi 14, tel. 688.609

— acquistare o sostituire il — vuole pensato a come potrete sintonizzare (ricevere) l'eventuale terzo programma in UHF o le T.V. a colori in bianco e nero? I televisori Metz Super automatici — risolvono tutti i problemi di oggi e domani. Si possono predisporre fino a sei programmi in UHF o VHF con la — rotazione della manopola Magica Metz Novomat o Metz Monomat. I televisori Metz inoltre vi daranno tutti i comforts dei super automatismi e stabilizzazione di correnti esistenti in zona rendendo

— — L. 145.000
» JAVA L. 165.000
» — L. —

Solo una grande industria di fama mondiale può darvi questi pregi a questa qualità

DALLA "SELEZIONE UMORISTI ITALIANI" A CURA DI CARLO MANZONI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.p.A. MILANO

I nostri cani più famosi

Il linguaggio dei canarini

L'interpretazione non è facile, ma può — — molte circostanze

— di famiglie italiane tengono in casa una gabbietta — canarini, — — limitano a fornir — una certa — razionale, a tenerli lontani dalle correnti d'aria, — praticare un'igiene accurata della gabbia o meglio — voliera, a — quattro chiacchiere nei momenti di tranquillità, ma in genere nessuno — occupa di seguire — analizzare le espressioni — — nostro piccolo amico, che vengono interpretate — — delle condizioni di spirito — padrone.

Ma ci siamo mai chiesti il valore, il significato del linguaggio di questi uccelletti? Eppure sappiamo, per — lo letto cento volte, che i canarini — come del resto gli altri animali di casa — sono i primi a darci l'allarme in qualche pericolo incombe sulla nostra casa. Molti sono coloro che sono — inesi in allarme dal canarino che — agitava cinguettando vivamente allarmato per l'inizio — fuga di gas. — siamo — grandi distratti — in genere — — mente a quanto ci dicono gli animali. Come nel canto della gallina sono stati differenziati una dozzina di — diversi corrispondenti — svariati stati d'animo, così recenti studi — dimostrato che — canarino non solo ha una varia — — manifa- — vocali, — che questa variano da regione — gione.

E' indubbio, quindi, — anche gli usi e costumi locali — almeno da un punto di vista fonetico — hanno una notevole importanza anche per i canarini.

Questo dialetto è di difficile interpretazione — e non lo sono talvolta quelli umani? — ma può — utile — molte circostanze: ad esempio quando in una voliera si è giunti al momento degli amori, quando gli animali emettono particolari gorgheggi per la scelta dell'anima gemella senza che elementi estranei vengano a sapere i fatti personali degli interessati, sono così evitate molte lotte che potrebbero danneggiare la conservazione della specie. Dall'intensità del canto e dalle sue — una femmina può riconoscere se si tratta di un maschio libero o coniugato, dato che i maschi liberi cantano molto di più. Qui, come si vede, non c'entra affatto il piacere dell'esibizione canora pura e semplice (come viene spesso erroneamente interpretata dal profano) ma la soluzione di un problema razziale naturalmente personale e privato.

Il padrone dei canarini che vorrà dedicare un po' più di attenzione e di passione allo studio di questa conversazione dialettale, — l'aiuto di un registratore, non solo proverà piacere ed interesse nel compenetrare il mondo della natura, ma potrà portare giovamento ai suoi stessi beniamini assecondandoli nelle loro — aspirazioni naturali.

G. C. — Caro

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: darete prova di moderazione aumenterete il vostro prestigio. In alcuni casi sarete chiamati a fare da — bile. *Sentimenti:* nelle scri- — lettere d'amore lascia — frono la fantasia. *Salute:* manifestazioni cutanee dovute a cattiva digestione.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la mattinata le questioni finanziarie si trovano sotto i migliori auspici. Realizzerete guadagni inattesi. *Sentimenti:* avrete pochissimo tempo da dedicare alla persona prediletta. *Salute:* — lievi miglioramenti.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: pensate al risparmio per costituirvi un capitale senza il quale non potrete fare progressi. *Sentimenti:* allargherete la vostra cerchia delle amicizie, senza però trovare la persona che cercate. *Salute:* riguardatevi dal primo freddo.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: dimenticanze e ritardi vi procureranno perdita di denaro. Non rivelate i vostri segreti in presenza di sconosciuti. *Sentimenti:* chi si presenta come amico può essere talvolta un nemico. *Salute:* — — agguati ad infiammazioni dell'intestino.

LEONE (23 luglio-23 agosto)
Affari: rendendo — favore ad una persona importante ci guadagnerete, a suo tempo, una cospicua ricompensa in forma tangibile. *Sentimenti:* i rapporti con una persona che vi sta a cuore diventeranno più stretti. *Salute:* i reni esigono moderazione nel bere.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: prevista la fortuna negli acquisti e nelle vendite. Il momento è adatto per intraprendere nuove attività redditizie. *Sentimenti:* mettete in disparte la — ed il successo non vi mancherà. *Salute:* vi sentirete molto in forma.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Affari: sbrigate in fretta i doveri impegni per avere più tempo libero a vostra disposizione. *Sentimenti:* certa simpatia si trasformerà in relazioni più solide, e, per i giovani, in fidanzamenti. *Salute:* — regressione i disturbi dei giorni scorsi.

SCORPIONE (24 ott.-21 nov.)
Affari: siate molto prudenti nell'assumere impegni finanziari, e fate in modo di non impegnare denari vostri. *Sentimenti:* dissipate ogni malinteso si offre l'occasione di incontrare ore felici. *Salute:* le donne dovranno riguardarsi più degli uomini.

— (23 set.-22 ott.)
Affari: — questioni — devono delicate, non dovete — troppo dei vostri collaboratori. *Sentimenti:* trovare — spalla — — che — cura. *Salute:* per vincerla, ma con discrezione. *Salute:* i bambini sono esposti al pericolo d'incidenti.

CAPRICORNO (23 dic.-20 gen.)
Affari: i vostri progetti saranno coronati e dovrete rinunciarvi, altrimenti compromettete la situazione economica. *Sentimenti:* anche la persona più affezionata si dimostrano contraria alla vostra idea. *Salute:* avete bisogno di fare del moto.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: per garantire la sicurezza materiale, dovrete rinforzare la vostra alleanza. Evitate le spese nel pomeriggio. *Sentimenti:* riallacciarete rapporti epistolari con — — cara che vive lontano. *Salute:* la lenta ripresa.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: il lavoro non vi risparmierà, ed il più delle volte non riuscirete a condurlo a termine in giornata. *Sentimenti:* se vorrete mantenere buoni rapporti con una — — dovrete essere disposti a fare regali. *Salute:* attenzione ai raffreddori.

Il medico della famiglia

Arteriosclerosi — ateroscleresi - Le crisi cardiache più pericolose - Le false cardiopatie - Può ancora — figli - Zucchero e miele - La donna ideale - Dieta nelle coliche biliari - Lenti a contatto

«Che — l'arteriosclerosi — — domanda il signor A. D. G. — Forse un sinonimo dell'arteriosclerosi?»

No. I medici distinguono fra arteriosclerosi, che è una forma di degenerazione dei vasi — — da indurimento — arteria, presente nella persona di età avanzata, e l'arteriosclerosi, che precede la senescenza ed è dovuta alla infiltrazione di grassi e proteine nel tessuto della parete interna delle grandi e medie arterie.

«Qual è — domanda il signor E. B. — la malattia di cuore più pericolosa?».

L'infarto del miocardio: esattutto perché nel 10 o 15 per cento dei casi porta alla morte e, in secondo luogo, perché è sempre più frequente. Al secondo posto viene l'edema polmonare.

* *

— vero — domanda il signor F. V. — che ci sono sintomi di malattia del cuore anche in persone che hanno il cuore sano?».

Numerose — vittime di palpitazioni, ronzii alle orecchie, oppressione, angoscia, dolori nella regione cardiaca e capogiri credono d'essere sulla soglia dell'infarto e non sono che vittime dei loro nervi. Si tratta di — troppo emotive, afflitte tutt'al più da disordini digestivi e — abbastanza benigni.

* *

Domanda della signora P. T.: «Una — con — sa — cosa può — cuore dei figli».

Come ogni altra donna.

* *

«Desidero sapere — domanda il signor O. D. — quale ha maggior valore nutritivo, fra lo zucchero e il miele».

Cento grammi di zucchero forniscono 400 calorie, mentre un uguale peso di miele ne dà solo 325 (perché contiene il 18 % d'acqua). Entrambi sono alimenti energetici, ma il miele contiene anche costituenti di vitamine, che lo zucchero non ha.

* *

«Vorrei sapere — scrive la signorina L. M. — quali sono le misure ideali per una donna di 56 anni».

Secondo le tavole di E. Weissenberg (che — un medico a — un studioso di concorsi di bellezza) le — sure normali sono le seguenti: Altezza metri 1,54; gabbia toracica cm 81; peso kg 58.

* *

«Posto una dieta opportuna — questa è la domanda dal signor C. E. — per prevenire le coliche biliari?»

In qualche caso può bastare è non c'è dubbio che i disturbi — attenuati dalle restrizioni alimentari. Ma la dieta errata non è la sola causa delle coliche biliari e dell'infiammazione della cistifellea.

* *

«Vorrei sapere — domanda la signora E. M. — qual — differenza esiste fra le lenti a contatto scleorali e quelle corneali».

Le lenti scleorali, che furono le prime ad essere messe in commercio, ricoprono non solo la cornea, ma anche tutta la porzione visibile del bianco dell'occhio (membrana sclerotica); esse hanno dei fori, praticati nella materia plastica di cui sono composte, per consentire all'aria e alle lacrime d'entrare nello spazio compreso fra l'occhio e la lente. Questo è necessario per impedire l'inaridimento della sclera e per dare alle sue cellule l'ossigeno indispensabile. Le lenti corneali, che sono quelle normalmente più usate, ricoprono solamente la cornea.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

— novità filatelica

Turchi cristiani e «op-art» nei francobolli di Malta

Secondo la classifica compilata tempo fa dal Philatelic Magazine di Londra e riportata nel notiziario della rivista italiana *Il Collezionista*, nel gruppo dei «dieci più belli — francobolli del mondo del 1963» ben due esemplari sono della Repubblica di Malta, e precisamente il valore da 1½ d. della serie di Posta Ordinaria, illustrato da una scultura del «periodo romano», ed il 6 d. della serie «di Natale», con le figurine stilizzate dei Re Magi delineate su fondo grigiolilla appena ravvivato da tocchi di colore nelle diverse gradazioni del carminio e dell'azzurro.

Ma un po' tutti i francobolli di Malta si distinguono per la felice scelta delle tinte ed il finissimo gusto (il bozzetto — della Posta Mal- — è il professor Emanuel Vincent Cremona), — che «Malta Indipendente», iniziata da appena dieci anni, ha rapidamente conquistato le simpatie di innumerevoli filatelisti di ogni paese.

Qualche cenno sulla nuova interessante collezione alla quale è stato dedicato uno speciale capitolo extra-italiano nel catalogo Bolaffi 1967 (che però fa partire la raccolta dalla serie dell'Indipendenza, mentre a parere di un buon numero di collezionisti, le emissioni di «Malta Indipendente» dovrebbero aver inizio con la serie dei «Dottori Cattolici» e addirittura con la *Antibacillaris Congress*). Il «catalogbino» dei Bolaffi, in ogni modo, — resenta sempre una utilissima guida per chi voglia mettere insieme un'ordinata raccolta di francobolli maltesi «repubblicani».

Oltre la già citata serie — l'Indipendenza, del settembre 1964 (oggi di non facile reperibilità, data la sua esigua tiratura, e la — richiesta di gran lunga superiore alla disponibilità di mercato), da sottolineare, sempre del '64, i valori della abbondante bellissima Posta Ordinaria, di 19 francobolli, nei quali si può seguire il racconto della storia delle isole Maltesi.

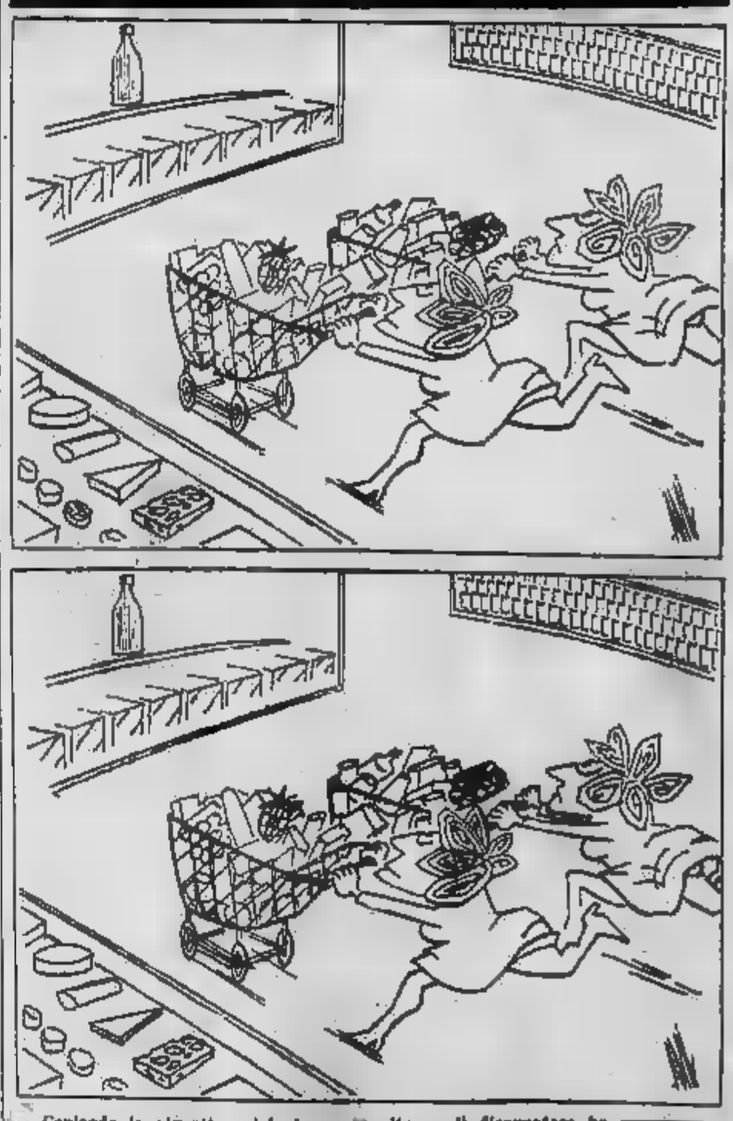
Tutte meritevoli di segnalazione le emissioni del 1965, dalla serie del «Settimo centenario della nascita di Dante» alla «Grande Assedio», di 7 splendidi valori popolati da figure di guerrieri turchi e cristiani, tende con la Mezzaluna di Maometto e la bianca Croce di Cristo, vascelli in formazione serrata e trofei d'arme, per le prime 6 vignette e, per i rimanenti due francobolli, dall'Allegoria della Vittoria (da un — di — Preti) e dal due «tali» della medaglia coniata subito dopo la fine dell'assedio, per commemorare la favolosa impresa delle modeste forze della comunità della — dell'isola contro la possente «Armata» turca.

Per il 1966 si sono avuti i 4 valori di omaggio a Churchill, nel gennaio e, man mano, la serie del «Quarto centenario della fondazione della Valletta», di 5 francobolli a soggetto storico-artistico stampati su fondo bianco in diversi colori e con dicitura e date in oro antico; i due francobolli in ricordo di Kennedy, ed i tre francobolli op-art della «Fiera di Malta», francobolli alquanto bizzarri per i quali il professor — ha una — abbandonato il suo tradizionale stile per firmare tre vignette da XXXIII Biennale di Venezia (ma la «de — sona» è spiegata, dal fatto che l'artista ha avuto come «tema d'obbligo» il simbolo della *X Trade Fair*, di ispirazione ultramoderna!).

Novità di questi giorni, infine, la «serie di Natale», di tre valori come sempre molto belli (e molto attesi), con i quali il 7 ottobre si chiuderà il programma 1966 della — filatelici.

Lina Palermo

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore ha — errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: 1) la capigliatura della prima signora è completata; 2) nel terzo fotogramma manca un'ala della seconda cicogna e manca completamente il bambino (questa dimenticanza è molto frequente); 3) il fazzoletto della prima signora è modificato; 4) il fiocco della fascia della — è — diversamente annodato.

Cambridge, School of English Turin — Via Principe Amedeo 29 - Telefono 51.040

Lezioni aperte — corsi di principianti, Lower, Proficiency Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua. CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

ANCORA
30 POSTI GRATUITI
nei — sovvenzionati — Ministero — Lavoro per:
SEGRETARIE —
SEGRETARIE CONTABILI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. —

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita —
SCAMPOLI
Via III Settembre 54 - Tel. 521.414

CASA del SALOTTO
—
CORSO G. CESARE, 58 — FABBRICAZIONE PROPRIA

LA STORIA DI TORINO

I Savoia diventano i feudatari della città - La povertà della duchessa Beatrice e quella del popolo - Lo sfortunato Carlo III, che fu però padre di Emanuele Filiberto

Si dice «il sonno del Medioevo» ed è certo un modo di dire più immaginoso che storico. Ma appunto come immagine, si attaglia alla Torino dei primi secoli dopo il Mille, un sonno non popolato certo di splendori d'arte e di pensiero come in altri comuni italici. Non giostre, non trovatori, non «corti d'amore», come nei marchesati di Saluzzo e di Monferrato, nella splendida Asti e anche in quei forti nuclei feudali che erano i castelli della Val d'Aosta. Dopo che fu ammessa da Giulio Cesare alla cittadinanza romana, dopo subito il regno dei Longobardi per anni, durante la residenza dei conti francesi sotto gli imperatori franchi, Adelaide, figlia di Oldorico Manfredi, sposato Oddone, figlio di Umberto Biancamano, capostipite dei Savoia e così si era stabilito un anello di congiunzione tra i possedimenti transalpini e quelli italici di Savoia. Era stata Comune, ma a poco a poco aveva evitato ogni autorità feudale ed era tornata sotto il dominio dei duchi di Savoia.

Ma chi regnava soprattutto in Torino allora era la povertà. Non la povertà di certi paesi fortunati come la Toscana, dove la povertà nasceva dal mirabile fiorire delle arti, ma la povertà squallida, dura, inesorabile, quella dove infuriano costantemente i combattimenti, e pochi sono i periodi di pace e dove le pestilenze seguono puntualmente le furie guerresche. A Torino si sentivano passi pesanti, risonanti di sproni e di armi, altro che suoni di liuti e di viole come nelle «corti d'amore»!

Povertà di tutti. Povertà dei piccoli artigiani e dei piccoli commercianti, rincantucciati coi loro angusti e oscuri antri, di quelle povere botteghe dove arraffinavano giorno e notte per nutrire la famiglinola, col pane mai cotto, le minestre di granturco o di miglio e per qualche gran festa, con un po' di carne di maiale. Poi andavano a sciacquare i panni e le scodelle di legno nella «doira» che scorreva in mezzo alla strada intorno a cui correvano e bagnavano i bambinelli scalzi. Passava qualche carro. Di rado passava anche un'elegante carrozzella sulla quale una dama del luogo si appoggiava languida sui cuscini usati, seguita da qualche paggio e da qualche galante cavaliere: spettacolo che lasciava tutti a bocca aperta, in quei momenti anche che dalle finestre si preparavano a buttare in strada la loro spazzatura e le loro fetide acque, si trattenevano e lasciavano passare l'elegante corteo.

Povertà dei contadini là intorno, che ad ogni scorreria di soldati stranieri si vedevano distrutto il lavoro di mesi. Povertà di quelli che si potrebbero chiamare piccoli borghesi, scribacchini, cancellieri, giudici e via dicendo. Povertà della Corte forse la più terribile.

La famiglia reale abitava nel Palazzo Madama, nella sua forma primitiva quale l'aveva lasciata il periodo romano. Creditori e usurai non davano pace. Costavano le guerre! Costavano i paggi! Costavano le cerimonie anche solo quelle indispensabili! Regnando Carlo III, la duchessa Beatrice scrisse un giorno al duca di Milano che voleva venire a farle visita, ringraziandolo, dichiarandogli che non avrebbe saputo preparargli un alloggio decente perché: «*qui manca tutto: sedie, piatti, bicchieri, candelieri...*».

Fossero finiti tutti i Monte di Pietà? Perché questo c'era e chissà come funzionava. Nonostante la povertà erano state aperte molte scuole, molte chiese, prima di tutte quella di Giovanni, il bellissimo Duomo, e poi conventi in quantità dove la carità cristiana funzionava quotidianamente; figlie di affamati eran sempre lì a mostare davanti alla porta misericordiosa che ogni tanto s'apriva e ne uscivano i frati coi grandi secchi di minestra calda e ristoratrice.

Talvolta s'intrufolava in quella folla qualche fuorilegge, i così detti venturieri e zingari. Oltre le guerre, le pestilenze e la fame anche quella dei venturieri e degli zingari era un altro flagello. Le madri ne avevano un terrore senza nome: «Presto, bambini, a casa, che arrivan gli zingari!». Madri e figli si asserragliavano in casa, guardavano dalle piccole finestre.

Intanto Torino era diventata la capitale del Piemonte. Regnava allora il duca Carlo III, detto il buono. Buono, caritatevole, giusto, generoso. Ma era duca di un piccolo ducato e un tempo in cui giganti come l'imperatore Carlo V di Spagna e il re di Francia Francesco I si fronteggiavano fieramente, gronti a fare della nostra piccola Torino, considerata cosa da poco, un sol boccone. Erano i tempi in cui il prodigioso guerriero Bayardo, detto cavaliere senza macchia e senza paura, moriva nella battaglia di Pavia. Carlo III regnò 49 anni e ne vide 41 con la guerra nei propri paesi. La duchessa Beatrice, portoghese, cognata di Carlo V, sua moglie, ebbe una quantità di figli, otto o nove, li perse tutti piccini tranne l'ultimo, che del resto non pareva certo destinato a vivere a lungo. Piccolo, rachitico, con le gambe storte, il cervello tardo, era solo oggetto di commiserazione. La duchessa lo votò a Dio. Lo vestirono da un saio sacerdotale e, piccolo com'era, lo chiamavano il Cardinalino. In quanto a Carlo III, firmata la pace di Crépy nel 1544, credette che i suoi beni gli sarebbero stati restituiti, ma né francesi né spagnuoli vollero lasciare i nostri luoghi e così la guerra ricominciò nel 1551, ma Carlo III non ne vide la fine!

La duchessa Beatrice, sposa di Carlo III, era una martire

Senza esercito, senza denaro, senza famiglia, ché la duchessa era morta e l'unico figlio (il Cardinalino) militava nelle Fiandre, sentì di toccare veramente il fondo delle sue sventure. Fu a Vercelli, la sera del 17 agosto 1553, che il povero duca fu preso da una grande angoscia, cadde dal letto, e battè il capo nel muro. Il suo cameriere, che dormiva nella stanza accanto, sentì, accorse, il povero duca gli passò un braccio al collo e, prima che venisse un medico, spirò. Dalla gente di casa, subito fu rubato tutto, perfino il Collare dell'Annunziata. In quanto alla povera salma per anni sopra un modio della sacrestia della cattedrale di Vercelli e intanto la città invasa dai francesi che finirono di prendere tutto quel che era rimasto, un bottino di 80.000 scudi, donati graziosamente al re di Francia.

Carlo III fu buono buono buono, tre volte buono e si sa che in politica questo non costituisce merito, anzi un marito l'ebbe e grande; fu il padre di Emanuele Filiberto.

(continua)

Carola Prosperi

Disegni di MUSIO

Censura fotografica per il pallottoliere

Mosca, lunedì sera.

I russi, nonostante siano all'avanguardia in molti campi della tecnica, hanno ancora qualche difficoltà nell'uso corrente delle macchine calcolatrici. In molti negozi e uffici si vedono ancora dei pallottolieri. Le autorità sovietiche temono che la vista di questi aggeggi rudimentali dia un'idea sbagliata del Paese ai turisti venuti per ammirare le nuove realizzazioni scientifiche. Per questo hanno caldamente raccomandato di nascondere i pallottolieri quando si avvicina uno straniero, soprattutto se questi ha una macchina fotografica.

Poco tempo fa, a Kremenchong, in Ucraina, si è verificata una scena piuttosto curiosa. Parecchi generali, arrivati da diversi Paesi per vedere il progetto di una gigantesca centrale idroelettrica che sarà costruita sul fiume Dnieper, stavano visitando la sala di controllo. C'erano macchine modernissime e complicati quadranti di comando, oggetto di stupore e ammirazione. Ad un tratto un fotografo indiscreto si spinse a dare un'occhiata sotto una scrivania. E lì era nascosto un pallottoliere.

(The "New York Herald Tribune")

INCHIESTA DI UN SETTIMANALE INGLESE SUL PATRIMONIO DELLE CASE REGNANTI

Giuliana d'Olanda (350 miliardi) è la donna più ricca del mondo

La sua fortuna consiste soprattutto in azioni di società petrolifere, in una compagnia mineraria ed una società aerea - Forse erediterà i favolosi gioielli degli zar - Le monarchie più modeste sono quelle scandinave - Di esse si dice che «costano un'elezione presidenziale ogni quattro o cinque anni»

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

La donna più ricca del mondo è Giuliana d'Olanda. La ha affermato ieri l'autorevole settimanale inglese The Observer. Il quale ha condotto una particolareggiata inchiesta sul patrimonio delle case regnanti europee. La regina, che percepisce dallo Stato un'annua somma di 347 milioni di lire (che salirà nel '57 a un miliardo e 10 milioni), ha ereditato dalla madre Guglielmina un capitale di oltre 350 miliardi. Esso consiste soprattutto in azioni di società petrolifere, in una compagnia mineraria ed una società aerea.

Giuliana possiede anche cinque castelli, una grossa proprietà terriera e diversi altri immobili. Erediterà forse i gioielli degli Zar, di valore inestimabile, portati in dissesta da Anna Paulowna, moglie di Guglielmo II. Il personale dei palazzi reali olandesi è molto numeroso: 370 tra funzionari e inservienti. La regina ha ventiquattro automobili, un magnifico yacht reginale del popolo olandese, e un aeroplano dell'ultimissimo milione.

Nessun dei sei regnanti europei può competere con Giuliana. Sebbene Elisabetta d'Inghilterra riceva annualmente dallo Stato una somma maggiore (850 milioni di lire circa), la sua «fortuna personale» è assai meno cospicua. Secondo l'Observer non supera i 30 miliardi di lire, e consiste principalmente in latifondi. Elisabetta è proprietaria della più bella collezione privata di quadri del mondo, con altre 3000 dipinti, di una raccolta di francobolli del valore di quasi 2 miliardi di lire e di splendidi gioielli.

I suoi cinque castelli sono mantenuti dallo Stato, con una spesa annua di quasi un miliardo. Le sue proprietà terriere, tranne Balmoral Sandringham, e il ducato di Lancaster, sono sfruttate dalla tesoreria. La regina di Inghilterra ha un tenore di vita simile a quello di Giuliana d'Olanda: la sua corte è composta di oltre 250 tra funzionari e inservienti. I tesori e i gioielli della sua famiglia hanno inizio nel '65 quasi 40 milioni di lire in meno. La regina ha inoltre uno yacht del valore di tre miliardi e mezzo di lire, 4 aerei, 8 elicotteri e 8 automobili.

Il settimanale continua facendo i «conti in tasca» alle altre case regnanti europee. Baldovino del Belgio riceve dallo Stato intorno ai due milioni di lire all'anno, ma dispone di un patrimonio privato molto limitato. Leopoldo II, il quale le aveva ammassato un'ingente fortuna personale, ordinò infatti quasi tutto all'estero. Oggi la monarchia belga dispone solo del castello Belvedere, dove vive il principe Alberto, del palazzo di Stuyvenberg, della villa di Ostenda e del castello di caccia di Ciergnon. Baldovino ha fatto costruire un vecchio peschereccio in uno yacht personale. Re Costantino di Grecia, dal canto suo, percepisce dallo Stato 815 milioni di lire annui. Per una disposizione di legge, non può vendere la sua proprietà terriera. Ha tuttavia un personale di palazzo maggiore di quello di Baldovino, 250 persone, e dispone di uno yacht e di un aereo.

Le monarchie più modeste d'Europa sono quelle scandinave, di cui si dice che «costano di meno di una elezione presidenziale ogni quattro o cinque anni». Olav di Norvegia vive più sparagnamente di tutti: ha solo dieci inservienti a palazzo, il re Gustavo di Svezia è un regalo dei suoi sudditi, e il suo reddito pubblico è di soli 100 milioni di lire all'anno. La sua «fortuna personale» è però superiore a quella di Gustavo Adolfo di Svezia e a quella di Federico di Danimarca. Dalla madre ha ereditato infatti grosse proprietà immobiliari, e i suoi servili da tavola in oro sono valutati sul miliardo e mezzo di lire.

Gustavo Adolfo di Svezia incassa ogni anno 125 milioni di lire, e amministra un capitale di per ricerche archeologiche e progetti artistici. Ha 73 dipendenti e 5 automobili. Federico di Danimarca può contare su 100 milioni annui, ha «soltanto» 3 piccoli castelli, e la manutenzione del suo yacht è affidata alla marina militare. Le sue belle figlie non rappresentano davvero il meglio dei partiti.

Ennio Caretto

La regina d'Olanda, durante il ricevimento che per tradizione viene offerto la vigilia di Natale nel suo palazzo versa latte e cioccolata ad una graziosa ragazza, ospite

Per quasi cinque miliardi

Le azioni di Onassis comprate da Monaco

Il pacchetto della «Società per i bagni di mare» ormai in possesso del Tesoro monegasco

MONTECARLO, lunedì sera.

Il Tesoro monegasco è ormai proprietario delle 500.000 azioni della S.B.M. che Onassis ha depositato una settimana fa presso una banca parigina, affinché fossero ricomprate dallo Stato di Monaco secondo la legge del 23 giugno scorso, e smentendo che la vendita del suo pacchetto azionario sia subordinata al responso del tribunale supremo di Monaco circa l'eventuale incostituzionalità della legge con cui Ranieri ha praticamente estromesso Onassis dalla S.B.M.

Il governo monegasco, da parte sua, ha smentito la voce secondo la quale il progetto che stabilisce una nuova base di rivalutazione sugli immobili abbia un qualsiasi rapporto con l'acquisto delle azioni di Onassis.

Quando il Tesoro monegasco ha lanciato la sua offerta di riscatto delle azioni in possesso ai privati si era già garantito l'appoggio di varie banche, per le quali raccogliere i circa 40 milioni di nuovi franchi (quasi 3 miliardi di lire) necessari non rappresenta un problema: è perciò il Crédit Foncier che sta conducendo l'operazione in porto.

«Mister Sun» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise finge di accettare di partire regina a Saigon per un affarista di Hong Kong, «Mister Sun», mentre vuole liberare un giovane amico, Weng, caduto nelle mani di «Mister Sun» e la ricatta. Modesty si accorda con la polizia che sostituisce una valigia l'eroina con cipria. A Saigon gli emissari di «Mister Sun» scoprono l'inganno. Modesty e Willie Garvin si liberano Weng.

Copyright «London Express», «New Blitz» e «Stampa Sera»

TELEGRAMMI

* **FINEROLO** — A San Pietro Val Lemina per la festa del fuoco sono accorsi molti torinesi, molta personalità ed un gruppo di pittori tra i quali sono stati premiati Soretto, Chicco, Pividori, Solavaggione, Farsoni, Musso, Carena e Gamero. Tra i raccoglitori di funghi che hanno portato i migliori prodotti sono stati distribuiti le seguenti coppe: del Circolo della stampa al signor Michele Conba; della Fiat al signor Franco Brun; dell'Istituto Federagrario al signor Tarcisio Grangetto, della Provincia di Torino al signor Silvio Costabello, della Camera di Commercio al signor Giuseppe Bresso. A conclusione della manifestazione ha parlato il dott. Cafferi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, che ha ricordato il lavoro fatto per la sistemazione del passo assumendo molto nel settore delle strade.

* **VERCELLI** — Fino al 28 febbraio 1957 è vietata la pesca nella in il territorio della provincia. Analogo divieto è stato posto per la pesca di qualsiasi pesce nei corsi d'acqua a Nord della strada Mongrando, Biella, Cossato, Gattinara.

* **ROMA** — Nell'ospedale San Giovanni sono morti ieri due studenti stroncati, rimasti feriti sabato in un incidente stradale. Si tratta di Hugher Graham, di 20 anni, e John Mahon, di 21 anni, entrambi di Glasgow. I due giovani, che abitavano in un appartamento sulla via Cassia, mentre percorrevano in automobile la via Prenestina, all'altezza di Gallicano sono usciti di strada, per cause imprecisate.

* **[illegible]** — A Cave in via Soriano gli abitanti sono scesi in piazza per protestare contro le imposte comunali. Giunti dinanzi al Municipio agitando le cartelle delle tasse intendevano accendere un falò con i fogli dei tributi ma i carabinieri hanno dissuaso i dimostranti dal compiere il grave gesto consigliandoli a ritornare alle loro abitazioni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lo Stabile torinese rappresenterà l'Italia alla rassegna del teatro

Il festival, che [illegible] dovuto svolgersi a Firen[illegible] trasferito a Prato [illegible] della Pergola

Da nostro servizio particolare

Firenze, lunedì [illegible]

Il Teatro Stabile di Torino sarà, quest'anno, l'unico complesso italiano chiamato a partecipare alla grande *Rassegna dei Teatri Stabili*, che verrà inaugurata il 15 ottobre a Prato. Avrebbe dovuto svolgersi a Firenze, ma l'improvvisa inagibilità del Teatro della Pergola ha costretto gli organizzatori a trovare [illegible] Tuttavia spettacoli e date non avranno mutamenti. Per la regia [illegible] De Bosio il teatro torinese [illegible] molto [illegible] di Primo Levi «*Se questo è un uomo*».

La *Rassegna* è al secondo anno di vita e già si avverte quanto essa sia necessaria nell'ambito della cultura italiana; se abbiamo, infatti, veri festival teatrali, non ne avevamo ancora uno degli *Stabili*, che costituiscono ormai l'ossatura vera [illegible] spettacolo teatrale contemporaneo. Il grande avvenimento di quest'anno [illegible] la presenza del *Deutsches Theater*, uno [illegible] più grandi [illegible] teatrali della Germania Orientale (l'altro, il *Berliner Ensemble*, parteciperà al Festival [illegible] Venezia), che presenterà lo spettacolo più famoso del suo repertorio: «*Il Dragone*» di Jewgeni Schwarz, con la regia di Benno Besson. Ma tutto il programma è riferente ad un impegno culturale di alto livello: basterà ricordare [illegible] alla rassegna partecipano: lo *Stadttheater* di Berna [illegible] inaugurerà la stagione con «*Frank V*» di Friedrich Dürrenmatt, regista Emil Stohr); lo *Schauspielhaus* di Düsseldorf («*Tempo di Slavomir Mrozek*, regista Ervin Axer); il *Madach* di Budapest (per la prima volta [illegible] «*Tre atti di un [illegible]*» di Miklos Huboy, regista György Lengyel); il *Narodoy* di Varsavia (con [illegible] brevi commedie riunite in [illegible] unico spettacolo: «*La gallinella selvatica*» e «*Gioan Maria Carlo [illegible]dio*» [illegible] S. I. Witkiewicz, regia di Wanda Laskowska); il *Théâtre de l'Est Parisien* («*Vous vivez comme des porcs*» di un giovane autore, John Arden, regia [illegible] Guy Rétoré).

Per tutte le rappresentazioni è assicurata la traduzione simultanea per gli spettatori. [illegible] che [illegible] ripeterà puntualmente ogni autunno, costituirà una specie di contraltare al grande [illegible] primaverile [illegible] «Maggio Musicale»; Firenze diverrà, con le [illegible] manifestazioni e in concorrenza con Venezia, uno dei punti [illegible] incontro della cultura musicale e teatrale contemporanea. Il luogo dove ogni anno si potranno tirare le somme di quel che è avvenuto nel mondo in questi due campi.

Ma le iniziative fiorentine non si fermano qui. La città toscana sembra abbia ripreso coscienza della sua funzione naturale di equilibrio fra nord e sud, di centro dove le scoperte più recenti nei territori dell'arte vengono passate ad un vaglio critico, per cui le ultime avrebbero dovuto cadere e le altre restare a fruttificare. [illegible] scopo, Firenze prepara una serie di mostre riassuntive di tutta l'arte italiana dall'Ottocento [illegible] poi: per quest'anno, nel mese di ottobre, è [illegible] ciata la *Mostra della pittura italiana dal 1915 al 1935*: un periodo fra i più fervidi dell'arte nostra, [illegible]do l'Italia, uscita dal provincialismo, ma pure piena di [illegible] e di [illegible] valori, dal macchiaioli, cercò e trovò non [illegible] rado una [illegible] più vitale alla [illegible] divenendo, anzi, di essa cultura [illegible] dei punti attivi. Se, come è [illegible] prevedibile, [illegible] riuscirà a [illegible] rappresentativa di quel periodo storico, se non si indugerà a troppi compromessi, se, infine, sarà dato all'esposizione un volto non marcatamente antologico, questa manifestazione potrà porsi fra le più utili nel campo dell'arte figurativa, diventando un complemento della Biennale veneziana: là si presentano le novità, le analisi, i fermenti, le speranze e magari gli errori dell'arte di oggi; a Firenze, invece, quella novità [illegible] filtrata e «attenuata». L'assunto, come [illegible] può [illegible] alto; la realizzazione, tutt'altro che [illegible].

Piero Santi

Il «Marconi 1966» al telecronista Zavoli

Hanno premiato il presidente del «Processo alla tappa»

«Sono felice, ma sorpreso di non essere stato scelto per "TV 7"» E' appena [illegible] dall'America [illegible] intervistato l'umorista Steinberg

Bologna, lunedì [illegible]

Ieri a Villa Grifone di [illegible]*tecchio* dove una giuria di esimenti critici, capitanati da *Luigi Chiarini*, ha [illegible]*gnato* il «*Premio Marconi*» a *Sergio Zavoli*, dopo che si era a lungo discusso sulla regista Gavoni per la sua trasmissione televisiva *Francesco* [illegible] e lo scrittore *Prosperi* per Vita di Dante.

«Davvero non me lo aspettavo — ha confessato la stella *Zavoli*, arrivato da *Rimini* dove [illegible] *feria* — Però sono rimasto sorpreso che nella menzione non figuri la rubrica [illegible] mi sta più a cuore, *Parlo* [illegible] *TV 7*, una trasmissione che mi entusiasmava perché c'era sempre la storia di un uomo da raccontare».

Mentre la feria, Zavoli dovrà tornare a Roma per «*montare*» il materiale realizzato a *New York*, dove ha *intervistato* il *disegnatore umorista Saul Steinberg* [illegible] cui *insierà in novembre la* nuova serie *degli «Incontri»*. «Andammo in America [illegible] posta e lui non voleva crederci. Era talmente meravigliato che tutta una troupe televisiva [illegible] mossa dall'Italia [illegible] per lui. Non [illegible] chiedermi quanto poteva costare un [illegible] mile servizio. [illegible] un uomo amabile; ma ha il verso di [illegible]gersi umido e di minacciare continuamente [illegible] scappare di [illegible]. Dovetti mettere [illegible] tecnici alla porta per [illegible] e fargli togliere cappotto e cappello. Steinberg si lasciava docilmente spogliare [illegible] potevo continuare a intervistarlo. [illegible] sempre parlato in italiano, lingua che parla abbastanza [illegible] perché [illegible] originario napoletano, ma [illegible] preferito farsi doppiare: tema di avere [illegible] pronuncia curiosa».

Steinberg conobbe in Italia, dove *abitò* [illegible] *della guerra*, *Fellini* con cui *lavorò a un giornale umoristico ed è rimasto un ammiratore. Anche lui è amico di Fellini — facciamo* [illegible] *a Rovoli — anzi* [illegible] stato suo compagno di scuola. «Siamo amici, ma non com[illegible] scuola, perché io [illegible] indietro di due anni — prendo il *telecronista* con una certa *civetteria* —; peccato che abbia guadagnato [illegible] "Premio Marconi" un milioncino (s'intende che mi è giunto praticamente), ma non mi basterà a realizzare qual [illegible] mi [illegible] a cuore. La storia l'ho tutta in [illegible] e l'ho raccontata a Fellini che [illegible] è entusiasta».

Il «Premio Marconi», giunto all'ottava edizione, è *approdato a Pontecchio* dal *Pitch del Giglio*, grazie al *l'entusiasmo di Guido Guarda*, *chiamato dalla giuria per il suo entusiasmo* il «*telecicloneo*». *Questo premio*, che *mira a incoraggiare i programmi* [illegible] *di un certo* [illegible] *contro il dilagare delle rubriche di pseudo leggera*, non poteva trovare sede più degna [illegible] questa località *dove Marconi fece i primi esperimenti*. Qui ancora si conserva la prima lontana radio che Marconi costruì [illegible] un palo [illegible] legno e quattro barattoli [illegible] latta.

A. Z.

Sono ferrei di valzer

Nella [illegible] tedesca di Bremen si [illegible] svolti i campionati [illegible] danza. La [illegible] britannica Patricia e George [illegible] ha vinto a [illegible] di valzer (Telefoto)

Dove andiamo stasera

CONCERTI

Un pianista ungherese

Il pianista ungherese Andor Foldes, a cui è affidato, questa sera al Conservatorio, il secondo dei concerti beethoveniani organizzati dall'Unione Musicale, è già noto fra noi per essersi presentato tre anni or sono, appunto in programma di musiche [illegible].

Nato a Budapest [illegible] *1913*, manifestò [illegible] sue [illegible]doti pianistiche a soli sette anni, quando partecipò all'esecuzione di un Concerto di *Mozart*; proseguì la [illegible] fornamento musicale con [illegible] sign compositore magiaro *Ernst Dohnanyi*, ottenendo a diciannove anni il «*Premio Liszt*», e iniziando una brillante carriera concertistica, che lo portò [illegible] in numerose regioni d'Europa e d'America; fu pure eccellente didatta, e si dedicò in una produzione discografica specialmente dedicata a musiche dei suoi connazionali *Liszt* e *Bartok*.

Il concerto di questa sera s'inizia con la Sonata, in mi bem. *op. 7 (1796)*, che *riflette il felice stato d'animo del* centotrentenne *Beethoven* nel periodo sereno e ricco di speranze dei primi anni del suo soggiorno viennese. *Un'atmosfera analoga* [illegible]*mo con* [illegible] *gior vigore di pensiero e in*[illegible] *ritmica*) si manifesta nella Sonata in mi magg. op. 14 n. 2 (1798), *Invece non* [illegible] *finalmente spiegabile* risulta [illegible] *stile dell'op. 78 in sol magg. dello stesso Beethoven*, denominata Sonatina, che [illegible] posta nel [illegible] — *quando il*

Il pianista Foldes

Genio [illegible] *Bonn già aveva raggiunto la piena maturità e* [illegible] *realizzato molte delle sue più potenti e caratteristiche creazioni* — rivela uno strano ritorno a semplici forme haydniane, da cui non è escluso anche uno spirito timidamente classico, come dimostra il primo tempo e alla tedesca».

Danza di alta e nobile poesia è la Sonata in mi magg. op. 109 (una delle ultime cinque), in cui *lo spirito di Beethoven, quasi trasumanato, liberamente sparsi per i più ascosi e misteriosi arcipelaghi, rivelandosi con una incomparabile discorsività*, e che *raggiunge forse il suo fastigio più intenso nella melodiosa* [illegible] *dei* [illegible] *con variazioni» finale.*

L. M.

CINEMA

Drammatici

● GIOCHI DI NOTTE (da oggi in prima all'Ambrosio): è il film della regista svedese Mai Zetterling che, per il suo contenuto scabroso, venne presentato a porte chiuse alla recente Mostra di Venezia. Con alcuni tagli che non dovrebbero snaturarne il senso (la censura lo aveva respinto in prima istanza), il film descrive il difficile ritorno alla normalità di un giovane ossessionato da un amore incubo e dal ricordo dell'ambiguo affetto della madre (interpretata dall'attrice Ingrid [illegible]

● LA CACCIA (Lux): [illegible]lon Brando sceriffo [illegible] un Texas d'oggi, tra violenti e razzisti. A colori [illegible] Jane Fonda.

● [illegible] BATTAGLIA DI ALGERI (Astor): l'opera [illegible] di Pontecorvo, premiato maritalmente a Venezia.

Commedie

● ARABESQUE (Cristallo e [illegible]): variazioni umoristiche sull'agente segreto sua maigrado. Sophia Loren e Gregory [illegible] A [illegible].

● RITA E LA ZANZARA (Colosseo, Hollywood, La Perla, Eliseo): Rita Pavone mette a soqquadro un collegio femminile, sogna di diventare una celebrità, s'innamora del professore di [illegible].

● CHE NOTTE, RAGAZZI (Romano): giallo rosa su una vicenda di contrabbando [illegible] quale sono coinvolti uno [illegible] mistrato avvocato (Philippe Leroy) e una bella [illegible] (Marisa Mell). A colori.

Guerra

● LA [illegible] GIGANTI (Vittoria): l'offensiva tedesca [illegible] Ardenne (1944) in un film colossale americano a colori

● LA CADUTA DELLE AQUILE (Reposi): [illegible] finire [illegible] '15-'18, prodezze aeree di piloti tedeschi troppo [illegible] Scope e colori.

Polizieschi

● F.B.I. OPERAZIONE GATTO (Doria): gustoso impasto poliziesco di un micio astutissimo circondato da bravi [illegible] quali Dorothy Provine, Hayley [illegible] Lancaster.

● LE TENTAZIONI DELLA NOTTE (Nazionale): [illegible] giro tra i night-club e i teatri di varietà di tutto il [illegible]

● IL SILENZIO (Metropol): continua il festival dedicato al regista Ingmar Bergman.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, [illegible]aini, Brasca, Colosseo, [illegible]pentini, Corso, Doria, [illegible], Eliseo, [illegible] Fiora, Fortino, Giglio, Hollywood, [illegible] Lux, Massimo, Metropol, Nord, [illegible] Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, [illegible] (Mancini) - Salone della Tecnica; Teatro Carignano: Teatro Stabile (abbonamenti ridotti per [illegible] stagione).

Domani [illegible] *Roma in serata di gala*

Cinquantasei i premiati con la «Maschera d'argento»

Roma, lunedì sera.

La commissione giudicatrice dell'Oscar internazionale «Maschera d'argento» ha reso noto l'elenco completo dei premiati per i diversi settori dello spettacolo. A essi il ministro Corona [illegible] ed il sindaco di [illegible] l'ambito riconoscimento [illegible] sera durante una serata di [illegible] che si svolgerà in un [illegible].

La manifestazione, che è [illegible] l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si concluderà [illegible] il «superspettacolo delle vedette» presentato [illegible] Pippo Baudo. Lello Bersani, Nuccio [illegible] ed Elena Sedlak. Ospiti d'onore: Elizabeth Taylor e [illegible] Burton.

La commissione ha deciso di premiare per il [illegible] straniero: Elizabeth Taylor e Richard Burton; per il cinema italiano: Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, Sylva Koscina, Virna Lisi, Antonella Lualdi, Giulietta Masina, [illegible] Podestà, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Totò e Ronina Power; per la lirica: Fedora Barbieri, Giuseppe Taddei della «Scala» e il regista Franco Zeffirelli [illegible] «Metropolitan»; [illegible] prosa: Lilla Brignone, Tino Carraro, Rossella Falk, Annibale Ninchi, Anna Proclemer, Paolo Stoppa, [illegible] Vitti; per la commedia musicale: Marcello Mastroianni, Re[illegible] Giusy Raspani Dandolo, Della Scala, Olga Villi e gli autori Garinei e Giovannini; per la rivista e varietà: Alighiero Noschese e gli autori Cassalda-Faele-Torti.

Per la televisione: Bruno Canfora, Gino Cervi, Walter Chiari, Johnny Dorelli, [illegible]drina Pagnani, [illegible] Valori; per la [illegible]: la coreografia [illegible] i primi ballerini [illegible] Teresa Del [illegible] e Renato Greco, e l'«O.M.K.A.» per una [illegible]e di telefilm turi[illegible] realizzati per l'estero; per la musica [illegible]: Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Little Tony, [illegible] Morandi, il paroliere Franco Migliacci, i «Rokes» e Barbara Lory. Per il «Cantagiro» e il [illegible] «Canzonissima Express»: Enzo Radaelli; [illegible] presentatori: Pippo Baudo; per l'alta moda: Maria Antonelli e Fendi; e [illegible] lo sport: Nicolò Carosio. (Ansa)

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI E RIVISTE

Prem. biglietti ottava La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.97.18

Alfieri: mercoledì 5 inizio stagione '66-67 con Macario in «Pop a tempo di beat».

Carignano: domani ore 21,15 Valentino Fortunato e Sergio Fantoni «I lunatici». Vietato minori anni [illegible].

Conservatorio: ore 21,15 [illegible] Beethoven [illegible] op. 7, 14 n. 1 e 3, 79 e 109.

Altissimo: Riv. E. Maggio 16,15-21,15.

Nuovo: «Supersapiens» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Teatro CARIGNANO

Domani ore 21,15

Valentino [illegible]

in

I LUNATICI

di T. [illegible]diziou e W. Rooney

Regia di Luca [illegible]

Vietato ai minori di anni 18

Al Bagatelle: Complesso Tesio Dora. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 342.822): ore 21 Comni. Lastranco; cantano Bruno e Michelina.

Augustus: 16 e 21 Giordano Colombo. Gay Salsa riposo.

Trevignano: ore 21) Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Sea Sea. Moulin Rouge: spettacoli ore 22,15 - 1,30. Circh. Lafa Piverani.

San Giorgio Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed i Jo.

Amateur (Secchi 28, 541.015): 21. Al Bagatelle (Carrozza 3, 670.978). Caprice (Secchi 16, t. 531.528): 21. Holiday (Viassallo 3, 511.736): 21. Vieo Whisky Mont. 422, 607.016): 21 Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713). Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo. Whisky Notte (Golfo 21, 687.563).

danze CLUB 84

Venerdì INAUGURAZIONE con

EQUIPE 84

danze AUGUSTEO

16 The - Ore 21 Debutto

[illegible] NEGRONI

Compl. PINO PISANO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 6): Dipinti di Bacon, Kline, Lindner, Manzù, Sutherland.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.

La Bussola (via Po 9): Ricerche di grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Marlen (p. C. Felice, 16): «Pittura d'oggi» di artisti romani: Attardi, Caruso, Mastroianni, Perrone, Vespignani.

Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.

Studio, Pedrini - Francia 2, 542.334: Esp. Harry [illegible] (Percepibilismo).

Museo Nazionale del [illegible] della Stereoscopia - Istituto [illegible] Via Paolo Frisi - piazza San Carlo, Orario 9 - 12; 15 - 20.

CINEMA GRIFFI

Ambassador: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Nielo, Lena Brundin. Vist. 18. Ore 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.

Ariston: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Vist. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.

Corso: «Il passero è anche un Boeing» sentimentale, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dauphin.

Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.

Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn. Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.

Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Vist. 14.

Metropol: «Il silenzio» di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Gunnel Lindblom. Vietato minori anni 18.

Nazionale: «Tentazioni della notte» technicolor, scope. Vietato anni 18.

Repubblica: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Vist. 14.

Romano: «Che notte ragazzi» P. Leroy, M. Mell, techn. [illegible] In. film: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «La battaglia dei giganti» K. Foode, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Fiaranelli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Adriano: «Una splendida canaglia» Sean Connery, J. Seberg, J. Woodward; technicolor. Vietato anni 14.

Alcione: «La contessa delle regioni» e Rivista E. Maggio 16,15 - 21,15

Alpi: «La legge delle pistole» technicolor, R. Logan, Lynn Bari.

Reposi: «Cadavere per signora» con F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.

Centrale: «La vita è meravigliosa» James Stewart, D. Reed, Ap. 14,30.

Milano: «Angelica» colori, M. Mercier, «Supersexen chiama Cairo» colori, R. Brianza. Apertura ore 10.

Olimpia: «Daniele criminal strip-tease» Vietato ai minori di anni 18.

Ne: «Sexy proibitissimo» tech. V. 18.

P. Nuovo: «E. Wallace e l'abate nero» e «La lunga valle verde». Ap. 10.

S. Felice: «Historia» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.

Esperia: «Soldati e cavalli» technic. scope, John Wayne, Elsa Martinelli.

Gladiator: «Stato d'allarme» Richard Widmark, Sidney Poitier.

Mignon: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, B. Valori, G. Brazzi, P. De Filippo.

Monterosa: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, B. Valori, G. Brazzi, P. De Filippo.

Continentale: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, L. Hayward, Corrican.

Nizza: «3 dei Maria» M. Robbins.

Chiesa: «Spia 50 6 missione Interlaken» Agnès Spaak, Jean Servais.

Italia: «Obiettivo fabbrica» con Richard Burton, James Mason.

Moderno: «El Greco» John Payne, «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vist. 18. Ap. 18.

Piemonte: «La trappola mortale» sc. G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth. Vietato ai minori di anni 14.

S. Carlo: «Crescendo per un delitto» con Jean-Paul Belmondo.

Spaziо: «Aquile nell'infinito» techn. J. Stewart, J. Allyson. Apert. ore 18.

Dianea: «I terribili attendati di James Bonds» con Crick e Crock.

Doria: «La nave scende il sole».

Ideal: «Operazione sottoveste».

Alba: «Vacanze letto per assassini» Jacques Perrin, C. Allegret.

Ambra: «Spionaggio a Gibilterra» Gazzo Biagi, Elisa Monica.

Apollo: «Magnifica sfida» technicolor, scope, Kirk Morris, A. Loy.

Edera: «Argos alla riscossa».

Lucento: «I buccaneri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

Luterano: «Maya» technicolor, scope.

Splendor: «Vamos Gringos» technic. scope, Jeff Chandler, P. Barker.

Vittoria: «Il grande maleducato» C. Lee, colori. Vietato anni 14.

Palermo: «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida. 18,15-22

Sociale: «Battaglia del Medio» techn. Zenith oggi chiuso. Domani «Sherlock 3 top secret».

Cabiria: «Il grande corsaro» T. Milian, M. Sala, in technicolor.

Calzone: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, B. Valori, G. Brazzi, P. De Filippo.

Centrale: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, L. Hayward, Corrican.

Nizza: «3 dei Maria» M. Robbins.

Chieri: «Spia 50 6 missione Interlaken» Agnès Spaak, Jean Servais.

Italia: «Obiettivo fabbrica» con Richard Burton, James Mason.

Moderno: «El Greco» John Payne, «Donne calde di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vist. 18. Ap. 18.

Piemonte: «La trappola mortale» sc. G. Ford, E. Sommer, R. Hayworth. Vietato ai minori di anni 14.

S. Carlo: «Crescendo per un delitto» con Jean-Paul Belmondo.

Spazio: «Aquile nell'infinito» techn. J. Stewart, J. Allyson. Apert. ore 18.

Dianea: «I terribili attendati di James Bonds» con Crick e Crock.

Doria: «La nave scende il sole».

Ideal: «Operazione sottoveste».

Alba: «Vacanze letto per assassini» Jacques Perrin, C. Allegret.

Ambra: «Spionaggio a Gibilterra» Gazzo Biagi, Elisa Monica.

Apollo: «Magnifica sfida» technicolor, scope, Kirk Morris, A. Loy.

Edera: «Argos alla riscossa».

Lucento: «I buccaneri» techn. scope, Yul Brynner, Charlton Heston.

Luterano: «Maya» technicolor, scope.

Splendor: «Vamos Gringos» technic. scope, Jeff Chandler, P. Barker.

DOPO I CLAMOROSI SUCCESSI DI LONDRA, PARIGI, ROMA E MILANO

OGGI all'AMBROSIO

Il film più discusso azionale

INGRID THULIN in

GIOCHI DI NOTTE

KEVE NJELM - LENA BRUNDIN

JÖRGEN LINDSTRÖM

NAIMA WIFSTRAND

Regia di MAI ZETTERLING

DA MERCOLEDI' 5 AL CINEMA REPOSI

MODESTY BLAISE BELLISSIMA

MONICA VITTI

TERENCE STAMP

DIRK BOGARDE

HARRY ANDREWS

MICHAEL CRAIG

ROSSELLA FALK

SCILLA GABEL

da un abbraccio... a una morte... da una tortura a uno strip

METROPOL

Via Pr. Tommaso, 8 - Telef. 652.470

[illegible] DEI [illegible]

di Ingmar Bergman

OGGI 5 OTTOBRE

IL SILENZIO

[illegible] Thulin

Gunnel Lindblom

DOMANI 6 OTTOBRE

Come [illegible] specchio

[illegible] Andersson

Max Von Sydow

Spettacoli continuati dalle 14

Ultimo spettacolo 22,30

al MAFFEI

ULTIMI [illegible]

spettacolissima rivista

[illegible] SPRINT!

[illegible] preparatevi un appuntamento spettacolo

[illegible] SE CI SEI

BATTI [illegible] COLPO!

[illegible] stupenda presentata da un nuovo favolosissimo complesso artistico della Compagnia Stabile della rivista

Mario Ferrero

Ogni giorno due spettacoli: ore 16,15 e 21,30

Cine Teatro ALFIERI

OGGI

E. MAGGIO

EDMEA LIBI

[illegible] rivista

«NUDE [illegible] SOTTO LE STELLE»

con

MARIO MAGGIO

ELENA MOLTENI - MARIA LUISA MERAY JULIET

canta

VITTORIA VITT

SUSY MILTON - ANN DURVAL

MONETA MARY

e la ballerina del

GARDEN GIRLS

SULLO SCHERMO:

«LA [illegible] DELLA [illegible]

con C. CHENEVIX

Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

Direzione generale - Servizio Vendibile presso Dr. A. BONINI

Ambulanza Veneria, pzza, Telef. 680-140

Uffici Via Umberto 58. Ore 9-12; 15-18,30

SCUOLA DELLO [illegible]

GINNASTICA PER I RAGAZZI

La ginnastica e lo sport, [illegible] tra gli 8 e i 12 anni ad insegna loro basket-ball (pallacanestro); pallavolo; foot-ball, nuoto, sci, [illegible]. Ogni lezione è divisa in due [illegible] 1) ginnastica propriamente detta, 2) pratica sportiva. E' a disposizione degli alunni l'autoservizio della Scuola Juvenes. Con una semplice richiesta telefonica ad uno dei seguenti numeri: 635.212 - 531.618 - 531.488, i Signori Parenti potranno ricevere gratuitamente il regolamento e la [illegible]

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, informazioni.

[illegible] 10 - [illegible] 511.004

Agvil [illegible] Il miglior uso per vacanze

[illegible]

SALA GIOVANNI

via 4 nov. 17 - Domodossola (cn)

[illegible] DIAMOND [illegible]

[illegible] DELL'AUTENTICITA' DI UN

VISONE [illegible]

Il migliore tra i visoni di colore naturale è dato da questo marchio che è stampigliato su ogni pelle e dal certificato di garanzia che viene consegnato dal pellicciaio alla cliente.

Che cosa fanno - Che cose dicono

Hallyday (stava morendo) cerca ragazze a Londra

Dopo il tentato suicidio, il re degli urlatori francesi [illegible] allestendo [illegible] nuovo spettacolo all'Olympia - La crisi matrimoniale con Sylvie Vartan si è aggravata

LONDRA, lunedì sera.
Johnny Hallyday non sembrava il 4 risvegliato dal lungo sonno impostogli dai sanitari dopo il clamoroso tentativo di suicidio, ma è apparso a Londra con il medico privato e il segretario, per la scelta delle "girls" (e tutte belle, anzi straordinarie») che faranno parte del suo spettacolo musicale, la sera del 16 ottobre prossimo all'Olympia di Parigi.

Il re degli urlatori francesi tuttavia non si è presentato completamente a, seguendo i consigli dei medici, avrebbe dovuto concedersi un periodo di convalescenza, lontano dalle fatiche e dalla curiosità del pubblico. E' improbabile che il cantante possa sostenere da solo gran parte dello «show». Del baldanzoso «dandy» di una volta non è rimasto che il ricordo. Il suo viso è smagrito tra i due folti baffetti e la chioma incolta. Lo sguardo (ora protetto da spessi lenti affumicate) è spento; la voce incredibilmente stanca.

Il notiziario della clinica dove Hallyday per tre settimane ha lottato con la morte, è ottimista: se Johnny riuscirà a risolvere anche la crisi sentimentale che lo ha spinto al dramma, molto presto sarà in grado di riprendere con successo la sua attività. Purtroppo il fallimento matrimoniale appare insolubile. La giovane moglie Sylvie Vartan è decisa a chiedere il divorzio. Durante la degenza non si è degnata di far visita al marito che domandava di lei e dei figlioletti David nei rari momenti di lucidità: «Come sta David? Dov'è Sylvie? [illegible] tanto vederli...». L'unico amico ammesso al capezzale di Hallyday cercava di confortarlo: «Sta calmo. Tuo figlio goda ottima salute e Sylvie lo accompagnerà qui, appena ti sarai ristabilito».

L'incontro non è avvenuto. Ora i medici temono il sopraggiungere di una nuova crisi psichica. Pare sia inevitabile dopo la «cura del sonno» e il [illegible] tante non si trova [illegible] nella forma migliore per affrontarla. Hallyday per tornare alle condizioni di [illegible] dovrà lottare per riconquistare il cuore di Sylvie Vartan e per rilanciare la sua carriera. Il pubblico crea gli idoli e poi li distrugge con la stessa facilità. Johnny teme di essere già un idolo infranto. La moglie si è stabilita nella sua proprietà di Louconville. Bilotta le dichiarazioni, ma gli amici riferiscono che la cantante è sempre più decisa a troncare i rapporti con il marito. La Vartan era molto [illegible]

Johnny Hallyday in clinica nei giorni [illegible] «crisi»

Sylvie Vartan, la moglie «cantante ye-ye»

Johnny. Dopo il matrimonio scoppiò i primi contrasti. Lui continuava a tradirla e a sperperare il denaro, secondo quanto ebbe a confessare la diva. «Oggi che non è più ricco, che non incontra più il successo e tuttavia non tralascia occasioni per tradirmi, lo abbandono», Sylvie Vartan continuerà a cantare da sola. Pertanto è già pronta ad incidere un disco di 33 giri con le nostre [illegible] stagioni. Si [illegible] Italiera «Ballo» per un sorriso». Poi penserà ad incrementare gli affari della sua "boutique". In questi giorni ha messo a punto la [illegible] degli abiti "prêt-à-porter" che presenterà il 7 ottobre da Cassanova, in rue Saint-Benoît.

Affari, ambizioni, denaro, fine di un grande [illegible] Il dramma di Johnny Hallyday non era poi tanto difficile da superare: [illegible] ora cerca le "girls" per il [illegible] alle sedute; lei si consola, almeno per il momento, con le creazioni di moda.

u. sal.

Shirley MacLaine è a Parigi per lavorare con De Sica

«Irma la dolce» si rifiuta di parlare delle sue amicizie del *Clan Sinatra*

Cominciò [illegible] carriera con il «mago del brivido» - Prima giocava [illegible] *baseball* e danzava al *music-hall*

New York, lunedì sera.

La scena avviene in un teatro di Richmond (Virginia): una bambina di quattro anni, che indossa un vestitino in forma di quadrifoglio, balla con un bambino della [illegible] stessa età che in testa ha un cappellaccio a forma [illegible] quadrifoglio. La musica [illegible] s'intitola [illegible] il professore. Ad un certo momento la bambina, compiendo una giravolta, scivola e cade a terra. [illegible] compagno si ferma desolato a guardarla, [illegible] abbandonata lungo il corpo, il quadrifoglio che gli scivola dalla testa. Il pubblico [illegible] pia a ridere.

[illegible] *Forba ragazzina* do quel momento ogni sera cade certa di ripetere il successo. Quella bimba era Shirley MacLaineBeatty che in seguito abbrevierà il suo nome in Shirley MacLaine.

L'abbiamo vista a Parigi dov'è giunta per lavorare con De Sica. Senza trucco, senza gioielli e amor più carina che sullo schermo: occhi vivacissimi, brillanti, bocca piccolina quasi infantile, due graziose fossette sulle guance, corti capelli ed un paio di gambe [illegible] sembrano non finire. E' un'attrice che [illegible] e sa ogni sia nei suoi drammatici ma in quelli brillanti. Canta, danza, come in Irma la dolce. Nessuno però si aspettava che in Shirley si trasformasse in una [illegible] attrice.

Nata nel 1934 a Richmond (Virginia) a due anni [illegible] la disperazione dei suoi genitori perché camminava di traverso. Per correggere questo suo difetto la madre la mandò a lezione presso una scuola di ballo. A dieci anni era già bravissima, interpretava Giselle, il lago dei cigni, il flamenco il tip[illegible]. I successi non [illegible] impedirono di dedicarsi allo sport. Giocava al base-ball e portava la squadra di calciatori. A diciott'anni sostituisce la prima ballerina di un celebre music-hall, il «Pajama game».

Un produttore di Hollywood la nota e la rivolge la magica frase: «Volete fare del cinema?». [illegible] il tempo di rispondere [illegible] sì, che si trova a faccia a faccia [illegible] Hitchok che [illegible] bruciapelo [illegible] annuncia: «Vi [illegible] per una parte nel film "Chi ha ucciso Harry?". Da allora non si è più fermata. I suoi film sono: «Artisti e modelle», «l'ome un torrente», «La [illegible]sha», «La garconnière», «Irma [illegible] dolce», «Madame Croque-Madame» ecc. I suoi compagni sono [illegible] di volta in volta: Gene Kelly, Frank Sinatra, Dean Martin, Yves Montand, Jack Lemmon, Robert Mitchum, Paul Newman. I suoi registi: Tashlin, Minnelli, Lang, Wilder, Wyler, ed altri.

Shirley MacLaine

Si rifiuta [illegible] parlare degli amici «che fanno parte del suo «clan» (Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis junior, Peter Lawford ecc.). «Perché — dice — non voglio aver l'aria di valorizzarli vantando le loro amicizie». Parla [illegible] più volentieri dei suoi viaggi: «Conosco tutto il mondo escluse tra Paesi: la Cina, l'Afghanistan e l'Albania».

Per i suoi quattro [illegible] spostamenti Ehanna nominata presidentessa della fondazione «Tom Dooley» che raggruppa diversi istituti per la lotta contro il [illegible] ere in India, nel Laos, in Cambogia, nel Vietnam ecc. A proposito del Vietnam le abbiamo chiesto che cosa ne pensa della guerra laggiù: «E' come voler tenere una tigre per la coda — ha detto — non la puoi lasciare e non la puoi tenere».

r. a.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877 575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi e Org. Tecnica Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio estero diurno e serale.

Speedwriting

La stenografia americana che si impara in soli quattro mesi. Diventi anche Lei una Segretaria Speedwriting. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 11, tel. 540.909.

Ist. Magistrale Bartolo

Corsi recupero per idoneità parifi[illegible]. Abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, [illegible] ordine scuola, di servizio della famiglia e dei lavoratori. Via Po 3, telefono 512.548.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 855.003 servizio rapido, riparazioni accurate.

30 borse gratuite

di studio [illegible] corsi diurni [illegible] stenodattilo calcolo, riservate a liceali[illegible] scuola media meritevoli o bisognose per celebrare il 69° annuale di fondazione. Istituto Impero, corso San Martino 8, tel. [illegible]

Genitori - Studenti la Libreria Lattes

Via Garibaldi 3 - Tel. 319.376. Testi scolastici, vocabolari, atlanti. Tutte le edizioni per ogni ordine di scuola.

Se il televisore è guasto Telesoccorso a uso suo!

Chiamate il [illegible] [illegible] riparato domicilio diurno-serale [illegible] lire 8-a C. L. 10.000

Istituto Tito Livio Ginnasio - Liceo scolarati

[illegible] ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Via Garibaldi 28 Tel. 543.565.

[illegible] in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 152, che vi offre un sensazionale assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi [illegible] dal Gabinetto di Estetica Medica E.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 353.703; Alessandria, [illegible] Migliara 12, t. 34-37.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Tra storia e cinema la scelta dei programmi

La Repubblica sul Primo Film di Dreyer nel Secondo

● I nostri vent'anni di democrazia nella rievocazione di Hombert Bianchi e Sergio Borelli - [illegible] «Vampyr» [illegible] un documentario del celebre regista danese

[illegible] programmi [illegible] su ambedue i canali televisivi. Il Nazionale propone la prima puntata d'una rievocazione degli ultimi vent'anni di vita italiana, alla quale seguirà uno spettacolo musicale. Sul Secondo saranno trasmessi un film ed un documentario della retrospettiva «Maestri del cinema», [illegible] agilissima e senza rischio di delusioni.

* *

Alle 21, sul Primo, scorcio del ciclo di storia contemporanea *Vent'anni [illegible] Repubblica*, affidato ad Hombert Bianchi e Sergio Borelli, assistente [illegible] continuazione della serie «Dal fascismo alla Repubblica», che è stata tra le cose più valide dell'anno per serietà, impegno ed «[illegible] di [illegible]zione. Quattro puntate, in onda il lunedì sera, al posto di «TV 7» che [illegible] a fine [illegible] prenderanno, in immagini a commento, le tappe del lungo e spesso travagliato cammino dall'Italia dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946 ad oggi, attraverso il Trattato di pace, la faticosa ricostruzione delle città e delle industrie ferite dalla guerra, la ripresa del ritmo produttivo con uno slancio ad uno spirito d'iniziativa nuovi e l'avvio a soluzione di problemi rimasti pressochè intatti dall'unità nazionale come quello capitale del Mezzogiorno.

E' [illegible] ventennio straordinariamente [illegible] di avvenimenti di politica interna, [illegible] sociale ed economica, [illegible] fatti da mitizzare. Ma il punto di partenza è nel nuovo [illegible] sotto [illegible] della Costituente, [illegible] rinnovava le ormai logore [illegible] strutture del vecchio [illegible] liberale, risorto dopo la dittatura [illegible] [illegible] principi indevolmente democratici, ma anche [illegible] le sue ormai irrimediabili carenze. Il primo capitolo di questo opportuno bilancio consuntivo si intitola *La frontiera economica*.

* *

Alle [illegible] il programma del Primo è completato da una replica tra le più accettabili [illegible] [illegible] alle [illegible] che si sono infitte, quella di *Chitarra amore mio*, una rassegna musicale piena di garbo, presentata dall'attore Arnoldo Foà [illegible] animata [illegible] due virtuosi corde Franco Carli e Mario Gangi.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, [illegible] rassegna dedicata al grande regista [illegible] Carl Theodor Dreyer [illegible] con il film *Il Vampiro*, presentato come *La strana avventura di David Grey*, che è il settotitolo datogli in Francia dov'esordì avventito la ripresa nel 1931. Siamo in pieno chiama «nero», anche [illegible] [illegible] lontano, nonostante [illegible] [illegible], da quel «vampirismo» caro alla scuola espressionistica tedesca del muto (e il gabinetto del dott. Caligari» di Wiene e «Nosferatu» di Murnau) perché l'autore [illegible] concepì come opera fantastico-realista cercando di infondervi essenzialmente un'atmosfera di realtà e di tensione.

La vicenda, tratta liberamente [illegible] [illegible] [illegible]ro dello scrittore irlandese Joseph Sheridan Le Fanu (1814-73) è riambientata nel Gâtinais, una [illegible]ggiante regione a nord di Orléans coperta [illegible] secolari foreste tra le quali lucciolano [illegible] acque del Loing, in cui il villaggio [illegible] Courtempierre offriva uno scenario ideale di chiaroscuri, [illegible] quella del giovane [illegible], capita di una solitaria locanda lungo il fiume dove riceve una visita misteriosa ed un ancor più [illegible] pacco sigillato, da aprirsi dopo la morte del [illegible]. Affascinato, il protagonista [illegible] l'ignoto in una tetra d[illegible]ra popolata di ombre, ode piangere un bambino e latrare un cane ed ha per [illegible]tta risposta che non vi esistono [illegible] bambini né cani. In un vicino castello assiste, [illegible] poter intervenire, all'assassinio del padrone di casa, nel cui [illegible] [illegible] visa il suo visitatore e la [illegible] della [illegible] Léone».

L'angoscia [illegible] acuisce: [illegible] prima delle sorelle scompare dal suo letto d'infermo ed è rintracciata in giardino [illegible] presa con un [illegible] il cocchiere invitato a chia[illegible] [illegible] polizia [illegible] uccise sul suo calesse; il medico del paese si rivela l'abitatore della casa delle ombre. La chiave dell'enigma è nel libro contenuto dal pacco, che rivela i diabolici poteri d'una vecchia morta secoli prima, una certa Margherita Chopin di cui il dottore è succubo. Un domestico, che ha letto di nascosto le pagine inglobate del volume, si affretta al cimitero e, aiutato da David, trafigge il cuore della salma dalla quale fugge il vampiro. Il medico, dopo aver ritentato di uccidere Léone con il veleno, muore tragicamente [illegible] [illegible] dalla [illegible] sfida, ritrovata [illegible] [illegible] la serenità, si abbandona, con il suo giovane salvatore, alla corrente del fiume che trascina dolcemente la barca lontano dai quei luoghi d'incubo.

Primo film sonoro di Dreyer, *Il Vampiro* ha un dialogo ridotto all'essenziale, [illegible] di [illegible] battute e talora [illegible] [illegible], mentre largamente sfruttata è la tecnica dei rumori per accrescere la suggestione emotiva.

Un [illegible]lo pieno di promesse e non soltanto per chi ama il «thrilling», talvolta ingenuo [illegible] confronto a quello [illegible] di Hitchcock, al quale seguirà, alle 22,25 circa, un documentario dello stesso Dreyer: *Omaggio [illegible] Danimarca*.

d. g.

Foà presenta «Chitarra amore mio»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Artide e Antartide - Telefilm).
18,45: L'imparegiabile Glynis, «Colpo in gioielleria».
19,15: Viaggio nella preistoria.
[illegible]: Sport - Cronache italiane - Giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale della [illegible].
21 —: Vent'anni di Repubblica, «La frontiera [illegible] nomica».
23 —: Chitarra amore mio varietà (replica).
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «La strana avventura [illegible] David Grey», (Vampyr), film di Dreyer.

TELE[illegible] SVIZZERA — Ore 19,15: Informa[illegible] sera - [illegible]: Trittico Valtel[illegible] - 19,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 20,40: [illegible] scricciosa - 21,30: Profili a confronto - 22: «330 secondi».

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] CANALE — [illegible] 10: Amici: Offerta dell'olio - [illegible] dell'Emilia - 17,30: Preghiera del Papa - 18,30: Tv dei ragazzi - 19,30: Posta di Padre Mariano - 19,45: Sport - Cronache italiane - Giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Il mercante di schiavi - 22,30: Cronache [illegible] cinema - [illegible]: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo a motori - 22: I segreti [illegible]

Programmi della RADIO

LUNEDI' 3 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - 13,10: Sottili alle ribalte - 13,30: Album discografico - 13,45: Orchestra diretta da Piero Soffici.

Ore 15: «La lampada di Maga Galderia», radiocomm. di Gladys Engely - 15,30: Musiche di Schubert - 17: Giornale - 17,10: Musiche di Germiniani - 17,30: Cerimonie del transito di S. Francesco dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi - 18,15: Musiche di Mozart - 18,30: La musica nel ricordo, un programma musicale di A. Lubrano - 19: Sul nostri mercati - 19,07: L'Italia che lavora - 19,15: Itinerari musicali, a cura di D. De Palma - 19,30: Motivi in giostra - 19,33: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,15: Applausi a... - 20,20: Il convegno dei cinque.

Ore 21,05: Concerto diretto, dirige F. Scaglia - Nell'intervallo Bellezze agresti: «Mia madre Lucia», di E. Dahlberg a cura di A. Bianchini e G. Mangenelli - 22,25: Musica da ballo - 23: Giornale - Oggi al Parlamento.

[illegible] PROGRAMMA. — Ore 18: Acquerelli italiani - 18,15: Selezione discografica - 18,30: Notizie - 18,35: Concerto in miniatura - 18,38: [illegible] Uomini e fatti dei nostri giorni - 18: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per tu, e cura di padre Rotondi - 16,38: Musica per archi - 16,50: Concerto operistico (interpretano G. Simionato, baritono P. Silvari - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto, ma di tutto piccola enciclopedia popolare - 17,45: «I Paracreens a Parigi», di G. Rufini: III episodio; interpreti: C. Flamenti, C. Capo, N. Bonora, L. Zollo, C. De Cristoforo e altri; regia di U. Benedetto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Cinque minuti - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Dopo - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: «Il personaggio», di Carlo Silva, presenta Ernesto Calindri - 21: Novità discografiche francesi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di ieri - 18,45: Il millione parla: i lavoratori del Commonwealth in Inghilterra - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: In Italia e all'estero - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schubert - 21: Giornale - 21,20: Sette arti - 21,25: «L'altro mondo», racconto radiofonico di A. Brissoni - [illegible]: Musiche di [illegible], Strawinsky e Boulez.

Il «meglio» [illegible] Radio

[illegible] un dibattito sulla longevità, ripreso stasera alle 23,30 sul Nazionale «Il convegno dei cinque» al quale prendono parte illustri clinici ed esperti, circa i vari aspetti scientifici e artistici connessi al loro lavoro. «Il personaggio», in onda sul Secondo alle 20, è una nuova rubrica di varietà affidata a Carlo Silva e presentata da Enzo Tortora. Allestita negli studi di Torino, sarà dedicata ogni settimana a una celebrità del mondo dello spettacolo: il primo «personaggio» dovrebbe essere stasera Ernesto Calindri.

Domani s'inizia il festival della «Mola d'oro» della canzone

Da domani sera a giovedì, in un locale di corso Regina Margherita, si svolgerà la ottava rassegna della musica [illegible] la «Mola d'oro '63», Nel corso della manifestazione il trofeo [illegible] assegnato a noti paro[illegible] della canzone, [illegible] i quali Nilla Rosso, [illegible] Lauzi, Anna Marchetti e Ra[illegible]

Stasera alle ore 20, sul Secondo programma radiofonico prenderà il via una nuova trasmissione di varietà ideata da Carlo [illegible] e presentata da Enzo Tortora.

NUOVA [illegible] RADIOFONICA DA TORINO

Il «personaggio» di turno è stasera Ernesto Calindri

La spettacolo radiofonico è realizzato negli studi del Centro di produzione di Torino e si svolge alla presenza del pubblico. Articolato in dieci puntate, il programma intende illustrare, di settimana in settimana, le figure più rappresentative del teatro, del cinema, della televisione e della canzone. Ogni puntata (intitolata «Il personaggio» (tale è il titolo del varietà) non avrà tuttavia il compito tradizionale dell'esatto d'onore: dovrà invece essere protagonista dell'intera [illegible]one attraverso una spiritosa rievocazione della [illegible] tappe della propria carriera.

La prima puntata ha come protagonista uno degli attori più popolari e più cle[illegible] del [illegible] Ernesto [illegible]ndri, che interpreterà canzoni, brani [illegible] e una rievocazione [illegible] delle proprie origini: egli infatti è nato a Certaldo, patria del Boccaccio, ed appartiene ad una antica famiglia di origine perugina.

[illegible] trasmissione partecipano anche gli attori della Compagnia di prosa [illegible] Torino che [illegible] [illegible] interpretando via via i [illegible] sceneggi rievocati [illegible] varie fasi della carriera artistica del protagonista.

Lo spettacolo radiofonico in onda da Torino, avrà cadenza settimanale e presenterà successivamente: Gino Bramieri, Marcello Marchesi, Lina Volonghi, Raffaele Pisu, Renzo Mauro, Milva e altri notissimi personaggi del mondo dello spettacolo.

ANNUNCI ECONOMICI

Quasti uffici possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 (Galleria de «La Stampa»)
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go dei Tritone 151
GENOVA - Via 18 Ottobre 154 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo ■

altrechè presso tutti i corrispondenti della ■ *Stampa S.p.A.».*

■ *gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1955, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa ■ l'aggiunta delle tasse di regione dell'8 % globale.

Avvisi ■ sorelloni tariffa doppia.

Per le ■*nti in data fissa aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono ■ *il nostro servizio* ■ *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* ■ *«Pubblicità Stampa n. . . .», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dev'esser aggiunto il solo della tassetta in lire 200 per decade, al cui deposito di lire 800 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di insequestro soltanto quelle stretta mente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari e listino ■ propaganda.

Tasse ■ lettere indirizzate alle casselle ■ *inviate per posta o spranno respinte se sufficiente e tassatamente.*

Per una speciale accorta intervista con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI ■ **e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annunci passano essere ordinati — ■ le ore di apertura — ■ Sedi e Sportelli ■ ■ ■

STAMPA SERA MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA MOTORI

IL SALOTTO DELL'AUTO

di Ferruccio Bernabò

A Parigi il primo Salone d'autunno

Fra [illegible] giorni si apre a Parigi il 35° Salone internazionale dell'automobile, prima delle grandi [illegible] d'autunno che proseguiranno a fine mese a Londra per concludersi, dal 2 al 15 novembre, a Torino. Senza voler anticipare l'importanza e il significato degli ultimi due (oggi queste manifestazioni, di fronte alla sempre più vasta internazionalità dei mercati, sono praticamente sullo stesso livello di interesse industriale e soprattutto commerciale) rimane il fatto che quello di Parigi è di tutti il più anziano, la sua data di nascita risalendo al 1898, quando il nuovissimo veicolo appena si era affacciato all'orizzonte della civiltà, e già in Francia, lo spirito felicemente sempre aperto a tutte le esperienze, lo aveva accolto con lungimirante entusiasmo.

Da qualche anno il «Salon» [illegible] è più [illegible] nel vecchio romantico «Grand Palais» dei Champs Elysées che lo aveva tenuto a battesimo negli anni «ruggenti»; [illegible] 1963 è [illegible] è stato trasferito in periferia, nei grandi locali del Palazzo delle esposizioni. Che è certo più comodo e razionale, eppure non riesce a far dimenticare il volume edificio stile Liberty dove sono passati più di sessant'anni di storia dell'automobile.

Ma il progresso, lo sempre più imponenti dimensioni del fenomeno automobile fanno una legge, una logica precisa. Il veicolo a motore è diventato per ogni famiglia una strumento qualsiasi, uno strumento che, a differenza di quasi tutti gli altri inventati per ridurre la schiavitù della fatica, serve per lavorare [illegible] anche per divertirsi. E che continua ad avere, in più, una suggestione irresistibile, per noi è oggetto di pensieri e di discorsi quotidiani. Creiamo non esiste un altro fatto di costume [illegible] dimensioni altrettanto vaste.

Ed ecco allora che, mentre aumenta la produzione di automobili, e la circolazione, e le attività collegate, anche i [illegible] [illegible] bastano più ad ospitare [illegible] molte centinaia di modelli diversi che l'industria automobilistica mondiale produce. E ad accogliere le masse di visitatori che vi accorrono, attratte [illegible] non tanto — quando ci sono — ma anche semplicemente dallo spettacolo in se stesso, [illegible] cui accade di vedere la famigliola osservare [illegible] la macchina attentamente [illegible] che [illegible] circola a centinaia di migliaia di esemplari. [illegible] giovanetto incantato davanti allo spider sportivo che è sempre uguale ma che sogna da anni.

E così in tutti i Saloni, ma a Parigi i visitatori, che avviamente [illegible] in grandissima maggioranza francesi, hanno qualcosa di diverso, cioè quello spirito [illegible] che li porta ad andare a fondo [illegible] ogni dettaglio, a documentarsi minuziosamente su dimensioni interne delle vetture, particolari tecnici, consumi. Ben [illegible] ed il personale delle centinaia di stand, che alla rassegna parigina si prepara [illegible] particolare attenzione.

Al «Salon» di quest'anno non mancheranno le novità, assolute o parziali. Cominciando dagli americani che — General Motors in testa — sono soliti inaugurare i nuovi modelli dell'anno successivo appunto a Parigi, l'arrivo vetture inedite per il gran pubblico sono già state presentate in anteprima alla stampa specializzata: è il caso della Ford tedesca o della Opel, della Peugeot e della slanciata Daf. Delle Case italiane, costruttrici una «vedette» la Fiat 124, anche se le consegne in Francia di questa modernissima automobile si sono iniziate da qualche settimana. Novità sarà l'Alfa Romeo 1300 Junior, un coupé con carrozzeria uguale a quella della Giulia GT e di prezzo assai interessante in rapporto alle prestazioni.

Pressochè completa la partecipazione dei carrozzieri italiani che, pur riservando i loro massimi sforzi per il Salone di Torino (è una tradizione che dura da sempre), arrano a loro volta qualche «pezzo» assolutamente inedito. Come il coupé speciale su telaio Ferrari allestito dalla Pininfarina o la berlinetta sperimentale della GSI, con autotelaio di progettazione originale e gruppi meccanici Alfa Romeo Giulia [illegible] motore è sistemato a forge in senso trasversale). A proposito degli stilisti [illegible] della carrozzeria, è da segnalare che il nuovo [illegible] giapponese Daf è stato disegnato da [illegible] Michelotti. Il linguaggio dei nostri «Industrial Designers» è [illegible] d'attualità.

Il disegno del prototipo di berlinetta sportiva che la «Gsi» esporrà a Parigi.

A tu per tu

FERRARI

Grandi piloti non si nasce

Il punto di vista di [illegible] Ferrari sul problema dei corridori d'automobile in Italia, era sconosciuto. Il «drake» di Maranello aveva già avuto occasione di esporre ad amici, giornalisti e gente dell'ambiente, un accenno [illegible] trava anche nel [illegible] libro La mia gioia terribile. *Tuttavia, al pubblico non era ancora interamente noto. Una lettera inviata ad [illegible] settimanale milanese ha fornito l'occasione [illegible] Ferrari per tornare sull'argomento e rendere pubblica [illegible] idea.*

Perché scarseggiano i grandi piloti in [illegible] Chiederà il lettore di Lugano. Il costruttore modenese ha affrontato il tema in profondità rispondendo a sua volta tre domande per meglio svolgerlo. Perché non nascono più i Varzi e i Nuvolari e gli Ascari? Il fatto è apparentemente inspiegabile, osserva Ferrari, se si considera che il nostro Paese emerge [illegible] quelli che registrano il più forte sviluppo motoristico; inoltre, non va dimenticato che gli italiani amano la velocità e non disdegnano darne prova anche quando, nel traffico quotidiano, dovrebbero prudentemente farne a meno».

E ancor più inspiegabile diventa allorché [illegible] constata che [illegible] passione del [illegible] sportivo non è affatto affievolita. «E' bastato [illegible] per un italiano il profilarsi la possibilità di vincere il Gran Premio d'Italia — prosegue Ferrari — per riempire Monza e accendere ovazioni entusiastiche che solamente il calcio sembrava ormai monopolizzare. E allora? Mancano dunque gli uomini? Grandi piloti non ne nascono più? Non lo credo. Piloti non si nasce; si diventa; ovviamente, se ci sono doti particolari, un pilota cresce rapidamente, ma la premessa per formare il pilota [illegible] sostanzialmente una sola: bisogna farlo allenare a correre, molto tutto lo settimanale».

A questo punto il costruttore modenese fotoeu rinnegare la sua avversione alla «telemotori» mette in stato d'accusa il sistema organizzativo italiano. Non si promuovono corse, non ci sono abbastanza autodromi, non si favorisce una attività competitiva ravvicinata, «l'unica valida a forgiare l'asso». Il tasto toccato è sensibile e Ferrari ne batte di quei toccati anche quello più debole. Il «drake» non è contro le corse in salita, ma alle corse insalita, dice, non si può attribuire valore didattico per un pilota da formula uno e da circuito; organizzativamente, non risolvono nulla.

«Ci sono circuiti come Modena, Imola, Vallelunga inattivi o inagibili; le vere grandi corse, come la Mille Miglia, dove si mettevano in evidenza numerosi piloti, sono state bandite. In queste condizioni non esiste un parametro di selezione come in Inghilterra, dove si corre tutti i sabati, tutte le domeniche e spesso il giovedì. Ciò consente ai piloti di acquisire quella esperienza di guida competitiva ravvicinata, quell'allenamento che è il nutrimento-base del futuro campione».

Questa è la fondamentale lacuna, ma non è la sola a determinare il «vuoto». Concorrono in massimo di congerie assistenza dei mezzi strumentali, un male cronico, secondo Ferrari. Le cifre, egli dice, parlano molto meglio, ai piloti dilettanti, ai costruttori, agli organizzatori. Per correre macchine da corsa occorrono mezzi ingenti, istruire i giovani piloti, allenarli a «costruirli» oltre che un onore è un rischio. E allora? «Io, afferma il "drake", sono certo che in Italia i piloti ci sono, ci sono gli assi e i campioni in erba, e fra loro anche un Nuvolari. Mancano le possibilità per rivelarli».

Il circolo chiuso, che ingarbugliamento Ferrari chiama «impasse», non permette riunioni. Le spese con i fichi secchi non si possono fare, tuttavia, egli conclude, anche se un giorno ci fossero tutte le premesse che sono alla base della riuscita dell'impresa, non basterà ancora. «Occorrerà ricordare a questi giovani che non tutto è fatto. L'uomo non ha ancora imparato il modo di comperare quelle cose semplici e chiare che sono intelligenza, onestà, esperienza, pazienza morale passione. Ognuno dia il suo e i grandi campioni rifiorifranno». Insomma, restiamo nell'«impasse».

Fulvio Cinti

APPUNTI DI TECNICA

I complicati motori delle nuove «F. 1»

La tecnica costruttiva delle macchine [illegible] competizione ha raggiunto vertici raffinatissimi - Ogni Casa [illegible] soluzioni originali - L'ambizioso 16 cilindri della inglese [illegible]

[illegible] vettura giapponese Honda a [illegible] cilindri che [illegible] esordito [illegible] settembre a Monza

Nell'ultimo Gran Premio d'Italia a Monza si son potuti vedere finalmente in pista tutti i nuovi motori progettati e costruiti per la nuova «formula». Balza agli occhi il fatto che la grande maggioranza dei nuovi motori è a 12 cilindri, e ciò spiega anche la superiorità della Ferrari che ai 12 cilindri ha dedicato cure intelligenti da oltre vent'anni. Oltre alla Ferrari, sono a 12 cilindri Maserati, Honda e Weslake; il motore di Brabham è ad otto, perché costruito sulla base del monoblocco Buick in lega leggera, mentre la sola [illegible] andata alle ricerca della massima potenza (ed ha trovato un sacco di guai) con un motore a 16 cilindri.

Tutti quasi motori a 12 cilindri non sono però uguali fra loro, salvo la cilindrata di tre litri, come richiede la formula uno: il motore della Ferrari, con le due file di sei cilindri formanti tra loro un angolo di 60°, è [illegible]terizzato dal fatto di avere tre valvole per cilindro, due di aspirazione e una di scarico, e questo allo scopo di ottenere determinati benefici che si traducono in una maggiore potenza. Il Maserati, montato sulle Cooper, è il più ortodosso di tutti, con due valvole per cilindro e angolo [illegible] gradi; il Weslake della vettura americana di Gurney, ha 4 valvole per cilindro, due di aspirazione e due di scarico, [illegible] quasi verticali.

Più curioso di tutti [illegible] il motore della Honda: [illegible] due [illegible] di cilindri [illegible] formano un angolo di 60 gradi di [illegible] gradi: siccome [illegible] motore V [illegible] è in pratica l'unione [illegible] due sei [illegible] in linea, le due [illegible] di [illegible] formano un angolo di 60° in modo che gli scoppi dei cilindri di una fila si alternino esattamente con quelli della fila opposta: si ottiene in [illegible] modo una grande regolarità di funzionamento. Nel motore giapponese si è preferito sacrificare questa regolarità in pro di un maggiore spazio tra le due file per potervi sistemare i tubi di scarico: anche qui vi sono quattro valvole per cilindro.

Il motore della BRM, unito da questa marca a quella Lotus, è una delle più complesse realizzazioni nel suo genere. I 16 cilindri sono disposti ad H orizzontale; [illegible] cercare di chiarire questa disposizione previene ad immaginare due motori Volkswagen (4 cilindri orizzontali contrapposti) uno dietro l'altro, e altrettanti sovrapposti. In effetti si tratta di due motori veri e propri, che hanno in comune il cartter ma che sono indipendenti con i due alberi a gomito per [illegible] cilindri ciascuno, due pompe d'iniezione e due sistemi di accensione; i due alberi a gomiti sono collegati tra loro mediante ingranaggi.

Non sembra verosimile che le vetture della BRM verranno ulteriormente complicate, almeno per un certo tempo; l'ingegnere Rudd (il progettista della Casa) ha detto che non pensa per [illegible] ad applicare [illegible] trazione alle quattro ruote, che pure era stata prevista, perché la vettura è già abbastanza complessa così come è. Certamente nel 1967 non vedremo né i quattro ruote motrici né i cambi automatici, da taluno profetizzati.

Gianni Rogliatti

Più severi con gli indisciplinati

ROMA, lunedì sera. Con apposita circolare, il ministro dell'Interno on. Taviani ha [illegible] i prefetti ad intervenire sui comandi [illegible] vigili urbani perché rafforzino i servizi [illegible] controllo nei [illegible] più delicati del traffico cittadino, in particolare nelle «vie di raccordo con le grandi strade di comunicazione» e [illegible] «punti di incrocio [illegible] le [illegible] e le vie [illegible] scorrimento».

Taviani ha richiamato inoltre i comandi dei vigili urbani [illegible] perché «le violazioni delle norme [illegible] comportamento previsto dal codice della strada siano represse con ogni rigore».

Allarmante rivelazione

Un uomo [illegible] guida al «buio»

[illegible]ì, lunedì sera. Un automobilista stanco chiude gli occhi durante il quaranta per cento del tempo [illegible] cui rimane [illegible] volante su [illegible] percorso di [illegible] chilometri, quindi, egli viaggia ad «buio» per quaranta chilometri. Questa affermazione [illegible] fatta da medici ed [illegible] durante il [illegible] Convegno [illegible] sugli incidenti e sul traffico, svoltosi alla Università di Parigi. In discussione, tra i vari argomenti, erano infatti le conseguenze causate dalla fatica.

Che la maggior parte degli incidenti avesse quale componente principale la stanchezza era già noto, poichè il tema era stato affrontato in passato da medici e psicologi; tuttavia mai come ora il problema era stato affrontato così in profondità e il pericolo esposto tanto brutalmente.

Lo «stato crepuscolare», come è stato definito da psichiatri tedeschi, si manifesta sempre d'improvviso; per reagire ad esso bisogna scendere dall'auto e camminare. Se i segni continueranno è consigliabile interrompere il viaggio.

Il Convegno si è occupato anche dell'alimentazione dell'automobilista. L'ideale per chi guida, è stato affermato, è di mangiare a più riprese alimenti ricchi di zucchero e poveri di carne. Sono sconsigliati i pasti abbondanti e ovviamente le bevande alcooliche.

Un consiglio, infine, è stato suggerito per chi vuole invecchiare senza avvertire la stanchezza: a partire dal trentesimo, mangiare l'uno per cento la meno ogni anno. A quarant'anni occorre, cioè, mangiare il 30 per cento in meno che a trenta.

Chi guida domanda

Livello dell'olio

Sull'astina indicatrice del livello dell'olio nella [illegible] del motore, [illegible] le tacche del massimo e del minimo. Si desidererebbe sapere se è indispensabile tenere il livello al massimo e se c'è pericolo a viaggiare con l'olio al punto più basso.

(lettera firmata)

I segni del [illegible]simo e del minimo indicati sull'astina [illegible] prudenziali, nel senso che [illegible] succede niente di grave marciare con un quantitativo d'olio nel carter leggermente superiore al [illegible] e anche con il livello in prossimità [illegible] minimo [illegible] di [illegible] pericoli. Ma [illegible] questo secondo caso è assolutamente indispensabile controllare il quantitativo non molto frequenti, a scopo di brutte sorprese, specie se il motore non è in buone condizioni. E' comunque buona norma [illegible] rabboccare [illegible] olio tutte le volte che l'astina [illegible] un abbassamento del livello: maggior lubrificante in circolazione è infatti garanzia di migliore rendimento del motore e di un buon raffreddamento delle parti.

Striscia gialla

Su certe strade particolarmente larghe, il bordo destro delle due corsie di marcia è delimitato da una striscia gialla continua, al di là della quale esiste [illegible] uno [illegible] di [illegible] un [illegible]. Si commette reato a superarla, cioè a marciare a cavallo della predetta striscia?

(A. Tavella - Carmagnola)

La striscia gialla continua [illegible] quella segmentata) ha lo stesso significato di quella bianca, è cioè invalicabile. Diversamente si incorre in un'ammenda da 4 a 16 mila lire (art. 14 del Codice stradale). Generalmente, la striscia gialla delimita la pista ciclabile.

Un esperimento che interessa tutte le polizie del mondo

I "fanti celesti„ sorvegliano gli automobilisti americani

Le auto della polizia che sfrecciano a grande velocità, con il lampeggiatore rosso sul tetto e la sirena in azione, fanno parte della [illegible] americana. Sono [illegible] conosciuti in tutto il mondo grazie al cinema e alla televisione e fanno [illegible]sa alla Coca-Cola e ai «comics» del West. E' possibile che, [illegible] venti o trent'anni, gli inseguimenti delle [illegible] di pattuglia rimangano soltanto un ricordo. [illegible] I motivi: i futuri automobilisti probabilmente viaggeranno su veicoli guidati automaticamente [illegible] con linee elettriche [illegible] [illegible] frequenza incorporate [illegible] [illegible] fondo delle superautostrade e i poliziotti svolgeranno il loro servizio dall'alto, [illegible] già stanno facendo in parte ora con gli elicotteri.

La prima città americana a dotare il suo corpo [illegible] di polizia di un'automobile fu Akron, nell'Ohio, [illegible]do di molti mesi località di traffico maggiore, come New York e Detroit (patria del segnale di «Stop» e del semaforo a tre colori). Si era nel 1892. La macchina scelta dalla municipalità pesava 3800 Kg. e [illegible]va due motori elettrici capaci di spingerla a 21 km orari. Nel 1900, durante una serie di turbidi nei quali rimasero uccise una dozzina di persone, [illegible] e fu distrutto il municipio, la folla si impadronì del furgone e lo scaraventò [illegible] un canale. Recuperato l'indomani, il [illegible]colo [illegible] rimase in uso. Prestò servizio per altri sette anni coprendo 23 mila chilometri. In seguito, [illegible] adoperate auto a benzina, biciclette e motociclette. Fra queste ultime divennero [illegible] [illegible] «Indian» e «Harley-Davidson», sinonimi di ordine su strada e autostrade.

Oggi, in tutti i paesi sta diffondendosi l'uso di dare alla [illegible] vetture sempre più [illegible] e potenti, la grado di fronteggiare ogni situazione. Per esempio, l'Inghilterra (forniece Jaguar e Daimler, la Francia le Alpina-Renault, la Germania la Porsche e le Mercedes, noi le Ferrari. Negli Stati Uniti il sistema è seguito da anni, ma con qualche differenza. La polizia non ha macchine «sportive» o «granturismo», ma comuni auto di serie elaborate. Si prende una Ford o una Chevrolet, la si manda in officina. Qui gli organi meccanici vengono rinforzati, le sospensioni migliorate, l'impianto frenante reso più efficiente, il ventilatore e radiatore surdimensionati. I sedili sostituiti con altri più confortevoli e il motore potenziato. Quanti «surplus» [illegible] Cavalli, oltre ad aumentare la velocità, servono [illegible] alimentare gli equipaggiamenti supplementari [illegible] Radio (radio, lampeggiatore, proiettori, fari girevoli, ecc.).

[illegible] reparto di «fanti celesti» [illegible] [illegible] in fase di decollo da un aeroporto per una perlustrazione [illegible] [illegible]

Le vetture di pattuglia sono [illegible] in [illegible] ore [illegible] 24, affidate ad uno o due agenti. Per dare un'idea della [illegible] di lavoro, basta dare un'occhiata alle statistiche della «California Highway Patrol». I dati non tengono conto delle zone urbane. Nel giugno '60 sono [illegible]e compiute [illegible] uscite con 1223 auto e 532 chilometri, le auto hanno percorso 104 [illegible] e [illegible] di chilometri, le [illegible] 12 milioni.

Molto severi sono i corsi di addestramento per [illegible] agenti. All'Accademia californiana di Sacramento, i cadetti sono impegnati [illegible] tre mesi. Si dedicano alla guida [illegible] ore [illegible] giorno su un circuito di tre chilometri che comprende rettilinei e curve difficili. In più, studiano psicologia e criminologia. Alla domenica vengono portati a vedere corse in pista per rendersi conto dello stile [illegible] piloti professionisti. I cadetti seguono anche lezioni di pronto soccorso. A Detroit, per esempio, la polizia usa come vetture di pattuglia [illegible] «station-wagons».

L'esperimento più interessante si sta svolgendo attualmente nella [illegible] regione di Lakewood, presso Los Angeles, sotto la denominazione di «Fante Celeste». Scopo dell'iniziativa è lo studio delle possibilità dell'elicottero quale complemento permanente delle auto di pattuglia. Tre elicotteri Hughes (motori Lycoming 4 cilindri, 180 CV; un consumo di 32 litri di benzina alla velocità di crociera di 180 km. orari) in collegamento radio col quartier generale e i mezzi terrestri hanno dimostrato di poter intervenire in due minuti e mezzo in qualunque punto del territorio loro affidato. Gli agenti-aviatori comunicano con le persone a terra grazie a potenti megafoni e possiedono proiettori mobili capaci di illuminare a giorno un campo di calcio. Già molti criminali sono stati bloccati dai «Fanti Celesti». L'esperimento, cui sono interessate le polizie di tutto il mondo, è destinato a segnare una tappa fondamentale nella lotta contro la delinquenza.

Michele Fenn

«Chapita, che classe!» pensa la gente quando vede passare la Renault 10. E di voi che la guidate: «Quello sì che è un signor automobilista». E' così che vi sentite al volante [illegible] Renault 10: padrone di un [illegible] mondo, personale e lussuoso, chiuso da una linea stupenda. Vi sentite tranquilli: le sospensioni indipendenti, le doti di accelerazione, la strumentazione completa, le imbottiture fanno [illegible] Renault 10 una vettura di grande sicurezza. Basta una sola [illegible] per illustrare tanti punti di forza? Basta, [illegible] dice la [illegible] 10, [illegible] a provarla.

A proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete della Commissionarie e Officine Renault. [illegible] vi [illegible] ovunque pezzi di ricambio e servizi [illegible] assistenza tecnica, e garanzia [illegible] qualità [illegible]

prezzo: [illegible] L. 998.000

RENAULT 10

RENAULT: dal 1898 non ha mai adeguato un motore

e.a.m. Renault s.p.a. - via Gallarate, 39 Milano
Vendita e rate tramite la CIAO Italia
(Per informazioni rivolgersi al Concessionario)

[illegible] Commissionaria Automobili di Moccagatta F.
Via Dante, 27 - Tel. 34.43

[illegible] Nitri & Macori
Via Piccolo S. Bernardo, 28 - Tel. 41.403

[illegible] C.A.R., [illegible]
Via Pollenzo, 1 - Tel. 56.961

[illegible] Romersa Ettore & Figlio
Via Trieste, [illegible] - Tel. 22.959

[illegible] Gilardi [illegible]
Trasvers. Via Marconi - Tel. 22.566

CHIERI Colombo Giovanni
V.le Fiume, 17 - Tel. 94.21.20

CIRIÈ F.lli Berruto
Via Lanzo, 58/60 - Tel. [illegible]

CUNEO Pacini Enrico
C.so IV Novembre, 1[illegible] - Tel. [illegible]

[illegible] [illegible] C., [illegible]
C.so Vercelli, [illegible] - Tel. 48.936

NOVARA Meda Luigi
Via Camoletti, 13/bis - Tel. 26.091

PINEROLO Rabino Piergiorgio
Via Chiappero, 23 - Tel. 38.20

TORINO Renauto
C.so Turati, 74 - Tel. 500.309

VERCELLI Tavanti Fabio
C.so [illegible] Prestinari, [illegible] - Tel. 34.68

Dopo l'aria [redacted]

Vogliono vendere l'acqua di [redacted]

L'idea viene [redacted] Milano - I molteplici usi [redacted] pre[redacted] liquido, che sarà messo in commercio in recipienti da uno, da cinque e da cinquanta litri

Milano, lunedì [redacted]

Dopo l'aria [redacted] Roma in scatola, [redacted] si vende l'acqua [redacted] mare. L'idea, questa volta, [redacted] di una [redacted] di Milano [redacted] ha già iniziato il commercio, con suc[redacted] pare, in tutta la Lombardia e si prepara al lancio nazionale. Naturalmente, se l'uso che [redacted] poteva fare dell'aria di Roma inscatolata era assai ridotto e rivestiva soltanto carattere sentimentale, l'utilizzazione dell'acqua marina [redacted] presenta [redacted] e ha scopi assolutamente pratici.

«Strappato al suo ambiente primitivo» dice la ditta ideatrice, «e portato a casa vostra, il mare vi dona la sua inesauribile ricchezza e la sua misteriosa irriproducibile natura chimica». Il viaggio del mare sino a casa nostra è lungo e complicato. Il liquido viene prelevato con appositi natanti in particolari zone marine e a particolari profondità a seconda delle stagioni e dell'altezza del sole. Il prelievo [redacted] viene mai fatto a [redacted] sei miglia di distanza dalla costa, e, una volta «strappato al suo ambiente primitivo» il [redacted] imbottigliato in recipienti che possono essere da un litro, da cinque, da venticinque e [redacted] cinquanta litri.

[redacted] ecco che «l'elemento indomito» [redacted] lo definisce la ditta ideatrice) comincia l'ultima parte [redacted] suo tragitto, quella [redacted] il nostro portone. Quali possono essere i suoi usi? Innanzi tutto, affermano i produttori, [redacted] un bagno d'acqua marina fatto in [redacted] possiamo calmare la tensione provocata dalla convulsa vita mo[redacted] E quanti litri di [redacted] occorrono per un bagno rigeneratore? Circa cinquanta, se si vuol ottenere il massimo risultato. Prezzo dei cinquanta litri (che vi [redacted] portati a domicilio) lire 7500.

Una bottiglia da un litro sarà sufficiente per donare alla donna una pelle sana ed elastica per ventiquattr'ore (lire [redacted]). Il «litro» potrà essere anche usato per curare il mal di gola (gargarismi) e il raffreddore (aerosol).

[redacted] dell'acqua marina portata a domicilio non si esauriscono qui. Con essa si può donare la felicità ai pesciolini da salotto ridando loro le originarie condizioni ambientali; e chi i pesci preferisce vederli in padella, potrà, dopo averli lavati con il prezioso liquido, far [redacted] essi riacquistino una completa freschezza. Sorelle alla veneta, cacciucco alla livornese e brodetto all'anconetana acquisteranno un'eccezionale fragranza se cucinati [redacted] marina diluita col 60% di acqua dolce.

[redacted] decisione di immettere l'acqua di mare sul mercato nazionale è stata frutto di [redacted] studi, iniziatisi nel [redacted] Tutti i mari che circondano [redacted] penisola sono stati esaminati con i loro giochi di correnti, fondali, [redacted] di navigazione, scarico dei fiumi, flora e fauna. Dopo tre anni di lavoro, ecco il risultato. La zona di mare idonea al prelievo delle acque è stata localizzata nel litorale tirrenico, di fronte alla Versilia.

Quindi, fatta la spesa di 7500 lire e riempita la vasca con i necessari 50 litri non soltanto si potrà riequilibrare il sistema neurovegetativo, dimagrire e placare l'ansia, ma, chiudendo gli occhi ed appellandosi alla fantasia, ci si potrà cullare nella sensazione di trovarsi a sei miglia dalla costa d'un celebre centro di villeggiatura [redacted] Viareggio.

g. r.

[redacted] prodotti tipici

Cibi d'altri tempi tra le macchine del Salone torinese

«Un buon vino fatto d'uva non si può fabbricare; nasce da una serie di fortunati incontri fra la vite, il contadino e l'annata». Questa saggia massima, che sa di buon tempo [redacted], l'abbiamo letta al Salo[redacted] della Tecnica di Torino. Per chi non ha dimestichezza con le macchine utensili, non s'intende di elettronica, ign[redacted] i segreti sconvolgimenti della fissione dell'atomo, il Salone offre un angolo [redacted] bucolica serenità: la Mostra [redacted] prodotti tipici del Piemonte, [redacted] settore delle macchine per l'agricoltura e l'alimentazione.

Così, passando negli *stands* allestiti dalle Camere di Commercio di Torino, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli, si possono riscoprire tutta la nostra cucina regionale e le varietà preziose dei nostri vini, all'insegna del patriarcale motto *«Pane fatto di grano, vino fatto d'uva»*, che la provincia di Asti ha scelto come bandiera. Ci si sorprende a comporre mentalmente dei *menù* rigorosamente piemontesi, vedendo — dal vero o in fotografia — i piatti tipici che quasi abbiamo dimenticato.

Vercelli c'insegna che si può comporre un pasto tutto di riso (insalata di riso, risotto con funghi, filetti di pesce dorato con riso, macedonia di frutta con riso zuccherato, torta di riso e canditi): Novara ci ricorda che i suoi vini d'origine sono ben quattordici e che il Boca, ad esempio, dev'essere limpidissimo, di color rubino scurito, asciutto e fragrante, di sapore *liscio*, mentre il Vecchio Colline è di color rubino carico, ha profumo persistente e sapore caldo. E con la «bagna cauda», in cui è d'obbligo intingere i cardi di Chieri ed i peperoni di Carmagnola, si devono mangiare i grissini *rubatà*, fatti di farina, acqua e cotti al fuoco di legna.

Nel mondo dell'automazione è bene non dimenticare che esiste la buona tavola. [redacted] come è bene ricordare che ci [redacted] vari tipi [redacted] robiola, ma che le migliori sono quelle di Cocconato o di Roccaverano; che il miele è sempre mieto, ma quello d'acacia della Valsesia ha una fragranza particolare; che nel mondo è famoso il vino passito di Pantelleria, ma che in Piemonte abbiamo un altrettanto famoso passito: quello di Caluso

r. j.

INAUGURATA IERI [redacted] TUBERO

Alba: molta gente ma pochi [redacted] tartufi

Un discorso dell'on. [redacted] - «Il tartufo [redacted] grande veicolo del turismo» - Affollati tutti i ristoranti tipici della [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì [redacted].

Nessun dubbio che il tartufo bianco costituisca [redacted] notevole richiamo gastronomico, tale da incrementare il turismo, ma gli mancava ancora una qualifica ufficiale. Gliel'ha data ieri l'on. Adolfo Sarti inaugurando, in nome del governo, la 36ª Fiera del tartufo ad Alba. Egli lo ha definito «un grande veicolo del turismo». E' un fatto certo che ieri, nei punti nevralgici della cucina dell'Albese, dove si fa il [redacted] consumo di tartufi, come il «Sa[redacted]» del Morra ad Alba, «Da Felicin» a Monforte, al «Dell'Angelo» dei fratelli Sogno a [redacted] Morra, all'«Italia» di Ozin a Mango, alla «Corona Grossa» di Olivieri a Cortemilia, al «Bellavista» di Demetrio a Bossolasco per citar soltanto coloro che più si distinsero nella gara del «piatto d'oro» quattro anni orsono, soltanto i previdenti, e cioè coloro che si erano prenotati in tempo utile, sono riusciti a trovar posto prima delle ore 13.

Ora, ha soggiunto l'on. Sarti, siamo in pieno «boom» turistico. [redacted] non dobbiamo illuderci che, ad alimentarlo, bastino le abituali risorse del sole. [redacted] antiche cucine distrutte dai Barbari, [redacted] saper fare nel trattare gli ospiti. Occorrono delle novità. E la Langa albese ha delle meraviglie tuttora inesplorate, dove può esercitare un grande richiamo la cucina, e, in questa cucina, il tartufo.

Non c'è da preoccuparsi se, in questa fiera che lo esalta, il tartufo non si è presentato in gran copia e se la mostra dei migliori esemplari apparisca striminzita rispetto agli scorsi anni. Bisogna considerare, fra l'altro, che questa volta non sono stati incitati a sfoggiare il loro meglio i commercianti. Si temeva che il loro antagonismo, concentratosi soprattutto in un duello Morra - Ponzio, potesse influire pericolosamente sul rialzo dei prezzi. I Morra, eredi di Giacomo Morra, il primo «re dei tartufi» ci tengono a conservare un titolo che la priorità «dinastica» e meriti commerciali incontrastabili han consolidato sempre più di anno in anno. Il Ponzio ambisce a sostituirli, o ad equipararli.

L'eliminazione della gara fra i grossi commercianti non ha però influito sul prezzo del tartufi che sono saliti a vette massime, secondo la legge normale della domanda e dell'offerta. Settemila lire l'etto per i tipi «extra», non meno di cinquemila per i «medi», quattromila per il resto. Al disotto delle quattromila, frattaglie indegne del nome aristocratico di tartufo.

Indifferente alla quantità e qualità [redacted] tubero festeggiato, [redacted] folla dappertutto, e non soltanto [redacted] ristoranti. Le trecento lire d'ingresso al recinto [redacted] fieri erano più che compensate dalla distribuzione gratuita di tagliatelle, panini con cotoletta di vitello, vol-au-vent con [redacted] e formaggio, [redacted] dolce e caffè. L'occhio poteva poi dilettarsi nella contemplazione dei vari stands, una «grande fiera» [redacted] miniatura, che va dalle nocciole ai libri, dalle barbabietole giganti (come un piccolo proscilutto) ai cioccolatini, dai formaggi vini liquori a «l'inferno dei polli», dove un complesso di spiedi può arrostire decine di volatili alla volta.

Uno stand apposito è stato allestito per incrementare l'amicizia [redacted] Alba e la città gemella di Bedford, con [redacted] slogan «fatevi un'amicizia a Bedford». Dall'elenco telefonico della cittadina inglese, sono stati scelti a caso molti nomi, cui è stata dedicata una cartolina: basta spedirla con il proprio indirizzo. Perdoni Stavo dimenticando, nella mostra dell'agricoltura, in verità quest'anno molto modesta, le patate Kennebec che sono grosse quasi quasi come un melone.

Com'è noto [redacted] Fiera del tartufo durerà sino al 16 corrente con manifestazioni varie. «La mostra del barolo» a La [redacted], che doveva chiudersi sabato, è stato prolungata fino a domenica [redacted] anch'essa per [redacted] il tartufo. Vale [redacted] pena di andarla a vedere. L'on. [redacted] l'ha definita «veramente splendida, del massimo buon gusto». Per finire, dirò [redacted] il più grosso tartufo quest'anno è [redacted] scovato da Pasquale Torieco di Novello, mezzo chilo preciso, acquistato da i Morra per farne dono a [redacted] personalità «internazionale», forse [redacted] Thant.

Antonio Antonucci

Muore nell'auto trascinata fra due vagoni di [redacted] treno

Milano, lunedì sera.

(a. b.) Un uomo che viaggiava su un'auto è stato travolto da un treno di una grande fabbrica di Sesto San Giovanni che stava attraver[redacted] strada. La vettura, incastrata [redacted] un vagone e l'altro, è stata trascinata per una cinquantina di metri e l'autista, gravemente ferito, è morto due ore dopo all'ospedale. La vittima si chiamava Ambrogio Nasuelli, di 33 anni, era sposato e aveva una bambina di otto mesi. Il Nasuelli verso le 3,30, alla guida della sua 1100, stava tornando a casa [redacted] Milano. Giunto all'altezza di Sesto San Giovanni, mentre s[redacted] percorrendo viale Italia è [redacted] il tragico incidente. Viale Italia è attraversato ad un certo punto da binari sui quali corrono i vagoni d'una fabbrica i cui capannoni si trovano ai lati della strada. Nel momento in cui stava arrivando il Nasuelli il convoglio attraversava il viale. Il macchinista era Mario Panseri, di 47 anni.

A questo punto non si sa nettamente cosa sia avvenuto. Fatto sta che l'auto s'è incastrata fra il terzultimo e il penultimo vagone (in tutto erano quindici vagoni). Il macchinista [redacted] non s'è accorto di nulla e il treno ha trascinato [redacted] vettura per una cinquantina di metri fin nell'interno del capannone.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo la sconfitta [redacted] ieri contro il Napoli

La Roma è in crisi (ma Pugliese resta)

Il presidente Evangelisti [redacted] detto: «Occorre seriamente meditare - Ci riuniremo in settimana per esaminare la situazione. Ma non cambieremo allenatore»

Passeggiata trionfale del «ciuccio», simbolo allegro [redacted] festoso [redacted] partenopeo (Telefoto a «Stampa Sera»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, lunedì sera.

Ciò che si temeva o[redacted] vigilia del confronto fra la Roma e [redacted] Napoli, sta per accadere. Con [redacted] sconfitta di ieri, la Roma sembra ormai sull'orlo di una crisi dagli sviluppi imprevedibili.

La [redacted] giocato [redacted] ramente male. Non tanto per cattiva volontà dei giocatori quanto per la chiara mancanza di una conduzione tecnica che sappia dare un gioco alla squadra. Con troppa leggerezza Pugliese ha suggerito [redacted] radicale rinnovamento dei ranghi e il risultato non si è fatto attendere molto. Al termine [redacted] partita le parole del presidente Evangelisti hanno lasciato palesemente capire [redacted] il futuro dei giallorossi sia diventato di estrema delicatezza.

«Occorre seriamente meditare [redacted] l'esponente romanista — oggi [redacted] è potuto constatare con amarezza che abbiamo [redacted] problemi da risolvere. In settimana ci riuniremo tutti, tecnici, giocatori, dirigenti ed esamineremo la situazione studiando i mezzi per una soluzione».

Alla domanda se sarà posta in discussione anche la conduzione tecnica ha risposto: «Abbiamo finito di far ridere tutta l'Italia. Pugliese resta». Ma tutto, ovviamente, dipenderà dal tono che assumerà la discussione.

L'allenatore romanista, dal canto suo, ha detto: «Non prevedevo la sconfitta della Roma che [redacted] più di una occasione non è stata fortunata. La squadra [redacted] giovane, con diversi elementi inesperti; questo spiega [redacted] grande confusione, specialmente all'attacco. C'è molto [redacted] lavorare per costruire un complesso efficiente ma [redacted] il tempo [redacted] riusciremo».

Per quanto riguarda la partita, dirigenti napoletani e accesari hanno posto in evidenza ciò che già il campo aveva detto eloquentemente. Si può dire che sia esistita una sola squadra, ma soprattutto un grandissimo Sivori. Ieri era il [redacted] compleanno ed [redacted] voluto festeggiarlo con un goal da antologia calcistica. Negli spogliatoi è st[redacted] l'episodio più commentato. Non poteva essere diversamente. Ma si è parlato anche di questo Napoli che ha dimostrato di meritare [redacted] primo posto in classifica.

[redacted] è vista una squadra che sa applicare i metodi [redacted] gioco moderno, essenziale. Lanci rapidi in profondità da [redacted] dentro campo dove giganteggiano Juliano, Bianchi e Sivori. Una difesa [redacted] chiusa anche se a volte ingenua. [redacted] spinta che il Napoli sa imprimere alle sue azioni d'attacco dà ampio respiro alla retrovia. [redacted] certo [redacted] che [redacted] il ritorno [redacted] Altafini la [redacted] non potranno che migliorare, anche se Pesaola, ieri, ha ribadito che il traguardo del Napoli non è [redacted] scudetto: «Abbiamo intenzione di ripetere [redacted] campionato dello [redacted] anno — ha dichiarato — e ci basta questo». Ha poi aggiunto che non è [redacted] abitudine parlare [redacted] singoli giocatori: «Ma non posso fare a meno questa volta — ha concluso — di rivolgere [redacted] elogio ad un grande Sivori».

Per quanto riguarda la Roma, detto [redacted] che costituisce [redacted] principale causa del [redacted] pessimo [redacted], bisogna dire che gli acqui[redacted] sembrano azzeccati. Peirò, [redacted] cui i tifosi romani [redacted] attendevano grandi [redacted] viene lasciato troppo solo; non ha [redacted] spalle che sappia lanciarlo ed è troppo chiaro come un giocatore dalle sue caratteristiche [redacted] trovi in difficoltà fra le di[redacted] chiuse [redacted] nostro campionato. L'ala Pellizzaro unita Leonardi, i troppi ruoli ricoperti da Colausig hanno finito per fargli smarrire la posizione che più si addice alle sue possibilità. Per giunta Pugliese ieri ha commesso l'ingenuità [redacted] lasciare fuori Sparvio, una mezz'ala, cioè che oltre ad [redacted] un prezioso aiuto per Peirò, copre una fascia di campo notevole.

Ma la nota ancor più [redacted] tenti vien[redacted] dalla difesa. Scala ha giocato una partita discreta ma [redacted] tratta di un mediano d'attacco e ha finito per lasciare troppo solo Sivori. I due terzini Sensibile e Olivieri sono stati addirittura sommersi dal gioco di Canè e Bravo. Losi, con [redacted] sua generosità, [redacted] riuscito ancora a salvarsi. Anche Pizzaballa non [redacted] molto colpe da farsi perdonare. Anzi ha salvato più di una situazione disperata. Troppo poco per poter sperare in un futuro migliore.

m. b.

Oggi il via

A Catania i campionati di tennis

I campionati italiani assoluti maschili e femminili di tennis hanno avuto inizio stamane a Catania con la disputa del primo turno del singolare maschile. Gli «assoluti», ai quali sono iscritti 35 giocatori e 16 giocatrici, si concluderanno domenica.

La novità di questa edizione degli «assoluti» riguarda l'applicazione della formula del girone all'italiana riservata ai quattro semifinalisti del singolare maschile. Dal primo turno, sino ai quarti di finale, si giocherà ad eliminazione diretta mentre i quattro semifinalisti, che secondo la logica dovrebbero essere Pietrangeli, Maioli, Tacchini e Merlo, si incontreranno fra di loro. In tal modo i tecnici federali avranno la possibilità di vedere all'opera Maioli sia contro Tacchini, sia contro Merlo, sia, infine, contro Pietrangeli da lui sconfitto in agosto.

Nicola Pietrangeli è il grande favorito sebbene, dopo un felice inizio di stagione, il romano non sia più riuscito ad ottenere affermazioni degne della sua fama e della sua classe. Ma è noto che agli «assoluti» Pietrangeli riesce, come per incanto, a ritrovare la forma e il ritmo desiderati; alla distanza la sua maggior esperienza e il suo superiore talento finiscono per avere la meglio. Stavolta, però, il compito che lo attende non è dei più agevoli poichè i suoi diretti antagonisti si sono preparati con molto scrupolo.

Nel singolare femminile la campionessa uscente, la tennista-modella Lea Pericoli, dovrà guardarsi dall'attacco che le porterà Lea Pericoli decisa a smentire le voci secondo le quali soffrirebbe una specie di complesso degli «assoluti». In effetti la milanese ai campionati non ha mai saputo esprimere il meglio delle sue possibilità. Per affrontare la manifestazione senza particolari patemi d'animo, la Pericoli ieri ha disertato la finale del «soci[redacted]» a Pisa onde evitare il confronto diretto con la Riedl.

Giorgio Bellani

Inter - Spal (anticipata) non valida [redacted] il «Toto»

ROMA, lunedì sera.

Il servizio Totocalcio del Coni comunica che la partita Inter-Spal, inclusa come terzo incontro da pronosticare nella scheda del concorso n. 6 di domenica 9 ottobre 1966, è stata anticipata a sabato 8 ottobre prossimo e, pertanto, non sarà valida agli effetti di detto concorso.

LOTTA ALLO SMOG!!!

[redacted] GAS DI TORINO, nel quadro della **Campagna antismog** ha stabilito di favorire l'uso del gas di città per il [redacted]

A tutti coloro che per il riscaldamento [redacted] ambienti installeranno entro il 30 novembre 1966 apparecchi a gas (stufe, radiatori, caldaie, bruciatori per cucine economiche [redacted] per trasformazione di caldaie) dotati dei prescritti requisiti di sicurezza saranno riservate le seguenti agevolazioni:

- **collocamento gratuito del misuratore (o eventuale sostituzione);**
- **allacciamento o ampliamento impianto gas [redacted] condizione di favore;**
- **riduzione del 37% sulla tariffa base;**
- **facilitazioni differenziate [redacted]ui consumi;**
- **assistenza tecnica.**

Dette agevolazioni sono subordinate al favorevole collaudo degli apparecchi da parte dei tecnici dell'Esercizio Gas di Torino.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEDE DELL'ESERCIZIO GAS DI TORINO - [redacted] XX SETTEMBRE N. 41 - TELEFONO 53.58.22 - [redacted] 295

SPORT

Da Firenze allarme per l'Inter

Un successo che conferma il valore dei bianconeri

La Juventus prende quota

IL COMMENTO DI POZZO

Lo spettacolo è bello? Il pubblico «risponde»

Oltre 50 mila spettatori ieri a Firenze - Dalla inesperienza dei giovani atleti viola al peso del ritorno in forma del bianconero Cinesinho

Da una dei nostri inviati

FIRENZE, lunedì sera.

L'insuccesso subito ad opera della Juventus ha scosso alquanto l'ambiente calcistico fiorentino. Fanno sempre dispiacere le sconfitte che si subiscono sul proprio campo e davanti al proprio pubblico. E questo era il primo risultato nettamente sfavorevole in cui la squadra viola incappava nel corso della stagione. Prima, non aveva registrato che un rotondo successo o un salto di parità. Ora la squadra stessa ha imparato a conoscere tutto quanto il campionato può distribuire in fatto di piaceri e di dispiaceri.

E' compagine interessante questa della Fiorentina. I suoi dirigenti hanno avuto il coraggio di ringiovanire a tutti i costi la loro costruzione. Hanno ceduto in giro per l'Italia giocatori anziani ma ancora provvisti di validità, ed hanno dato la preferenza ai elementi giovani e freschi. Così facendo, sono riusciti a snellire la squadra. Ma assieme alle doti positive che le han conferito, hanno dovuto per giocoforza accettare i difetti e le lacune che la gioventù reca quasi sempre con sé. L'inesperienza si è fatta sentire ieri proprio nel momento in cui ambo le unità, tese verso la vittoria, hanno prodotto il loro massimo sforzo. Ed veramente provvisti di praticità e di esperienza, la Fiorentina non aveva nell'occasione in campo che due uomini — considerata l'assenza per forza maggiore di Firovano e di Brizi — e cioè il portiere e una delle ali: Albertosi e Hamrin, un nazionale italiano e un nazionale svedese, ambedue di alto valore.

La vittoria ottenuta in questa occasione torna molto opportuna alla squadra torinese. Le conferisce fermezza e fiducia in se stessa. Cose queste di cui sente molto la necessità. Perché la compagine non difetta affatto di elementi di valore e di intelligenza in questo momento. Deve credere in se stessa. Era l'altro, le torna molto ma molto utile il ritorno in forma d'un elemento come Cinesinho. Questi è stato in un passato abbastanza recente un giocatore fra i migliori che il Brasile abbia mai prodotto, un'operazione sbagliata a un certo punto e un deprezzamento molto artificioso da parte di un allenatore che passa per un grande tecnico lo avevano ultimamente scoraggiato. Ora sta ritornando se stesso, e tutta la squadra ne risente beneficio. E la squadra stessa sta andando notevolmente meglio di quanto non abbia fatto nella stagione scorsa.

Vi era pubblico ieri a Firenze. Poco meno di 54 mila spettatori, con un incasso superiore ai 63 milioni di lire. Un fatto da notare pure questo, perché costituisce in sé una dichiarazione che quando lo spettacolo promette il pubblico accorre sempre numeroso sui campi di gioco. E la Juventus, dopo tre giornate di gare, costituisce ancora con l'Internazionale e col Napoli — a non parlare del Cagliari, che è la rivelazione del momento nel campionato — il gruppo delle squadre italiane imbattute. E Lo Bello è pur sempre il migliore degli arbitri nostri. Da quando egli s'è messo in evidenza viene criticato — fatto comune ad ognuno che si porti bene nel Paese nostro — ma i suoi meriti sono sempre superiori alle critiche. Il campionato nostro continua a distribuire gioie e dolori altorno a sé. Ma l'incontro di Firenze costituisce una spia in sé veramente positiva per l'andamento del gioco.

Vittorio Pozzo

Cinesinho con Haribarto: due punti di forza per la Juventus

Così Hamrin ai suoi avversari di ieri

Forse per voi è l'anno «sì»

Il modulo Herrera consegue risultati convincenti - Sempre più rare le distrazioni in difesa - Le novità all'attacco

De Paoli, lieta novità

Da uno dei nostri inviati

Firenze, lunedì sera.

Beppe Chiappella dopo la partita aveva la faccia scura. Quasi non voleva parlare con i giornalisti che lo interrogavano: poi, costretto dalle numerose domande, ha detto con un fil di voce: «Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. Specialmente perché il primo goal della Juventus mi è parso irregolare». Sulla validità della rete di Salvadore al 42' del primo tempo i pareri erano discordi. Herrera sosteneva che Menichelli non aveva commesso il fallo, caso mai lo avrebbe subito per una carica di spalle. Chiappella invece ha detto che l'intervento di Menichelli è stato falloso e che andava considerato «pericoloso» e quindi punibile con un «calcio a due». La parola definitiva era comunque affidata a Lo Bello, che ha convalidato il goal.

Sul parere di Chiappella che invocava la divisione dei punti molto ci sarebbe da dire proprio nei confronti del tecnico fiorentino. Non vogliamo criticare il trainer toscano. Intendiamo solamente esprimere il nostro parere sul perché la Fiorentina ha perso. I ragazzi viola (e non sono poi tutti ragazzi come molti credono, se è vero che Albertosi ha 27 anni, Rogora 28, Vitali 26, e Hamrin 32) inizialmente hanno subito il ritmo bianco, imposto dai «senatori» juventini. In effetti ci si aspettava una squadra tutta fuoco, invece proprio i giovani hanno seguito i più esperti avversari sul gioco «al risparmio». La rete di Salvadore alla fine del primo tempo ha coronato un certo periodo di superiorità tecnica bianconera.

Da quel momento i toscani hanno iniziato la corsa ad inseguimento, ed è stato per loro estremamente arduo raggiungere il pareggio, arduo e faticoso, tanto che il dispendio di energia è risultato notevolissimo. Sull'1 a 1, cioè dopo la «rete-rapina» di Hamrin, la squadra di casa ha continuato sullo stesso a cercare il goal della vittoria. Era chiaramente impossibile raggiungere quel traguardo, ma la foga di Merlo e Bertini, di Chiarugi e Brugnera non sentiva il freno del ragionamento. Una squadra sbilanciata in attacco, sovente è vittima del contropiede, e proprio su contropiede nasceva il secondo goal che portava a De Paoli la palla della vittoria juventina.

A Chiappella pertanto vorremmo rivolgere due domande: perché i suoi ragazzi hanno accettato il ritmo imposto dai bianconeri all'inizio? Perché proprio lui l'allenatore non ha frenato gli entusiasmi dopo il pareggio di Hamrin?

Detto della Fiorentina, passiamo alla Juventus. La squadra marcia a pieno regime, e vogliamo qui ricordare il giudizio di Hamrin a fine gara. Lo svedese ha dichiarato: «Sinceramente debbo dire che la Juventus è una realtà. Si vede poco, e meglio gli osservatori dalla tribuna possono anche criticarla, ma la squadra c'è e si sente. I difensori non ti lasciano giocare. Se anche l'attacco si mette a segnare goal, vuol dire che è l'anno buono...».

Il complimento, o meglio il giudizio di Hamrin è importante, e non deve essere inteso solamente come una modesta consolazione per la sconfitta. Questa Juventus «modulo Herrera» ha veramente qualcosa di nuovo da far vedere ai suoi numerosi tifosi. La difesa è quella di sempre e le distrazioni (forse perché nessuno è perfetto) si fanno sempre più rare. Anche ieri il goal subito è stato casuale. Ma dove c'è veramente dal «nuovo» è proprio all'attacco, dove un Cinesinho in grande vena, crea molte occasioni e segna. Menichelli è l'uomo più in forma del reparto, ed anche ieri ha determinato situazioni pericolosissime per Albertosi, andando assai vicino alla segnatura e offrendo inoltre a Salvadore la palla del primo goal.

Vicino a lui De Paoli è in crescendo. Non sarà mai un palleggiatore elegante, non saprà mai dialogare con finezza di stile, ma entra nel vivo dell'azione proprio là dove «fa caldo», nel bel mezzo delle arse di rigore avversarie, e segna. Tre giornate di campionato, due goals. Una media rispettabilissima, che dà sicurezza al giocatore e tranquillità alla squadra. Per ultimo Favalli. E' il più giovane ed anche il più inesperto. Deve abituarsi ancora al nuovo gioco, ma la sua decisione, le sue improvvisazioni servono a determinare orgasmo nelle file avversarie. Nel calcio, gioco collettivo, ci vogliono anche gli uomini di «rottura», e Favalli è uno di questi.

A Firenze si è vista una Juventus con la solita difesa e con l'attacco migliorato. Qualcuno imprudentemente ha parlato addirittura di scudetto. E' prematuro fare previsioni. Però la squadra è più forte dello scorso anno. E' stato fatto un passo importante sulla via della ricostruzione di un complesso in grado di tornare presto tra le «grandi».

Giulio Accatino

Il «boom» dell'Inter a Bergamo

BERGAMO, lunedì sera.

L'Inter ieri non si aspettava davvero di raccogliere sul campo dell'Atalanta un bottino così pingue. «Cinque goals sono davvero tanti», ha riconosciuto lo stesso presidente Moratti. E il primo tempo infatti era apparso equilibrato, con i bergamaschi spesso insidiosi nelle azioni d'attacco e abili in difesa. Nella ripresa però la situazione è totalmente mutata, l'Inter è letteralmente stracquato, ha trovato tutto facile. Mazzola, senz'altro il migliore in campo, è apparso insidioso, scattante, pieno d'inventiva e ha trovato nei compagni, e soprattutto in Domenghini, degli ottimi collaboratori (anche se da Vinicio ci si aspettava di più). I difensori atalantini, per contro, sono apparsi nella ripresa stanchi, sfiatati, denunciando spesso gravi ingenuità. Così l'Inter ha vinto, così ha segnato cinque reti senza subirne nessuna.

Eppure l'Atalanta aveva iniziato bene la gara, e dopo un facile pallone fallito da Danova, Salvori si era visto deviare da Sarti un tiro alto e preciso. Ma se Danova e Salvori erano i più insidiosi, anche Pelagalli sapeva distinguersi per prontezza e abilità, dando inizio a frequenti azioni. L'Inter controbatteva creare eccessivi pericoli ed erano molti i tifosi locali a sperare, al termine del primo tempo, almeno in un risultato di parità.

Ma nella ripresa l'Inter aumentava il ritmo e nell'Atalanta Pelagalli, Danova e Salvori non potevano opporsi allo strapotere degli interisti. Mazzola batteva Cometti la prima volta al 7' della ripresa e l'Atalanta a questo punto crollava completamente: al 15' segnava Domenghini, al 28' Mazzola, al 41' Poppi deviava nella propria rete un tiro di Corso, al 43' concludeva le marcature Domenghini.

Il presidente dell'Inter ha dichiarato, a gara conclusa, che la sua squadra ha saputo dosare bene le forze, mentre l'Atalanta, dopo il primo tempo, è crollata. Gran merito della vittoria, comunque — ha detto Moratti — va ascritto a Sarti, il quale ha evitato che i bergamaschi, nel primo tempo su tiro di Salvori, andassero in vantaggio. L'esito della partita, allora, avrebbe potuto forse anche mutare. Ed i giocatori nerazzurri, molto sportivamente, hanno riconosciuto che l'Atalanta non meritava una simile punizione.

Per quanto riguarda i bergamaschi, l'allenatore Angelini non ha voluto accusare nessuno per la disastrosa "débâcle". «Il crollo comunque — ha detto — è stato soprattutto morale».

Oggi a Praga

Sedici squadre al via nella «Mitropa Cup»

VIENNA, lunedì sera.

Il Comitato della Coppa dell'Europa Centrale (Mitropa Cup), riunito in assemblea plenaria a Praga ha deciso che al prossimo torneo parteciperanno 16 squadre: la Fiorentina, detentrice del Trofeo e tre squadre in rappresentanza dei cinque paesi fondatori, della Coppa: Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria.

Milan, Torino, Lazio, Roma e Brescia sono le formazioni candidate a prendere parte alla manifestazione.

Il 17 ottobre in una successiva riunione che il Comitato terrà a Bratislava sarà effettuato il sorteggio.

Gli ottavi di finale dovranno essere completati entro il 10 dicembre, i quarti di finale entro il 2 aprile del 1967. Le semifinali entro il 15 maggio e le finali entro il mese di giugno.

Bussi ha trascorso un buon compleanno

Il Verbania, la squadra da lui diretta, ha battuto la Cremonese all'esordio casalingo in serie C - L'impegno di Milani

DAL NOSTRO INVIATO

Verbania, lunedì sera.

Bussi, l'allenatore del Verbania, ieri ha passato un buon compleanno: la sua squadra, all'esordio casalingo in serie C, è riuscita a battere la Cremonese, e poco importa se la rete del successo è venuta su calcio di rigore. Tutti erano d'accordo, alla fine della partita, sulla piena legittimità dell'affermazione dei piemontesi. Una data, soprattutto, la spicca nel rendimento del Verbania: la volontà, la generosa determinazione di giocare che fa superare o che almeno riduce anche le disparità tecniche o di esperienza, che separano i neo-promossi biancocerchiati dai loro avversari.

Ieri, ad esempio, una di scena allo stadio dei Pini la Cremonese, una squadra solida, ben impostata in tutti i reparti, con qualche individualità di rilievo e con una base di esperienza e maturità certamente superiore a quella dei piemontesi, che nel giro di due campionati sono passati dal torneo dilettanti a quello di serie C. Ebbene, per tutta la durata dell'incontro, il Verbania ha letteralmente preso d'assalto la Cremonese, l'ha costretta entro la sua metà campo, non ha lasciato mai che i lombardi prendessero l'iniziativa ed alla fine il loro continuo premere ha dato le conseguenze sperate, la vittoria.

Fino (oggi, se il dato, se il goal è stato segnato su rigore, perché in almeno altre due o tre occasioni i biancocerchiati sono andati ben vicini alla segnatura, e per due volte Colvi ha visto i suoi tiri respinti dai pali. Non c'è quindi da sentirsi mortificati, se la vittoria è venuta su rigore, ed anzi è curioso ricordare come domenica scorsa a Udine, il Verbania sia stato proprio scoAtto su rigore. Questa volta la sorte ha ripagato i piemontesi del tiro mancino della settimana passata.

Archiviata la vittoria, che è stata salutata con il solito entusiasmo dal generalissimo pubblico verbanese, Bussi può esaminare adesso a mente serena il rendimento della sua squadra, che di domenica in domenica si va facendo sempre più omogenea e temibile.

La difesa ha dato anche ieri un'ampia dimostrazione del suo valore ed ha raggiunto un invidiabile record: da un anno esatto, dalla seconda partita di campionato della scorsa stagione con il Saronno, il Verbania non prende più goals in casa. Il reparto arretrato si regge sul bravo Pellini in porta e, soprattutto, sul terzino Giannini e sul «libero» Ferrario, che si batte con l'impeto d'un ventenne malgrado i suoi trentacinque anni compiuti. Una nota positiva e la porta anche sorprendente la si è avuta ieri da Cardoletti, il mediano d'aspro, che è stato il propulsore più continuo delle manovre dei piemontesi.

Per quanto riguarda l'attacco, il discorso può iniziare da Milani. L'ex contravanti dell'Inter e della Nazionale ha ripreso a giocare dopo quasi due anni di inattività e per lui il foot-ball è adesso solo più un motivo di svago e di divertimento nei momenti liberi dal lavoro. Nondimeno Milani si assoggetta con lo stesso impegno dei compagni agli allenamenti durante la settimana e, malgrado non abbia certo ancora raggiunto la forma perfetta, offre un autevole apporto alla squadra. Ieri il contravanti ha segnato su rigore il goal della vittoria, ma questo non è stato il suo unico exploit perché si è reso pericoloso anche in altre due o tre occasioni, risultando prezioso, inoltre, come suggeritore. Infine, tra gli uomini di punta, l'elemento che è stato senza dubbio più pericoloso è Gini, l'ala sinistra, un ragazzo che comincia ad un duro lavoro qualsiasi difensore avversario.

Insomma, dando uno sguardo d'insieme alla squadra, Bussi ha di che essere tranquillo: questo Verbania pare decisamente avviato verso una buona stagione fortunata.

Paolo Patruno

ISTITUTI BERTOLA SIST TORINO

Via Po, 8 - Telef. 542.549
Corsi recupero:
Scuola Media
Ginnasio
Liceo Classico e Scientifico
Istituto Magistrale
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti Ind.)
Doposcuola

Via Po, 2 - Telef. 547.573
Corsi Tecnico Professionali
Stenodattilografia, Segretarie d'Azienda Stet, Lingue estere, Corrispondenti commerciali, Centro Meccanografico Olivetti General Electric.
Preparaz. impiego licenziati
Scuola Media Unificata
Avviamento

Corsi diurni, preserali, serali
Collegio Convitto - Semiconvitto
CENTRO ISTRUZIONE MODERNA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.068
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Genitori, il più completo assortimento di occhiali e lenti di sicurezza per bambini

da BERRY TORINO VIA ROMA 33
il "meglio" al giusto prezzo

Campionato italiano di calcio

Atalanta	0	ATALANTA — Cometti; Poppi, Nodari; Pelagalli, Gardoni, Peccenari; Danova, Salvori, Savoldi, Calvi, Milan.
Inter	5	INTER — Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.
Marzola 7' (I t.) Domenghini 15' (II t.) Mazzola 26' (II t.) Poppi autor. 41' (II t.) Domenghini 43' (II t.)		Arbitro: Angonese di Mestre.
Cagliari	4	CAGLIARI — Reginato; Martiradonna, Longoni; Tiberi, Vecchi, Longo; Nenè, Riva, Boninsegna, Greatti, Riva.
Riva 6' (I t.) Riva 22' (I t.) Boninsegna 8' (II t.) Riva rigore 15' (II t.)		BOLOGNA — Reda; Furlanis, Arturi; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pace.
Bologna	0	Arbitro: Sbardella di Roma.
Fiorentina	1	FIORENTINA — Albertosi; Rogora, Vitali; Bertini, Ferrante, Lenzi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.
Hamrin 33' (I t.)		JUVENTUS — Anzolin; Gori, Leoncini; Barcellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.
Juventus	2	Arbitro: Lo Bello di Siracusa.
Salvadore 43' (I t.) De Paoli 40' (II t.)		
L.R. Vicenza	3	L. R. VICENZA — Ghezzi; Volpato, Rossetti; Foli, Pioli, Carpanini; Marconi, Fontana, Gori, Demitrio, Maraschi.
Gori 33' (I t.) Fontana 5' (II t.) Maraschi 21' (II t.)		FOGGIA INCREDIT — Macchiavelli; Tagliavini, Corradi; Battisodi, Rivaldi, Michelli; Lazzotti, Garabito, Traspedini, Nocera, Majoli.
Foggia Inc.	1	Arbitro: Toselli di Cormano.
Michelli 35' (II t.)		
Lecco	0	LECCO — Belardinelli; Facco, Tentamanti; Becher, Perinelli, Secchi; Azimonti, Ferrari, Clerici, Angelillo, Bonfanti.
Lazio	1	LAZIO — Cei; Zanetti, Castelletti; Marchesi, Carosi, Conti; Saltutti, Bertù, D'Amato, Mari, Morrone.
Marchesi rig. 38' (I t.)		Arbitro: Francescon di Padova.
Milan	2	MILAN — Mentasti; Noletti, Anquilletti; Rosato, Santin, Trapattoni; Maddè, Rivera, Innocenti, Amarildo; Fortunato.
Fortunato 2' (I t.) Amarildo 31' (I t.)		MANTOVA — Zoff, Ravinale, Carelli; Volpi, Poletto, Giagnoni; Spelta, Catellano, Di Giacomo, Jonsson, Corelli.
Mantova	2	Arbitro: Marengo di Chiavari.
Catellano 7' (I t.) Di Giacomo 13' (II t.)		
Roma	0	ROMA — Pizzaballa; Oliviari, Scaratti; Scala, Losi, Carpanesi; Pellizzaro, Colausig, Petrè, Tamborini, Sarpion.
Napoli	2	NAPOLI — Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Fantaccini, Bianchi; Cane, Juliano, Orlando, Givori, Braca.
Braca 5' (I t.) Givori 33' (II t.)		Arbitro: Monti di Ancona.
Spal	1	SPAL — Cantagallo; Tomasin, Burzio; Pasetti, Morelli, Bertucelli; Dell'Omodarme, Begnoli, Massei, Franceli, Muzio.
Massei rig. 38' (II t.)		BRESCIA — Cudicini; Mongili, Formagnoli; Ritzulla, Vasini, Cassi; Salvi, Menta, Troja, Brunile, Cordova.
Brescia	1	Arbitro: Marchiori di Padova.
Menta 35' (I t.)		
Torino	0	TORINO — Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Ferrini; Simoni, Pestrin, Combin, Volpato, Facchin.
Venezia	0	VENEZIA — Vincenzi; Tarantino, Mancio; Grosi, Cappelli, Nanni; Benitez, Saretta, Mancuso, Mazzola II, Dal.
		Arbitro: Righi di Milano.

SERIE B

RISULTATI — Livorno-Pisa 2-0; Messina-Padova 1-1; Modena-Genoa 1-0; Palermo-Arezzo 0-3; Potenza-Reggiana 1-0; Salernitana-Catania 3-0; Sampdoria-Novara 3-1; Savona-Reggina 0-0; Varese-Catanzaro 2-0; Verona-Alessandria 1-1.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

SERIE A (4ª giornata) — Bologna-Torino; Foggia Inc.-Cagliari; Inter-Spal (sabato); Juventus-Brescia; L.R. Vicenza-Roma; Lazio-Atalanta; Mantova-Lecco; Napoli-Milan; Venezia-Fiorentina.

SERIE B (5ª giornata) — Alessandria-Modena; Catania-Arezzo; Catanzaro-Verona; Genoa-Messina; Novara-Varese; Padova-Sampdoria; Palermo-Livorno; Pisa-Salernitana; Reggina-Reggiana; Savona-Potenza.

SERIE C - Girone A (3ª giornata) — Biellese-Solbiatese; Cantieri Rda-Mestrina; Como-Legnano; Cremonese-Rapallo; Entella-Piacenza; Pro Patria-Monza; Trevigliese-Tristina; Treviso-Varbania; Udinese-Marzotto.

SERIE C - Girone B (3ª giornata) — Empoli-Anconitana; Jesi-Via Pesaro; Massese-Spezia; Prato-Cesena; Ravenna-Maceratese; Rimini-Perugia; Sansepolcrese - Carrarese; Ternana - Pistoiese; Torres-Siena.

SERIE C - Girone A (3ª giornata) — Alessio-Sestri Levante; Derthona-Imperia; Gallaratese - Albenga; Ivrea - Asti; Macobi-Borgomanero; Pavia-Gruppo C; Pro Vercelli-Casale; Sanremese-Cuneo; Sarzanese-Voghorese

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Torino; Foggia Inc.-Cagliari; Inter-Spal (n.v.); Juventus-Brescia; L. R. Vicenza-Roma; Lazio-Atalanta; Mantova-Lecco; Napoli-Milan; Venezia-Fiorentina; Catanzaro - Verona; Padova - Sampdoria; Ternana-Pistoiese; Bari-Pescara.

Bivori: un momento di grazia

CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
INTER	6	3	1 0 0	2 0 0	11	0
NAPOLI	6	3	2 0 0	1 0 0	4	0
JUVENTUS	6	3	1 0 0	2 0 0	7	1
CAGLIARI	5	3	1 1 0	1 0 0	6	0
TORINO	4	3	1 1 0	0 1 0	3	1
MILAN	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
MANTOVA	4	3	1 1 0	0 1 0	4	3
FIORENTINA	3	3	1 0 1	0 1 0	6	3
BOLOGNA	3	3	1 0 0	0 1 1	6	5
LAZIO	3	3	0 1 0	1 0 1	2	5
LANEROSSI	2	3	1 0 0	0 0 2	3	4
VENEZIA	2	3	0 1 0	0 1 1	2	3
BRESCIA	2	3	0 1 0	0 1 1	1	2
ROMA	2	3	1 0 1	0 0 1	1	3
SPAL	1	3	0 1 0	0 0 2	2	4
ATALANTA	1	3	0 0 2	0 1 0	1	8
FOGGIA	0	3	0 0 1	0 0 2	1	12
LECCO	0	3	0 0 2	0 0 1	0	6

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
VARESE	8	4	3 0 0	1 0 0	7	0
POTENZA	7	4	2 0 0	1 1 0	4	1
LIVORNO	6	4	2 0 0	0 2 0	4	1
SAMPDORIA	6	4	1 1 0	1 1 0	6	2
MODENA	6	4	2 0 0	1 0 1	4	4
AREZZO	5	3	1 1 0	1 0 1	6	2
MESSINA	5	4	1 1 0	1 0 1	5	3
GENOA	5	4	2 0 0	0 0 2	3	2
PADOVA	4	4	1 1 0	0 1 1	3	2
ALESSANDRIA	4	4	1 0 1	0 2 0	5	4
CATANZARO	4	4	1 0 0	1 0 2	4	4
PISA	4	4	1 1 0	0 1 1	1	2
REGGINA	4	4	1 1 0	0 1 1	1	3
PALERMO	3	4	1 0 1	0 1 1	3	7
SALERNITANA	2	4	1 0 1	0 0 2	3	5
SAVONA	2	4	0 1 1	0 1 1	1	3
REGGIANA	2	4	0 2 0	0 0 2	2	5
VERONA	2	4	0 2 1	0 0 1	1	5
NOVARA	1	4	0 0 1	0 1 2	2	6
CATANIA	1	4	0 1 1	0 0 2	1	5

TOTOCALCIO - Monte premi L. 606.031.422
Colonna vincente: 212 - 12X - 2XX - 1121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	1	0	L. 303.015.000
Con 12 punti	89	7	L. 3.404.000

TOTIP - Col.: 11 - 12 - 22 - 21 - X1 - 1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.713.354
Con 11 punti	56	6	L. 84.732
Con 10 punti	348	60	L. 8.428

SPORT

Il pareggio con il Venezia preoccupa pensando alle prossime gare

TORINO: domenica a Bologna, poi il derby

In attesa che rientrino Moschino, Meroni e gli altri infortunati

Rocco cerca nuove soluzioni per il gioco di centrocampo

Possibile l'impiego di Simoni come mezz'ala - Puja verrà di nuovo provato nel suo vecchio ruolo di avanti

Due punti contro la Spal, uno nella trasferta di Roma contro la Lazio, uno ieri in casa contro un Venezia chiuso in difesa e con una formazione priva di quattro titolari (Moschino, Poletti, Maldini e Mereni): questo il bilancio del granata dopo tre giornate di campionato. Quattro punti in tre partite costituiscono un discreto bilancio, ma la squadra ieri non ha soddisfatto, autorizzando pronostici non troppo ottimistici sulle prossime partite che vedranno i granata prima a Bologna e poi in campo allo Stadio nel «derby» con la Juventus.

Il problema maggiore del Torino riguarda il gioco di centrocampo, e dei quattro elementi ieri assenti soltanto uno — Moschino — sa essere utile in questa zona importante del terreno, deve unirsi in azioni offensive e deve sì affrontare le prime manovre d'attacco degli avversari. Contro il Venezia si è visto che il gioco dei granata è un po' migliorato quando Simoni è arretrato praticamente in posizione di mezz'ala: l'ex mantovano potrebbe essere provato decisamente nel ruolo di interno a fianco di Moschino, ma per lui c'è il problema della resistenza, è difficile che riesca a «tenere» il ritmo di un interno per più gare consecutive.

La coppia di mezzali Simoni-Moschino potrebbe comunque costituire una delle prime soluzioni per tentare di dare nuovo vigore al centrocampo granata, ma il «trainer» Rocco sta probabilmente cercando altre opportunità. Il paria con una certa insistenza del progetto di restituire Puja al suo originario ruolo di mezz'ala, ma anche questa sembra soltanto un'intenzione dell'allenatore, ed inoltre di difficile realizzazione. Puja ha ormai preso l'abitudine ad un ruolo difensivo (quando è stato assunto dal granata giocava all'attacco) e non troverà facile ritornare in prima linea.

Ieri il Venezia ha colto un punto prezioso, mettendo in mostra un gioco piuttosto duro, ma ha anche dimostrato di essere una delle squadre meno agevoli da affrontare. I difensori sono forti discretamente e non fanno complimenti, inoltre ricevono man forte dai mediani ed anche dai giocatori d'attacco. I veneziani nel primo tempo di ieri hanno badato soltanto a difendersi, poi soltanto nel finale hanno cercato il goal sbilanciando con il tiro di Dori su calcio di punizione. La riduzione del campionato a undici squadre dovrebbe portare ad una maggiore selezione dei giocatori, nel senso che le società cercheranno di assicurarsi i più forti, se disoccupati, ma intanto nella stagione in corso le quattro retrocessioni portano all'esasperazione del gioco difensivo. Ieri il Torino ne ha fatto le spese di fronte al Venezia.

Bruno Perucca

Mazzola II soddisfatto anche se non ha segnato

La guance arrossate, i grandi occhi dilatati sul volto ancora teso per la fatica, Ferruccio Mazzola, seduto sulla panca dello spogliatoio del Venezia, sta rivestendosi lentamente. L'incontro con il Torino è finito da mezz'ora. «Che cos'ha fatto l'Inter?», chiede ad un tratto. «Ha vinto, 5 a 0», gli rispondono. «Due goals di tuo fratello che è sempre in testa alla classifica dei marcatori».

«Meno male — replica il secondogenito di "capitan Valentino" — che qualcuno, in famiglia, mantiene alto il nome del Mazzola». Ora sta divertito. La notizia che Sandrino ha centrato due volte il bersaglio a Bergamo, lo aiuta a superare il disappunto di non essere riuscito a segnare il suo terzo goal consecutivo in serie A. «Mi avrebbe fatto piacere, lo confesso, battere Vieri, ma il fatto di non esserci riuscito non mi preoccupa. Non ho molte ambizioni e poi c'è Sandrino che ne fa per!». Ferruccio ha molta stima per l'attaccante interista: «Ho imparato molte cose da lui. Ma siamo differenti come giocatori, anche se giochiamo nel medesimo ruolo. Sandro ha uno scatto breve invidiabile. Io ho uno scatto più lungo».

La prova dell'ultimo dei Mazzola ieri è stata seguita con molta curiosità dai tifosi granata: «E' veramente bravo», ha detto Ferrini negli spogliatoi. «E' un po' gracile, ma ha stoffa». «E ancora: «Sa giocare e sa amministrare il pallone con abilità». Questi alcuni commenti raccolti al volo in tribuna fra gli spettatori. Molti, però, ignoravano che Ferruccio era stato in campo dopo una settimana «ieri sera — ha raccontato — sono stato sorpreso da una colite addominale, con qualche linea di febbre. Poco prima della partita ho dato di stomaco. Peccato! Non ho potuto giocare come volevo. Ci tenevo a far bella figura a Torino».

Ecco il «Mazzolino»

Piccolo di statura, apparentemente fragile, «Mazzolino», alle prese con un Ferrini che non fa concessioni all'avversario, ha cercato di destreggiarsi mettendo in luce un repertorio di finte e scatti che, tuttavia, raramente il capitano granata ha «bevuto». Fra i due vi sono stati scontri sul filo del regolamento, ma non è stato un duello scorretto. Ecco ora il giudizio di Mazzola. Il su Ferrini: «Il granata ha fatto qualche intervento brutto, ma non è "cattivo" come qualcuno aveva cercato di farmi credere».

Tra i personaggi della gara Torino-Venezia, c'è Vincenzi, l'ex portiere granata che l'anno scorso è rimasto imbattuto per 903 minuti (nuovo record) crollando a Busto Arsizio su un tiro di Bafi. Vincenzi, dopo una lunga antinomera nel rincalzi del Torino, ha acquistato quest'anno in serie A ed è portiere titolare del nostrovardi. Ieri è apparso sicuro negli interventi, anche se raramente il Torino l'ha obbligato a parate particolarmente difficili. «La squadra granata è rimasto come l'ho lasciata, ossia né carne né pesce. Indubbiamente l'assenza di Meroni e Moschino ha ridotto notevolmente la potenza offensiva dell'attacco torinese. Per noi si è trattato di un prezioso pareggio. Quest'anno è difficile salvarsi».

Bruno Bernardi

Milan in crisi?

Rosato: inizio difficile

L'imprevisto pareggio per 3-3 conquistato ieri dal Mantova a San Siro ha indotto i più impulsivi tra i tifosi del Milan ad organizzare una manifestazione ostile nei confronti dell'allenatore Silvestri, gridando a lungo il nome dell'ex allenatore Nils Liedholm. Silvestri non se l'è preso, tuttavia ha polemizzato con i critici dichiarando che il peggior difetto del Milan d'oggi è quello di avere giocatori incapaci di marcare strettamente gli avversari diretti e che la responsabilità di avere disabituato i giocatori all'applicazione di rigida marcatura non può addossarsi a lui, ma a quei tecnici che lo hanno preceduto.

Non è di polemiche che ha bisogno oggi la formazione rossonera, ma di recuperare celermente gli infortunati Lodetti, Schnellinger, Mora e Hamrin. In attesa dei recuperi che sembrano ormai prossimi di Mora e Barmani, il Milan potrà sommariamente correre ai ripari della difesa, rilanciando Schnellinger o risolvendo soprattutto il problema della utilizzazione di Rosato.

L'ex granata, giocando da libero, è apparso incerto nell'interdizione, impreciso nei rilanci, assolutamente incapace di trovare la posizione giusta. I tifosi milanisti, adusi alle celebrate di quell'autentico maestro del ruolo che è tutt'ora l'azzurro Maldini, hanno rilevato l'impaccio del torinese fin dal 1° minuto di gioco. Fin dal momento cioè in cui il Mantova è riuscito a pareggiare l'iniziale rete di Fortunato (tiro imparabile su cross di Angelillotti corretto da Rivera) con una sortita di Cudicini, il quale ha ributtato in rete proprio una difettosa respinta di testa di Rosato.

Un'altra dimostrazione dell'insufficienza di Rosato al compiti di libero la si è avuta al 15' della ripresa, allorchè Di Giacomo ha nuovamente riequilibrato le sorti della partita, deviando di testa in rete un passaggio aereo di Jonsson che né Trapattoni né Santin né lo stesso Rosato erano riusciti a intercettare.

Record stagionale per la Molteni

Sono 37 le vittorie di Motta e compagni

Anche ieri, nella cronostaffetta del Ghisallo, il successo è toccato a Motta, in gara con Dancelli e Scandelli - La brillante prova della Sanson - Domani si corre il Giro dell'Emilia

Il cambio di Gianni Motta al campione d'Italia Dancelli per l'ultima frazione (Telefoto)

Dal nostro corrispondente particolare

Ghisallo, lunedì sera.

Per Gianni Motta la cronostaffetta Como-Ghisallo ha voluto dire la tredicesima vittoria stagionale, per Michele Dancelli il nono successo del 1966 e per Pietro Scandelli la seconda affermazione dell'anata. La Molteni raggiunge così un totale record di 37 vittorie stagionali.

Gli interessati sembrano però tutt'altro che disposti a fermarsi: tanto per incominciare domani torneranno a correre, ciascuno per conto proprio, dopo aver gareggiato ieri dividendo la fatica in tre parti. Torneranno a correre ciascuno per proprio conto, e a parte Scandelli, che non ha altri particolari e sarà nuovamente un umile gregario, gli altri due Motta e Dancelli, non lasceranno nulla d'intentato per raggiungere un altro brillante successo.

Dancelli ha colto ben quattro vittorie consecutive, ma non è contento. «Sono rimasto troppo a lungo a digiuno!», ci ha detto. Dopo Giro dell'Appennino, Giro del Lazio, Giro del Veneto e cronostaffetta del Ghisallo, ci sarà la quinta vittoria consecutiva domani, su qual traguardo di Baganzola di Parma che fu suo l'anno scorso in un'arrufiata e polemica volata con Durante? Motta ha disertato parecchie corse in linea in questi ultimi tempi adducendo la giustificazione di doversi preparare al matrimonio, ma sullo sfondo c'è il desiderio di tenere da conto le cartucce per sparare al momento buono.

Chi, tra Scandelli, Motta e Dancelli, più ha contribuito al successo di ieri, ambitissimo perchè la novità della formula rendeva la corsa altrettanto importante la vittoria? Certamente Motta, anche se Scandelli è stato di molto superiore alle previsioni facendo più del suo dovere nel rimpiazzare nella prima frazione Da Rosso, e anche se Dancelli è stato più che all'altezza della situazione nel difendere il vantaggio: ma quello vantaggio lo ha conquistato Motta, e proprio nella frazione più breve e più facile, quella cioè in cui appariva più difficile infliggere gravi distacchi, con una galoppata a 45,832 di media. Dopo l'arrivo, Motta non voleva credere al responso del cronometrista: «Avrà sbagliato a calcolare la media», ha detto come commento. E invece la media era esatta.

Con un vantaggio di 2'37" sulla Bianchi, di 3'02" sulla Sanson, di 3'08" sulla Salamini, di 3'55" sulla Legnano, di 3'58" sulla Filotex e di ben 4'03" sulla Salvarani, Dancelli ha potuto ricevere il cambio dal compagno per la terza frazione senza più molte preoccupazioni per le rampe finali del Ghisallo: fra lui e Girardi e Zilioli, i due più pericolosi, c'era un margine di tutta tranquillità.

Girardi è andato fortissimo nella sua frazione, ma era come se avesse corso da solo contro i tre della Molteni e contro i tre della Sanson: infatti, se Adorni è stato di limitato aiuto, cartamente del tutto inferiore al previsto, Durante è stato addirittura una palla al piede per il bergamasco, con una frazione totalmente negativa!

Più equilibrato invece il terzetto della Sanson, soprattutto fra Balmamion in prima e Zilioli in terza frazione, con un Bariviera che si è difeso bene. Dalla somma dei tre rendimenti è uscito un risultato migliore di quello ottenuto dai tre di Pezzi e così la piazza d'onore dietro la Molteni è stata di Zilioli e compagni, con quasi tre minuti di distacco. Anche i giovani debuttanti Albonetti, Guerra e Benfatto se la son cavata assai bene e così la Salvarani diretta da Balconi ha colto un bel quarto posto.

g. p. g.

Sorprese e conferme nella quarta giornata del torneo di serie B

Al Genoa tipo «kamikaze» ieri è andata proprio male

La squadra di Ghezzi nei primi venti minuti si è buttata all'arrembaggio, poi il Modena ha segnato ed i liguri non hanno più saputo reagire - La colpa, forse, è dell'inesperienza: la formazione rossoblù, quest'anno, è ricca di giovani

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì sera.

Sono passati gli anni ma Ghezzi, il portiere che andava allo sbaraglio, il portiere che si era guadagnato l'appellativo di «kamikaze» per le sue uscite che lasciavano il fiato sospeso, non è cambiato molto. Qualche capello grigio in più, tutto qui. Il fisico è rimasto quello dei tempi in cui giocava nell'Inter ed in Nazionale, il temperamento anche: un temperamento battagliero, sempre giusto, alla garibaldina.

Adesso che allena il Genoa, qualcuno comincia a chiamare quella rossoblù la squadra «kamikaze»: perché Ghezzi l'ha plasmata a modo suo, l'ha fatta diventare una squadra coraggiosa, che gioca all'attacco d'istinto, che non conosce il «catenaccio». Naturalmente, questo gli ha tirato addosso anche qualche critica: ma a Ghezzi non importa, è convinto che alla fine saranno i fatti a dargli ragione.

Per adesso, però, non tutto va per il giusto verso: quattro punti in quattro partite sono pochini, per una squadra che aspira alla promozione. Di promozione, però, Ghezzi non vuol sentir parlare: «Se verrà — dice con convinzione — tanto meglio: portare il Genoa in serie A è il mio sogno. Ma non è il caso di farsi illusioni: la squadra è completamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione. E' formata da ragazzi pieni di buona volontà, ma quasi tutti molto giovani: hanno bisogno di farsi le ossa, poi si vedrà...».

Ragazzi giovani davvero: ieri, a Modena, il terzetto di punta del Genoa era formato da Taccola (ventitré anni), Petrini (diciotto) e Gallina (ventuno). Tre attaccanti, inoltre, provenienti da tre società diverse: Taccola dal Savona, Petrini dal Lecce, Gallina dal Cesena. In certi casi, quando si vuol ricostruire una squadra dalle fondamenta, non si possono pretendere grossi risultati subito. Occorre pazientare, bisogna attendere che il lavoro dia i suoi frutti. Il non bisogna lasciarsi scoraggiare, neppure dopo una partita persa «male» come quella di ieri.

Ghezzi, d'altra parte, non è certo tipo da lasciarsi prendere dallo scoramento: ieri, dopo l'incontro con il Modena, ha difeso i suoi ragazzi, ha parlato con ottimismo del futuro del Genoa. I rossoblù avevano commesso un grave errore: quello di demoralizzarsi troppo per il goal subito, quello di non riuscire a trovare la forza (forza più mentale che fisica) di battere all'arrembaggio alla ricerca del pareggio. Un errore, però, dovuto soprattutto all'inesperienza, alla poca fiducia nei propri mezzi. Ghezzi lo ha capito e, saggiamente, non ne ha fatto un dramma.

Il Genoa attuale, però, resta un grosso enigma. Ieri, nei primi venti minuti, ha giocato ad un ritmo eccezionale: sembrava una squadra senza difetti, una squadra capace di travolgere qualsiasi avversario. Poi, però, il Modena ha segnato, all'improvviso, quando nessuno se l'aspettava: ed i rossoblù sono via via calati di tono, fino a disputare una ripresa meno che mediocre. E nella ripresa, appunto, sono venuti alla luce difetti gravi sia all'attacco, sia in difesa: la squadra era cambiata, sembrava di vedere all'opera un altro Genoa. Ma quale sarà il Genoa «vero»?

Maurizio Caravella

* Venerdì prossimo alle ore 21, presso la sede del Coni in corso Stati Uniti 10, si svolgerà una riunione fra i rappresentanti della società piemontesi della Federazione di nuoto. All'ordine del giorno figurano il rendimento dell'attività estiva e la definizione degli allineamenti nella piscina coperta.

L'Alessandria è in ripresa

VERONA, lunedì sera.

Il punto conquistato dall'Alessandria sul terreno dello Stadio Bentegodi di Verona varrà senza dubbio a rialzare le quotazioni dei grigi, dopo la sconfitta casalinga subita ad opera del Catanzaro. Il non perdere, in questa partita, era per i piemontesi una precisa esigenza anche di carattere psicologico: due battute a vuoto consecutive, infatti, avrebbero di certo sensibilmente influito sul morale dei grigi.

E la precipua intenzione dei piemontesi di ottenere almeno il pareggio s'è vista subito, fin dai primi momenti di gioco. L'Alessandria ha assunto un atteggiamento prudenziale, senza tuttavia eccedere nel restringere le maglie difensive, per non compromettere le eventuali possibilità di un successo pieno. All'inizio, comunque, gli spunti d'attacco erano quasi esclusivamente affidati a Pasquina e Didani, saltuariamente coadiuvati da parte di Gualtieri. I grigi badavano essenzialmente a mantenere un certo controllo del centrocampo e a non lasciarsi sorprendere in difesa. Sono riusciti agevolmente nell'intento e sono quindi passati al contrattacco in più di una occasione.

E poi venuto il goal di Pasquina: l'attaccante, che è recuperato, s'è preso la soddisfazione di segnare proprio qui a Verona una stupenda rete. Forse i piemontesi avrebbero potuto forzare, a questo punto, approfittare del momento di sbandamento degli avversari che sembravano andare incontro ad un'altra grossa delusione. Ma evidentemente non hanno voluto arrischiare troppo, pur non desistendo dal recare qualche insidia alla porta difesa da Piccoli. Dopo il pareggio segnato dal veronesi al 14' della ripresa con Da Costa, la partita s'è stabilizzata su un piano di equilibrio ed i grigi sono giunti al fischio di chiusura senza correre troppi rischi, se si eccettua un salvataggio compiuto da Farretti sulla linea di porta su rovesciata di Dell'Angelo, che ha rischiato di mettere fuori causa Patrignani.

Il portiere alessandrino, soprattutto nella prima parte della gara, è stato protagonista di alcuni brillanti interventi: da rilevare, fra l'altro, un'acrobatica parata in due tempi su un violento tiro di Golin. Nel settore difensivo, anche Colautti s'è fatto notare per la sua sicurezza di intervento. A centrocampo, ha fatto spicco la tecnica indiscutibile di Lojacono, che pur risultando assai poco mobile è stato il suggeritore di gran parte delle azioni offensive dei piemontesi, rendendole inoltre pericolose con qualche stoccata. All'attacco, infine, buone prove di Didani e Pasquina, che hanno svolto il loro compito con notevole disinvoltura.

In sostanza, il pareggio ha premiato l'accorta condotta di gara dei grigi, che si sono così rifatti in sesto dopo lo scossone della domenica precedente. Per il Verona, invece, la situazione sembra diventare piuttosto critica. Il mezzo successo di ieri è stato in realtà per i gialloblù una nuova delusione. La compagine veneta ha denunciato ancora una volta il suo maggiore difetto: la scarsa capacità di penetrazione.

g. m.

Media-promozione per la Sampdoria

La compagine blucerchiata migliora ad ogni partita - Il difficile momento del Novara

Genova, lunedì sera.

La Sampdoria continua con regolarità la propria strada nel campionato di B. I successi si seguono l'uno all'altro e la media inglese che si mantiene sullo zero dà la conferma che la squadra di Bernardini sta seguendo la falsariga della promozione, malgrado sia ora precedula in classifica da Varese e Potenza.

Dopo qualche domenica di incerto rendimento tutta la compagine doriana sembra aver trovato il giusto equilibrio in ogni reparto. Le manovre scorrono ustoli, piacevoli, e se per il gusto di giocare c'è qualcuno che pecca di confidenza con l'avversario anche in difesa, non è poi un grave difetto. Bernardini dispone di due ali di buona classe, Salvi e soprattutto Francescoli, e a furia di insistere, è riuscito a far capire a loro ed ai compagni della prima linea che per rendere meno compatte le difese è bene che il gioco rimanga largo, che i due rimangano cioè nelle proprie posizioni attenendo i terzini ai limiti o fuori dell'area. Così mentre Cristin, oren scompiglio al centro dell'area, il pallone viaggia da un lato all'altro e prima che la difesa abbia tempo di cambiar posizione, c'è sempre tempo per tentare la conclusione.

L'infortunio a Vieri, che ha reso indispensabile la sostituzione del taciano ha finito per rivelarsi tutt'altro che negativo per l'economia della squadra. Bernardini ha avuto la piena conferma della doti di Rigato, un ragazzo tecnicamente un po' meno preparato di Vieri, ma molto più continuo e meno individualista. Proprio le sue spiccate doti di centrocampista, che l'hanno portato a giocare leggermente più arretrato di quanto non faccia di solito Vieri, hanno facilitato l'azione di Salvi, che ha avuto più spazio a propria disposizione, e nel medesimo tempo resa meno pericolosa la continua puntata offensiva di Tentorio.

In difesa sta attraversando un periodo di forma eccellente Dordoni. Ieri, oppure al più pericoloso attaccante avversario Bramati, ha tolto ogni modo di controllarlo senza commettere errori e di appoggiare continuamente le azioni dei compagni d'attacco con continue puntate offensive. Accanto a lui Delfino e Vincenzi vanno da solo sicurezza, e Morini sta ritornando rapidamente in piena efficienza. Soltanto Tentorio, che in fase d'attacco risulta più pericoloso di un attaccante puro, lascia troppo spazio in difesa all'avversario.

Fin qui la Sampdoria che sta andando a vele spiegate. Qualche nube per il Novara che sta invece attraversando un momento molto, molto difficile. La squadra non gioca male con i soliti uomini di classe Mascheroni e Giannini, con il pericoloso Bramati, non commette errori troppo gravi in difesa, ma gioca praticamente con tre uomini in meno rispetto agli avversari. I due Calloni e Radaelli, non hanno azzeccato ieri un passaggio, un tiro in porta, una semplice impostazione di un'azione di gioco; camminano mentre gli altri corrono e se la cava è grazie per i due centrocampisti, diventa addirittura disastrosa per Giampiero Calloni che gioca come centravanti e che ieri a furia di camminare non ha toccato una sola palla per tutta la durata dell'incontro.

Molino deve farsi coraggio e rischiare parecchio sostituzioni, tre perlomeno. Se si continua su questo passo il prossimo difficile confronto con il Varese rischia di concludersi con una vera catastrofe.

Giorgio Viglino

Bocce al Cral «La Stampa»

Sui campi di corso Monterotondo si sono svolte due interessanti gare per i soci del Cral «La Stampa» e del «Bogo».

La prima gara, a coppie, ha avuto questi risultati: 1) Castellano E.-Boella; 2) Acate A.-Fenna; 3) Acate E.-Gena; 4) Varetto-Destefanis; 5) Reale-Danna; 6) Genta-Fedrale; 7) Capello-Alessio; 8) Gallato-Lemonaco.

Nella seconda gara — al punto — notevole l'affermazione di Riccardo Genta che, non contento di aver vinto una medaglia nella gara a coppie, ha compiuto l'exploit di aggiudicarsi il 1° ed il 2° posto, vincendo così un totale di 3 medaglie.

NUOVA FILIALE BURRO PREALPI A TORINO
in corso Vercelli 247
prealpi
burro Prealpi quadrifoglio
formaggino Prealpino
dado "brodo brodo" Prealpi
formaggi
prodotti per comunità
esercenti
per i vostri fabbisogni
telefonate a
85 15 10
INDUSTRIA CASEARIA
PREALPI - VARESE
LA CASA DEL QUADRIFOGLIO

ULTIME NOTIZIE

Fosca cerimonia del Ku Klux Klan

A Oak Grove, nella Carolina del Nord, l'organizzazione razzista americana del Ku Klux Klan, ha tenuto ieri una impressionante cerimonia rituale per l'iniziazione di 150 nuovi membri. La fosca manifestazione si è svolta in una piccola valle: gli «iniziati», protetti dagli agenti del KKK in divise pseudomilitari e con elmetti in testa, sono sfilati sul fondo della conca al lume delle torce. Dalle colline circostanti 1500 spettatori osservavano la scena egomenti. Al centro della valle su uno spiazzo erboso era stata eretta una croce di legno rosso. Ciascuno dei nuovi membri ha recitato una specie di credo razzista

Quotazioni nelle Borse

Migliore disposizione del mercato e diffusi vantaggi

A TORINO — La settimana ha inizio con un leggero recupero del mercato azionario. La migliore disposizione di apertura era visibile su qualche voce di primo piano e ripresa a metà seduta dopo oscillazioni molto animate. Sostenute visibilmente le Monte Amiata; qualche compera interessa Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Anic e Immobiliare Roma.

Nel complesso il mercato stabilizza al listino i livelli medio-massimi della giornata e riproduce vantaggi diffusi dei prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato e Obbligazioni in progresso, dopoborsa invariato. Da oggi sono cancellati dal listino i Buoni del Tesoro settennali 5% 1966, in scadenza il 1° ottobre. Diritti Allianz - Assicurazioni Generali 220.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6300-6400; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 144-145; franco francese 125,75-127,75; oro fino 706-716; argento 28-32.

A MILANO — La settimana borsistica si è iniziata oggi con disposizioni leggermente migliorate, nonostante un inizio ancora prudente. Mancano, infatti, al mercato quegli incentivi necessari a sviluppare una vera corrente di iniziative e di lavoro: tuttavia la Borsa è pronta a sottolineare anche gli spunti più modesti, presentando una discreta elasticità di fondo.

La seduta, modesta come volume di lavoro, ha visto ben presto svilupparsi una leggera trama sui titoli-guida, sui mercuriferi, sugli Immobiliari, Italgas, Burgo e altri titoli speciali. Listino ai massimi della giornata con buone plusvalenze diffuse su larga parte della quota.

Dopoborsa discretamente attivo con denaro sulle Amiata a 17.080, su Beni Stabili a 3540-3550 e su Immobiliare a 575. Ben tenuto il reddito fisso con diffusi reimpieghi sui valori di Stato e Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 78.800; Bastogi 2330; Finmare 420,25; Finsider 79,25; Mittel 2780; Gim 4395; Invest 3075; La Centrale 8210; Sviluppo 2143; Ass. Generali 105.300; Fond. Incendio 8080; Assicur. Italiana 73.990; Ras 40.910; Toro 7140; Toro priv. 3570; Safep 81.

Ferr. N. Ord. 1295.

Chatillon 3420; Cantoni 14.970; Olcese 546; Cucirini C. C. 7300; De Angeli 3865; Cascami Seta 3870; Gavardo 2250; Lanificio Rossi 3370; Linif. e Canap. 574; Rossari e Varzi 18.850; Rotondi 25.600; Tosi 2605; Snia Viscosa ord. 4435; Snia Viscosa priv. 3168; Marzotto 3180; Un. Manifatture 29.700; Fisac 407.

Dalmine 1466; Italsider 1003; Metalli 4048; M. Amiata 17.900; Montecatini 1886; Montepomi 655; Siele 8860.

Fiat 2821; Fiat priv. 2214; Falck 4050; Trafilerie 748; Olivetti ord. 3277; Olivetti pr. 3385; Westinghouse 975; Nebiolo 600.

Cicli 3028; Edison 2877; Esercizi Sardi 4240; Emiliana 2328; Magneti Marelli 1111; Ercole Marelli 860; Orobia 2527; Sges 1755; Sip 2632; Meridelettrica 2334; Stet 2859; Tecnomasio 1448; Terni 388; Mondadori 8150.

Dist. Italiano 3500; Eridania 3080; Romana Zuccheri 190; Motta 12.785.

Anic 1535; Italgas 1431; Liquigas 194; Mira Lanza 38.600; Fibigas 96; Rumianca 1650; Inia. Industriali 3840; Saffa 5410; Carlo Erba 10.050.

Aedes 2327; Beni Stabili 3810; Immobiliare 575; Risanamento 6100; Silos Genova 3906.

Cartiera Burgo 17.090; Ciga 4278; Eternit 4175; Italcementi 15.700; Cementir 1882; La Rinascente 375,25; Pirelli S.p.A. 2900; Pirelli e C. 4500; Condotte 810; Ceramiche Pozzi 223,75; Ledoga ord. 4150; Ledoga priv. 5000.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,70; dollaro canadese 575; sterlina 1738; franco svizzero 143,65; franco francese 126,40; franco belga 12,10; fiorino olandese 171,80; marco germanico 156,15; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,75; corona norvegese 86,80; corona svedese 120,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 30; dracma (taglio grosso) 19,90; dracma (taglio piccolo) 19,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6300-6600; sterlina oro nuovo 6150-6450; marengo 5250-5550; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 621,50-626,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 126-128; oro fino 706-708; argento 27-28.

A GENOVA — L'inizio delle odierne contrattazioni è avvenuto con un mercato ben disposto, nonostante la apertura ufficiale della sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro. Il mercato azionario è stato tendenzialmente sostenuto, a carattere selettivo, con discreti scambi. Reddito fisso sostenuto ma poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 8270; Generali 105.375; Ras 41.000; Meridionali 3335; Nai 7250; Viscosa ordinarie 4408; Viscosa privileg. 3180; Finsider 783; Cotini 1865; Italsider 1006; Fiat ordinarie 2819; Fiat privilegiate 2213; Sip 2630; Edison 2873.

A FIRENZE — Apertura del mercato con scarsi scambi, nella seduta si sono registrati lievi miglioramenti. Chiusura sulle basi minime della riunione.

Alcuni prezzi: Bastogi 2330; Centrale 8240; Fondiaria Incendio 8540; Fondiaria Vita 25.440; Viscosa ordinarie 4410; Montecatini 1884; Magona 1130; Fiat 2822; Immobiliare 575.

A TORINO

VALORI DI STATO	30	3
Rendita 5%	104 —	104 —
» » (1936)	103 90	103 90
Redimibile 3½%	100 52	100 42
» » (ricostr.)	100 52	100 52
Ricostruz. 3½%	[illegible]	[illegible]
» » (cum.)	80 60	80 60
Ricostruz. 5%	96 70	96 70
» » (cum.)	96 60	96 60
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 30	96 40
[illegible]	96 30	96 50
[illegible]	100 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	100 —
[illegible]	[illegible]	100 —
[illegible]	100 05	100 —
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	[illegible]	99 90

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	30	3
Assic. Italia	7200	7185
Assic. Ital. priv.	5500	5500
Assic. Generali	104950	105500
Pierr. Finanz.	1060	1065
[illegible]	2040	2041
[illegible]	2273	2270
[illegible]	779 50	782
Mediobanca	78800	78750
La Centrale	9240	9260
[illegible]	2352	2345
[illegible]	2332	2330
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2620	2625
[illegible]	7400	7600
[illegible]	37	37
Sip	2625	2625
METALMECCANICI		
Fiat	2800	2800
Fiat privileg.	2200	2215
[illegible]	491	491
[illegible]	1850	1900
[illegible]	1002	1005
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	460	450
[illegible]	1475	1475
[illegible]	[illegible]	3295
[illegible]	[illegible]	3300
[illegible]	364	367
[illegible]	660	656
[illegible]	1100	1110
TESSILI		
[illegible]	9160	9400
[illegible]	4360	4400
[illegible]	5140	5150
[illegible]	5350	4380
[illegible]	415	415
CHIMICI		
[illegible]	1430	1430
[illegible]	1090	1200
[illegible]	4990	4700
[illegible]	38200	38700
[illegible]	5410	5450
[illegible]	1532	1560
[illegible]	1650	1650
[illegible]	1853	1854
[illegible]	192	195
[illegible]	[illegible]	875
[illegible]	1022	1025
[illegible]	5000	5000
MINERARI		
[illegible]	591	591
[illegible]	16000	16000
[illegible]	17550	17900
ALIMENTARI		
[illegible]	195	197
[illegible]	69	70
[illegible]	310	312
[illegible]	3670	3470
[illegible]	12800	12800
IMMOBILIARI		
[illegible]	3290	3320
[illegible]	4050	4050
[illegible]	4020	4020
[illegible]	566	572
[illegible]	2475	2400
[illegible]	133	133
DIVERSI		
[illegible]	5300	5350
[illegible]	1080	1080
[illegible]	610	610
[illegible]	1620	1640
[illegible]	16800	17100
[illegible]	11500	11500
[illegible]	4100	4100
[illegible]	3973	3960
[illegible]	223	224 75
[illegible]	379	376 50
[illegible]	295	295
[illegible]	1680	1680

Il ciclone "Ines" ha devastato i Caraibi

Mille morti ad Haiti per un uragano che sta adesso investendo la Florida

Molte vittime anche nella Repubblica dominicana, alla Guadalupa e a Cuba - Danni ingenti - Completamente distrutto un villaggio delle isole Bahamas

(Nostro servizio particolare)

Miami, lunedì sera.

Dopo avere devastato Cuba e le altre isole caraibiche per tre giorni, l'uragano «Ines» punta ora verso Nord ed investirà le Bahamas prima e quindi la Florida. Il bilancio delle vittime e dei danni causati finora dall'uragano è spaventoso: da cinquecento a mille persone morte ad Haiti, dove i danni materiali sono *stati ingentissimi; un morto, trenta feriti e cinquecento famiglie senza tetto nella provincia cubana di Oriente, dove sono state gravemente danneggiate le piantagioni di canna da zucchero e di caffè; ventisei morti, centinaia di feriti, cinquantamila senza tetto alla Guadalupa; sessantasette morti, venticinque dispersi e danni materiali per quasi due miliardi di lire nella Repubblica Dominicana.*

L'uragano, che sembrava aver perso violenza dopo essersi abbattuto su Haiti e Cuba, ha ripreso vigore, e secondo i meteorologi acquisterà nuova forza nelle prossime ore per l'influenza che ha avuto su di esso la temperatura mite della zona della corrente del Golfo. Secondo le ultime misurazioni effettuate dai coraggiosi «piloti degli uragani», il turbine ha attualmente venti che soffiano a velocità superiore ai centoventi chilometri orari.

All'aeroporto di Nassau, nelle Bahamas, che è già stato investito da «Ines», gli anemometri hanno registrato venti superiori ai centosessanta chilometri orari. Secondo le prime notizie ufficiali dall'arcipelago, un villaggio è stato completamente distrutto presso Nassau.

Intanto nella Florida le autorità hanno provveduto a far evacuare la zona delle «Keys», cioè degli isolotti coralini che in lunga catena si spingono nel mare dei Caraibi, uniti tra loro da un lunghissimo ponte. Tali isole sono molto basse sulla superficie del mare ed è certo che quando «Ines» le colpirà (ciò che potrebbe avvenire nelle prossime ore) le onde spinte dal vento spazzeranno le rocce e aggrediranno le abitazioni che vi sono costruite.

Secondo le ultime analisi della situazione, sembra probabile che la parte più densamente abitata della Florida sarà risparmiata, ma sono state poste in stato di allarme la base di Capo Kennedy e le attrezzature delle stazioni di controllo spaziale.

u. p.

Milioni di senzatetto per l'uragano in Pakistan

Karaci, lunedì sera.

Tragiche notizie giungono dal Pakistan orientale, dove un violentissimo uragano ha già causato molte centinaia di morti. I dispersi assommano a «diverse migliaia» e secondo le autorità di Dacca la definizione «dispersi» dovrà inevitabilmente essere sostituita da quella «deceduti». I senzatetto, a causa delle distruzioni causate dall'uragano e dalle ondate da esso sollevate contro le coste, sarebbero già «qualche milione».

Nelle isole costiere interi villaggi sono stati spazzati in mare e sulla terraferma sarebbero più dell'ottanta per cento gli edifici rasi al suolo dall'uragano che ha imperversato per oltre dieci ore.

Padre, madre e figlia muoiono nella macchina uscita di strada

La sciagura sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Fidenza, dove sabato aveva perso la vita la moglie di un professionista torinese - Due bimbi, di 14 e 3 anni, investiti e uccisi a Roma - Travolto un operaio novarese

(Dai nostri corrispondenti)

Parma, lunedì sera.

Padre, madre e figlia sono morti in un incidente stradale avvenuto questa mattina all'alba sull'Autostrada del Sole, nei pressi del casello di Fidenza. Sembra che la grave sciagura debba attribuirsi ad un colpo di sonno della guidatrice. Su una «Fiat-850» targata LT 39314, guidata da Nadia Barbon, di 20 anni, viaggiavano il padre della giovane donna, Francesco di 60 anni, la madre Vittoria Marsura in Barbon, di 58 anni, e Giuseppe Trinchero di 23 anni (probabilmente marito di Nadia) nativo di Monastero Vasco di Cuneo; tutti residenti a Sabaudia, in via Litoranea 38. L'utilitaria era entrata al casello di Roma-Nord alle 0,22 e deve aver viaggiato a velocità piuttosto sostenuta dato che l'incidente si è verificato alle 6,35: vale a dire meno di sei ore per percorrere oltre 500 chilometri.

Al km. 90,414 dell'Autostrada l'autovettura è andata a schiantarsi contro un palo in ferro dell'illuminazione del casello di Fidenza, accartocciandosi. Evidentemente Nadia Barbon, che in quel momento era al volante, dev'essere stata colta da un colpo di sonno: i segni delle ruote indicano infatti che l'automezzo si è diretto fatalmente e a velocità elevata verso il palo della luce.

Francesco Barbon (che sedeva accanto alla figlia, mentre la moglie e il presunto genero avevano preso posto nei sedili posteriori) è stato scagliato fuori dell'abitacolo ed è deceduto sul colpo. I soccorritori hanno estratto dalle lamiere contorte i corpi ormai senza vita di Nadia Barbon e della madre. Ancora in vita, invece, il Trinchero, che presentava un fortissimo stato di «choc» con sospetta frattura della gamba sinistra, la frattura del braccio destro, e ferite lacero-contuse al volto con estese abrasioni in tutto il corpo. E' stato ricoverato all'ospedale di Fidenza con prognosi riservata.

Sul posto è intervenuta la polizia stradale al comando del maggiore Comito; quindi è giunto il pretore, dott. De Dominicis, che ha concesso l'autorizzazione per la rimozione delle tre salme. Sembra che la sventurata famiglia fosse diretta al Nord, nel Cuneese, per visitare dei parenti.

Da notare che questo è il secondo gravissimo incidente avvenuto nei pressi del casello di Fidenza nello spazio di due giorni. Sabato scorso, infatti, poco distante dal luogo ove si è schiantata la vettura guidata da Nadia Barbon, ha perso la vita la giovane moglie di un professionista torinese, Carla Robasto.

a. c.

Roma, lunedì sera.

Tre bambini sono morti a Roma in tragici incidenti nella giornata di ieri. Si tratta di due fratellini di 14 e 3 anni uccisi da un'auto che li ha trascinati per venti metri e di una bambina di due anni, colpita da un tubo di cemento mentre giocava in terrazza.

Il primo incidente si è verificato sulla via Casilina. Una vettura, condotta dal signor Salvatore Nardi, per cause imprecisate, ma forse per la pioggia e l'asfalto bagnato, sbandava con violenza e investiva in pieno i fratelli Maria e Walter Cassoli, rispettivamente di 14 e 3 anni, che erano appena usciti di casa per recarsi a fare delle spese per il pranzo domenicale. Dopo averli trascinati per una ventina di metri, l'auto li scagliava contro il muro di un'abitazione.

Sono accorsi i passanti; qualcuno ha avvertito i genitori, che quando sono giunti sul luogo dell'incidente hanno trovato Maria ormai cadavere. Il piccolo Walter è deceduto poco dopo, mentre veniva trasportato in ospedale.

La bambina di due anni morta sulla terrazza della sua nuova casa si chiamava Laura Carotenuto, ed abitava in via dei Colli Portuensi. Laura stava giocando con i fratelli ed altri piccoli amici; in un angolo della terrazza era appoggiata una grossa canna di cemento precompresso, rimasta dopo la fine dei lavori. La canna era appoggiata obliquamente, in equilibrio instabile: è stata urtata ed è finita sulla piccola, schiacciandola contro il pavimento.

Novara, lunedì sera.

Un operaio ventiquattrenne di Granozzo, Gabriele Giovannini, è stato travolto e ucciso da una macchina mentre stava prestando soccorso a degli automobilisti. L'incidente è avvenuto poco dopo le 23 di ieri sera sulla provinciale Novara-Robbio Lomellina, presso Granozzo.

Un'utilitaria guidata da Angelo Leda, di 24 anni, che aveva con sé un fratello e due sorelle, era uscita di strada dopo aver divelto un paracarri e un palo del telefono. Il Giovannini, che percorreva la stessa strada in ciclomotore, si fermava per prestare aiuto ai quattro automobilisti che, però, fortunatamente erano rimasti incolumi. Aveva appena messo il piede a terra quando una macchina sopraggiunta alle sue spalle, targata PV 142248 e condotta da Ernesto Ceresa, di 23 anni, residente a Palestro, lo travolgeva uccidendolo.

L'auto investitrice finiva quindi contro un'altra macchina ferma sul lato opposto della strada in conseguenza del primo incidente. Per gli accertamenti del caso si è recata sul posto la polizia.

Roma, lunedì sera.

Un morto e nove feriti costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte sul lungotevere Thaon di Revel. Una «1100» con sei persone a bordo ed una «500» con quattro passeggeri si sono scontrate frontalmente.

La vittima, il cameriere ventiduenne Alberto Giannoccolo, di Roma si trovava sull'utilitaria. I vigili del fuoco hanno dovuto estrarre il cadavere dalle lamiere contorte dell'automobile con la fiamma ossidrica. Tutti gli altri passeggeri delle due auto sono rimasti feriti.

Disordini in India: 14 persone uccise

NUOVA DELHI, lunedì sera.

Quattordici morti, 29 feriti gravi, 50 case incendiate, è il bilancio dei disordini avvenuti nei giorni scorsi a Washim (Stato di Maharastra), dove la polizia è intervenuta dopo che una manifestazione indù contro l'uccisione delle vacche era degenerata in cruenti scontri con gruppi di persone, presumibilmente musulmani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano e controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

NOTIZIE DI FONTE DIPLOMATICA

Fra cinesi e russi incidenti di frontiera?

Unità fluviali sovietiche prese di mira sul fiume Amur - Pechino rivendica alcuni territori

MOSCA, sabato sera.

Secondo notizie non confermate di fonte diplomatica giunte ora a Mosca, gruppi di civili cinesi hanno compiuto dimostrazioni recentemente lungo la frontiera sovietica chiedendo il ritorno alla Cina di certi territori dell'Estremo Oriente sovietico. Sempre secondo queste informazioni alcuni funzionari sovietici locali in zone lungo il fiume Amur sono stati esonerati dal loro incarichi dopo che si erano preparati ad evacuare le loro città e a portar via documenti.

Le informazioni in questione, che non è stato possibile controllare, non menzionano scontri di forte entità che si sarebbero verificati nelle regioni di frontiera cino-sovietiche, come era corsa voce in Occidente, ma rilevano che vi sono stati casi in cui unità fluviali sovietiche lungo il fiume Amur, che costituisce il confine tra i due paesi per circa 1880 chilometri, sono state oggetto di colpi di fuoco sparati dalla riva cinese.

TELEGRAMMI

★ SALONICCO — Il processo contro i 31 imputati dell'uccisione del deputato Grigoris Labrakis è stato rinviato al 6 ottobre. Labrakis fu ucciso il 22 maggio 1963.

★ WASHINGTON — Quattordimila dipendenti della «General Electric corp.» sono scesi in sciopero. Altri 105 mila dipendenti della grande società si sono rifiutati di scioperare, accogliendo l'invito del governo per una tregua di due settimane.

TOKIO — Non è escluso un rinvio della conferenza di Manila (cui dovrebbe partecipare Johnson) sul Vietnam. Si tratterebbe di un breve rinvio, alla fine del mese, mentre in un primo tempo la conferenza era prevista per il 18 ottobre.

GIAKARTA — Gruppi di studenti che manifestavano contro il presidente Sukarno davanti al palazzo presidenziale sono stati caricati alla baionetta dalle truppe. Gli studenti, circa 5000, chiedono che Sukarno sia processato come comunista.

★ PARIGI — Nelle elezioni suppletive per il consiglio municipale di Brive (Francia centrale) la lista governativa ha vinto con 10.997 voti contro i 9956 dell'opposizione di sinistra.

★ PALERMO — Si è costituito il ricercato Erasmo Valenti, di 42 anni, ex-sindaco di Borgiallo, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura perché considerato capo di una organizzazione mafiosa ed in particolare accusato di concorso nell'omicidio di Francesco Ancona. Francesco Lunetto e Francesco Talamone e di concorso nel tentativo di omicidio di altre due persone.

★ ALESSANDRIA — Nell'Aula Magna del Liceo Musicale di Alessandria si è tenuta ieri una riunione per costituire un comitato del Movimento Federalista europeo. Presidente del comitato provinciale di Alessandria è stato nominato il dott. Giovanni Novelli, vicepresidente Franco Cacciatore.

E' mancato ai suoi cari
Riccardo Giorgi
Premio fedeltà FIAT
Ne danno doloroso annuncio la moglie, figlia, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali, in forma civile, oggi ore 14,30, corso Orbassano 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Giorgio ricorda per sempre NONNO RICCARDO.

Tragico incidente ha rapito all'affetto dei suoi cari
Carla Paschero n. Robasto
di anni 26
Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano: il marito dott. Vittorio con gli adorati figli Beppe e Mirella, il papà, la mamma, le sorelle, il fratello, cognati Paschero, gli zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in San Benigno Canavese martedì 4 ottobre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Regina Margherita 7.
— Fidenza-San Benigno, 1-10-1966.

Si associano al lutto del caro Vittorio le famiglie Carlo Viola e Antonio Benedetto.
— San Benigno, 2 ottobre 1966.

Il geom. Giovanni Benedetto e famiglia partecipano al dolore.
— Lombardore, 2 ottobre 1966.

Alberto Sasso e famiglia partecipano al dolore.
— San Benigno, 2 ottobre 1966.

Vittorio e Carla Porta partecipano al grande dolore dell'amico Vittorio per la perdita dell'indimenticabile
Carla Paschero Robasto
— Lombardore, 2 ottobre 1966.

Famiglie Villasio
Beppe Plattero
Franco, Maria Teresa Cena
prendono viva parte al dolore.
— Chivasso, 2 ottobre 1966.

La Famiglia Adamo Bergoglio addolorata partecipa al grave lutto del dott. Vittorio Paschero per la tragica scomparsa della moglie
Carla Paschero n. Robasto
— Torino, 3 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Levra-Levron ved. Massa-Violin
Ne danno il triste annuncio i figli Maria Pia, Beppe e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 16 da via Sobrero 19.
— Torino, 2 ottobre 1966.

Le Zie Vittoria e Nina col marito rag. Salis e i cugini dott. Franco e Marina si uniscono al grande dolore di Maria Pia per la perdita della cara Mamma
Angelina Levra-Levron
— Torino, 2 ottobre 1966.

Carlo Verdi e sorelle profondamente addolorati sono vicini a Maria Pia per la scomparsa della cara Mamma
Angelina Levra-Levron ved. Massa-Violin
— Milano, 2 ottobre 1966.

Dopo una esemplare esistenza dedicata agli affetti familiari e al lavoro, ha lasciato questa terra l'anima eletta di
Adelina Parisio
Esempio luminoso di sposa e di madre
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo Parisio, i figli Angelo e Piero, la nuora, le sorelle, il fratello, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente mese alle ore 15 partendo dal Piazzale della Stazione.
— Acqui Terme, 2 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Piero ed Angelo Parisio per la perdita della loro carissima Mamma gli Amici:
Enrico Piola
Piero Galliano
Giovanni Palma
Gilberto Favero
Alberto Gaino.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Spanu (Nino)
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Marina Cerutti, il figlio Uberto con la moglie Franca, le sorelle Lucia, Michelina, Antonietta, il cognato Giovanni e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali si svolgeranno martedì 4 ore 9, partendo da via S. Massimo 24, Ospedale Vecchio S. Giovanni.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Alberto Iolanda Francesco Ida Biloni, Luciano Maria Stella, Corrado Elda Valpreda partecipano al dolore di Uberto.

La famiglia Bosso-Rossini si associano al dolore della famiglia Spanu.

E' mancato ai suoi cari
Modesto Zavattiero
di anni 82
Lo piangono la moglie Angela Gavosto coi figli Mario e Oreste, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Cortiglione oggi alle ore 16.
— Cortiglione, 3 ottobre 1966.

Giuseppe Valenzano e famiglia, partecipa vivo dolore fam. Zavattiero.

Famiglia Bredai partecipa dolore famiglia Zavattiero.

Famiglia Audino partecipano al dolore della famiglia del dottor Mario Zavattiero.

Cristianamente è mancato
Pietro Bo
Affranti lo partecipano la moglie Adele, la figlia Marisela col marito Mario Calzegni, il fratello Mario e consorte, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Malvezzio per le premurose cure. I funerali martedì 4 corr. alle ore 9 partendo da Strada Carmen 25. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Riccardo Moretti con moglie e figlio si unisce al dolore dei familiari per l'immatura dipartita del caro
Pierino Bo
— Torino, 2 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giulio Cherio
di anni 60
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Gatti, il figlio Ferdinando con la moglie Gina Luisa Anchel e la piccola Sandra, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 4 corrente ore 10,30 da via Rossini 8.
— Nichelino, 2 ottobre 1966.

Giorgio e Rina Gentili si uniscono al dolore della famiglia Cherio.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Dott. Luigi Garzino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il fratello dott. Diego, cognate, cognato, nipoti, cugini, parenti tutti, e le affezionate Bianca e Lucia Cerrato. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Stradella 198. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Panchetto ved. Viette
Addolorati lo annunciano: i figli, la nuora, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 4 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 2 ottobre 1966.

1965 1966
Da un anno è salita in Cielo l'anima del
Comm. Giovanni Lampredi
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Grati a chi ricorderà con una preghiera il nostro tanto rimpianto
Angelo Lucchetti
nel nono anniversario della sua dipartita.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Dentis
di anni 39
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Bassetti, il figlio Luciano, i fratelli Emilio con la moglie Lidia e famiglia, Giovanni con la moglie Flora, la suocera Adelina Bassetti, le cognate Clara e Irma, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 4 corr. alle ore 14,30 da via Ronsio Martorelli 15.
— Torino, 2 ottobre 1966.

Mario Galli e consorte partecipano con dolore la scomparsa del Socio
Domenico Dentis
— Torino, 2 ottobre 1966.

La famiglia Sartorio partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico
Domenico Dentis
— Torino, 2 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari
Emilio Fornasari
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlio, sorelle, nuora, nipote, suocera, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ottobre ore 16, partendo da via Cuneo n. 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1966.

La Famiglia Lasso partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Birocco ved. Callo
La ricordano: figli, nuore, genero, nipoti. Un vivo ringraziamento al dott. Raverino per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16 da via Canelli 72.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Vincenzo Ricotti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Augusto e moglie con Robertino, i fratelli Nicola e Giovanni con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 4 corrente dall'Ospedale San Giovanni Vecchio ore 8,45; la cara salma proseguirà per Mondovì.
— Torino, 3 ottobre 1966.

La Ditta VELAM e il Personale prende viva parte al dolore del Contitolare Augusto Ricotti.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Fanton
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bianca, il genero Silvio Zuppichia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre alle ore 14,30 partendo da via Luigi Capriolo 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Vignoli
Maestro d'Armi
Addolorati lo annunciano, il figlio Ezio con la moglie, la figlia Elda col marito, i nipoti Cristina e Guido, parenti tutti. Per volontà dell'Estinto non fiori. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 2 ottobre 1966.

3-10-57 6-10-65
Da un anno è
Avv. Giovanni Ferrari
riposa accanto a Suo Padre
Avv. Vittorio Ferrari
Salga per Loro a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo.
— Torino, 3 - 6 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI ammobiliata centrale servizi ingresso particolare termo centrale 22.000. Telefonare 555-886.

AFFITTASI ammobiliata confort, serietà, pulizia, solo uomini. Corso Massoni. Tel. 651-534. AS1362

AFFITTASI ammobiliata indipendente con servizi. Telefonare 680-582.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima anche ad operaio pensionato. Telefonare 688-707.

AFFITTASI camera ammobiliata due signorine vicino collegio universitario femminile. Telefonare 83-533 ore pasti. AS2571

AFFITTASI camera ammobiliata signorile a referenziata stabile. Telefonare 481-083. AS1758

AFFITTASI camera 2 letti S. Paolo. Tel. 384-908. AS2962

AFFITTASI due cameriette ammobiliate con cucina, zona Vittorio. Telefonare 885-512. LS2338

AFFITTASI elegantissima ammobiliata matrimoniale centrale. Telefono 516-210. AS1030

AFFITTASI piazza Solferino elegantissima signorile camera mobiliata, doccia. Telefonare 512-241.

AFFITTASI zona centrale bella camera ammobiliata. Telef. 642-838.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, comodità, seria. Telef. 588-375.

AFFITTO camera ammobiliata signorile centrale. Telef. 273-523

AFFITTO coniugi stabili referenziati matrimoniale ammobiliata uso cucina, comodità. Telefonare 487-908.

AFFITTO 1° ottobre ammobiliata vitto e pensione seria e stabile S. Paolo. Telefonare 373-545. AS1734

AMMOBILIATA [illegible] e cucinino affittasi. Telef. 670-519

AMMOBILIATA appartamento comfortevole unici inquilini uno-due letti. Telefonare 681-341.

AMMOBILIATA 2 letti acqua riscaldamento, colazione pranzo cena, filobus 1800 giornalieri. Telef. 35-58.

CAMERE ammobiliate acqua calda corso Matteotti 15, Moncalieri, telefono 635-516. AS1871

COMPIACENTE ammobiliata centralissima uso cucina o pensione famiglia. Telef. 546-254. AS1500

ELEGANTE ammobiliata uno, due letti affittasi zona Statuto. Telefonare 742-648. AS3459

INDIPENDENTI camera ammobiliata uso cucina 30.000, 30.000 mensili. Telefonare 796-331. AS2695

PARAGGI Statuto 7500 affittasi lettino giornata, orario lavoro stabile. Telef. 481-912. AS2128

PENSIONE studentesca Porta Nuova vedendo anche vitto. Telef. 588-357.

PIED-A-TERRE ammobiliato alloggetto bellissimo [illegible] vendesi. Telefonare 384-736.

POLITECNICO offro, studenti ufficiali, indipendente tranquillissima moderna. Telef. 380-980 pomeriggio.

QUARANTANOVE vitto alloggio colazione pulizia biancheria personale pensione stima letti insegnanti studenti. Telef. 539-241.

SIGNORA disponendo vitta con molte camere et moderno comfort, cliente posizione, prenderei in pensione tre persone, anche ammalate, purchè distinte, assicurando cure affettuose buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD [illegible] 25-45enne libero a Torino o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

AFFIDASI incarico a [illegible] esperto serie istruita capace insegnamento disponibile ore diurne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

ASSUMESI ragioniere praticissimo contabilità e tenute libri vari. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino». AS1161

AZIENDA milanese lama internazionale ricerca elementi dinamici anche prima impiego per formazione nuove filiali in Piemonte e Torino. Stipendio, automezzo, cassa malattia. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 72.

CERCASI giovani primo impiego possibilmente diplomati per visita clientela, indispensabile massima comunicativa. Buone condizioni possibilità carriera. Indirizzare dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino». AS3106

CERCASI viaggiatore con auto per articolo confezione piano 60.000 mensili ed provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». AS1166

CERCHIAMO signorina anche prima impiego contabilizzare piccoli pacchi, scrivere macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2631 — Torino».

COMMESSA abilissima vendita carattissimo negozio confezioni donna cerca. Tel. 546-485. AS2158

COMMESSA praticissima calzature cercasi negozio centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino».

DATTILOGRAFA capace trattare clientele, lavoro indipendente, cercasi per studio tecnico commerciale. Manoscritivere dettagliando referenze presso: «Pubblicità Stampa 9271 — Torino». AS2732

DISEGNATORE attrezzature e dispositivi idraulici pratica anche cicli e bolle lavorazione assume società in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». AS1745

FAMIGLIA residente Genova cerca istitutrice per due bambini 3 e 4 anni, dedicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».

GRUPPO MILANESE, NOTISSIMO, CERCA ELEMENTI MASCHILI E FEMMINILI PER COLLOCAMENTO PROPRI SERVIZI IN CAMPO FINANZIARIO. LAVORO ASSICURABILE NORMALE ATTIVITA' CON RETRIBUZIONE ESCLUSIVAMENTE CON INTERESSANTI PROVVIGIONI. RICHIEDESI PRESENZA, ISTRUZIONE ALMENO SUPERIORE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO». 26134

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO IN MONDOVI' ANALISTA PERITO O LAUREATO CON CONOSCENZA METALLOGRAFIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9280 — TO-3342». AS3570

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, assumerebbe buona impiegata. AS1554

OFFRIAMO effettiva possibilità carriera signorile, serietà, giovani ambosesso buona famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».

OFFRIAMO serio duraturo impiego a volenterosa abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando referenze a: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino».

PERITO cercasi mansioni tecnico commerciali clientela Piemonte, settore trasmissioni meccaniche, snodi ecc. 25-35, curriculum, primaria referenza, buone possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino».

TECNICO assumesi da Società Luigi Serio esperto lavorazioni meccaniche (preferibilmente ma non indispensabile conoscenze leghe metalliche), desideroso intraprendere nuova attività di grande prestigio, dotato facilità parola per effettuare dimostrazioni tecniche di articoli meccanici in alcune zone d'Italia, retribuzione 130 mensili più provvigioni ed auto, possibilità di sviluppo, sistemazione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». AS3079

PROPAGANDISTE assume magazzino ingrosso tessuti. Buona retribuzione assicurata. Telefon. 501-482.

RAGIONIERE ambosessi esperienza partita doppia buona conoscenza inglese cerca industria operante su mercati esteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino».

RILEGO legale cerca dattilografia 16-17enne. Presentarsi via Cernaia 26, ore 16-19. AS2617

UFFICIO legale cerca impiegata pratica. Telefonare 769-990.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI commesse (orario estivo, stipendio provvigioni). Modista Cristina 128. AS1760

A. CONIUGI vorrei due bambini cercano tuttofare libera o giornata. Telefonare 697-184. AS1173

B. TUTTOFARE pratica referenziata cercasi da famiglia tre persone. Buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 581-768.

A cameriera tuttofare referenziata Rivoli offre alto stipendio. Tel. 382-062.

A coniugi soli cercasi tuttofare fissa buon stipendio. Telefonare 759-913.

A donna sessantacinque [illegible] offre appitibile scopo compagnia settantottenne sana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

A giardiniere orticoltore occupato, offre alloggetto prealtissimo indipendente ed piccolo compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2647 — Torino». Telefonare 293-704.

ABILE lavorante, aiutante pasta cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

ABILE tuttofare fissa cerca signora con bimbo, referenziata. Telefonare 599-161. AS2255

ABILISSIMA referenziata cameriera fissa o giornata cerca famiglia 3 persone residente Vanchiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 647-040.

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice. 15-18enne. Tel. 630-788.

AGGIUSTATORE attrezzista 2ª categoria cercasi Telefonare 529-117.

AGGIUSTATORI per montaggio attrattori e silenzi automobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2880 — Torino». AS3135

APPRENDISTA modiste 14enne cercasi. Garrone, via Berchet 6.

APPRENDISTA 15enne negozio calzature cerca. Telef. 531-034.

APPRENDISTI motori [illegible] cercasi. Elettromeccanica Natale, Vigevano 4, tel. 738-756.

APPRENDISTI pulitura lucidatura metalli cercasi. Telefon. 660-597.

APPRENDISTI lamiere frezzatori 16-18 anni con primo impiego cercasi, zona S. Paolo. Telef. 787-438.

ASSUMERei subito apprendista odontotecnico durata tre anni esperienza. Telefonare 738-330. AS2055

ASSUMESI aiutatore aggiustatore meccanico anche mezza giornata. Telefonare 272-827. AS2815

ASSUMIAMO aiuto magazzino 15-18 anni, referenze. Telefonare 672-318.

ASSUMIAMO aggiustatori stampisti ed fornitori esperienza lavoro continuo. Presentarsi Villa Claudia 16.

ASSUMIAMO cameriere e aiuti ambosessi per servizio ristorante azienda [illegible] Vanzo, via Nizza 11. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ASSUMIAMO ragazza 15enne aiuto [illegible] prodotti chimici lucidanti, zona Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». AS2204

BAR cerca apprendista e aiuto bagnino. Presentarsi corso Turati 10.

BARISTA giovane apprendista pratico referenziati assumiamo stabili. Presentarsi Bar Jolly, piazza Rivoli 11.

BOUTIQUE cerca perfetta magliettista con propria 5 o 12 lavoro sicuro. Telefonare 589-681.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore. Presentarsi Strada Antica di Collegno 180 int. 3.

CASA signorile cerca donna tuttofare e una cuoca fissa referenziatissime, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 877-196 dalle 9-11 e dalle 14-16.

CHIMICA d'arte cerca [illegible] e apprendista. Telefonare 390-170.

CERCASI aiuto barista e signorina. Corso 22, telefono 518-175.

CERCASI [illegible] negozio calzat. Telefonare 600 388 ore 10-12.

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Tel. 325-852.

CERCASI apprendista pratico bar e ristorante. Telefonare 393-580.

CERCASI apprendista tornitore [illegible] per lavori vari e attrezzatura. Telefonare 783-128. AS1479

CERCASI apprendisti meccanici giovani. Tel. 652-168. AS1695

CERCASI apprendisti meccanici ambosessi 16-18 anni. Telef. 210-859.

CERCASI cameriere ai piani posto fisso. Inviare referenze: Motel Kristina, Imperia.

CERCASI cameriere pratica ristorante. Presentarsi via Monte di Pietà 23. AS1724

CERCASI compagnia [illegible] Telefonare 351-402. AS2986

CERCASI compagnia pratica panettiere pasticcere. Tel. 393-640.

CERCASI donna capace per governo bambino 1 mezzo, e lavori piccola casa ore 7,30-18. Telef. 382-640.

CERCASI esperto macchinista confezioni articoli sportivi. Telefonare al 70-662. AS1670

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta donna. Tel. 651-053.

CERCASI lavoranti domicilio lucidatori. Manifattura San Mauro, via Sagra San Michele 45. AS1483

CERCASI macchinista maglieria anche solo pomeriggio. Telef. 685-810.

CERCASI meccanicista per pellicciaio. Telefonare ore pasti 793-773.

CERCASI persona per compagnia anziana. Telef. ore pasti 589-853 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». AS1294

CERCASI personale femminile [illegible] Ospedale Valdese. Chiedere Sig.ra Bertalot 18. AS3323

CERCASI ragazza 15enne apprendista Corso Duca Oberto 15, terzo piano. Telefonare 519-972. AS2881

CERCASI [illegible] Corso Vittorio 9 [illegible] Bonelli numero. Telefonare dalle 8,30 alle 10 al numero 752-029.

CERCASI lattaio pratica [illegible] bimbo 18-20enne dalle 8-20 [illegible] compreso. Telefonare 781-109 mattino.

CERCO aiutante sarto. Tel. [illegible]

CERCO apprendista parrucchiere 15enne zona S. Paolo. Telefon. 380-814.

CERCO cameriera tuttofare giovane referenziata, zona S. Rita. Telefonare 362-806. AS2838

CERCO lavorante sarta. Tel. 757-842.

CERCO manovale volenteroso con o senza patente vicinanze S. Mauro TO. Telefonare 240-047.

CERCO subito tuttofare medio età dalle 8 alle 15 con referenze controllabili, signora sola, zona Frangipane. Telefonare 531-495. AS1555

CONIUGI mezza età senza figli cercasi portiera villa, giardino, cambio alloggio villa Rivoli. Telef. 51-072.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare referenziata ore otto-diciassette. Telefonare 725-972 ore 13-15, 19-21.

CUSTODIA villa, vicinanze Stella, cercasi fino novembre donna disposta tuttifare durante mesi estivi e pulizia tutto l'anno. Merito disposto giardinaggio durante ore libere. Scrivere: Pubblimar casella 108 N. Stella.

DITTA commerciale assume ambosessi dinamici per lavoro esterno. Telefonare 535-712.

DOMESTICA cercasi fissa giornata zona Crocetta cerca. Telef. 582-325.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi due signore professoresse, in villa sulla Riviera. Scrivere Bernard presso Guglielmini, via Caradini 5, Milano. 26120

DOMESTICA non giovanissima, esperta, referenziata, sarà cerca famiglia signorile con due bambine. Orario 9-15,30 o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». AS3148

ELETTRAUTO specializzato cerca Lancia Commissionaria Lancia. Presentarsi via Torricelli 5 E. AS2109

ENTE pubblico cerca personale femminile inservibile per propri collegi Italia Centrale e Settentrionale. Scrivere: OAPGD, Porta Pia 121, Roma.

FALEGNAME artopedico finito giovane cercasi. Zumaglini, corso Filippo Turati 45 bis, Torino.

FAMIGLIA cerca brava cassiliera fissa o a giornata, indipendente, referenziata, ottimo trattamento, villeggiatura mare e montagna. Telefonare 775-037 dalle 10 alle 12; 18-21.

FAMIGLIA due bambini residente Vercelli cerca tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 887-601 ore pasti. AS1498

FAMIGLIA impegnata attività commerciale cerca tuttofare referenziata vaneggiante abile. Ottimo trattamento. Telefonare 588-668.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare capace referenziata. Telef. 354-126.

FATTORINO autista pratico referenziato assume subito Universale, Torino, Orbassano 400/8.

FONDERIA alluminio cerca manovale. Via Nodi 16, Grugliasco (vicino Ministeriale). AS2704

FOTOGRAFO abile stampatore cercasi anche mezza giornata e apprendista. Tel. 513-429. AS1553

FRESATORE attrezzista 2ª categoria cercasi. Telefonare 329-117.

FUCHSICA pensionato pensato si oppure 2ª generale cerca importante grande torinese. Telef. 854-185.

IMBALLATORE giovane cercasi, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino». AS2091

IMPORTANTE società macchine per ufficio assume giovane apprendista meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino». AS1560

INDUSTRIA dutti cerca personale. Telefonare 768-812.

INDUSTRIA metalmeccanica Caccina Vica cerca corrispettivo. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino».

INDUSTRIA zona centrale assume apprendisti ambosessi età 15-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». AS3303

KARDEX offre ottima possibilità guadagno viaggiando. Ottimo trattamento. Telef. 489-083. AS2932

LAVASECCO cerca stiratrice ad ore e commesso. Telefonare 261-397 ore pasti. AS1952

LAVORANTE sarti e reggisarti cerca fisso, via Belfiore 52, Torino.

MAGLIFICIO cerca apprendista rimagliatrici ed piatto, confezionista, e maglieriste. Telefonare 338-578.

MECCANICO cerca apprendista 16-17anne robusto. Telef. 372-831.

OPERAIO pratico pulitrice e lavori vari officina cercasi. Tel. 783-940.

NEXUS assume elementi femminili piacevole per lieve lavoro. Gioberti 23. AS4777

ODONTOTECNICO abile finitore scheletri cercasi. Presentarsi Dalla Chiesa, via Digione 3. AS1297

OFFICINA meccanica cerca giovane fornitore e trasfatore. Quarteo, via S. Secondo 99/A. AS1728

OFFRO massima paga a terzisti serie anche sola pomeriggio. Telefonare 593-029. AS1793

OPERAIE esperte prese meccaniche verniciatore cercasi, massima serietà e disciplina assume stabilimento zona Francia. Telefonare 793-940.

ORDITRICE cerca fanciulle oppure apprendiste orditrice leggera assumesi anche inesitore. Telefonare 80-182.

PANETTERIA cercasi ragazzino aiutante. Tel. 287-718. AS3131

PANIFICIO corso Regio Parco, Presentarsi via Vandalino 35, Torino.

PARRUCCHIERE cerca aiutante manicurista pettinatrice. Corso Unione Sovietica 379. Telef. 343-825.

PASTICCIERE aiutante anche pensionato. Presentarsi pasticceria Corso Vittorio, via Bertholet 12.

PASTICCIERE aiuto pasticciere pratici pasta lievitata cercasi. Telefonare 850-215. AS1888

PERSONA sola sana centrale cerca signorile sana giovane tuttofare fissa presenza indispensabile governo casa, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 352-228. AS3035

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 390-938.

PETTINATRICE espertissima referenziata cercasi per importante istituto bellezza anche come direttrice serietà, capacità professionale 150.000-200.000 mensili. Istituto bellezza Barzelli, S. Paolo 20, Reggio Calabria

PICCOLA famiglia cerca ragazza 15-16 anni per leggeri lavori domestici ed eventualmente cualle. Buon trattamento. Servizio ore 8,30 sino alle 18. Telefonare 586-305.

PROPAGANDA cerca ambosesso 100 mila mensili. Via S. Anselmo 28 F. Telefonare 657-394. O499

RETTIFICATORE, tornitore, attrezzisti assumiamo. Tel. 793-263.

STUDIO dentistico assume giovane infermiere o volenterosa imparare per sole ore pomeridiane. Tel. 878-604 pomeriggio. AS1885

SALUMERIA cerca commessa abilissima mezza giornata. Telefonare ore negozio 857-748. AS1730

SEDICI-diciassettenne commessa apprendiste cercasi ingrosso cartoleria. Telefonare 651-107. AS1530

TAPEZZIERE decoratore-[illegible] e secondiste cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore con 2 anni pratica, Via Rossini 18. AS2968

TIPOGRAFIA cerca compositori, impressore Litrebattita Supergrafia. Telefonare 539-629 orario lavoro.

TIPOGRAFIA cerca un compositore un impressore anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». AS1251

TUTTOFARE abile referenziata fissa o giornata cercasi coniugi. Via Giannone 1, tel. 545-440. AS2075

TUTTOFARE cerca referenziata cercasi coniugi famiglia professionista due adulti, due bambini. Giornata, escluso festivi e fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». AS3146

TUTTOFARE [illegible] giornale inizio. Corso Traiano. Telefonare ore pasti 354-186. AS1786

TUTTOFARE cercasi ore 9-12 Valsalice. Telefonare 60-533 ore 19-20.

TUTTOFARE cercasi 8,30-14,00 zona Crocetta. Tel. 597-172.

TUTTOFARE fissa presso giornata intera cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 535-773 orario negozi. AS1224

TUTTOFARE fissa, referenziata, cerca piccola famiglia. Telef. 580-525.

TUTTOFARE fissa referenziata volenterosa cerca famiglia. Tel. 318-433.

TUTTOFARE referenziata 3 ore mattino zona piazza Vittorio via Po. Telefonare 872-373. AS1692

VERNICIATORE a mezza giornata per altro cercasi. Telefonare 793-922.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBINERei articoli edilizi sanitari calorifici drogherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

AFFERMATA casa rappresentanza cerca geometra intraprendente per fornitura ogni tipo materia imprese edili. Ottimi utili, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino».

AGENTE vendita settore dischi rastamenta per introdotto clientela Torino e Piemonte piuriennale pratica bella presenza. Mezzo miglioramento eccellentissimo offerta da seria casa od organizzazione discografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

ALTE provvigioni importante industria stichetta pasti autoscelvi cerca abile produttore Torino e provincia. Casella 227/T, SIP, Milano.

ASSICURATORE, ufficio, [illegible] Compagnia incarica assuntivo quote, zona Pinerolo. Scrivere Pubblicum, casella 65), Pinerolo.

ASSUMIAMO produttori giovani con automezzo per vendita prodotto largo consumo. Torino e provincia. Ottimo guadagno immediato. Telefonare 335-783. AS1648

CASA cosmetici Italo-svizzera già introdotta carta per Torino e Piemonte attivo introdottissimo rappresentante. Inviare offerta dettagliata a: Casella Postale 241, Genova. 26145

CERCASI esperto rappresentante deposito visitare industrie rivenditori installatori materiale radio elettrico, indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino».

COLORIFICIO milanese cerca introdotto negozi imprese industrie Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere: Casella 157 O, Pubblimar, Milano.

DITTA rappresentanze casalinghi prima industria abbisogna agente Piemonte. Telefonare 692-787.

ESPERTO problemi grafici e materiale pubblicità, residente a Torino, cercasi per rappresentanza. Conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano».

FABBRICA utensileria meccanica cerca rappresentante introdotto ferramenta utensileria zona Piemonte. F.I.U.M., Rucallai 30 A, Milano.

GIOVANE propagandista medico con settennale introduzione nelle zone di Torino Cuneo esaminerebbe listino serio case farmaceutiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2600 — Torino».

GIOVANE 22enne disposto viaggiare per serio ditta, auto propria, pratico inesuti. Telefon. 362-912.

GROSSISTA lubrificanti, fornendo sufficiente cerca rappresentanti ed ottimi clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

GRUPPO MILANESE, NOTISSIMO, CERCA ELEMENTI MASCHILI E FEMMINILI PER COLLOCAMENTO PROPRI SERVIZI IN CAMPO FINANZIARIO. LAVORO ASSICURABILE NORMALE ATTIVITA' CON RETRIBUZIONE ESCLUSIVAMENTE CON INTERESSANTI PROVVIGIONI. RICHIEDESI PRESENZA, ISTRUZIONE ALMENO SUPERIORE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — MILANO».

IMPORTANTE ceramica cerca agenti introdotti ramo edile zona Torino, Alessandria, Novara, Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». AS2580

IMPORTANTE industria dolciaria cerca rappresentanza per provincia Torino. Ottimo trattamento, provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino».

INDUSTRIA prodotti chimici per le case, già conosciuta, cerca rappresentanti introdotti provincia Piemonte e Liguria. Scrivere: Idrosol, corso Unione Sovietica 188, Torino, telefono 393-936. AS2112

INTRODOTTO casalinghi Centro Sud collaborerebbe seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova». 26154

MAGLIFICIO cerca rappresentanti introdotti grossisti, esperienza minimo triennale. Scrivere: Pubblimar, Casella 84, Alessandria. 26120

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca 10 rappresentanti introdotti alimentari pasticcerie Torino e Piemonte. Offresi ottimo rendimento economico. Telefonare 544-079.

VIAGGIATORE pensionato auto propria referenziato accuperebbesi zona seria ditta. Telefonare 382-383.

FORNI E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI dimagranti circolatori, cure estetiche, sedute. Telef. 798-709.

SIGNORA massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Telefonare 769-992.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O393

ALLA Sola concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate e prezzi eccezionali: Opel rekord lusso 63 550.000; Opel rekord 63 600.000; Opel rekord caravan 64 750.000; Simca 1000 lusso 63 550.000; Innocenti A 40 300.000; Giulietta 62 400.000; Appia II 200.000; Volkswagen 64 420.000; Fiat 1100 63 390.000; Fiat 1500 spider perfetta 900.000; Fiat 1100 taxi 250.000; Fiat 500 59 130.000; Ford Taunus familiare 63 550.000. Sale, piazza Adriano 11, tel. 761-080, 759-924.

AUTOCARRI Tigrotti, Leoncini, 615, 1100, vende Ferraro, corso Traiano 170, tel. 681-470.

AUTOCARRO Tigrotto con gru vende Ferraro, corso Traiano 170, telefono 861-470. AS1152

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Mad. Cristina 65, tel. 66-819.

DIPENDENTE vende Fiat 850 mesi 8. Telefonare 385-676. AS1838

DIPENDENTE vende Fulvia 2 C semestrale 4900 km. Telef. 751-020 pasti. AS1978

DIPENDENTE vende 850 Fiat. Telefonare 272-071. AS3313

ELVIA 2 C pal mesi dipendente vende. Telefonare ufficio 544-614, pasti 774-688. AS2920

GIULIA super ottima occasione vendesi. Cottino, Febro 10 bis. Telefonare 519-682.

GRATUITAMENTE 5000 km. carburante acquistando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 83. O358

KARMANN Ghia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

NSU NSU uniche solide veloci economiche provatele corso Ferrucci 80, Vigone 44, vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIMA privatamente vendo 1500 coupé perfetta. Telefonare al 653-917. AS2154

PNEUMATICI nuovi, occasione, ricostruiti, antineve, gliaccio, equilibratura, prezzi imbattibili. Colonnine Remes, Calandra 23, tel. [illegible]

PRIVATAMENTE vendo 1300 familiare 1963 bellissima. Ferraro, corso Grosseto 225. AS2157

PRIVATO vende bellissima Appia III serie 330.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende privato 850 nove mesi. Telefon. ore pasti 515-175.

PRIVATO vende 850 Giardiniera mesi sei. Corso Casale 419.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 1964 ottimo stato. Telef. 378-979.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 699-011. AS2185

PRIVATO vende 500 6 mesi blu scuro. Telefonare 855-032.

PRIVATO vende 850 mesi 14. Telefonare 885-867. AS2836

PRIVATO vende 850 mesi 6. Telefonare 732-080. AS3030

PRIVATO vende 850 5 mesi. Telefonare 786-748. AS1321

PRIVATO vende 1100 blu semestrale. Telefonare 731-318 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 103 con impianto gas buone condizioni. Telefonare 883-825. AS2808

PULLMINO 1100 T trasporto merce persone occasione vendo. Via Sacchi 6. AS1736

RARISSIMA Lancia 1400 Diesel pochi 8 semestre vendesi. Telefonare 869-868. AS2749

ROULOTTE, Roller quattro. Il Roller di tutti. Il Roller tuttofare è presentato dal Centro Roulottes di Moncalieri, Telefono 644-075, 644-640.

VENDESI autoarmasi 600 multiple ed Fiat 615 N. Buone condizioni. Telefonare 273-486. AS2798

VENDO 850 ottima mesi 18. Telefonare 754-910. AS2684

VENDOMESI 750, 1100 H, 1500 '65 occasionissima, Corso Sebastopoli 42.

124 Fiat sei mesi vende privato. Telefonare 57-78 interno 217.

124 pochi mesi, per impegni di lavoro, vendesi a privato. Telefonare 676-188. AS1187

500 semestrale blu scuro perfetta 3700 km. privato vende. Telefonare 759-936. AS2213

500 C bellissima vende guida destra. Telefonare 81-326.

500 D giardiniera '64 fine ottima poco usata [illegible], Telefon. 725-000.

600 D unico proprietario pochi km. privatamente vende permuto 500. Telefonare 725-000. O310

615 '57 vendesi ottime condizioni meccaniche carrozzeria 500.000. Telefonare 669-688. AS1575

850 blu semestrale vendesi privato. Telefonare 361-517 ore pasti.

850 coupé 1 anno vendesi 770.000. Telefonare 775-787.

850 T semestrale beige vendo privato L. 650.000. Telefonare 398-181.

1100 R semestrale perfette radiosio accurato vendesi. Telefonare 326-730 ore pasti. AS2198

1100 R 6 [illegible] lusso [illegible] perfetta vendo. Telefonare 680-373.

1300 Fiat 1962 perfetto vendesi disfacendo. Tel. 542-644.

1400 B ottima vendo L. 90.000 telefonando. Telef. 273-497, autorimessa Piossasco. AS2838

138.000 103 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo, facilito. Telefonare 775-785.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA abile precise offresi lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 751-826. AS2242

GEOMETRA impiegato massima esperienza cerca amministrazione stabili e libari pago. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino».

STUDIO pubblicità. Scritte, disegni, progetti, plastici eseguonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. Acquisto piuma oca, anticaglie, oggetti vari. Telefonare 481-674.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

CUCCIOLI bernesini nati vende privato. Telefonare 380-382.

FRANCOBOLLI acquisto continui grossamente. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino».

OCCASIONE privato vende pianoforte a coda marca Schleidmayer. Telefonare 531-127. AS1658

OCCASIONE 100.000 pranzo inglese buonissime condizioni. Telefonare 581-903. AS2254

PERFETTO vende mantello marmotta lavorato visone. Tel. pasti 688-882.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

TAPPETI esclusivamente vecchia fattura, anche importanti, tutti molto belli, vende funzionario massima industria automobilistica. Tel. 891-892.

VENDESI macchina maglieria numero 3, Telefonare 281-310.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia. Telef. 784-975; salotti armadieri, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...